NUOVA

Mac magazine

N°003

LE RISPOSTE CHE CERCAVI

- Quando il computer non si avvia
- Reti e dispositivi AirPort
- Aggiornamenti problematici

I CONSIGLI E LE IDEE DEI NOSTRI ESPERTI

IN QUESTO NUMERO

62 PAGINE DI GUIDE UTILI

Indispensabili per chi usa il Mac

Il massimo per le tue foto

Elabora gli scatti in formato RAW

Il computer ora è virtuale!

Come usare VirtualBox su Mac OS X

Recensioni hardware e software

- Epson Stylus Photo PX800FW
- Apple LED Cinema Display
- TurboCAD Designer 2D
- Canon HV30

Imperdibili

100 trucchi

Scopri le scorciatoie più utili
Personalizza i programmi
Metti a punto OS X

MONDO APPLE

Photoshop CS4

Il Re della grafica si rinnova

A CONFRONTO

Emozioni sonore

Gli altoparlanti per il tuo Mac

TRUCCHI E CONSIGLI

Due sono meglio

Lavorare con il doppio monitor

NEL DISCO

226 EURO DI PROGRAMMI COMPLETI IN REGALO
6 ORE DI VIDEOGUIDE
BASI di FLASH e DREAMWEAVER

MAC MAGAZINE - N° 3 - MENSILE - ANNO 1 - 2009 - € 5,50

Sprea editori ITALY

9 772035 366000 90003

Distributore: M-Dis distribuzione (MI)

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N° 46) ART.1, COMMA 1, DCB MILANO - in caso di mancato recapito inviare al CMP di Roserio per la restituzione al mittente

In bocca al lupo!

Per coloro che amano il mondo Apple, Steve Jobs non ha bisogno di grandi presentazioni. Fu lui, nel 1976, a fondare la società insieme all'amico Steve Wozniak, dopo che avevano lavorato insieme presso Atari.
Per i successivi 10 anni, saranno Jobs e Wozniak il cuore della "mela", gettando le basi per i sistemi Mac che ancora oggi noi tutti usiamo e apprezziamo. Nel 1985, però, i due fondatori decidono di lasciare l'azienda, con la quale non sono più in accordo, per dedicarsi ad altre attività. Jobs ritornerà in Apple dieci anni più tardi, nel 1996, per cercare di rimettere in piedi la società, che nel frattempo stava attraversando un periodo di profonda crisi. Sotto la sua gestione nascono l'iPod, iTunes e i nuovi Mac basati su tecnologia Intel, un insieme di prodotti che porta Apple a inimmaginabili successi.

"Steve Jobs ha fondato Apple nel 1985 e l'ha rimessa in piedi nel 1996"

Nel 2004 purtroppo Jobs ha però dovuto fare i conti con importanti problemi di salute, a causa di un tumore al pancreas. La malattia è stata sconfitta, ma nell'ultimo anno sembra che siano intervenute complicazioni, al punto che all'inizio del 2009 ha dovuto disertare MacWorld, il più importante evento dell'anno per il mondo Apple.
Secondo le dichiarazioni ufficiali, il problema sarebbe stato di lieve entità, causato da uno scompenso alimentare legato al pancreas, ma pochi giorni più tardi è arrivata la notizia che Jobs prenderà un periodo di riposo di sei mesi, segno che forse la situazione è meno facile del previsto, e ora si parla addirittura di un trapianto di fegato. A peggiorare le cose, è notizia recente l'intervento della commissione di vigilanza americana sulla borsa a indagare su questi eventi, poiché c'è il sospetto che le condizioni mediche dell'amministratore di Apple fossero già note da tempo, e che siano state tenute segrete per non far perdere valore alle azioni.

Al di là di quello che potrà essere il futuro della società, noi e tutti gli appassionati Mac vogliamo fare a Steve Jobs i nostri più sinceri auguri per una rapida guarigione.

SCRIVICI

Aiutaci a rendere **Mac magazine** la tua rivista preferita!
Scrivi a **redazione@macmagazine.it** per dubbi, consigli e suggerimenti.

Sommario

14

Photoshop CS4 primo piano

Secondo Adobe questo aggiornamento è fondamentale. Vediamo insieme tutte le novità e i cambiamenti

100 IMPERDIBILI TRUCCHI PER IL TUO MAC

21 Tutto quello che avreste voluto sapere sul Mac e non avete mai osato chiedere a un esperto

In questo numero...

News	4
Uso il mio Mac per…	10
La posta dei lettori	12
Parliamo di Photoshop	14
Speciale 100 trucchi	21
Come fare a…	39
Accessori	60
Domande e risposte	62
Multimedia speakers	68
Recensioni	75
Software per iPhone	94
Guida all'acquisto	98
Giochi	104
Guida al DVD	110

68

Emozioni da ascoltare

Test di gruppo sui sistemi di casse per Mac

94

iPhone

I migliori software per il tuo iPhone

Nel DVD!

Tre programmi completi del valore di 226 euro e tanti software da utilizzare subito

Come fare 39-59

36 Dal RAW alla foto perfetta

Scatta in RAW e metti a punto le tue foto con Photoshop Elements

Sempre organizzati con Mac

Inoltre...

Foto sempre in ordine	42
Titoli per i tuoi filmati	44
Parola d'ordine: efficienza	46
Se un solo schermo non basta	52
Windows a portata di Mac!	56
Wikipedia si racconta	58

D&R 62-67

Hai qualche problema con il tuo Mac? Scrivici!

63 Preferenze Airport e problemi

65 Stampa difettosa da Anteprima

E molto altro!

Recensioni 75-90

Le migliori prove indipendenti

Impianto Vita Audio R4

Karelia Software Sandvox

LED Cinema Display

In questo numero...

SOFTWARE

StarOffice 9	76
Panic Coda 1.5	77
Bare Bones Software BBEdit 9	77
iDrive for Mac	78
Sharpcast SugarSync	79
TurboCAD Designer 2D	80
Kashflow	80
Karelia Software Sandvox 1.5	81

HARDWARE

Apple LED Cinema Display 24"	82
Epson Stylus Photo PX800FW	84
Freecom Mobile Drive XXS 160GB	86
Shure SE 110	86
Vita Audio R4	87
Gear4 BlackBox 24/7	88
Canon HV30	89
Belkin CushTop	90
Gear4 JumpSuit Grip	90
Gelaskins	90
Mouse Belkin lavabile	90

Giochi 104

A Vampyre Story, Dream Pinball 3D e altro

Novità

Tutte le ultime novità, indiscrezioni
e anteprime legate al mondo Mac

Si gioca!

IN BREVE

Nuovo MacBook bianco
Dopo gli aggiornamenti di tutta la linea MacBook e MacBook Pro, anche l'ultimo baluardo della vecchia serie è stato aggiornato: il MacBook bianco, l'unico a usare ancora una struttura in policarbonato al posto di quella in alluminio. A cambiare è la configurazione interna, con processore Intel Core 2 Duo a 2 GHz, 2 GB di memoria RAM e scheda video Nvidia GeForce 9400M. Il prezzo resta fisso a 949 euro, così come non cambia il design. Si tratta del portatile più economico della linea Apple.

Apple sfida Sony e Nintendo sui videogiochi portatili

Apple finalmente ha qualcosa di valido da offrire a chi ama i videogiochi, con una libreria di titoli per iPod touch e iPhone in costante crescita. L'obiettivo della società è arrivare a imporsi in un mercato che negli ultimi anni è stato appannaggio di Sony PSP e Nintendo DS.

Greg Joswiak, Vicepresidente di Apple per il Marketing di iPod e iPhone, ha fatto presente che ci sono già oltre 1.500 titoli disponibili su App Store e ha poi rilasciato una dichiarazione molto chiara: "Ci sono già tantissimi giochi che possono essere scaricati o acquistati. Per come la vediamo noi, questo ci sembra il futuro dei videogiochi, mentre altre periferiche [Nintendo DS e Sony PSP] rappresentano ormai il passato."

Inoltre ha sottolineato come gli utenti Apple possano scaricare i titoli che vogliono in qualsiasi momento, a prezzi che gli altri dispositivi non possono eguagliare. "Poiché altri sistemi di gioco portatili necessitano di supporti fisici, non potranno mai essere competitivi con noi", ha detto.

Questo accento posto da Apple sull'offerta di videogiochi sembra essere l'ultima mossa in previsione di un massiccio assalto al mercato dei dispositivi mobili, proprio come è avvenuto anni fa con l'iPod nei confronti dei lettori MP3.

Il presidente della società telefonica americana AT&T, Ralph de la Vega, durante la conferenza Web 2.0 ha detto: "Prima di far suonare la sveglia al mattino, l'iPod avrà già scaricato le notizie del giorno e inviato un messaggio wireless alla caffettiera per dirle

"Oltre un quarto dei 200 milioni di software venduti tramite App Store sono videogiochi"

PRESIDENTE MAC | L'Apple di Obama

© Getty Images

C'è un Mac nell'ufficio dell'uomo più potente del pianeta: il neo presidente eletto Barack Obama usa il Mac e l'iPhone e si tiene in contatto con la famiglia usando *iChat*.

***Newsweek* scrive che la First Lady Michelle Obama ha recentemente acquistato due MacBook, in modo che Obama e sua figlia possano videochiamarsi quando lui è in viaggio. In passato, anche i candidati John Kerry e Al Gore sono stati utenti Mac, e quest'ultimo in particolare faceva parte del comitato direttivo di Apple.**

Obama, il più tecnologico tra i presidenti americani, userà YouTube ogni settimana per parlare al mondo. Nel suo sito si trovano molti riferimenti ai prodotti Apple, comprese immagini di un MacBook Air e un iPhone.

di prepararsi". de la Vega ha continuato suggerendo che il cellulare di Apple potrà chiudere le porte, accendere l'auto, leggere a voce alta le notizie e anche tradurre i dialoghi durante le chiamate all'estero.

Sicuramente si tratta di esagerazioni per stupire, ma in modo più concreto l'analista Charles Wolf di Needham ha scritto: "La maggior parte dei concorrenti dell'iPhone utilizza sistemi operativi piuttosto primitivi, non sono in grado di supportare funzioni evolute come quelle scritte per il dispositivo Apple".

La spinta al settore dei giochi portatili non avviene però solo a parole. Gli sviluppatori sono entusiasti del supporto offerto da Apple. James Brooksby, capo di Kuju's Doublesix studio, ha dichiarato durante il Casual Games Forum: "Il supporto è stato eccellente, superiore a quello che ci si potrebbe aspettare dalle società che lavorano abitualmente nel settore dei videogiochi. Ci danno molte informazioni utili. Lavorare con loro è fantastico". Apple sta dunque incoraggiando attivamente gli sviluppatori a creare nuovi giochi e questa è la mossa giusta.

Il cellulare più venduto

Secondo alcune stime, l'iPhone sarebbe già il cellulare più acquistato dagli adulti negli Stati Uniti.

Joswiak, sempre a proposito dei dispositivi Apple, ha dichiarato: "La potenza di calcolo e la grafica 3D dell'iPod touch sono significativamente superiori a quelle che trovate qui [sollevando un Nintendo DS]. Ecco perché possiamo creare giochi di qualità superiore".

Sembra quindi che Apple abbia le carte in regola per farcela a conquistare anche questo mercato, ma non è detto che sia sufficiente. Stuart Dredge del sito Internet Pocket Gamer (**www.pocketgamer.co.uk**) fa notare: "L'iPhone e l'iPod touch hanno un grande potenziale per i giochi, ma il Nintendo DS ha già dimostrato che l'hardware è meno importante della capacità di innovare e del livello di giocabilità. È di questi elementi che Apple ha bisogno adesso".

Apple in numeri

62%

La quota di mercato degli iPod tra i lettori MP3 in Gran Bretagna

Alcuni colossi dei videogiochi, come Sega e Id Software, stanno investendo sullo sviluppo per la piattaforma iPhone e iPod touch e molti nuovi produttori sono nati in modo specifico per questo mercato.

Simon Jeffery, Presidente di Sega US, ha detto che sono state vendute 500.000 copie del celebre gioco *Super Monkey Ball* per iPhone, e Steve Jobs ha confermato che un quarto dei 200 milioni di programmi scaricati da App Store sono videogiochi. Sicuramente Apple avrà qualcosa da dire in questo mercato nei prossimi anni e non perderà l'occasione per farlo.

CHE SI DICE?

Le ultime voci sul mondo Apple

STEVE JOBS www.apple.com

"Apple ha chiuso uno dei propri migliori trimestri di sempre, con un risultato eccezionale da parte dell'iPhone. Non possiamo ancora sapere come questa crisi economica mondiale si rifletterà su Apple, ma siamo attrezzati con la più ricca linea di prodotti di tutta la nostra storia, i talenti più geniali e i migliori clienti del mondo. E 25 miliardi di dollari in banca".

JOHN SCULLEY www.techradar.com

"La genialità di Jobs è la sua capacità di usare la tecnologia per creare prodotti in grado di generare cambiamenti culturali. Mac e iPhone rappresentano gli spazi personali di coloro che li usano".

L'ex Ceo di Apple, John Sculley, loda l'uomo che aveva cercato di sostituire.

EMI www.billboard.biz

"Non abbiamo rilevato alcun aumento di pirateria, mentre c'è l'amore del pubblico per questo prodotto. Fa bene ai consumatori e anche agli artisti. Finalmente si sbarazza dell'odioso sottointeso "non ci fidiamo di te".

Douglas Merrill, Presidente mondiale di EMI digital, parla di iTunes Plus.

IDC www.idc.com

"La tecnologia di virtualizzazione è uno dei numerosi elementi che hanno guidato la crescita dei computer Mac, per i quali le ordinazioni sono aumentate del 46,6% tra la prima metà del 2007 e la prima metà del 2008."

Michael Rose, analista IDC, spiega il vantaggio di avere portato Windows su Mac

THE KILLERS www.musicradar.com

"L'album *Day & Age* dei The Killers è stato realizzato con *Logic*. I membri della band hanno registrato separatamente le proprie prove con *Logic*, per poi scambiarsele e commentarle."

Il chitarrista Dave Keuning a proposito della musica con il Mac.

Dura 8 ore

MacWorld 2009

Annunciato il nuovo MacBook Pro da 17 pollici

Il corpo è quello in un blocco unico di alluminio che abbiamo già imparato ad amare con i MacBook e MacBook Pro 15" annunciati a fine 2008, ma per la nuova versione a 17 pollici dei portatili professionali ci sono anche altre novità. Quella più interessante è senza dubbio la batteria che, grazie alla tecnologia di Carica adattiva, è in grado di garantire l'alimentazione per ben 8 ore con il collegamento wireless attivo. Non vediamo l'ora di mettere alla prova la veridicità di questa affermazione, ma siamo fiduciosi che i fatti daranno ragione ad Apple. Quello che veramente stupisce è che per ottenere questo risultato non sono stati aumentati né le dimensioni né il peso del portatile: 2,48 centimetri di spessore per 2,73 chilogrammi di peso. Un valore, quest'ultimo, che vale ancora una volta al MacBook Pro il titolo di portatile più leggero tra quelli con schermo da 17 pollici. Seguendo la filosofia di Apple, le nuove batterie non sono soltanto più durature, ma anche più ecologiche, altamente riciclabili e capaci di resistere ad almeno 1.000 cicli di carica.

Nel momento in cui scriviamo, dal sito Apple Store è gia possibile preordinare il nuovo portatile, con tempi di consegna di poche settimane. All'uscita della rivista il lancio ufficiale dovrebbe quindi essere ormai imminente. Il prezzo ufficiale è di 2.499 euro e prevede processore Intel Core 2 Duo a 2,66 GHz, 4 GB di memoria suddivisi in due moduli e disco fisso da 320 GB a 5.400 rpm. Come per il modello da 15 pollici, lo schermo utilizza la tecnologia LED backlight che garantisce immagini estremamente luminose e colori vivaci, con risultati superiori a quelli dei classici LCD. La risoluzione è di ben 1.920x1.200 pixel, equivalente a quella dei più recenti monitor LED Cinema Display da 24 pollici. Anche in questo caso sono presenti due schede video di Nvidia, la GeForce 9600 per le migliori prestazioni e la GeForce 9400M per ridurre i consumi quando non siamo collegati alla presa di corrente.

"Il nuovo MacBook Pro da 17 pollici ha una batteria in grado di funzionare per 8 ore con il wireless attivo".

Per i più esigenti, con 3.894 euro è possibile avere il processore Intel Core 2 Duo a 2,93 GHz, 8 GB di memoria e un disco fisso a 7.200 rpm. La recensione completa sarà pubblicata su uno dei prossimi numeri di Mac magazine.

IN BREVE

Demo di CS4

Adobe ha finalmente reso disponibili le versioni demo dei propri nuovi programmi appartenenti al pacchetto *Creative Suite 4*. Colleghiamoci al sito *www.adobe.it* per scaricarle e usarle per 30 giorni. Tra i prodotti disponibili ci sono sia le singole applicazioni, come *Photoshop CS4 Extended*, sia le intere raccolte *Creative Suite 4 Master Collection*.

iLife ‘09

MacWorld 2009

Debutta la nuova “vita” di Apple

Sarà compreso in tutti i nuovi Mac e potrà essere acquistato dai vecchi utenti al prezzo di 79,00 euro: iLife ‘09 è stato puntualmente annunciato durante il MacWorld tenutosi a gennaio a San Francisco. Le novità sono numerose, in particolare per alcune delle applicazioni. Le più interessanti riguardano iPhoto, che presenta dei sistemi di catalogazione innovativi e dal sapore quasi fantascientifico: oltre che per data, le nostre foto potranno essere ordinate anche in base al luogo in cui sono state scattate e alle persone ritratte. La prima funzione è attiva solo se usiamo una fotocamera con rilevatore GPS, oppure il nostro iPhone che ne è dotato. La seconda invece è utilizzabile con qualsiasi scatto: basta dare un nome a un volto e il programma cerca automaticamente tutte le persone somiglianti all’interno del nostro archivio. Il tutto progettato per funzionare in perfetta armonia con Flickr e Facebook, due tra i servizi Internet più in voga del momento. Interessanti anche le innovazioni di iMovie, pensate principalmente per rendere ancora più facile il lavoro di chi vuole creare i propri video. La maggior parte delle operazioni vengono svolte quasi autonomamente, con la possibilità di intervenire solo se e dove desideriamo. Per poter usare iLife ‘09 è necessario avere il sistema operativo Mac OS X 10.5.6 o successivo.

iWork ‘09

Lavorare con il Mac diventa ancora più facile

Lo scopo dichiarato del nuovo iWork, il pacchetto di programmi per l’ufficio di Apple, è quello di rendere ancora più facile l’utilizzo di ciascuna applicazione. Disponibile a 79,00 euro o a 59,00 euro per chi lo acquista insieme a un nuovo Mac, iWork ‘09 presenta gli stessi software dell’edizione precedente, ma tutti rivisti e con nuove funzioni. I cambiamenti più importanti hanno toccato Keynote, l’applicazione per realizzare presentazioni d’impatto. Grazie al nuovo strumento Magic Move è possibile creare automaticamente una serie di animazioni per gli elementi ricorrenti su più diapositive. Inoltre è possibile creare effetti di morphing: basta indicare un oggetto nella prima diapositiva e uno in quella seguente e Keynote si occupa di far “trasformare” il primo nel secondo. Il risultato è molto spettacolare e sicuramente di aiuto per catturare l’attenzione del pubblico. A parte è possibile anche acquistare Remote Keynote per controllare la presentazione tramite iPhone o iPod touch. Per quanto riguarda Pages ‘09, la novità più interessante, almeno al primo sguardo, è la visualizzazione a schermo intero che rende contestuali menu e icone: in pratica, vengono mostrati solo quando il programma ritiene che ce ne sia bisogno o quando li richiamiamo noi. In questo modo possiamo concentrarci sulla creazione artistica senza farci distrarre da elementi estranei. Migliorate anche le funzioni di Numbers, soprattutto nell’ambito delle formule e dell’organizzazione delle celle. Anche se al momento è ancora in fase beta di prova, promette infine molto bene iWork.com. È un servizio online che Apple sta sviluppando per consentire la condivisione di documenti tramite Internet, sui quali più persone possono lavorare insieme.

Mac magazine

Anno I
Numero 3
redazione@macmagazine.it
www.sprea.it

Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo
Art Director: Silvia Taietti

Coordinatore Editoriale: Giancarlo Calzetta
Coordinatore di Redazione: Mario Bosisio
Redazione: Massimo Allievi

Impaginazione: ADM Studio Sas - Cologno M.se (MI)
Segreteria di redazione: Brunetta Pieraccini - brunettapieraccini@sprea.it

Realizzazione editoriale:
Gruppo Orange, Marinella Luft

Realizzazione DVD:
Gruppo Orange, Micaela Stipancic

Fotografie:
Photos.com, iStockPhoto

Sprea Editori S.p.A.
Socio Unico Medi & Son Srl
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco S/N (MI)
Tel (+39) 02.92.432.1 r.a.
Fax (+39) 02.92.6263.147
editori@sprea.it - www.sprea.it

CDA
Luca Sprea (Presidente)
Stefano Spagnolo (Vice Presidente)
Mario Sprea

Abbonamenti: si risponde solo alla mail
abbonamenti.macmagazine@sprea.it
www.macmagazine.it/abbonamenti

Arretrati (disponibili entro un anno dalla pubblicazione):
si risponde solo alla mail abbonamenti.macmagazine@sprea.it
oppure al fax 02.700537672

Stampa: Grafiche Mazzucchelli S.p.A. Seriate (BG)
Carta: Valpaco Paper Supply Chain Optimizer
Distribuzione: M-Dis Distribuzione S.p.A. - Milano

MAC MAGAZINE
Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 29-09-2008 con il numero 568.
Tariffa R.O.C. Poste italiane SpA Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1, DCB Milano
Una copia: euro 5,50

Direttore Responsabile
Luca Sprea

Copyright Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl.
La Sprea Editori è titolare esclusiva di tutti i diritti di pubblicazione e diffusione. L’utilizzo da parte di terzi di testi, fotografi e e disegni, anche parziale, è vietato. L’Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte.

Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy d.lgs. 196/03)
Nel vigore del D.Lgs 196/03 il Titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl (di seguito anche “Sprea”), con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), via Torino, 51. La stessa La informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all’azienda. La avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all’estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale Incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell’Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l’invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L’invio di materiale (testi, fotografi e, disegni, etc.) alla Sprea Editori S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea Editori S.p.A. per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea Editori S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo. Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Mac magazine è un mensile indipendente, che non è stato autorizzato, sponsorizzato o approvato in alcun modo da Apple Inc.

iTunes senza limiti

Prende piede il formato iTunes Plus: qualità migliore e niente DRM

La presenza dei DRM, sigla di Digital Right Management, è stata oggetto di contestazione da parte di molti clienti di iTunes Store. In pratica, il DRM determina se e quante volte un brano acquistato può essere copiato o masterizzato. L'obiettivo naturalmente è mettere un freno alla pirateria, ma l'effetto pratico è che chi compra una canzone poi non è libero di usarla come preferisce. Senza parlare dei problemi legati alla gestione dei DRM, che hanno causato a diverse persone la perdita dei brani acquistati. Con il nuovo formato iTunes Plus, finalmente questo limite viene abbandonato. Per il momento hanno aderito all'iniziativa Universal Music Group, Sony BMG, Warner Music Group ed EMI, oltre a centinaia di etichette indipendenti. I brani Plus sono inoltre codificati a 256 Kbs, ovvero hanno una qualità audio superiore.

Altra interessante novità è che sarà finalmente possibile acquistare le canzoni direttamente da iPhone usando il collegamento 3G e non solo quello wireless, quindi virtualmente in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo.

Tradurre con il Mac

Nuovi dizionari bilingue da Paragon Software, per sapere sempre cosa dire

Anche se numerosi servizi online offrono traduzioni gratuite e di buona qualità, in alcuni casi può essere indispensabile un software specifico sul computer. È il caso di chi per lavoro deve usare spesso l'inglese e non vuole perdere tempo su Internet o di chi non è sempre connesso online. I dizionari SlovoED per Mac OS sono disponibili in 27 lingue, tra le quali Italiano/inglese, e offrono ben più delle semplici traduzioni. Possiamo evidenziare una parola in qualsiasi documento e vederne subito l'equivalente in inglese o in italiano, ma anche ascoltare la pronuncia corretta, consultare le regole grammaticali e aggiungere voci personalizzate.

Il dizionario è disponibile in tre versioni, con prezzi diversi: la più completa è quella Deluxe, a circa 68 euro, con tutti i vocaboli e le funzioni. Segue la Classic, a 35 euro, pensata per il lavoro, lo studio e i viaggi e dotata di un numero di parole inferiori, e infine la Compact, da 25 euro, ridotta come spazio su disco sia come termini, adatta soprattutto per chi è alle prime armi.
I dizionari si possono acquistare da www.penreader.com

Toast 10 Titanium

Disponibile anche in versione Pro, per lavorare con video in alta definizione

Disponibile la nuova versione dello storico programma di masterizzazione per Mac, con numerose funzioni aggiuntive, tra cui la possibilità di trasformare gli audiolibri in formato portatile e di creare DVD a partire dai video su Internet. La notizia più importante riguarda l'introduzione di Toast 10 Titanium Pro, con strumenti per l'alta definizione e la masterizzazione di Blu-ray. Il prezzo della versione base è 100 euro, mentre la Pro costa 140 euro.

MERCATO APPLE

Vendite record

Niente crisi per Apple, al momento

Malgrado la crisi abbia toccato tutti i settori dell'economia mondiale, i dati di vendita di Apple nell'ultimo trimestre del 2008 sembrano dire il contrario, con il record assoluto per l'azienda. Dal 27 settembre al 27 dicembre 2008, il fatturato è stato di 7,9 miliardi di dollari, con un utile di 1,14 miliardi di dollari, 1,1 milioni in più rispetto all'anno precedente. Circa il 70% del fatturato è stato realizzato da Mac e iPhone, con la vendita di 2.611.000 computer, il 21% in più rispetto al 2007, e una crescita dei guadagni del 17%.

Le vendite di iPhone sono arrivate a 6.892.000 unità contro 1.119.000 dell'anno precedente, quando però il cellulare era stato venduto solo negli Stati Uniti. Nello stesso periodo, RIM ha venduto 6,1 milioni di BlackBerry, quindi Apple le ha strappato il primato. Anche gli iPod sono cresciuti, con un aumento dell'8% e un venduto totale di oltre 11 milioni di pezzi. Questo però rappresenta solo il 14% del fatturato complessivo, a dimostrazione del fatto che Apple non è più dipendente esclusivamente dalla vendita dei propri lettori MP3. Nel frattempo lascia la società Tony Fadell, Vice presidente della progettazione degli iPod. Al suo posto arriverà da IBM Mark Papermaster, ma sembra che non sarà un passaggio indolore: IBM minaccia di far causa a Papermaster per aver violato i termini del contratto andando a lavorare per un diretto concorrente.

Apple in numeri

2,2%

La percentuale di iPhone nel mercato mondiale dei cellulari

Tutti i settori di Apple sono cresciuti nel corso del 2008.

Doppio disco fisso di rete

Una soluzione per condividere i dati e accedervi anche tramite Internet

Si chiama Linkstation Mini e arriva da Buffalo Technology. In apparenza sembra un normale disco fisso esterno, ma in realtà nasconde diverse sorprese. La prima è che contiene due dischi fissi da 2,5 pollici, ovvero quelli da portatili, collegati in Raid per aumentare le prestazioni o per effettuare una duplice copia dei dati, a seconda dell'opzione che scegliamo. Il formato è da 500 GB o 1 TB ed è disponibile in due colori: bianco o nero. L'altra sorpresa è che si tratta di un disco di rete, da collegare al router tramite Gigabit Ethernet. In questo modo i dati possono condivisi tra più persone, con diversi livelli di accesso. La funzione Web Access ci permette anche di collegarci al disco tramite Internet. Il prezzo è 260 euro per 500 GB e 380 euro per 1 TB.

4 milioni di immagini di qualità in alta risoluzione a partire da 0,14€

...TUE PER SEMPRE!

con la più vasta collezione mondiale di immagini stock.

fotolia

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusm[illegible] labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim venia[illegible] quis nostrud exerci[illegible] ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in rep[illegible] nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in [illegible] Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusa[illegible] inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt explicabo. Nemo ipsam v[illegible]

☎ 06-916.501.625 (lun-ven 9-13 / 14-18)

www.fotolia.it

SOPRA: Gordon spiega: "I nostri artisti sono entusiasti di avere uno schermo così grande a disposizione per mostrare il loro talento".

SINISTRA: Ocean ha affrontato *Super Monkey Ball* per iPhone come avrebbe fatto con una console piuttosto che con un cellulare.

Uso il mio Mac per...

Creare giochi per iPhone

PROFILO

Nome: Gordon Wood
Località: Charlottetown, Canada
Professione: Programmatore Senior
Società: Other Ocean Interactive
Computer: MacBook Pro
Web: www.otherocean.com

Il programmatore di Super Monkey Ball

Mac magazine: Per cosa usate il Mac in ambito lavorativo?
Gordon Wood: Per tutta la programmazione dei nostri titoli per iPhone. I nostri programmatori provengono dal mondo delle console, basato quasi esclusivamente su PC con Windows, quindi devono abituarsi al Mac e all'*Xcode*. La transizione però è spesso indolore e adesso molti vogliono usare il Mac per tutto, non solo per il lavoro!

MM: Come mai vi siete occupati di *Super Monkey Ball* per iPhone?
GW: In precedenza abbiamo lavorato per SEGA e loro sono rimasti contenti. Quando si è presentata l'occasione di fare la demo di *Super Monkey Ball* in occasione dell'annuncio dell'SDK di Apple, hanno pensato che fossimo le persone giuste. I risultati sono stati decisamente buoni.

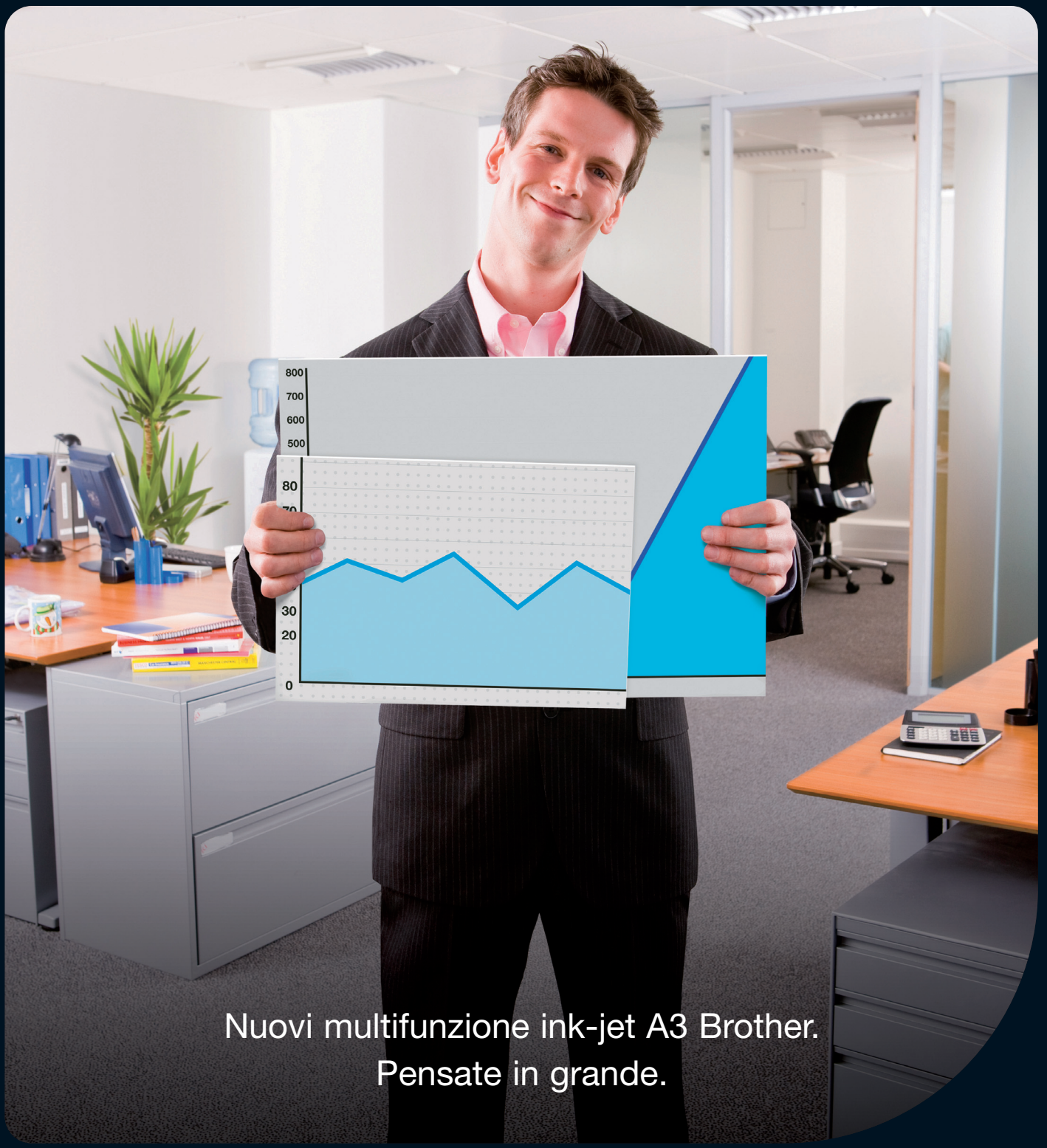
MM: Come è avvenuta la conversione del gioco per iPhone?
GW: Siamo rimasti sorpresi dalla potenza dell'iPhone. Abbiamo subito capito che avremmo dovuto trattare *Super Monkey Ball* come un gioco per console, non per cellulare. Inoltre l'SDK dell'iPhone è molto flessibile, quindi ci abbiamo messo davvero poco a convertire il gioco. Il nostro obiettivo fin da subito è stato di spingere il sistema al limite.

MM: Quali programmi e che hardware utilizzate?
GW: Abbiamo usato MacBook Pro, iMac e anche PC per creare il gioco. Il codice è stato scritto su un Mac con *Xcode* e l'SDK dell'iPhone. La squadra artistica ha usato i PC, più che altro perché sono sempre stati abituati così ed erano già pronti.
Per i modelli 3D hanno usato *Maya* e *Photoshop* per il resto.

MM: L'iPhone è molto diverso rispetto ad altre piattaforme?
GW: L'iPhone utilizza OpenGL ES per la grafica, un formato con il quale molti programmatori hanno grande dimestichezza. L'SDK e le librerie grafiche sono ricchi e facili da usare. Per molti versi è come avere a che fare con un Mac tascabile.

MM: Sei soddisfatto del successo riscosso dal gioco?
GW: Certo, il successo è stato straordinario. Quando programmi un gioco, comunque, riesci sempre a capire prima che tipo di accoglienza riceverà. Il nostro studio è pieno di giocatori, senza contare quelli esterni per i test: eravamo perfettamente consapevoli di avere in mano un bel gioco e un'eccellente piattaforma. Alcuni lo hanno trovato difficile all'inizio, ma è *Super Monkey Ball:* deve essere difficile! ●

www.brother.it



Nuovi multifunzione ink-jet A3 Brother.
Pensate in grande.

MFC-6490CW

Brother continua a sviluppare strumenti d'ufficio innovativi, come il compatto multifunzione a getto d'inchiostro MFC-6490CW in grado di inviare fax ed effettuare stampe, copie e scansioni in formato A3.
È questa una delle novità offerte dalla nuova gamma di multifunzione Brother per permetterti di fare e ottenere di più dalla tua attività.
Do more: espandi i tuoi orizzonti e supera i confini del tuo business.

Do More

brother
at your side

Email

Scriveteci per farci sapere cosa ne pensate di Mac magazine e di tutto il mondo Mac! **posta@macmagazine.it**

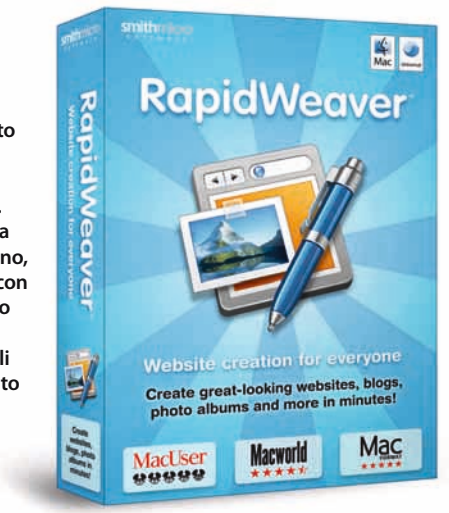
SUPPORTO VELOCE

Ho letto la vostra recensione di *RapidWeaver 4.0* sul numero 1. Sono rimasto molto impressionato, così ho deciso di acquistarne una copia. È tutto all'altezza della vostra recensione.

Quello che avete tralasciato di menzionare era il livello del supporto. Ho avuto un problema con una pagina di contatto e il codice php al suo interno, poiché il mio host non è compatibile con questo form. Ho contattato il supporto tramite il forum online e dopo pochi minuti un operatore mi ha risposto. Gli ho dato accesso temporaneo al mio sito tramite FTP: lui ha scaricato la pagina problematica, l'ha ricodificata e poi ricaricata. Quindi mi ha mandato un'email per spiegarmi i cambiamenti fatti, a uso futuro.

Sono sbalordito dal livello del servizio. Ho ricevuto una risposta pronta, cortese ed efficiente. In una società dove quando un prodotto ha un problema devi fare i salti mortali per vederlo risolto, un buon supporto è un ottimo modo per assicurarsi il cliente.

Mario Nottola



L'impressionante qualità del supporto di Realmac per la sua applicazione di creazione web, *RapidWeaver 4.0,* ha colpito i lettori.

Mac magazine risponde: Grazie per l'email Mario. È sempre bello ricevere resoconti su servizi di assistenza clienti efficienti e, pubblicando la tua lettera, abbiamo ovviato alla nostra precedente mancanza!

FIRMA IN MAIL

Ho letto con interesse l'articolo "Firma le tue mail", che ho applicato subito in Mail sul mio MacBook Pro con Leopard 10.5.6, riscontrando però un problema fastidioso. Quando invio un messaggio con un allegato a un utente che usa Outlook, la firma (inserita in formato .Jpg) viene spostata dalla posizione corretta (subito sopra la mia affiliazione) e viene inserita nello spazio che Outlook riserva agli allegati, vanificandone così l'utilità. La cosa strana è che se non si mandano altri allegati la firma resta al posto corretto. Ho notato che, anche in altre situazioni, Mail "tratta" in modo a me non comprensibile gli allegati: se inserisco, trascinandolo, l'allegato a metà di un messaggio (e non alla fine, come avviene quando si utilizza "allega"), l'utente che usa Outlook non riceve la parte sottostante all'allegato del messaggio stesso! Forse sbaglio io qualche impostazione!

Approfitto per complimentarmi per la bella rivista, appena uscita, ma già nettamente la migliore del mondo Mac!! Cordiali saluti

Fabio Mosca

★ UNA FETTA PER iSYNC

Forse non ho cercato nel posto giusto, ma sembra esserci un'enorme lacuna sul mercato. D'accordo, l'iPhone 3G è al momento sotto i riflettori e la gente cambia il proprio cellulare tanto spesso quanto un paio di calze, ma personalmente faccio la maggioranza delle chiamate dal mio telefono di casa o dall'ufficio piuttosto che da un cellulare.

Ho controllato la lista dei telefoni compatibili con *iSync*, ce ne sono parecchi. Ma cos'hanno tutti in comune? Sono cellulari. Non c'è un singolo apparecchio fisso che possa essere sincronizzato con il database dei propri contatti. Certo, ci sono telefoni fissi con spazio per nomi e numeri, ma bisogna inserire i dati a mano e pochissimi hanno una SIM per trasferire i dati altrove (ad es. su un secondo apparecchio). Inoltre, ci sono pochissimi ricevitori con il Bluetooth in modo da poter usare lo stesso ricevitore a casa o in ufficio.

Dopo una ricerca su Internet piuttosto esauriente è venuto fuori il Siemens S675 equipaggiato con Bluetooth e USB, che si sincronizza con Microsoft *Outlook* e per il quale è stata scritta una piccola applicazione chiamata Landline per usarlo con il Mac. Ma di sicuro non può essere al di là della portata dei costruttori di telefoni cordless portare i loro apparecchi nel 21° secolo!

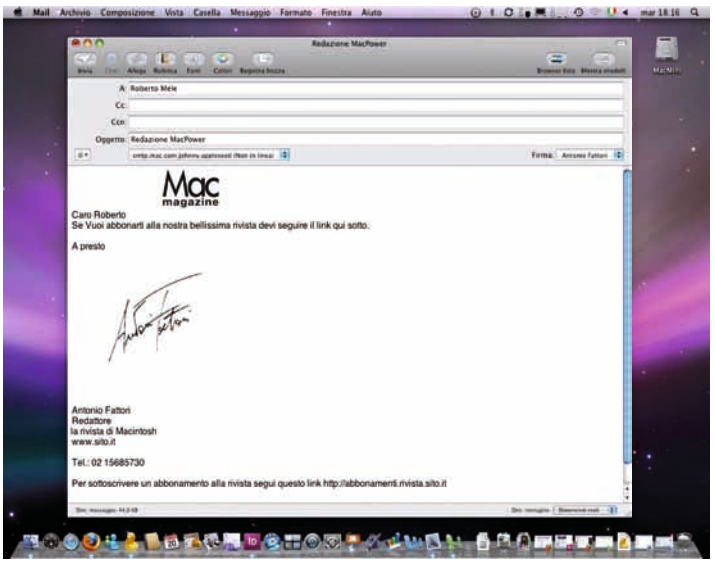
Andrea Verdabbraccio

Mac magazine risponde: Ottima osservazione Andrea, forse Apple dovrebbe costruire un iHomeiPhone o qualcosa del genere! Fateci sapere via email se c'è qualche gadget o widget che Apple potrebbe inventarsi. Scrivete all'indirizzo: **posta@macmagazine.it**

Il Siemens S675, uno dei pochi telefoni fissi che può sincronizzarsi con un Mac.

Mac magazine risponde:
Gentilissimo Prof. Mosca, la ringraziamo per i graditi complimenti e per averci scritto.

I "problemi" che ci segnala fanno parte, purtroppo, di una serie di minori, ma comunque fastidiose incompatibilità esistenti tra i diversi client di posta, in alcuni casi indipendentemente dal sistema operativo usato. Tali incompatibilità, la cui risoluzione è a volte del tutto empirica essendo troppe le variabili in gioco, sono il motivo principale per cui spesso si preferisce ancora utilizzare la posta elettronica in formato testo al posto del più evoluto HTML. Certo, viene così a mancare la possibilità di personalizzare messaggi e firme con elementi grafici e formattazione, ma almeno il mittente ha la certezza che il destinatario vedrà il messaggio così come è stato composto in origine.



Le firme in *Mail* sono molto belle e aiutano a personalizzare le nostre lettere, ma purtroppo non sono sempre compatibili con gli altri client di posta.

DOPPIA PROTEZIONE?

Nel numero 1 di *Mac magazine* avete menzionato l'opportunità di scaricare *iAntivirus*. Io ho già installato *Virus Barrier X4* di Intego. Posso, e ha senso, scaricare anche *iAntivirus*?

Nel frattempo vi ringrazio per la vostra eccellente rivista.
Gianluca Druso

Mac magazine risponde:
Grazie per la tua email.
Con la preoccupazione per la sicurezza più alta che mai all'ordine del giorno per gli utenti Mac, è meglio essere protetti, non si sa mai. Puoi scaricare e provare *iAntivirus* (**www.iantivirus.com**), ma prima dovresti disattivare *VirusBarrier*. Come regola non dovresti mai far girare due programmi antivirus assieme, perché entrerebbero in conflitto, con pessimi risultati.

Per essere onesti hai già tutta la protezione che ti serve con *VirusBarrier*. Inoltre la versione *X5 10.5.3* è l'unico programma che sradica i virus da iPhone e iPod touch.

Dobbiamo anche scusarci con tutti gli utenti di Tiger che hanno provato a usare l'*iAntivirus* gratuito dopo aver letto la nostra guida del primo numero: il programma infatti è ancora in versione beta e i requisiti continuano a cambiare. Sembra che per ora non supporti OS X 10.4 Tiger e sia solo per OS X 10.5 Leopard.

PARTIZIONE BOOTCAMP

Salve, utilizzo un Mac da 3 mesi e, quando un collega più esperto mi ha fatto la partizione sul disco fisso, mi ha designato 32 GB per My Bootcamp-Windows.

La domanda è: c'è qualche sistema per diminuire questo spazio senza dover rinunciare ai dati già presenti?
A presto
Massimo Patella

Mac magazine risponde:
Ciao Massimo, è possibile ridimensionare la partizione in modo non distruttivo con il programma gratuito Camptune di Paragon, *http://www.paragon-software.com/home/camptune/*

DOMANDA SULLA TIME MACHINE

Mi sono convertito di recente al Mac avendo comprato un MacBook due settimane fa. Amo il modo in cui OS X semplicemente 'funziona' e inizio ad abituarmi al modo Mac di fare le cose.

Una delle funzioni che ha catturato la mia attenzione quando dovevo acquistare un portatile è stata la *Time Machine:* avere un sistema di backup che funziona fluidamente è molto importante visto che ho sempre dietro il MacBook e odierei perdere tutti i miei preziosi file e le foto.

È possibile lasciare il mio disco fisso di backup a casa, connesso con il router wireless, e fare una copia via Internet mentre sono lontano durante il fine settimana? Vorrei utilizzare uno dei grossi dischi da 1 TB o 500 GB sul mercato, piuttosto della *Time Capsule*, visto che in realtà non mi serve la funzionalità wireless che viene già fornita dal router esistente.

È possibile o devo semplicemente accettare di fare un backup settimanale?
Pietro Dughera

Mac magazine risponde: Benché siamo certi che sia tecnicamente possibile fare un backup tramite Internet su un disco *Time Machine* a casa, nessuno ha ancora fornito una soluzione. Dovresti considerare una soluzione di backup online se sei spesso fuori casa con il MacBook. Altrimenti investi in un economico disco portatile e fai il backup su quello.

Collega un disco portatile e *Time Machine* farà subito il backup del tuo Mac.

PHOTOSHOP CS4

[PRIMO PIANO]

Secondo Adobe questo aggiornamento è fondamentale. Certo, dipende da come e perché usi Photoshop. Vediamo assieme tutte le novità e i cambiamenti di questa nuova versione.

PREZZI E VERSIONI

- Photoshop CS4
  versione completa € 1.018,80
- Photoshop CS4
  aggiornamento € 298,80
- Creative Suite 4 Master Collection
  versione completa € 3.598,80
- Creative Suite 4 Master Collection
  aggiornamento € 1.198,80
- Creative Suite 4 Design Premium
  versione completa € 2.638,80
- Creative Suite 4 Design Premium
  aggiornamento € 898,80

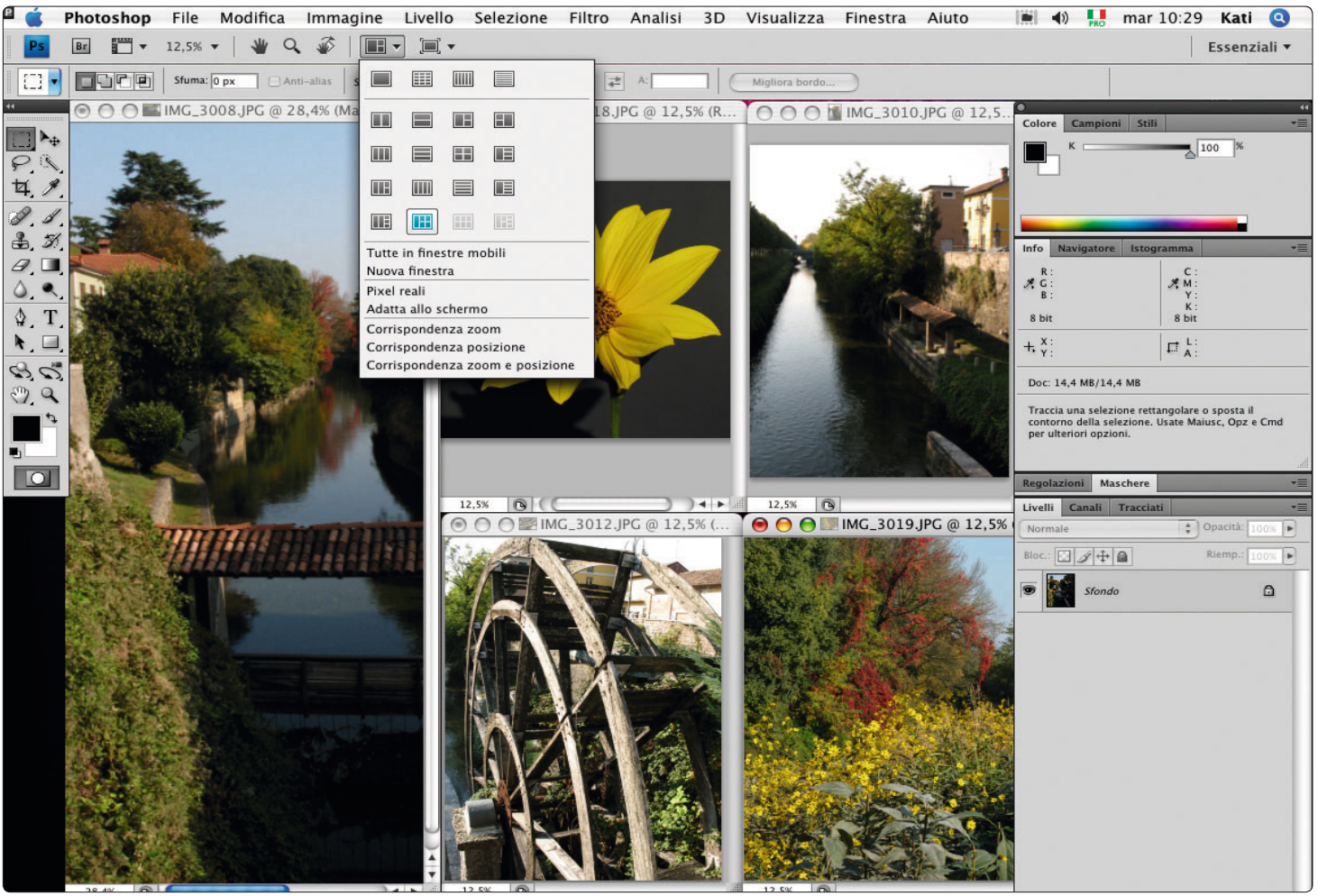
Per maggiori informazioni
www.adobe.it

APPUNTAMENTI FISSI

Ci sono poche certezze nella vita: il fatto che il sole sorga e tramonti ogni giorno, che la luna scorra nel suo ciclo mensile e che Adobe presenti una nuova versione dei suoi software per la grafica esattamente ogni 18 mesi. La versione più recente è la Creative Suite 4. Visto che Photoshop è l'applicazione più conosciuta del pacchetto, e con tutta probabilità la più usata anche tra i non professionisti, vale la pena di darle un'occhiata più approfondita, per scoprire cosa c'è di nuovo e bello, che cosa Adobe dovrebbe ancora migliorare e se ha senso spendere una simile cifra, visto che il nuovo Photoshop costa 298,80 € solo per l'aggiornamento.

COSA CAMBIA

In questa nuova versione ci sono molte modifiche con alcuni nuovi "giochini" e strumenti devvero fantastici. Benché Photoshop CS4 non segni l'alba di una nuova era, è bene sapere cosa dobbiamo aspettarci se vi approdiamo da una versione precedente. Quindi è stata messa sotto esame la versione finale del programma per avere uno sguardo d'insieme sull'applicazione portabandiera di Adobe.



LE NOVITÀ DELL'INTERFACCIA

Una delle migliori innovazioni dell'interfaccia è la possibilità di visualizzare immediatamente diverse immagini aperte.

Quando apriamo Photoshop CS4 per la prima volta, scopriamo una serie di modifiche all'interfaccia che possono farci più o meno felici. Nel tentativo di accomunare le interfacce tra le varie applicazioni e piattaforme, Adobe ha creato un nuovo metodo per organizzare documenti e pannelli, in una "finestra contenitore" (application window), un sistema familiare agli utenti di Windows, che abbiamo già trovato in Photoshop Elements 6.
Man mano che creiamo dei documenti, questi vengono tutti raccolti in una singola finestra fluttuante e appaiono automaticamente a video come un'etichetta, proprio come in un browser web. Ci sono nuove opzioni per sistemare diversi documenti aperti nella finestra principale, una funzione di cui ci innamoreremo rapidamente soprattutto se dobbiamo lavorare con dozzine di immagini contemporaneamente. Se ridimensioniamo una finestra immagine, l'altra si restringe automaticamente per fare spazio. Quando cominceremo a usare CS4 probabilmente saremo scettici sull'approccio delle finestre etichettate, ma dopo pochi giorni scopriremo che tornare al vecchio metodo di finestre sovrapposte sarà praticamente impossibile. Scopriremo anche che è facile far sì che qualsiasi finestra immagine passi nel vecchio stile di finestra fluttuante singola facendo un mix tra gli approcci della vecchia e della nuova scuola. In generale ci piace l'interfaccia revisionata, ma c'è anche il modo di disattivarla nel caso ci confonda o ci faccia sentire frustrati.

Un'altra importante aggiunta all'interfaccia è rappresentata dai nuovi pannelli per la gestione dei livelli e dei controlli delle maschere che rendono l'accesso più pratico. Invece di richiamare un pannello fluttuante per Curve, per esempio, semplicemente possiamo selezionare lo strumento dal pannello Regolazioni e un controllo in miniatura di Curve, perfettamente funzionale, verrà mostrato nella tavolozza, mentre un livello di regolazione curve apparirà nel pannello livelli. È molto facile abituarsi a questo approccio semplificato, specialmente quando realizziamo che c'è un modo per fare clic sull'immagine attuale e veder trasformato il movimento di trascinamento in punti di controllo delle curve. Tutto ciò rende più rapido il processo interattivo di correzione colore ed è un piccolo cambiamento che rende difficile tornare alla versione precedente dell'applicazione.
Secondo Adobe queste modifiche all'interfaccia migliorano in modo significativo il processo creativo.
Il fatto è che gli utenti avanzati di Photoshop, che si sono trovati bene a utilizzare i tasti modificatori e le Azioni per personalizzare l'interfaccia generale e creare macro di procedura, come aprire automaticamente il livello di regolazione curve e applicare un'azione predefinita, potrebbero essere meno impressionati nei confronti di alcuni dei miglioramenti all'interfaccia. Se però siamo nuovi a Photoshop, ci piacerà sicuramente quello che vedremo. Apprezzeremo sempre più i cambiamenti nell'arco di un paio di settimane di lavoro intenso con Photoshop CS4 e troveremo una vera sfida tornare nuovamente alla precedente versione CS3. ►

CAMERA OSCURA DIGITALE... O "CAMERA CHIARA"

I fotografi probabilmente saranno entusiasti di provare CS4, soprattutto se usano, o pensano di usare, Adobe Lightroom. Il modulo di importazione di Photoshop CS4, Camera Raw, offre un fantastico pennello per rifiniture e un filtro del gradiente presi direttamente da Lightroom, che ci permettono di applicare esposizione, contrasto, saturazione e altri effetti di tono, non distruttivi e localizzati ad aree selezionate di un'immagine, prima di importarla in Photoshop.

Camera Raw offre un pennello per rifiniture e un filtro di gradiente presi da Lightroom

Il file originale, RAW o JPEG, resta inalterato, mentre l'immagine modificata con le correzioni applicate si apre in Photoshop. È sicuramente un nuovo utile strumento, ma ci chiediamo perché Adobe non abbia scelto di implementarlo all'interno di Photoshop come un nuovo tipo di livello di regolazione non distruttivo. Da un punto di vista più raffinato, gli strumenti Schermare o Bruciare di CS4 hanno una modalità molto intelligente, Proteggi tonalità, che impedisce agli effetti di luminosità e oscurazione di eccedere in un senso o nell'altro. Lo strumento Spugna sfoggia un interruttore Vividezza per controllare morbidamente la saturazione.

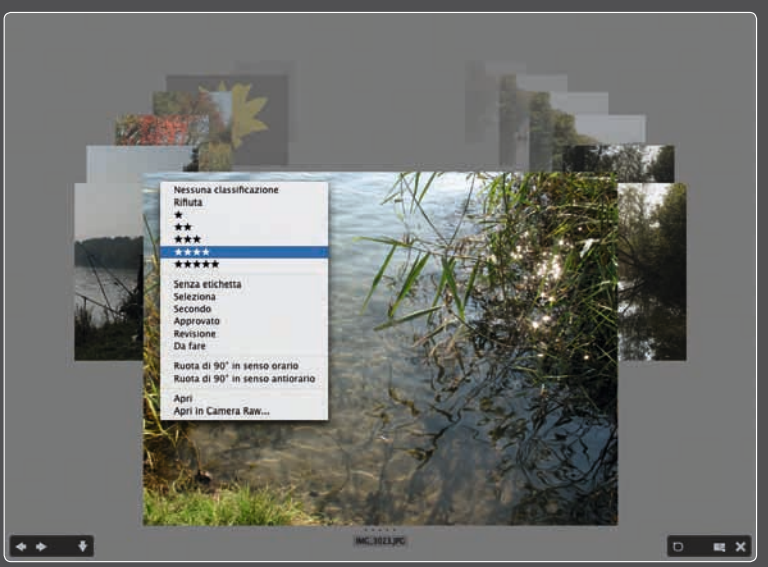
MIGLIOR RIDIMENSIONAMENTO E UNIONE

Uno degli strumenti più interessanti, e per alcuni una ragione sufficiente per considerare l'aggiornamento, è la funzione Scala in base al contenuto. Forse abbiamo già visto su YouTube qualche video che ne mostra gli effetti formidabili e dobbiamo ammettere che dal vivo funziona praticamente allo stesso modo.
È una di quelle funzioni che è meglio vedere in azione piuttosto che leggerne la spiegazione, ma in breve ci permette di estendere le immagini orizzontalmente e verticalmente, mantenendo elementi come le persone e gli edifici relativamente non deformi, mentre estende gli sfondi uniformi come il cielo, l'erba, i campi e così via. Possiamo anche mascherare alcuni elementi che vogliamo proteggere dall'effetto di dimensionamento, per affinare il risultato finale. In azione è semplicemente spettacolare e farà davvero impressione su chi ha dovuto gestire il complesso lavoro di maschere richiesto per fare questo genere di cose alla "vecchia maniera".

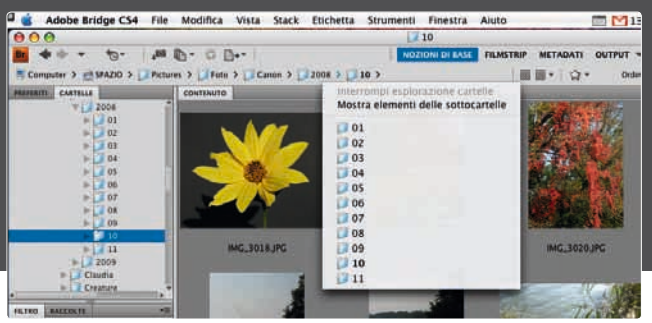
L'abilità di unire i panorami di Photomerge è stata affinata ed è ora decisamente migliore nello sfumare i bordi delle foto sovrapposte quando crea un'immagine panoramica. Se le foto sono state scattate utilizzando un grandangolo

UN PONTE SUL MARE DIGITALE

Negli anni, Adobe ha trasformato Bridge da un semplice browser di immagini in un capace sistema di gestione dei media digitali. In CS4, Bridge ha qualche nuova fantastica aggiunta che ti renderà la vita più facile. Il nostro preferito è il comando Review, che prende l'immagine selezionata o tutte le immagini nell'attuale cartella, se non c'è n'è una selezionata in particolare, e le trasforma in un carosello pseudo tridimensionale, un ottimo modo per controllare le immagini con i propri clienti o partner creativi. Puoi classificare le immagini dell'interfaccia Review così come creare collezioni personalizzate di immagini, cosa molto utile per catalogare e organizzare grosse librerie di immagini. Se hai una collezione di immagini che vorresti trasformare in una galleria di foto sulla rete, Bridge ora include tutte le ottime creazioni per la rete in Lightroom, con il risultato di file HTML o Flash professionali pronti per essere caricati su un server di rete.
Nella categoria "piccoli dettagli che fanno la differenza", la semplice aggiunta di un percorso visivo di cartelle nella finestra principale di Bridge è un cambamento minore che ci fa sorridere ogni volta che lo vediamo. Niente più domande su dove ci troviamo nel mare delle cartelle del disco fisso del nostro Mac.



Il comando Review in Bridge CS4 ci permette di scorrere attraverso parecchie immagini in modo molto gradevole.



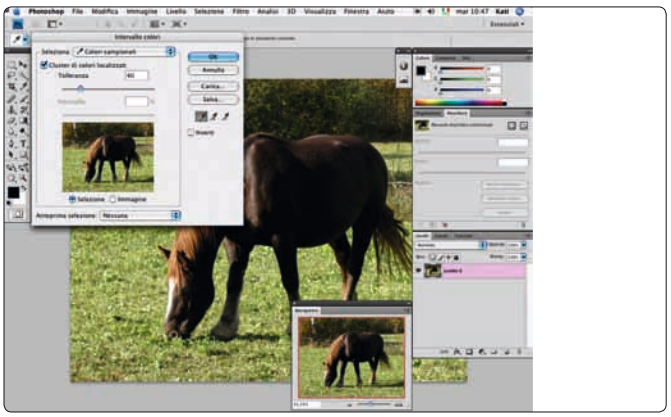
La più piccola aggiunta di Bridge, la possibilità di vedere il percorso dell'attuale cartella, è una delle più grandi innovazioni.

come obiettivo, c'è un "oggetto magico" che sistema alcune delle distorsioni più problematiche quando si creano le cuciture e applica qualche correzione base sul colore, in modo che le immagini unite si fondano meglio. Se però cuciamo regolarmente assieme le foto per creare

Photomerge è stato affinato nello sfumare i bordi delle foto sovrapposte

panorami a 360 gradi, potremmo aver già scoperto l'eccezionale Autopane Pro, che offusca tutto il resto, incluso il nuovo Photomerge.

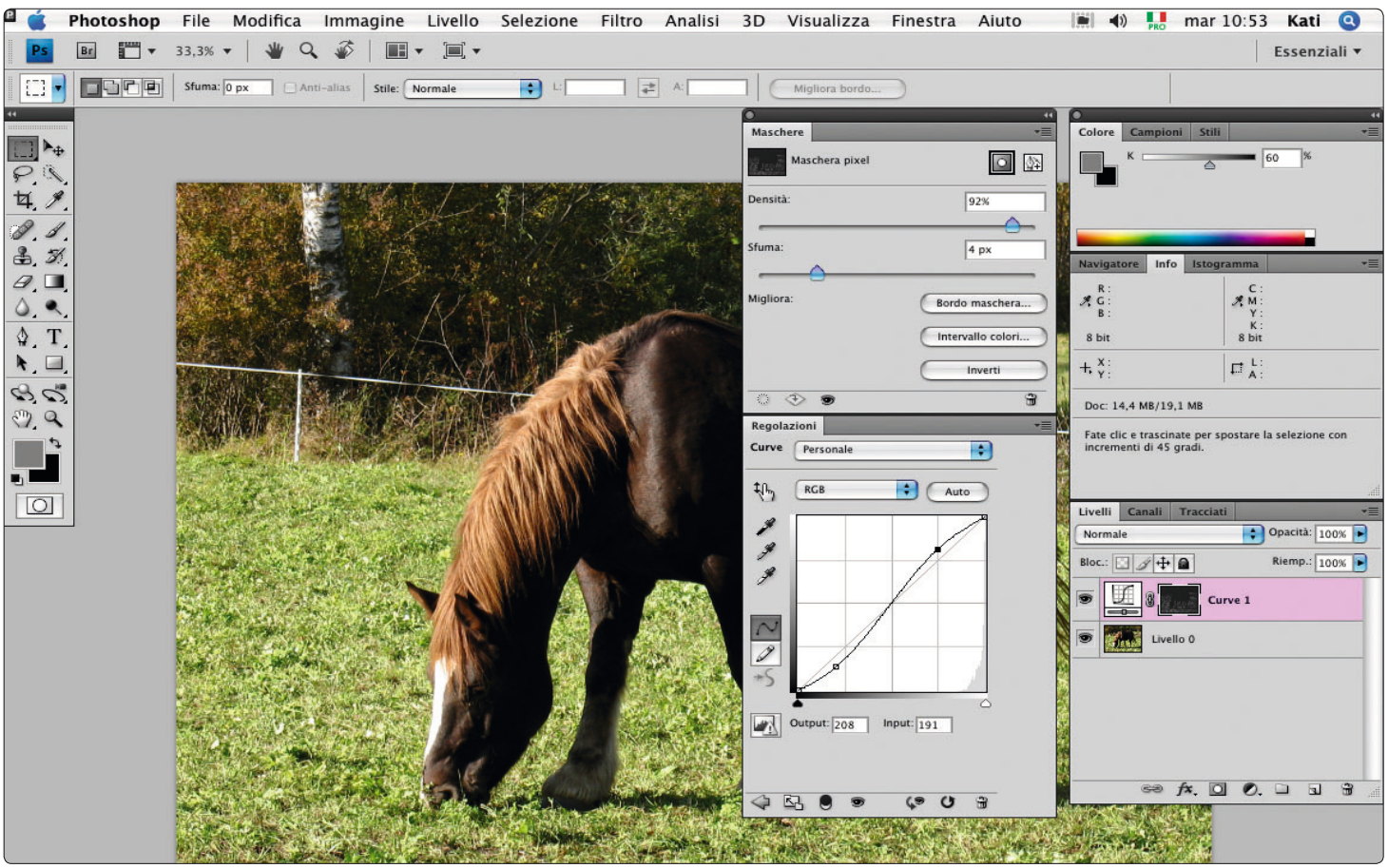
Un'altra fantastica innovazione in Photoshop CS4 è Crea serie di immagini, un'opzione all'interno di Fusione automatica livelli che fa qualche magia con una serie di foto con diverse profondità di campo. Con la stessa idea base che c'è dietro l'HDR (High Dynamic Range), Crea serie di immagini mette assieme un gruppo di scatti, presi di preferenza con un cavalletto, con diverse aperture di diaframma, per esempio foto con a fuoco oggetti in primo piano e altre con oggetti nello sfondo, e le mischia per ottenere un'unica immagine completamente nitida, correggendo le foto per assicurare una coerenza di tono finale. Una di quelle cose capite e apprezzate subito sia dagli appassionati, sia dai fotografi professionisti.



L'effetto Cluster di colori localizzati ti assicura che la maschera rimanga nella parte di immagine scelta, invece che andare a lavorare su tutto il documento.

MERAVIGLIE DELLE MASCHERE

Uno degli aspetti base dell'utilizzo di Photoshop è il processo di mascheramento, ovvero l'isolamento di una porzione di immagine per fare modifiche solo in quell'area. Per esempio, per cambiare il colore di una singola mela in una foto di una cesta di frutta. Ci sono una serie di elementi e tecniche per farlo e lo sviluppo di Maschere di livello, una funzione presente in Photoshop da lungo tempo, permette a ogni livello di un'immagine multistrato di avere una sua maschera specifica, fondamentale per fondere in modo preciso i livelli nell'immagine finale. In Photoshop CS4, Adobe ha praticato a Maschere di livello una massiccia iniezione di steroidi, con il risultato di un comportamento completamente nuovo che le rende più rapide da usare. Così, al posto di avere parametri statici basati sui pixel per la scala e la densità, questi e altri elementi della maschera ora sono sempre ►



modificabili e non distruttivi, copiando la gestione delle maschere di After Effects, il re del mascheramento della scuderia di Adobe. Se siamo utenti avanzati di Photoshop, questa è la ragione definitiva per l'aggiornamento, perché è un passo importante in avanti che fornisce enorme flessibilità alle tecniche più impegnative di mascheramento e composizione grafica.

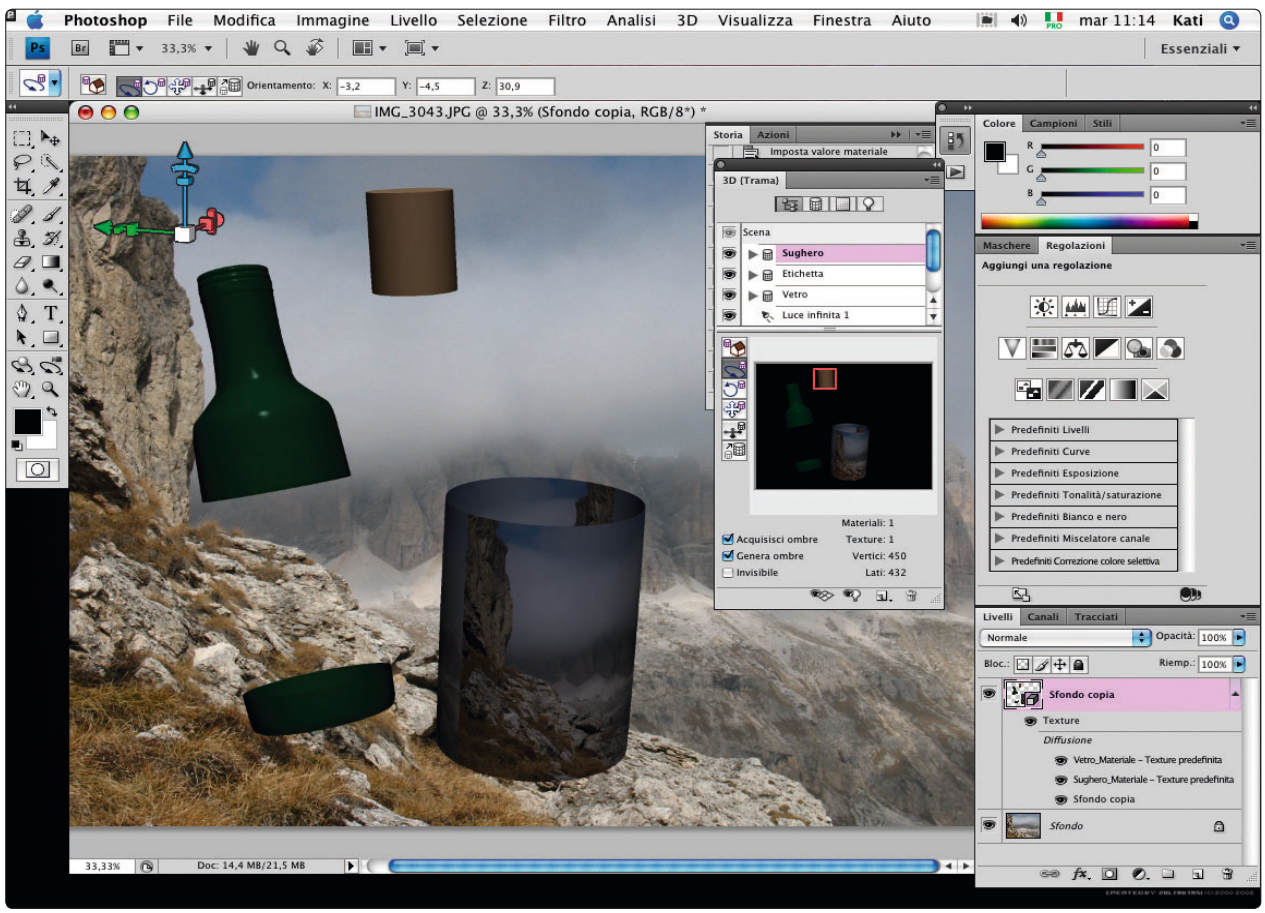
C'è anche una piccola, ma molto utile, aggiunta al comando Intervallo colori, che viene utilizzato per creare maschere da colori specifici o selezionati all'interno dell'immagine. Si tratta della casella da spuntare chiamata Cluster di colori localizzato, che intimidisce un po', ma che ha in realtà un'azione molto delicata, che ci permette di limitare l'area attualmente mascherata a una localizzata regione dell'immagine. Potrebbe suonare difficoltoso, ma è una di quelle cose che farà esultare di gioia chiunque abbia mai usato Intervallo colori.

Parlando di mascheramento, Oggetti avanzati può ora contenere maschere di livello, un'ottima cosa. Siamo anche eccitati dal fatto che ora Oggetti avanzati può essere modificato con tutti gli strumenti di Trasforma, inclusi Distorci, Inclina e Prospettiva. Apprezziamo molto il fatto che Adobe non si sia seduta sugli allori con Oggetti avanzati. Chiunque usi Photoshop dovrebbe imparare tutto il possibile su questa funzione essenziale spesso ignorata.

LAVORA IN NUOVE DIMENSIONI

Prima di CS4, Photoshop non si avvantaggiava della grafica avanzata e delle possibilità di elaborazione legate alle librerie OpenGL di molte delle schede video di fascia alta sul mercato, o anche di quelle integrate su alcuni Mac come il MacBook Pro. CS4 è la prima versione di Photoshop a far uso della potenza grafica degli ultimi modelli di schede video con queste potenzialità. Lo si vede nel migliorato rendimento di alcune operazioni pesanti sulla grafica, come zoomare o muoversi all'interno di un'immagine usando l'ingrandimento massimo. La magia di OpenGL per Photoshop CS4 si estende anche a qualche nuova funzionalità, come ruotare il quadro, una funzione a lungo richiesta dagli artisti che usano le tavolette grafiche di Wacom. È un concetto ingannevolmente semplice: invece di creare un effetto di rotazione che altera i pixel di un'immagine, il quadro dell'immagine può essere ruotato completamente, rendendo più facile fare schizzi, ricalcare e disegnare sull'immagine con lo strumento Pennello da ogni angolazione. Quindi possiamo riportare l'immagine all'orientamento originale, una volta che abbiamo finito di lavorarci. È un grosso cambiamento per gli artisti digitali, che fino a oggi erano costretti a ruotare fisicamente la tavoletta grafica sulla scrivania. L'unico lato negativo è che, naturalmente, questa funzione non c'è su un MacBook standard o un vecchio iMac, che non hanno il supporto OpenGL.

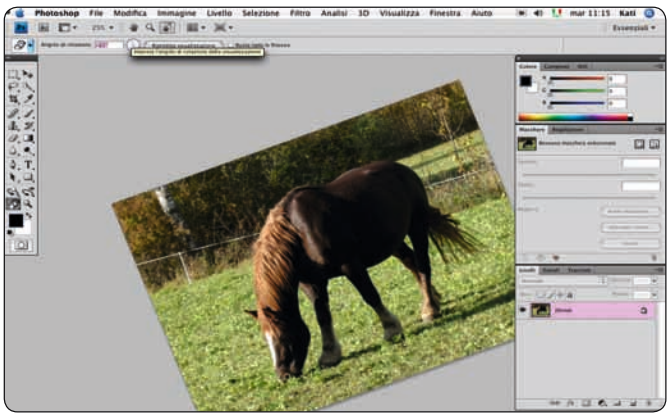
L'accelerazione OpenGL risplende anche nel nuovo comando 3D che si trova nella versione Photoshop Extended, che ci permette di caricare oggetti 3D nell'applicazione, disegnarci sopra ed elaborare il risultato usando il sistema di ray tracing. C'è anche una selezione di



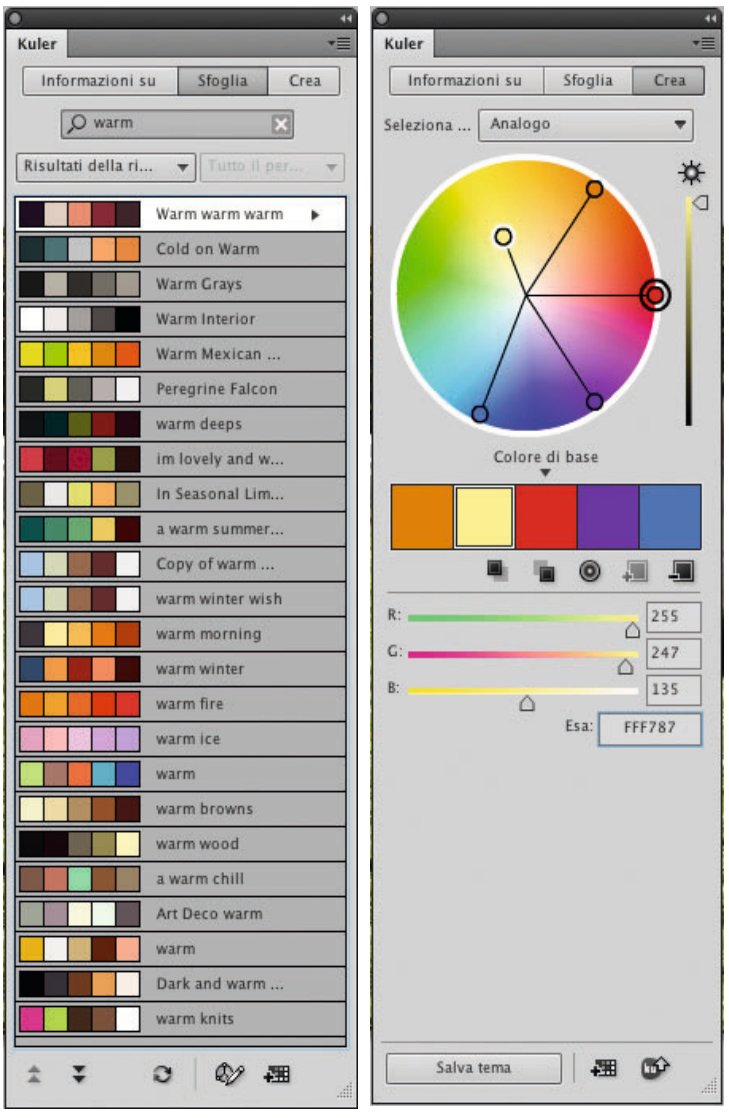
forme 3D, cilindri, cubi, sfere e anche una lattina di soda e una bottiglia di vino. Possiamo istantaneamente avvolgere la nostra immagine 2D attorno a una forma 3D e cambiare l'illuminazione, l'angolo di ripresa e un'ampia gamma di parametri di resa avanzati che potrebbero dare le vertigini al classico disegnatore digitale, ma che delizieranno i fanatici del 3D. Le immagini in scala di grigio possono essere trasformate in azzardate forme 3D ed esportate per usarle con altri programmi di animazione 3D: per farsi un'idea basta cercare su Google John Knoll e CyberMesh. Ci siamo divertiti a prendere un livello immagine 2D e a creare da questo una cartolina 3D, facendo ruotare l'immagine attorno agli assi 3D e scomponendola. Effetti che richiederebbero molto lavoro con lo strumento standard Prospettiva.

Benché queste trasformazioni tridimensionali siano sicuramente fantastiche, è probabile che gli artisti esperti di 3D usino già un programma specifico di modellazione e disegno, come il potente BodyPaint 3D di Maxon, uno strumento professionale con un set di elementi ben sviluppato e raffinate possibilità di creare texture. Photoshop CS4 ha messo in campo del materiale fantastico, ma queste funzioni 3D devono assumere maggiore consistenza prima che possano diventare qualcosa di diverso da sfiziosi giocattoli per dilettanti.

Se il nostro Mac non ha il necessario hardware OpenGL, si può comunque usare una parte delle nuove funzionalità, ma le prestazioni non saranno le stesse. Senza l'accelerazione OpenGL, per esempio, il processo di far ruotare un'immagine da 10 megapixel intorno a un'asse è lentissimo. La cosa ci sorprende, visto che After Effects ha avuto per anni le stesse capacità senza richiedere schede video di fascia alta.



Se il tuo Mac ha una scheda video dotata di supporto OpenGL, puoi ruotare l'intero quadro di lavoro in pochi istanti: un sogno per gli utilizzatori delle tavolette grafiche.

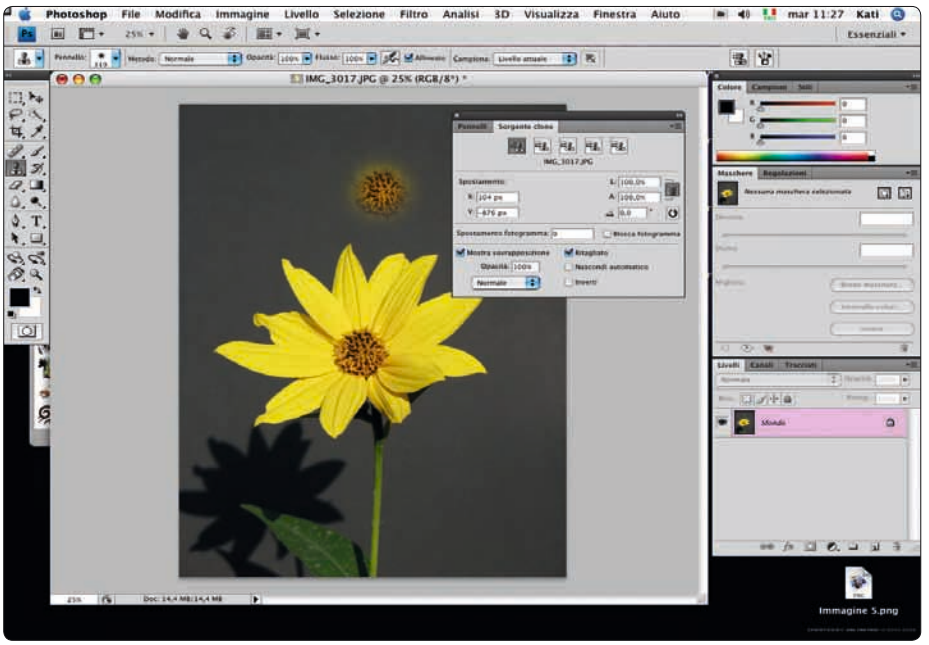


Inserito in Photoshop CS4, Kuler è uno strumento geniale per creare armonici set di colori.

ORA TUTTI ASSIEME

Non c'è bisogno di ripetere che siamo profondamente immersi nell'era di Internet. Photoshop CS4 aggiunge qualche nuova corsia di accelerazione per la superstrada dell'informazione. Ci sono delle fantastiche estensioni che collegano Photoshop al sito di Adobe, per esempio. In Photoshop CS4 è inserita anche l'eccezionale tecnologia Kuler. Sfornata dai laboratori Adobe l'anno scorso, Kuler permette a chiunque di creare un avvincente set di colori personalizzato e condividerlo con la comunità degli utenti di Adobe. Kuler incorpora anche lo strumento "armonia di colore", che restituisce corpo a un colore base in palette multicolore, dall'aspetto piacevole ed estremamente pratica per il mondo del lavoro. Se siamo connessi alla rete, possiamo cercare il database dei set di colori di Adobe e anche inserire delle parole chiave come "autunno" o "psichedelico". Infine, possiamo facilmente copiare qualsiasi set di colori sul nostro pannello locale di campioni per l'utilizzo offline.

Se vogliamo fare una riunione su un lavoro in Photoshop, usiamo la funzione ConnectNow per condividere la nostra attività locale su schermo con un paio di spettatori remoti, assieme a un audio o video di sottofondo, tutto gestito dai server di Adobe. Tutto quello di cui hanno bisogno i nostri colleghi distanti sono l'accesso alla rete e un browser. È esattamente ciò di cui i grafici professionisti necessitano per il controllo da parte del cliente, l'insegnamento personalizzato o il supporto tecnico.



Ora puoi vedere prima di dipingere gli effetti dello strumento Clone, come se fosse un'anteprima in tempo reale.

IL "DIAVOLO" È NEI DETTAGLI

C'è ogni genere di sfiziosa innovazione in Photoshop CS4, oltre ai miglioramenti più significativi esaminati all'interno di queste pagine, molti piccoli ritocchi che aumentano la bellezza del quadro generale. Se abbiamo sempre desiderato poter cancellare un livello semplicemente selezionandolo e facendo clic su Canc, finalmente con CS4 possiamo farlo.

Se abbiamo un MacBook Pro o MacBook Air equipaggiato con un touchpad di nuova generazione, saremo contenti di scoprire che Photoshop CS4 supporta l'uso delle due dita per il ridimensionamento delle immagini, così come per ruotare e zoomare.

Il controllo di correzione colore Vividezza è apparso una o due versioni fa in Camera Raw ed è un modo molto più efficace di aggiungere intensità al colore rispetto all'ormai venerabile comando Tonalità/Saturazione. È implementato in CS4 come livello di regolazione e ci abitueremo in fretta a farci affidamento per dare più impatto agli oggetti colorati di una scena, senza creare artefatti.

Chi per lavoro o per passione esegue ritocco di immagini, proverà amore a prima vista quando metterà le mani sulla nuova anteprima live di Timbro clone e Pennello correttivo. Il supporto per stampanti a 16-bit aggiunge ricchi dettagli a stampe su carta artistica in bianco e nero e fa risaltare le immagini fotografiche stampate a colori.

PER FINIRE, COSA NON PIACE

Una delle cose che infastidiscono gli utenti Mac è il fatto che Photoshop non sia un'applicazione a 64 bit, il che significa che il massimo quantitativo di RAM che il software può usare è di 3 GB. Se siamo Web designer o fotografi digitali amatoriali, non è una questione di vita o di morte, ma per chi lavora con immagini molto grosse, con parecchi livelli di regolazione, potrebbe essere una ragione per non passare a Photoshop CS4. Dato che Lightroom di Adobe è un'applicazione a 64 bit, è sorprendente che non lo sia Photoshop CS4, cosa che risulta particolarmente frustrante visto che la versione per Windows invece lo è.

ULTIME CONSIDERAZIONI

Dobbiamo aggiornarci a Photoshop CS4? Dipende da come usiamo l'applicazione e dalla specifica area di esperienza professionale o amatoriale. Chiunque abbia una fotocamera digitale compatta, un Mac mini o un interesse saltuario nel lavoro con le immagini, starà già usando Photoshop Elements e sarà perfettamente soddisfatto delle sue ottime potenzialità. In questo caso, qui non c'è nulla che possa interessarlo.

I fotografi professionisti sicuramente prenderanno in considerazione l'idea di passare a CS4, specialmente perché alcune delle parti migliori di Lightroom ora sono incorporate e, una volta che avranno usato Scala in base al contenuto nel giusto contesto, si appassioneranno.

Chiunque faccia uso intensivo delle maschere di livello sarà rapito dai nuovi trucchi di mascheramento, che sono vere innovazioni e valgono ogni centesimo. Probabilmente anche i progettisti professionisti dovrebbero aggiornare il programma, soprattutto se pianificano di cambiare l'intera suite grafica di Adobe, le cui varianti includono anche Photoshop. Potrebbe non essere l'aggiornamento più radicale della storia, però le funzioni aggiunte o aggiornate rendono il lavoro più facile e il giudizio complessivo è molto buono. ●

100 TRUCCHI
PER IL TUO MAC

Tutto quello che avresti sempre voluto sapere sul Mac e non hai mai osato chiedere... 100 trucchi e tanti consigli da imparare a memoria!

Sul DVD di Mac magazine

Se non è indicato diversamente, tutto il software citato è nel DVD.

Chiunque usi un Mac conosce qualche dritta, scorciatoia e trucco. Spesso sono collegati per lo più al tipo di utilizzo che facciamo del nostro computer: i fotografi conoscono tutte le scorciatoie da tastiera dei programmi di ritocco o di *iPhoto*, per poter lavorare in velocità, i musicisti sono esperti di *GarageBand* e quasi tutti sanno come destreggiarsi con *iTunes*.

Esattamente come esistono scorciatoie per i singoli programmi, ci sono una gran quantità di trucchi e tecniche correlate al *Finder* e allo stesso Mac OS X, che normalmente impariamo solo con anni di uso del Mac, con il passaparola, tramite i consigli di amici e con le ricerche online. Quest'esperienza ci insegna anche molto su come rimediare ai problemi comuni del Mac e anche sui metodi più produttivi per lavorare senza sborsare soldi per acquistare del software.

Qui abbiamo raccolto 100 trucchi e tantissimi consigli per coprire tutti gli aspetti dei Mac e del loro uso, fornendo una guida definitiva sia ai novizi, sia agli utenti storici, per ottenere il massimo dal Mac. Oltre alle dritte sul flusso di lavoro e sulla produttività, ci sono consigli sulla sicurezza, gli aggiornamenti, su come velocizzare il nostro Mac e allungargli la vita. Diventeremo dei maestri di *iLife* e OS X e scopriremo applicazioni che ci possono aiutare nell'utilizzo quotidiano del computer. Scopriamo allora assieme tutto quello che un Mac ci può offrire.

Come domare OS X

Il tuo Mac è pieno di funzioni: ecco come sfruttare al meglio tutte le potenzialità

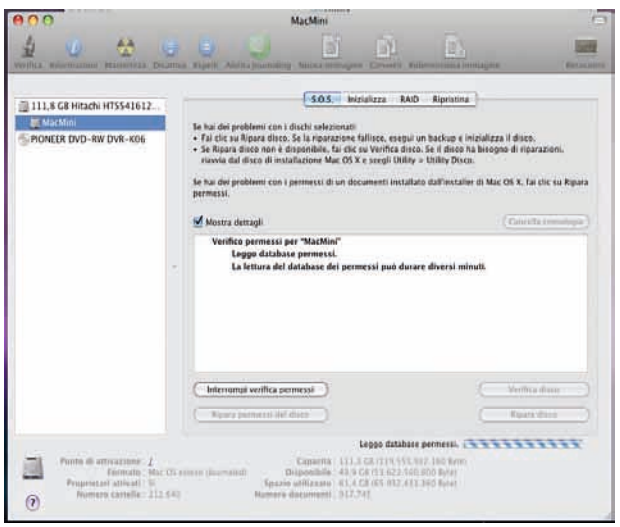
Anche se OS X può sembrare molto diverso dal primo sistema operativo di Apple e dal precedente OS 9, ci sono moltissime somiglianze. Il nome *Finder* e alcuni concetti base sono rimasti immutati, ma il *Finder* odierno è una "belva" molto più versatile di prima, un vero gioiello d'ingegneria. Ci sono letteralmente centinaia di funzioni incluse nel sistema per rendere più semplice l'uso del Mac.
Sono il risultato di anni di sviluppo, che qualcuno di noi può conoscere e altri no.

Abbiamo anche un'ottima selezione di applicazioni fornite con OS X per aiutarci a gestire e preservare il nostro Mac. Ci sono poi ampie possibilità di personalizzazione per rendere individuale lo spazio e ottimizzarne il flusso di lavoro. Tutto questo è possibile senza aggiungere nulla all'installazione standard di Mac OS X: è tutto lì, in attesa di essere scoperto. Non occorre neppure avere l'ultima versione, OS X 10.5 Leopard, per la maggior parte di questi trucchi. Funzionano bene anche con OS X 10.4 Tiger. Da piccole modifiche a radicali cambiamenti, ora vedremo come appropriarci del nostro Mac.

Utility Disco

Utility Disco, situato nella cartella **Applicazioni** > **Utility**, è più versatile di quanto possa sembrare al primo sguardo. Non solo permette di gestire la verifica del disco e di ripararlo, ma è possibile masterizzare CD e DVD e cancellare i dischi riscrivibili. Inoltre è qui che possiamo cancellare, rinominare e aggiungere le partizioni dei dischi fissi e impostare i sistemi RAID. *Utility Disco* può creare cloni perfetti di dischi esistenti o immagini disco vuote nelle quali inserire il contenuto che desideriamo. È il modo perfetto, per esempio, per creare copie dei dischi di installazione.

Utility Disco può verificare formato e partizioni dei dischi fissi, oltre a masterizzare CD e DVD.



1 PERSONALIZZA IL TUO MAC

**OS X ha un bell'aspetto, ma molti preferiscono personalizzarlo. Per farlo vai su Preferenze di Sistema > Aspetto dove puoi cambiare lo schema di colore delle finestre. Poi vai su Scrivania e Salvaschermo. Qui puoi scegliere qualsiasi immagine tu abbia sul Mac da usare come sfondo e anche specificare una cartella di immagini dalla quale scegliere automaticamente un nuovo sfondo a determinati intervalli.
Sono disponibili anche la tua libreria e gli Eventi di *iPhoto*. Se ti senti avventuroso puoi provare un programma di terzi che ti permetta di avere sfondi animati, ma attenzione: impegnano molto il processore.**

Scorciatoie da tastiera

⌘ ←
⌘+Backspace: Invia oggetto nel cestino.

⌘ O
⌘+[O]: Apre uno o più oggetti.

⌘ 1
⌘+[1], [2], [3] o [4]: Cambia la modalità di vista del *Finder*.

⌘ ⇧ Q
⌘+⇧+[Q]: Logout dal tuo account.

⌘ ⇧ 3
⌘+⇧+[3]: Fai uno scatto dello schermo.

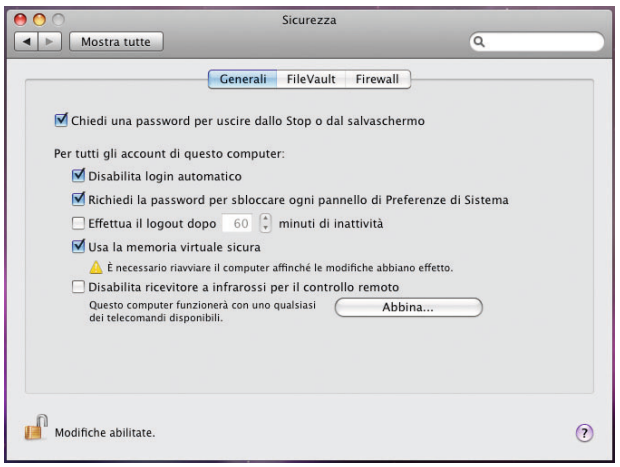
Disabilitare il login automatico

Quando impostiamo inizialmente un Mac e creiamo un account, questo ci inserisce come Amministratore. Si imposta anche per il login automatico, per risparmiare tempo. Per molti ciò non è conveniente, perché il Mac potrebbe essere in un'area pubblica o contenere informazioni importanti che vogliamo tenere lontane da occhi indiscreti. Andiamo su **Preferenze di Sistema** > **Account** e scegliamo il nostro account, poi su **Opzioni Login** e deselezioniamo **Login automatico**. Ora, quando avviamo, ci verrà presentata una schermata di login dove inserire nome utente e password, il che è molto più sicuro.

La finestra Ottieni informazioni

Possiamo fare clic con il tasto destro su qualsiasi oggetto in OS X o selezionarlo e scegliere **Archivio** > **Ottieni Informazioni**. Si aprirà una finestra con informazioni sull'oggetto, come dimensioni, posizione, data di creazione e permessi. Premendo (⌘+[I]) per **Ottenere Informazioni** su più di un oggetto si apriranno altrettante finestre, a meno di non premere allo stesso tempo [alt] durante la selezione, in tal caso si aprirà una

Usa la finestra Ottieni Informazioni per vedere le proprietà e i permessi dei file e delle cartelle, etichettarle, rinominarle e cambiarne l'icona.



Usa il pannello Sicurezza nelle *Preferenze di Sistema* per impostare una protezione migliore, come bloccare lo schermo e inserire una password.

finestra comune con le proprietà collettive di tutti gli oggetti. Le finestre **Ottieni Informazioni** sono contestuali, quindi se ne apriamo una possiamo selezionare altri oggetti ed essa si aggiornerà per mostrarne automaticamente i dettagli.

Organizzare la Scrivania

Ammettiamolo, tutti tendiamo ad accumulare file e cartelle sulla Scrivania di sistema. Se andiamo su **Vista** > **Mostra opzioni vista**, possiamo variare il modo in cui il *Finder* mostra gli oggetti. I controlli includono le dimensioni delle icone, la posizione delle etichette e se mostrare le informazioni. C'è anche la possibilità di "ingabbiare" gli oggetti in una griglia, il che significa che rimarranno equamente distanziati e non si sovrapporranno. Sempre nel menu **Vista** troviamo **Allinea**, per ordinare automaticamente gli elementi selezionati, e l'opzione per organizzarli con criteri come nome, dimensione o data di creazione.

Restare al sicuro

Con un crescente quantitativo di informazioni personali immagazzinate nel nostro Mac, è importante essere attenti alla sicurezza. Nelle **Preferenze di Sistema** > **Sicurezza**, possiamo aumentare il livello di protezioni impostando le password per crittografare i documenti al volo. Se è più della protezione di cui abbiamo bisogno, consideriamo le altre opzioni: la più utile è quella di bloccare il computer quando va in stop o quando si attiva il salvaschermo. Solo la password di Amministratore lo sbloccherà, rendendo possibile lasciare il nostro Mac acceso anche quando è incustodito.

Gestire i widget della Dashboard

I Widget possono essere utili, ma è facile installarne un mucchio e poi dimenticarsene, con il risultato di un'interfaccia della *Dashboard* disordinata. Per cancellare i widget, richiamiamo la *Dashboard*, facciamo clic sul + bianco e poi su **Gestisci i widget**. Appare un sistema di gestione e se deselezioniamo un widget viene nascosto dalla lista. Se lo vogliamo cancellare, facciamo clic sul segno "-" rosso a fianco al nome e verrà spostato nel cestino. Identica procedura vale per ogni widget Web Clip creato con *Safari* su Mac OS X 10.5. I widget forniti assieme al sistema non possono essere eliminati. Per chiudere un widget aperto, andiamoci sopra con il mouse, premiamo **[alt]** e facciamo clic sul simbolo **x**.

Personalizzare la barra degli strumenti

Più o meno ogni applicazione per OS X ha una barra degli strumenti con alcuni controlli chiave e pulsanti. Per modificare gli elementi che appaiono nella barra, facciamo clic con il tasto destro, o [Ctrl]-clic sulla barra, e scegliamo **Personalizza...**. Ora dovremmo poter trascinare fuori i pulsanti e i campi presenti, e dentro quelli nuovi, per adattarla al nostro modo di lavorare. Di solito c'è un'opzione per ripristinare l'impostazione di default nel caso cambiassimo idea. Questo processo vale solo per l'applicazione attiva.

Usare la barra laterale

Ogni finestra del *Finder* in OS X ha una barra laterale, un pannello che scorre sulla sinistra che contiene i link ai computer locali e della rete, ai dischi fissi e scorciatoie per la cartella **Home**. Per rimuovere qualsiasi posizione nella parte bassa del pannello basta trascinarla fuori o fare clic con il destro e scegliere **Rimuovi dalla barra laterale**. Per aggiungere un oggetto lo trasciniamo dentro. I dischi non possono essere trascinati, ma possiamo espellerli facendo clic sulla freccia che appare di fianco. I dischi interni non possono essere espulsi, ma solo rimossi dalla barra.

2 BACKUP CON TIME MACHINE

OS X 10.5 è dotato di *Time Machine*, un programma di backup inserito nel cuore dell'OS. Collegando un disco esterno e segnalandolo come disco di backup puoi fare una copia iniziale dell'intero sistema, utilizzabile per riavviare in caso di rottura del disco fisso interno. Elementi specifici possono essere esclusi dal backup scegliendo di ignorarli nelle impostazioni della *Time Machine*. Ogni successiva copia sullo stesso disco sarà incrementale, nel senso che solo gli elementi modificati dall'ultimo backup verranno copiati. Aprendo la *Time Machine* puoi anche cercare indietro nel tempo qualsiasi cartella e accedere al suo contenuto in qualunque punto del backup, anche se è stata cancellata.

Time Machine è un modo semplice per fare un backup del tuo sistema, aggiornandolo in automatico.

10 TRUCCHI

3 Cerca e correggi
In molte applicazioni puoi evidenziare una parola o un blocco di testo, fare clic con il destro e scegliere **Cerca con Spotlight** o **Google** o **Dizionario** per assicurarti che sia scritta correttamente.

4 Imposta il Dock
Nelle *Preferenze di Sistema* puoi scegliere dimensioni, posto e comportamento del Dock e scegliere se vuoi l'ingrandimento quando ci passi sopra il mouse.

5 Ricerca rapida
Le finestre del *Finder* hanno un campo di testo nell'angolo in alto a destra. Scrivici dentro per cercare file o cartelle che vuoi trovare nel tuo Mac.

6 Copia rapida
Premi [alt] mentre trascini un elemento per duplicarlo. Premi [esc] se vuoi cancellare la copia prima di rilasciare il mouse.

7 Schede di Safari
Trascina una scheda tramite la barra del titolo fuori da *Safari* e verrà aperta in una nuova finestra. Puoi anche trascinare le schede in giro per riordinarle.

8 Rimuovi le preferenze
Per rimuovere rapidamente i pannelli preferenza di terzi nelle *Preferenze di Sistema*, fai clic con il destro sull'elemento e scegli **Rimuovi**.

9 Cartelle automatizzate
Per rendere più facile il lavoro con diverse cartelle, puoi attribuire azioni di *Automator* a specifiche cartelle, così ad ogni file inserito verrà applicata automaticamente l'azione.

10 Impilare
In Mac OS X 10.5, le cartelle possono essere trascinate nel Dock e aperte come Pila. I loro contenuti sranno mostrati come una lista o una griglia così puoi vedere cosa contengono senza aprirle.

11 Aggiunte
I menu contestuali nel 10.5, una volta installati, compaiono nella sezione **Altro** che vedi facendo clic con il destro in qualunque punto della Scrivania.

12 Connessioni di rete
OS X 10.5 scova ogni Mac della tua rete locale e lo mostra sotto **Condivisi** nella barra laterale. Connettiti selezionandone uno.

Il massimo per iLife

Come ottenere risultati eccellenti da iTunes, iMovie, iPhoto e le altre applicazioni

Quando Apple ha iniziato a inserire *iLife* nei nuovi Mac, è stato chiaro che aveva deciso di porre il computer al centro della nostra vita digitale. *iTunes* è il programma più utilizzato e considerato da molti il miglior software jukebox. Aggiungendo FireWire come standard per i Mac, Apple ha aperto la strada alla rivoluzione dell'home video digitale e ci ha dato *iMovie* e *iDVD*, fornendo una soluzione per trasformare i filmati casalinghi in produzioni professionali. I fotografi sono serviti da *iPhoto,* che fornisce un ottimo modo per catalogare, gestire e modificare le foto digitali. Per i musicisti, *GarageBand* ha una serie di funzioni che equivalgono quelle delle principali applicazioni del settore e *iWeb* permette che promettenti web designer, blogger e musicisti carichino le proprie creazioni in rete. A breve sarà disponibile anche la nuova versione del pacchetto, *iLife '09*, ma la maggior parte dei suggerimenti di queste pagine resteranno comunque validi.

Fai una selezione di più scatti in *iPhoto* e fai clic su **Modifica**, per vederli affiancati e paragonarli.

Visualizzare molte foto

Se selezioniamo più di un'immagine da un Evento o dalla libreria di *iPhoto* in modalità a tutto schermo, le foto selezionate saranno mostrate fianco a fianco. Se scegliamo uno scatto in questa modalità e facciamo clic su **Confronta** possiamo usare le frecce per passare da un'immagine all'altra, mentre il primo scatto resta fisso così da poter sostituire le singole foto senza dover tornare indietro.

Aprire diverse librerie

Sia *iPhoto* sia *iTunes* possono usare diverse librerie. Se teniamo premuto [alt] quando parte l'applicazione, ci verrà presentata l'opzione di creare una libreria nuova o scegliere tra quelle esistenti. È utile per tenere separati diversi gruppi di dati. Per esempio, potremmo avere una piccola libreria musicale da ascoltare in viaggio e una più grossa su un disco esterno per casa. Oppure avere una libreria di *iPhoto* per le foto personali e una per lavoro.
L'opzione **Scegli una libreria** rende la gestione della musica e delle foto molto più semplice.

In cima alla classifica

Se abbiamo molte playlist in *iTunes*, potrebbe essere noioso navigarci. Facendo clic sulla colonna **Playlist** e scrivendo le prime lettere di una delle liste, passeremo direttamente alla selezione desiderata o a una che inizia con le stesse lettere. Se abbiamo una playlist che non inizia con la "a", ma che vorremmo avere in cima alla lista, possiamo aggiungere uno spazio o "_" all'inizio del nome, forzando così *iTunes* a tenerlo in cima.

Scorciatoie da tastiera

⌘ →/

⌘+[Tab]: Fa apparire la funzione Browser.

⌘ S

⌘+[S]: Salva il documento corrente.

⌘ Q

⌘+[Q]: Esci dalla corrente applicazione.

⌘ M

⌘+[M]: Riduce la finestra attiva nel Dock.

⌘ A

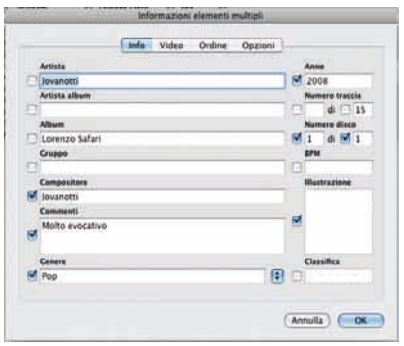
⌘+[A]: Seleziona tutto.

13 GESTIRE GLI EVENTI

Con *iPhoto*, quando crei un Evento, puoi velocemente visionare le foto contenute spostandoti tra le icone. Se arrivi a uno scatto che ti piace, fai clic con il destro e scegli Rendi questa foto chiave, trasformandola nell'icona dell'Evento. Se selezioni più di un Evento, puoi unirli, scegliendo Eventi > Unisci Eventi. Se un Evento contiene immagini di giorni diversi, sceglilo e seleziona Eventi > Dividi eventi selezionati automaticamente, per creare un Evento per ogni giorno di scatto.

Etichettare la musica

Etichettare i file musicali in *iTunes* non è difficile. Selezioniamo le tracce di un album e premiamo ⌘+[I]. Ogni etichetta inserita qui verrà applicata ai file scelti. Possiamo anche trascinare le tracce fuori da *iTunes* in altre cartelle e viceversa. Se le **Preferenze** di *iTunes* non sono impostate per copiare la musica nella cartella *iTunes Music*, non dobbiamo spostare le tracce originali altrimenti l'applicazione non sarà in grado di trovarle.



Seleziona più tracce in *iTunes*, poi premi ⌘+[I] e potrai modificare tutte le etichette in una volta sola, risparmiando parecchio tempo.

Paragona e contrasta

Quando modifichiamo un'immagine in *iPhoto*, ha senso vederla in modalità pieno schermo per evitare ogni distrazione e aiutarci a capire che cambiamenti stiamo apportando. Se la modifichiamo, in modalità **Modifica** possiamo premere ⇧ e *iPhoto* ci mostrerà lo scatto originale: in questo modo potremo vedere la differenza. Questo è possibile perché *iPhoto* non fa un lavoro distruttivo e quando cominciamo a ritoccare crea un duplicato e salva l'originale. Sia nella **Librera** sia in **Eventi** possiamo fare clic con il destro e scegliere **Mostra documento originale** per la versione non modificata.

Ritocco di più immagini

Quando guardiamo più immagini selezionate con *iPhoto*, se apriamo i pannelli di controllo **Regola** o **Effetti**, vedremo che sono contestuali e cambieranno in base alle immagini selezionate. Questo semplifica la modifica di immagini legate fra loro, presenti sullo schermo allo stesso momento. La finestra **Regola** ha una funzione copia e incolla, in modo da poter applicare istantaneamente le impostazioni di una foto a quella successiva. Alcuni effetti, come **Riduci Colore,** hanno delle impostazioni modificabili quando ci facciamo clic sopra.

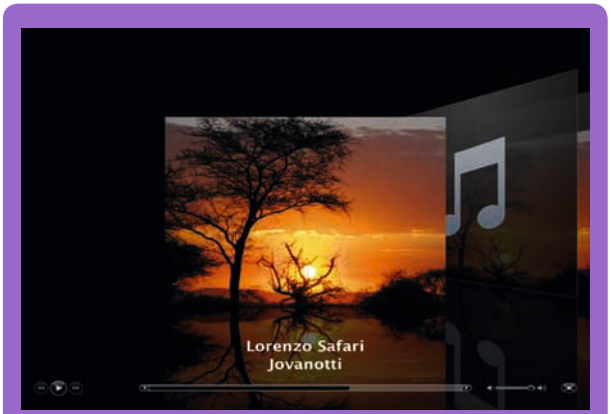
Imposta Playlist smart per tenere una lista sempre aggiornata, basata su criteri come le tracce più alte in classifica aggiunte nelle ultime due settimane.

Playlist smart

Le Playlist smart di *iTunes* sono un ottimo modo per estrarre la musica che vogliamo in quel momento. Creiamo una playlist speciale dal menu **Archivio** e scegliamo i filtri per selezionare solo le tracce che seguono determinati criteri. Per esempio, quelle aggiunte nelle ultime due settimane. Spuntando **Aggiorna automaticamente** la lista resterà sempre attuale, eliminando le tracce più vecchie. Possiamo impostare una playlist per raccogliere solo le tracce in cima alla classifica di un artista, per ascoltare quelle che si sono meritate 5 stelle e così via. Le possibilità sono infinite.

Condivisione di iTunes

iTunes ci permette di condividere la libreria su una rete locale con chiunque stia facendo girare *iTunes*. Andiamo su **Preferenze** > **Condivisione** e attiviamo la condivisione. Possiamo specificare alcune playlist o l'intera libreria e anche proteggere la condivisione con una password, se vogliamo, in modo da scegliere chi può accedere alla lista. Funziona anche con i filmati, quindi l'ideale sarebbe avere un Mac centrale con molto spazio per archiviare tutta la musica e i film e permettere agli altri di accedervi senza dover copiare i file. Funziona anche con AirPort, così potremo usare il nostro Mac come server.



14 JUKEBOX ANIMATO

C'è un modo per rendere graficamente ancora più gradevole l'uso di *iTunes*. Vai su una playlist o sulla libreria e passa alla vista Cover Flow. Ora premi il pulsante A tutto schermo nella finestra e premi la [Barra spaziatrice] per sentire la musica. *iTunes* prenderà lo schermo intero mostrando la copertina della traccia corrente, cambiandola quando inizia la traccia di un nuovo album. Affinché questa funzione lavori al meglio, per ogni album senza illstrazione, usa il comando Avanzate > Ottieni illustrazioni album.

10 TRUCCHI

15 Cancellare le tracce

Per cancellare in modo permanente le tracce da *iTunes*, devi rimuoverle dalla libreria principale, non semplicemente dalla playlist. Infatti, tutte le tracce in ogni playlist sono archiviate anche nella libreria.

16 Galleria in rete

Carica gruppi di immagini direttamente su MobileMe usando il pulsante di *iPhoto*. Scegli opzioni come privacy e permessi di download per farli vedere agli altri solo con il tuo permesso.

17 Copia

Crea una copia della tua musica con **Archivio > Libreria > Effettua backup su disco**. Puoi scegliere se includere solo i file aggiunti dopo l'ultimo backup.

18 Parole chiave

Seleziona **Vista > Parole chiave** in *iPhoto* per gestire e aggiungere etichette. Poi applicale alle foto per una ricerca più facile e veloce e per raggruppare i file.

19 Mostra i doppioni

Nella libreria di *iTunes*, scegli **Archivio > Mostra duplicati** per vedere le tracce doppie e cancellarle.

20 Opzioni di stampa

Seleziona diverse immagini in *iPhoto* e scegli **Stampa**. Puoi aggiungere cornici speciali, sfondi e temi facendo clic sul pulsante **Personalizza**.

21 Trascina e rilascia

Nella vista **Cover Flow** di *iTunes*, puoi trascinare una traccia dalla Scrivania, selezionandola e trascinandola tramite la sua illustrazione o tramite il file di musica.

22 Ordina online

Usando i pulsanti **Raccolta**, **Calendario** e **Biglietto** in *iPhoto* puoi creare prodotti personalizzati con le tue foto, inviarli a uno stampatore online e riceverli a domicilio.

23 Impostare le colonne

Per ogni playlist in *iTunes*, vai su **Vista > Opzioni vista…** e scegli quali tra i 35 possibili attributi, come bit rate, anno, genere, ultimo ascolto o classifica, devono essere mostrati.

24 Esporta un filmato

Nelle opzioni **Esporta** di *iPhoto* puoi scegliere se esportare una presentazione delle tue foto completa di musica. Puoi quindi decidere di mandarla via email o caricarla sul tuo account MobileMe.

10 TRUCCHI

25 Magic iDVD
Usa la funzione **Magic iDVD** di *iDVD* per realizzare in modo facile un DVD contenente la tua musica, film e foto: basta trascinare sul disco gli elementi desiderati.

26 Funzioni musicali
GarageBand ha sia un metronomo sia un accordatore di chitarra e basso incorporati, per aggiungere un tocco professionale alle tue creazioni.

27 Video da blog
iMovie può usare iSight inclusa nei portatili Mac e negli iMac per registrare video e suono, perfetto per creare video da pubblicare nei blog.

28 Automazione della musica
Usa le funzioni di automazione di *GarageBand* per cambiare i livelli di volume e gli effetti nel tempo per ottenere risultati più professionali.

29 Widget di rete
Inserisci rapidamente contenuto HTML come video di YouTube o flussi di foto nella tua pagina *iWeb* usando la funzione **Web Widget** all'interno dell'applicazione.

30 One step DVD
Usa la funzione **One Step DVD** di *iDVD* per connettere una videocamera e masterizzare il tuo film direttamente e in modo facile.

31 Aggiungi titoli
Aggiungi titoli e sottotitoli ai tuoi progetti cinematografici e imposta il loro comportamento in **Archivio > Proprietà progetto**.

32 A prova di TV
Quando crei un DVD del tuo filmato, controlla che sia perfettamente visibile su un normale TV scegliendo **Vista > Mostra area TV**. Potrai mandare il DVD anche a chi non ha un computer.

33 Voce fuori campo
Usa il microfono incluso nel tuo iMac o portatile Mac per registrare una voce fuori campo per podcast o film in *GarageBand* o *iMovie*.

34 Ken Burns
Quando metti immagini fisse in *iMovie*, prova a usare l'effetto **Ken Burns** creando un progetto più interessante con l'aggiunta del movimento. È divertente fare esperimenti con gli effetti.

Sempre più iLife!

Altri grandi trucchi per usare meglio questi programmi

Tastiere virtuali

GarageBand ci permette di suonare gli strumenti anche se non abbiamo una tastiera MIDI collegata. Andiamo su **Finestra > Tastiera** per vedere una tastiera fluttuante che possiamo diminuire o aumentare di scala di varie ottave o su **Tastiera musicale** per riprodurre le note con la tastiera del Mac. Usiamo questi metodi per registrare note MIDI sulle tracce strumentali. Con una tastiera MIDI collegata, sarà più realistico.

Masterizzare DVD

iDVD ci permette di trascinare i film in una comoda interfaccia per creare un DVD professionale. Per velocizzare il flusso di lavoro scegliamo **Avanzate > Codifica sullo sfondo**. Così sarà possibile codificare i video nel formato corretto mentre lavoriamo e, quando saremo pronti a masterizzare, il grosso del lavoro sarà stato fatto. Per evitare di sprecare DVD facciamo una prova dei progetti usando il pulsante **Anteprima** o anche salvandolo come immagine disco o cartella Video_TS per una prova prima della masterizzazione.

Sistemare le impostazioni video

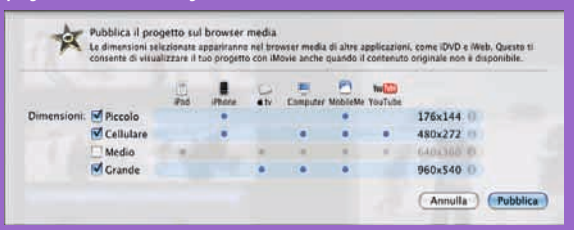
Se spostiamo il mouse nell'area eventi o progetti di *iMovie*, possiamo riprodurli da dove vogliamo. Le clip negli eventi mostrano tre piccoli riquadri: facendoci clic sopra possiamo modificare il video, l'audio e le impostazioni di ritaglio. La finestra **Regolazioni video** ci permette di gestire i colori, la luminosità e il contrasto come in *iPhoto*, in modo che i nostri video digitali sembrino dei veri film. Se l'audio è basso, usiamo il pulsante **Normalizza** nell'apposita finestra per aumentare il volume.

Diventare compositori

Usiamo *GarageBand* per comporre la musica per i nostri film. Al posto di usare tracce di altri, importiamo il nostro film finito aggiungendo una traccia **Filmato** a un progetto di *GarageBand*. Componiamo la

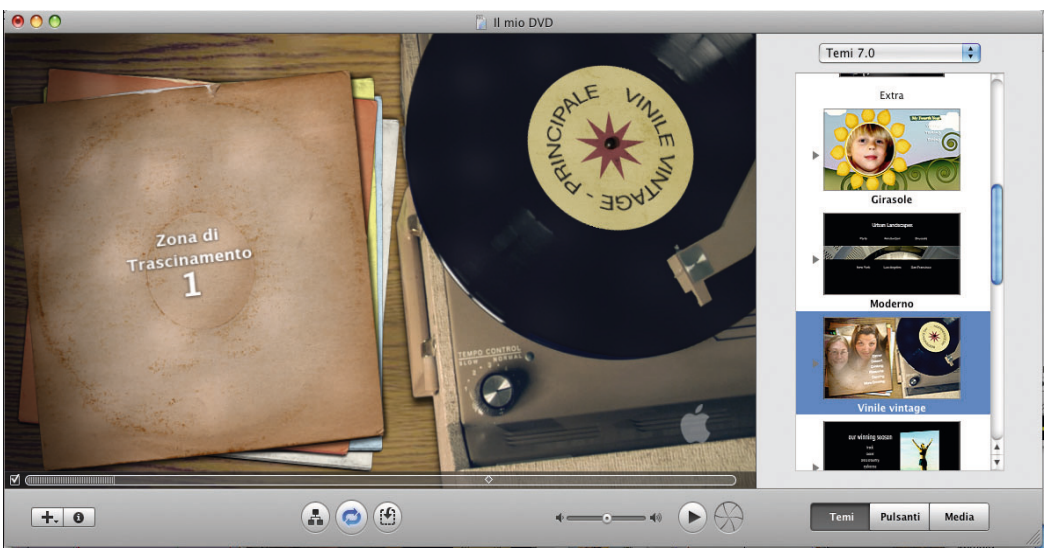
35 ESPORTA I TUOI FILM

iMovie '08 può esportare filmati a varie destinazioni dal menu **Condividi**, inclusi YouTube e la tua galleria online di MobileMe. Può anche esportare film ad alta qualità su un disco fisso e, se scegli di condividere con il Browser Media, è possibile codificare versioni per diversi dispositivi (iPod, iPhone, Apple TV, il Mac e la rete) contemporaneamente. Una volta che le copie del film sono in questo Browser Media, saranno a disposizione per essere importate direttamente in altri programmi *iLife* come *GarageBand* e *iDVD*.



Una volta finito il tuo film lo puoi caricare su YouTube, MobileMe o sul tuo iPod.

iDVD ha dei temi incorporati per farti cominciare ed è in grado di codificare i video in background per facilitare il flusso di lavoro.



musica e selezioniamo **Condividi > Esporta filmato su disco**. *GarageBand* può inviare la musica direttamente a *iTunes* e come podcast a *iWeb,* oltre a convertirla in suoneria. Può anche inviare un progetto finito a *iDVD*.

Pubblicare un sito web

iWeb è impostato per pubblicare i siti web, blog o podcast direttamente sul nostro sito MobileMe, da completare con *adSense* di Google se volessimo fare qualche soldo. Comunque, anche se non abbiamo un account MobileMe, possiamo scegliere **Archivio > Pubblica su una cartella** e *iWeb* esporterà il sito e i file collegati sul disco fisso. A questo punto usiamo un'applicazione FTP di terzi come *Cyberduck* per caricare il sito sul nostro dominio.

iMovie 6 HD

iMovie 6 HD è disponibile gratis sul sito Apple per chi non ha un Mac abbastanza potente per far girare *iMovie '08* o preferisce l'approccio più convenzionale della vecchia versione. Anche se non ha tutte le funzioni del suo parente più giovane, *iMovie 6 HD* ha qualche vantaggio. Per citarne un paio, ha una traccia audio separata ed effetti video fondamentali per molti utenti di *iMovie*. Entrambi i programmi possono coesistere sullo stesso Mac, anche se non c'è compatibilità a ritroso per i file del progetto.

Fare musica

GarageBand è dotato di una buona selezione di campioni musicali a ripetizione per iniziare a fare della musica. Possono essere filtrati da stili e strumenti e poi trascinati in un progetto per creare un ritmo di base, linee di basso o sintetizzatore.
La cosa migliore è che si modificano automaticamente per coincidere con il ritmo prescelto. Possiamo aggiungere tracce di strumenti reali e registrare audio come voci o chitarra sulla base creata dai campioni. Mischiamo e armonizziamo campioni, strumenti virtuali e tracce reali registrate per creare della grande musica.

GarageBand può importare video in una traccia Filmato nell'applicazione, così puoi comporre una colonna sonora direttamente per il film.

Scorciatoie da tastiera

⌘ [alt] *A*

⌘+[alt]+[A] in *iDVD*: Passa da modalità normale a schermo intero.

⌘ [alt] *N*

⌘+[alt]+[N] in *GarageBand*: Aggiunge una nuova traccia.

⌘ *1*

⌘+[1], [2], [3], [4] in *iMovie '08*: Si sposta tra le librerie musica, foto, titoli e transizioni.

⌘ *K*

⌘+[K] in *GarageBand*: Mostra la tastiera virtuale da usare sulla tua traccia.

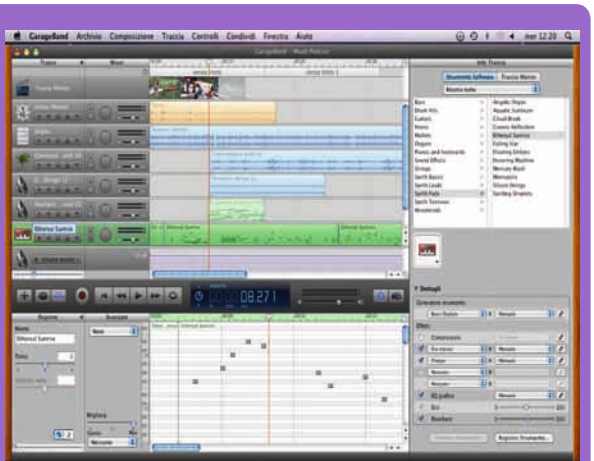
⌘ *G*

⌘+[G] in *iMovie '08*: Riproduce i tuoi progetti *iMovie* a schermo pieno.

Condividere musica e foto

Visto che le applicazioni di *iLife* si integrano l'una con l'altra, *iMovie '08* può accedere alle librerie di *iPhoto* e *iTunes* e anche a librerie e album di *Aperture* e *Photo Booth*, permettendo di inserire musica e foto nel nostro filmato. Possiamo anche accedere alle tracce esportate da *GarageBand* e alla libreria degli effetti sonori di *iMovie*. In tal modo ogni immagine o suono sul nostro sistema dovrebbe essere accessibile. C'è anche un campo ricerca per arrivare subito al file desiderato.

iMovie '08 può accedere alle tue librerie di foto e musica, permettendoti di trascinare facilmente suoni e immagini nei tuoi filmati.



36 EFFETTI AUDIO

GarageBand è dotato di un notevole gruppo di effetti audio per dare un suono più professionale alle tue tracce musicali o ai podcast. Nella sezione **Info Traccia**, espandi la freccia **Dettagli** per vedere la sezione da cui scegliere il tipo di strumento da usare e anche gli effetti audio inseriti nella traccia. Scegli i tipi di effetto o preselezione dai menu a comparsa o fai clic sul piccolo pulsante modifica di ogni effetto per aprire la sua finestra principale. Da qui puoi dare impostazioni precise per l'EQ, il tempo di ritardo, la compressione e molto altro.

Dai energia al tuo Mac

I trucchi per aumentare le prestazioni del tuo computer nel modo più conveniente

Le potenzialità dell'informatica sono aumentate in modo significativo negli ultimi anni. Per chi usa il Mac, il passaggio ai processori Intel ha portato nuovi record di velocità e prestazioni. Ma grazie alla longevità del "Mac medio", ci sono ancora migliaia di vecchi PowerPC che lavorano sbuffando giorno dopo giorno. Anche per i modelli più nuovi, le applicazioni per lavorare con le immagini, la musica e i video sono sempre assetate di potenza.

Aggiornare il processore, benché sia tecnicamente possibile su alcuni dei modelli più nuovi e con qualche difficoltà in più anche sui Mac più vecchi, è costoso e complicato. La buona notizia è che altre parti del Mac possono essere sostituite e i componenti sono economici e accessibili. Inoltre, ci sono dei semplici passaggi che possiamo fare per ottimizzare il sistema per le migliori prestazioni. Talvolta questo comprende un po' di "pulizie di primavera", altre volte una combinazione di aggiornamento software e hardware. Applichiamo questi suggerimenti e alla fine ci sembrerà quasi di avere acquistato una macchina nuova.

Mettere in ordine

OS X richiede che circa il 20% di spazio sul disco di avvio, solitamente chiamato **Macintosh HD**, sia vuoto per poterlo usare come memoria virtuale o per i file temporanei. Se un disco di avvio è molto pieno, il Mac sarà pesantemente rallentato, anche se si tratta di una macchina altamente specializzata, perché il sistema ingombra il disco occupando quel poco spazio libero rimasto. Una buona pratica di lavoro è di tenere i file molto grossi, come i video, le librerie di immagini o di *iTunes* su un secondo disco fisso interno, oppure utilizzare un supporto di archiviazione esterno collegato tramite FireWire o USB 2.0.

Scorciatoie da tastiera

[alt] F1

[alt]+[F1] su portatile: Apre Monitor nelle *Preferenze di Sistema*.

⌘ N

⌘+[N]: Apre nuova finestra del *Finder*.

⌘ + cursore

⌘+ clic del mouse: Seleziona qualsiasi oggetto non contiguo.

⌘ H

⌘+[H]: Nasconde l'attuale applicazione.

⌘ [alt] A

⌘+[alt]+[A]: Va direttamente alla cartella Applicazioni.

Un disco fisso più veloce, più RAM e un po' di pulizia daranno al tuo Mac una nuova iniezione di energia.

Usare dischi più veloci

I Mac portatili hanno un disco fisso standard a 5.400 rpm e i desktop a 7.200 rpm. Velocità maggiori di solito significano prestazioni migliori, in quanto i dati vengono elaborati in tempo minore dal disco. Su un computer come un G5 o un Mac Pro, cambiare il disco di avvio con un modello più veloce a 10.000 o anche 15.000 rpm avrà un effetto positivo sul rendimento generale. Possiamo anche migliorare le prestazioni inserendo un disco secondario più veloce, soprattutto se lo usiamo per i video. Anche inserire un disco a 7.200 rpm su un Mac portatile produrrà un complessivo miglioramento delle prestazioni a un costo relativamente basso.

Aggiungere altre porte

Se ci ritroviamo sprovvisti di porte, investiamo in un hub USB 2.0 o FireWire. Prendiamone uno autoalimentato, in modo che possa fornire corrente ai dispositivi compatibili. Su tutto, eccetto i Mac desktop e i MacBook Pro, non c'è modo di risolvere il problema dell'ampiezza di banda: anche con un hub saremo legati a quella disponibile sul

37 CONOSCI I TUOI LIMITI

La tecnologia dei computer avanza rapidamente, ma anche i requisiti minimi di sistema richiesti dal software. Per esempio, un G4 di sette anni sarà difficilmente l'ideale per elaborare video HD. Ma i Mac più vecchi non sono senza valore, possono essere usati come server, macchine per Internet ed email o anche per ospitare librerie condivise in wireless di *iTunes*. Prendi un vecchio ed economico Mac, riempilo di RAM e con un grosso disco interno o esterno e una scheda wireless e gestiscilo usando *Remote Desktop di* Apple (299 €, **http://store.apple.com/it**).

bus interno. Su un Mac provvisto di PCI o PCMCIA possiamo aggiungere internamente una scheda con più porte, che trasmette i dati direttamente alla scheda madre aumentando la banda disponibile.

Aggiornare la RAM

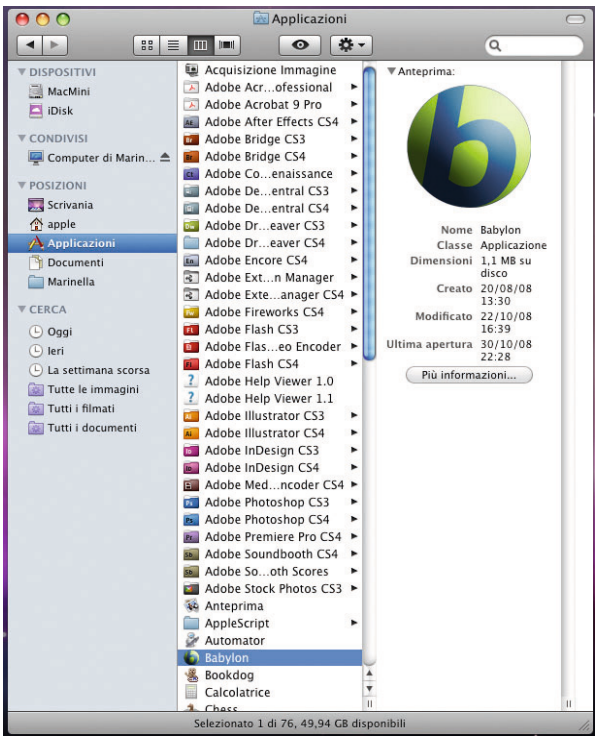
La memoria è una delle cose che incidono di più sul rendimento di un computer. OS X da solo necessita di circa 1 GB di memoria per funzionare bene e più RAM abbiamo meglio è. Usiamo il menu **Informazioni su questo Mac** per vedere quella installata e il *System Profiler* per sapere quanti moduli sono presenti. Circa 2 GB sono ottimi per un sistema normale, mentre per lavori pesanti con *Photoshop, Final Cut* o *GarageBand* ne servirà di più. I diversi modelli di Mac hanno capacità di RAM differenti e i vecchi Mac possono contenerne di meno.

Gestire gli elementi di avvio

Alcune applicazioni, durante l'installazione, si inseriscono senza avviso tra gli elementi di avvio. Talvolta questo è un bene, ad esempio se vogliamo che *iChat* si apra al login. Ma altre, di solito applicazioni relative a stampanti e scanner, non occorrono sempre e possono rallentare il processo di accesso e monopolizzare inutilmente il processore. Su **Preferenze di Sistema > Account > Elementi login**, cancelliamo quello che non serve. Difficilmente questo è causa di problemi, ma se lo fosse basta rimettere in lista l'elemento.

Solo ciò che occorre

Far funzionare le applicazioni utilizza risorse, tra cui processore, RAM e attività del disco. Se non stiamo usando un'applicazione, chiudiamola mentre ne facciamo girare altre. Lasciare programmi aperti, quando non occorre, spreca le risorse e rallenta i Mac, soprattutto i più vecchi. Alcuni programmi possono "sprecare" memoria quando sono avviati ma fermi, occupando nel tempo sempre più RAM e rallentandoci. Usiamo *Monitoraggio Attività* nella cartella **Utility** per vedere che risorse sta usando ogni programma.



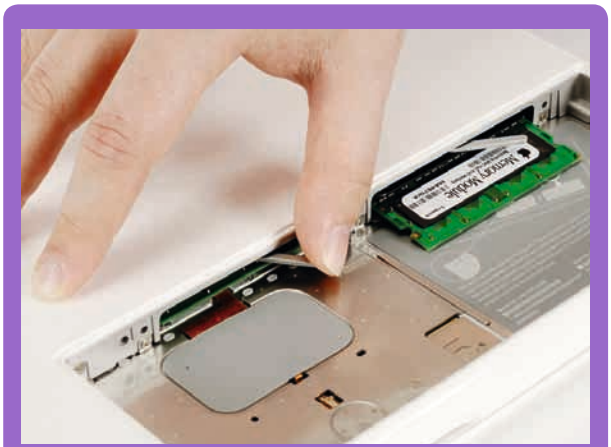
Avere molti programmi installati può rallentarci. Usa *AppZapper* o un'applicazione simile per rimuovere quelli che non usi.

Asciutto e scattante

Teniamo d'occhio quello che installiamo. Avere tonnellate di programmi e dimenticarseli non è solo uno spreco di spazio, ma ci rallenta. Molti programmi mettono librerie ed elementi di avvio nel sistema, alcuni dei quali devono essere caricati anche se non usiamo il programma. Molti dispongono di un disinstallatore o si può usare *AppZapper* per rimuoverli completamente. Nel tempo, i sistemi inevitabilmente si ingombrano, quindi se abbiamo fiducia nelle nostre capacità un backup periodico e reinstallare da zero l'OS X li manterrà funzionali.

Aggiornati

Ogni nuova versione di OS X è più veloce della precedente e ogni aggiornamento tende a migliorare le prestazioni. Lo stesso vale per le applicazioni, quindi aggiorniamo il nostro software usando *Software Update* e i siti per i programmi non Apple. Molte applicazioni hanno l'opzione **verifica aggiornamenti**. Controlliamo le specifiche minime per la nostra versione di OS X: se il nostro Mac è appena sufficiente per far girare il sistema 10.5, avremo un'esperienza migliore fermandoci al 10.4.11.



38 INSTALLA PIÙ MEMORIA

Quando compri la RAM per il tuo Mac controlla che sia del tipo corretto per il tuo modello. Scollega il Mac dall'alimentazione. Tocca una parte di metallo del rivestimento per scaricare l'energia statica. Apri la posizione della RAM, che varia da modello a modello, e con cura, ma decisione, spingi i moduli al loro posto. Sui G5 e sui Mac Intel, i moduli di RAM devono essere installati in coppia. Richiudi, riconnetti l'alimentazione e verifica *System Profiler* per vedere che tutto funzioni. Se il Mac non parte, controlla di aver inserio bene i moduli.

10 TRUCCHI

39 Rendimento del processore

Su qualche vecchio sistema G4 e G5, puoi impostare il rendimento del processore su **Migliore** in **Preferenze di Sistema > Risparmio Energia. Automatico** passa da **Migliore** a **Ridotto** per ottimizzare l'uso di energia.

40 Nudo e crudo

Un Mac con poche o nessuna periferica connessa in USB o FireWire girerà un po' più velocemente dello stesso Mac affollato di stampanti e webcam. Usiamole solo quando servono.

41 In giro

Quando un portatile si sta scaricando, disattivare l'AirPort e il Bluetooth se non li stiamo usando ci farà risparmiare energia.

42 Account diversi

Prova a tenere un account utente per giocare o navigare, e un altro più curato e messo a punto per i lavori pesanti.

43 Scheda grafica

In un Mac desktop, anche se non sempre possiamo rimuovere la scheda video standard, possiamo aggiungerne una nuova, più veloce, in un alloggiamento PCI-E e usare questa.

44 Programma il backup

Imposta il tuo backup in modo che non inizi a "macinare" mentre stai lavorando. Il Mac è progettato per restare acceso, quindi puoi farlo partire di notte.

45 Disk doctor

Ripara il disco e usa un programma come *OnyX* per ripulire spesso la cache, i file log e gli elementi temporanei per tenere il sistema snello.

46 Sfondo statico

Usare sfondi animati per la Scrivania è molto bello, ma richiede parecchie risorse del sistema, quindi se possibile evita. Una semplice foto di un paesaggio o della tua famiglia sarà altrettanto piacevole.

47 FireWire è più veloce

Nonostante la teoria suggerisca diversamente, il FireWire è effettivamente più veloce dell'USB 2.0 per le applicazioni pesanti come la registrazione di audio e video. Prova tu stesso.

48 Organizzati

Che tu ci creda o no, cartelle con migliaia di oggetti all'interno sono più pesanti da usare perché il Mac cerca di calcolare la dimensione dell'intera cartella. Cerca di gestire bene i tuoi file.

Scorciatoie e salvatempo

Ecco come eseguire molto più velocemente le azioni ripetitive sul tuo Mac

Uno dei grandi vantaggi che si hanno utilizzando un computer è lasciargli svolgere tutto il lavoro pesante. Per esempio, elaborare numerosi file contemporaneamente, fare diverse copie, modificare gruppi di immagini e innumerevoli altre cose che sarebbero impossibili in qualunque altro modo o che comunque richiederebbero troppo tempo.

Apple ha sempre rivolto particolare attenzione alla facilità d'uso della GUI, sigla di "Graphical User Interface" che indica l'interfaccia grafica, tenendola sempre presente in fase di progettazione.
Se lo paragoniamo a Windows, con i suoi volutamente oscuri nomi di file e un sistema di gerarchia che sembra ancora largamente attaccato al mondo dei programmatori, OS X appare ancora più futuristico.

È incredibile il lavoro che è stato realizzato per velocizzare i compiti più comuni e ripetitivi sul Mac tramite l'OS X, su qualsiasi versione, così come è stupefacente il numero di scorciatoie che esistono per lavorare più facilmente. Sono quasi sempre semplici, ma non sempre ovvie, poiché a volte sono nascoste. Ed è sorprendente scoprire quanta gente usi e ami il Mac, ma non sia consapevole dei suoi trucchi.

Occorrono solo poche indicazioni: in queste due pagine troviamo le migliori per scoprire i trucchi del mestiere.

Scorciatoie da tastiera

⌘ ←

⌘+[Delete] con selezione multipla: Manda più oggetti nel Cestino.

[alt]

[alt]+trascina con selezione multipla: Duplica elementi.

⌘ [alt]

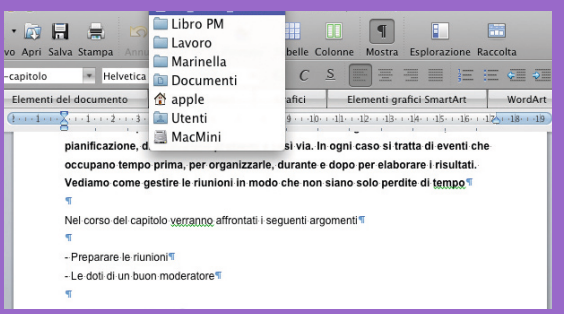
Mantieni ⌘+[alt] mentre trascini un file su un'applicazione del Dock: Forza l'apertura.

⌘ [alt]

⌘+[alt]+clic su una freccia in vista Colonne: Apre la cartella e le sottocartelle.

49 MOSTRA LA POSIZIONE

Se ti occorre sapere rapidamente dove si trova il file su cui stai lavorando, fai clic sul nome del file nella barra del titolo mentre premi il tasto ⌘: apparirà una lista che ti mostra esattamente dove si trova sul tuo disco, con tutto il percorso delle cartelle nel disco fisso. Prova a usarlo in un programma come *Word* o *TextEdit*, per esempio. Funziona anche in *Safari*, solo che quando premi ⌘+clic sulla barra del titolo vedrai gli URL collegati fino all'indirizzo principale del sito.



In molte applicazioni, se premi ⌘+clic sulla barra del titolo di un documento vedrai la sua posizione.

In Mac OS X 10.5, le cartelle contenute nel Dock possono essere viste come Pile, complete di pratiche icone di anteprima.

Selezione multipla

In *Finder*, possiamo selezionare diversi file e cartelle tenendo premuto il tasto ⌘ o ⇧ mentre facciamo clic con il mouse. Il primo ci permette di selezionare oggetti non successivi, evitando quelli che non ci interessano. Con più oggetti selezionati, possiamo trascinarli in un'altra posizione, duplicarli o copiarli in una volta sola come fossero uno. Possiamo anche aprirli tutti assieme premendo ⌘+[O]. L'operazione porterà qualunque cosa ad aprirsi, le cartelle a mostrare il proprio contenuto e i file a lanciarsi nelle rispettive applicazioni.

Oggetti del Dock

Per avere accesso rapido a un'applicazione, file o cartella, trasciniamola nel Dock. Da una parte le applicazioni, dall'altra il resto. Possiamo fare clic con il tasto destro su qualsiasi applicazione attiva e scegliere **Mantieni nel Dock**. In OS X 10.4, se facciamo clic tenendo premuto su una cartella nel Dock, vedremo il suo contenuto come una lista. In OS X 10.5, abbiamo l'opzione di vedere i contenuti e sceglierli da una Pila, che si inarca verso l'alto.

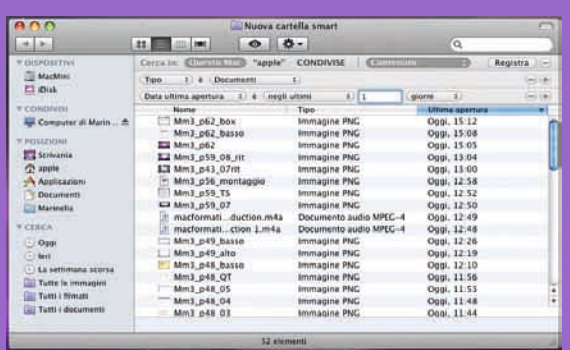
Dopo aver selezionato più oggetti, facendo clic con il tasto destro o premendo [Ctrl]-clic, potrai scegliere di comprimerli in un file zip per trasferirli più facilmente o per il backup.

Creare file zip
Se abbiamo bisogno di inviare via email o trasferire un gruppo di file, per esempio tramite *iChat* o FTP, mandarli singolarmente può essere noioso. Invece, facciamo una selezione multipla degli oggetti o raggruppiamoli in una cartella. Poi facciamo clic con il destro sulla cartella o gli oggetti e scegliamo **Crea Archivio** o **Comprimi** a seconda della nostra versione di OS X. Il *Finder* creerà un file zip contenente tutti gli oggetti, molto più pratico da mandare via email o trasferire. Inoltre, la dimensione del file sarà inferiore alla somma degli elementi.

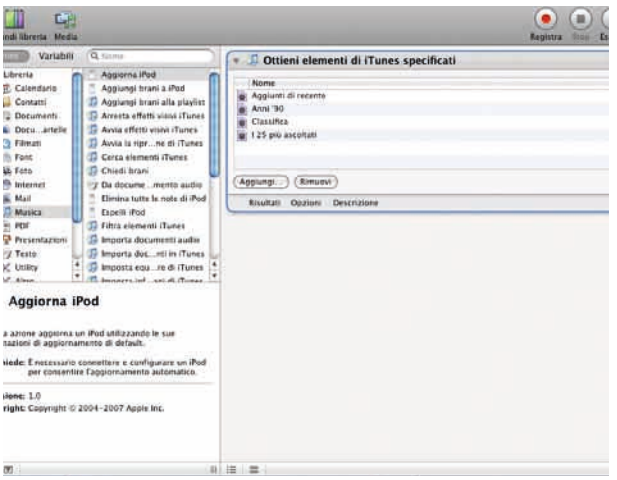
Aprire le applicazioni
Se ci sono programmi che vogliamo avviare insieme al Mac, per esempio *iChat, Mail* o un sistema RSS, mentre sono attivi possiamo fare clic con il destro sulla loro icona nel Dock e scegliere **Apri al login**. In alternativa andiamo su **Preferenze di Sistema** > **Account** > **Elementi login** e trasciniamo le applicazioni nella lista per ottenere lo stesso risultato. Ricordiamoci però che aggiungere molti elementi al login renderà più lento l'avvio di OS X.

Risparmiare tempo in iTunes
Molti hanno delle librerie musicali di *iTunes* di dimensioni notevoli ed etichettare così tanti file è una vera fatica. Se facciamo una selezione multipla di file e premiamo ⌘+[I], otterremo un'unica finestra d'informazioni riepilogativa, all'interno della quale possiamo aggiungere le etichette. Premendo **OK** verranno assegnate tutte assieme. Un altro trucco è scegliere **Avanzate** > **Ottieni illustrazioni album** per connettersi a Internet e recuperare le copertine per gli album della libreria che ne sono sprovvisti.

50 USA LE CARTELLE SMART
Piuttosto che avviare la stessa ricerca dei file ogni volta che ne hai bisogno, prova a usare Cartelle smart. Scegli Archivio > Nuova cartella smart e otterrai una finestra dove puoi inserire dei criteri, come in una finestra di ricerca. Per esempio, puoi inserire Tipo = Documenti e Data ultima apertura = questa settimana. OS X localizzerà gli elementi che seguono i criteri dati e li mostrerà nella cartella. Salva la cartella e il contenuto si aggiornerà automaticamente, il che significa che ogni volta che l'aprirai mostrerà sempre i documenti aperti nell'ultima settimana. Come nella funzione ricerca, puoi inserire criteri molto specifici.



Le cartelle smart sono un ottimo modo per aggiornare liste di elementi basati su una ricerca.



***Automator* può essere usato per creare applicazioni indipendenti e plug-in per elaborazioni di gruppo e per automatizzare azioni ripetitive.**

Usare Automator
OS X ha ora un'applicazione dedicata a velocizzare le azioni ripetitive, chiamata *Automator*. Contiene tutti i generi di componenti per creare flussi di lavoro automatici e azioni che possono essere salvate come plug-in o applicazioni indipendenti. Per esempio, possiamo creare un'azione per importare una cartella di immagini in *iPhoto* e quindi ordinarle ed esportarle per il Web. O copiare musica da una cartella tramite *iTunes* in un iPod e poi espellerlo. Le possibilità sono infinite, inoltre, ci sono molte azioni gratuite disponibili sul sito di Apple.

Controllare automaticamente Mail
Tutti riceviamo parecchie email, quindi è comodo recuperarle automaticamente. In *Mail*, per ogni account che desideriamo controllare automaticamente, andiamo in **Preferenze** > **Account**, etichetta **Avanzate** e selezioniamo **Includi quando controlli la posta automaticamente**. Poi andiamo su **Generale** e scegliamo un intervallo in **Verifica la posta in arrivo**. Controllare le email ogni 5 minuti di solito è sufficiente se abbiamo la banda larga. Ora *Mail* sonderà automaticamente ogni account, così non avrai bisogno di fare un controllo manuale, facendoti risparmiare un po' di tempo.

Meno tempo con l'anteprima dei file
In OS X 10.5, se selezioniamo un file o una cartella, premendo la barra spaziatrice otteniamo un'anteprima del contenuto. Il tutto avviene senza lanciare alcuna applicazione ed è quindi molto rapido. Possiamo per esempio riprodurre un film in modalità Visualizzazione rapida. Se usiamo questa funzione su un gruppo di immagini, potremo scorrerle, ingrandirle e anche vederle a schermo pieno. Se invece selezioniamo un PDF o un testo potremo vederlo con la formattazione e anche farlo scorrere. La Visualizzazione rapida funziona anche con gli allegati di *Mail* in OS X 10.5, cosa che ci permette di vederne il contenuto senza aprirli. ►

10 TRUCCHI

51 Zoom in Safari
Se hai problemi a leggere testi in *Safari*, premi ⌘ e [+] per aumentare la dimensione del font. Ripeti con il tasto [-] per tornare alla dimensione normale.

52 Visualizzazione rapida
La finestra **Visualizzazione rapida** in OS X 10.5 è contestuale, quindi se l'hai aperta puoi usare le frecce per visualizzare rapidamente altri elementi senza doverla aprire e chiudere ogni volta.

53 Ottieni informazioni plurime
Se premi ⌘+[I] puoi visualizzare il pannello **Ottieni infromazioni** su diversi elementi o, premendo ⌘+[alt]+[I], una singola finestra informazioni con le proprietà collettive degli elementi.

54 Condividere i file
Attiva **Condivisione documenti** per i Mac connessi alla tua rete: appariranno nella sezione **Condivisi** della barra laterale in OS X 10.5 su ogni Mac.

55 Fai clic con il destro
Molte utili opzioni nel *Finder* sono immediatamente accessibili tramite clic con il destro su ogni file o cartella, piuttosto che tramite la barra dei menu.

56 Inserimento rapido
Puoi inserire ogni elemento del *Finder* in una cartella del Dock ed esso verrà copiato in quella cartella indipendentemente dalla sua posizione.

57 Aperto a scatto
Se trascini un elemento in una cartella e ci resti sopra con il cursore, questa si apre di scatto e lo stesso vale per le sotto cartelle. Più rapido del doppio clic.

58 Cover Flow
Nel 10.5, se passi alla vista **Cover Flow** nel *Finder*, puoi usare le frecce per muoverti nelle anteprime dei documenti e su e giù nella gerarchia delle cartelle.

59 Abbreviazioni
Andando in **Preferenze di Sistema** > **Tastiera e Mouse** > **Tastiera**, puoi variare i tasti di comando a tua scelta premendo il pulsante **Tasti modificatori…**

60 Etichette colorate
Puoi aggiungere un'etichetta colorata a più di un file o cartella alla volta selezionando più elementi, facendo clic con il destro e assegnando il colore prescelto.

20 programmi essenziali

Una guida indispensabile ai programmi più utili disponibili senza spendere nulla

Sul DVD di Mac magazine

La scelta di programmi gratuiti o economici per il Mac non è mai stata così vasta. Possiamo trovare dell'ottimo software progettato da sviluppatori indipendenti, che copre praticamente tutto quello che potremmo voler fare sul Mac. Dall'adozione di massa dell'OS X, Apple ha reso più facile che mai sviluppare applicazioni e il risultato è una fiorente comunità che produce di tutto, dai giochi agli accessori, fino ad applicazioni per ufficio, software per web design, compressione video, accessori per iPod e molto altro. Grazie agli strumenti di sviluppo forniti da Apple, i programmi shareware per OS X, diversamente da quelli per Windows, tendono a essere snelli, ben progettati, stabili e piacevoli da usare, quindi è il momento più favorevole per essere un utente Mac con un budget limitato.

Per ogni grosso e costoso programma, come *Office* o *Photoshop*, c'è quasi sempre un'alternativa più piccola con ottime funzioni ad un costo molto ridotto o nullo. Spesso, le funzioni che mancano rispetto alle alternative commerciali sono cose che non useremmo comunque. Scopriamo assieme 20 gioielli per OS X!

OpenOffice.org

Ironicamente Microsoft *Office* per il Mac è migliore della versione per Windows, ma costa comunque più di quanto molti possano permettersi. Sul numero scorso di Mac magazine abbiamo parlato di *OpenOffice.org 3,* un programma davvero completo per l'ufficio. Risultato di molti anni di sviluppo Open Source, include l'elaborazione avanzata dei testi, le presentazioni, un foglio elettronico, la progettazione grafica e applicazioni di database. In breve, tutto ciò che possiamo ottenere da *Microsoft*, ma gratis.
È compatibile con i principali formati standard dei documenti, così scambiare file con chi usa *Office* non sarà un problema.

Scorciatoie da tastiera

⌘ →|

⌘ + [Tab]: Richiama lo Scambiatore di Applicazioni.

⌘ S

⌘+[S]: Salva l'attuale documento.

⌘ Q

⌘+[Q]: Chiude l'attuale applicazione.

⌘ M

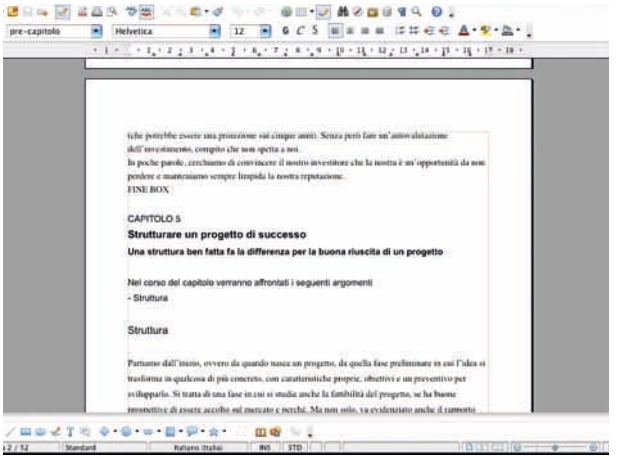
⌘+[M]: Riduce la finestra corrente nel Dock.

⌘ A

⌘+[A]: Seleziona tutto.

⌘ [alt]

⌘+[alt]+clic sulla Scrivania: Nasconde in una volta tutte le applicazioni.

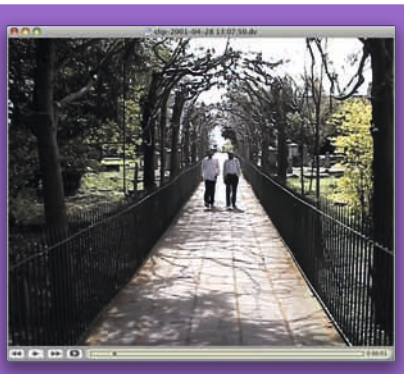


OpenOffice.org **è gratuito e ripropone molte delle funzioni che si trovano nel costoso Microsoft *Office*.**

VisualHub

iPod e iPhone supportano entrambi la riproduzione video, ma è necessario trasformare i filmati nel formato corretto. Un'alternativa più economica e veloce di *QuickTime Pro* è *VisualHub* a circa 17,50 € su **www.techspansion.com**. Non solo tratterà con il giusto formato i film più in fretta di quanto ci si possa aspettare, ma ci permetterà di convertire ogni formato video in qualsiasi altro, completo di dimensioni e opzioni di ritaglio. Ci sono anche sistemi per convertire i video per un dispositivo specifico, per esempio quelli portatili.

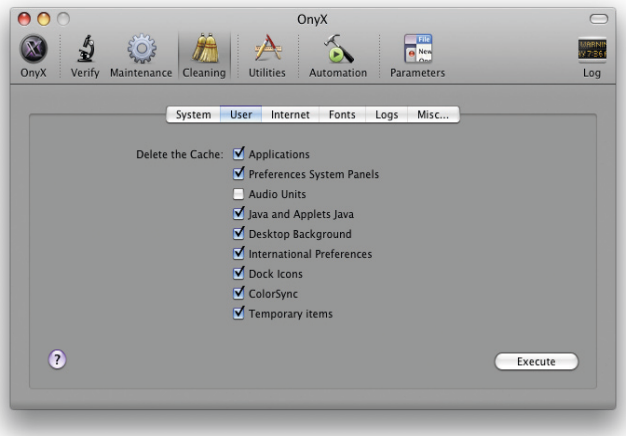
Servizi come *OnyX* tengono in forma il Mac, oltre a modificare l'aspetto e il comportamento di Mac OS X.



VLC Media Player **può aprire file con cui *QuickTime* potrebbe fallire.**

61 VLC MEDIA PLAYER

Ci sono molte codifiche video in uso nella rete e, dato che molte hanno origine nel mondo di Windows, *QuickTime* non è sempre in grado di riprodurle correttamente, anche avendo installato *Perian*. *VLC Media Player* è un riproduttore video che ha un supporto praticamente per ogni video con cui potresti avere a che fare. È in grado di aprire e riprodurre video che nessun'altra applicazione può gestire. Inoltre, ha funzioni di rete avanzate per riprodurre in stream e ti toglie d'impiccio quando lotti per l'apertura di un filmato.

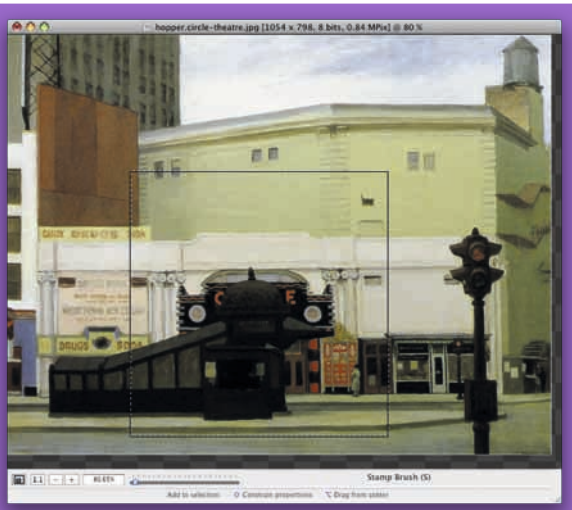


Cyberduck
Trasferire file da e verso i server di rete FTP può essere inaffidabile usando il *Finder*. Un'ottima soluzione gratuita è *Cyberduck*, un programma molto potente e facile da usare che supporta tutti i principali standard e protocolli di trasferimento file, rendendo il compito facile quanto trascinare e inserire file nelle cartelle. Con supporto per Spotlight, Accesso Portachiavi e iDisk, si integra perfettamente con OS X ed è il perfetto compagno per *iWeb* se usiamo il nostro dominio personale. Possiamo anche creare preferiti e archiviare impostazioni per gestire con facilità diversi account FTP.

OnyX
Ci sono parti di OS X a cui possiamo accedere normalmente solo tramite la stringa di comando. A meno di ricorrere a *OnyX*, un servizio gratuito per la pulizia e la manutenzione del sistema.
È in grado di compiere attività importanti quali pulire i log, le cache e i file temporanei che si accumulano nel tempo e che possono corrompersi e rallentare il nostro Mac. Offre anche l'accesso a impostazioni nascoste di OS X tramite i **Parameters**, inclusi la personalizzazione e il comportamento di Dock, *Finder*, *Dashboard*, *Safari* ed Exposé.

iStat Pro
iStat Pro è un ottimo widget per tenere sempre sotto controllo il sistema. Progettato per OS X, comprendente nove sezioni che possono essere nascoste o visibili. Mostra informazioni dettagliate su processore, memoria, dischi fissi, indirizzi di rete e trasferimento dati, batteria, tempo di attività trascorso e la temperatura interna di varie parti del Mac. Lo fa agganciandosi ai numerosi sensori del Mac, il cui accesso è impossibile dal *Finder*. È un buon modo per tenere d'occhio quello che accade dentro al nostro Mac e risolvere ogni problema.

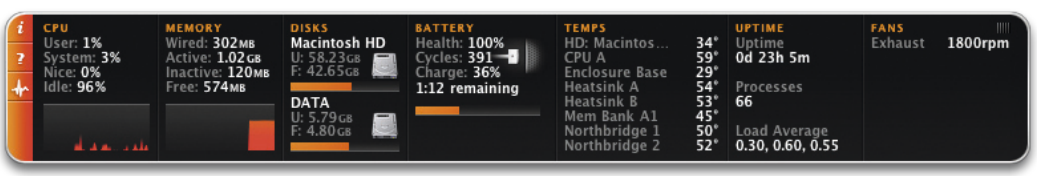
AppCleaner
Rimuovere le applicazioni indesiderate dal sistema è raramente semplice quanto gettarle nel Cestino. I programmi tendono a piazzare librerie e file di supporto in altri posti a noi sconosciuti. *AppCleaner* è in grado di trovare i piccoli file sparsi in giro per il sistema dall'applicazione durante l'installazione e rimuoverli contemporaneamente al programma principale. È possibile proteggere alcune applicazioni dall'eliminazione, in modo da usare il programma con tranquillità, evitando che il Mac si riempia di file di supporto inutili.



62 CHOCOFLOP
Questo editor di immagini e foto dal nome curioso, dal sito www.chocoflop.com, è un'interessante alternativa a *Photoshop* e *iPhoto*. Ben progettato, è in grado di gestire i file RAW ed esportare e importare in molti formati. Ha anche strumenti per ritoccare le immagini e dipingervi sopra, dozzine di filtri, supporto di livelli e altro. Diversamente da *iPhoto* può lavorare con i livelli e ha un insieme di funzioni decisamente più avanzate.

AppFresh
Software Update gestisce i programmi OS X e Apple, ma tenere traccia delle molte applicazioni installate può essere una scocciatura. Alcune hanno l'opzione **verifica aggiornamenti,** ma funzionano tutte separatamente. *AppFresh* controlla **osx.iusethis.com** per notificare le nuove versioni di tutti i nostri programmi, widget e pannelli preferenza. Ci permette di scaricarli, benché si possa usare anche solo come segnalatore, visto che per scaricare i file l'applicazione è ancora in fase di sviluppo.

Adium X
iChat è un ottimo sistema per i messaggi istantanei, ma non è compatibile con tutti i programmi analoghi in uso nel mondo. *Adium* supporta quasi ogni protocollo esistente ed è disponibile per piattaforme multiple: per quanto particolare possa essere la configurazione di qualcuno, riusciremo a parlare con lui. È anche altamente personalizzabile e possiamo cambiarne l'aspetto nei minimi dettagli. Con ottime funzioni, come le chat etichettate e il trasferimento di file, può gestire diversi tipi di account in una singola finestra per non perdersi neppure una delle chat online. ►



***iStat Pro* è un eccellente widget gratuito che ti mostra ogni statistica relativa al lavoro del tuo Mac.**

10 PROGRAMMI

63 Carbon Copy Cloner
Per chi non ha *Time Machine* di Apple, *Carbon Copy Cloner* è un ottimo sistema gratuito per creare copie byte per byte dei nostri dischi fissi, per motivi di backup e di ripristino.

64 MacLoc
MacLoc attiva la funzione di Leopard Cambio utente rapido, mostrandolo come se tu ti fossi scollegato quando ti allontani dal tuo Mac anche se applicazioni e documenti sono ancora attivi.

65 coconutWiFi
Usa *coconutWiFi* gratis per trovare reti wireless quando sei in giro con il tuo portatile e scoprire se sono aperte o protette da password.

66 DockSpaces
Usa il favoloso *DockSpaces* per immagazzinare fino a cinque diverse configurazioni del Dock e passare da una all'altra dalla barra dei menu.

67 Pingus
Pingus è un clone gratuito dell'ultra coinvolgente classico *Lemmings*, disponibile nella sezione giochi del sito di Apple.

68 SnapNDrag
SnapNDrag è un utile servizio di cattura dello schermo che permette di fare clic e trascinare per catturare e nel contempo selezionare diversi formati di immagine.

69 NeoOffice
NeoOffice è una conversione dell'eccellente e gratuito pacchetto di applicazioni per l'ufficio *OpenOffice.org* nativo di OS X e può scambiare documenti in formato Microsoft *Office*.

70 Hide Folders 2008
Usa *Hide Folders 2008* per nascondere file e cartelle agli altri e tenerli riservati. Se desideri condividerli potranno essere resi nuovamente visibili tramite una password.

71 Skim
Skim è un lettore ed editor di PDF con funzioni avanzate, come la possibilità di annotare e modificare i file ed estrarre dati con maggiore flessibilità dell'applicazione *Anteprima* di OS X.

72 YouControl: Tunes
Questo programma risiede nella barra dei menu e ti dà rapido accesso alla riproduzione di *iTunes*, incluse le copertine, senza aprire l'applicazione.

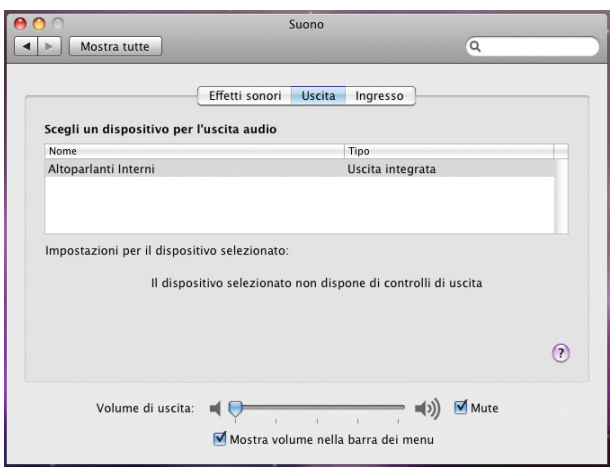
Soluzioni ai problemi

Ecco come affrontare i problemi più comuni che possono affliggere il tuo Mac

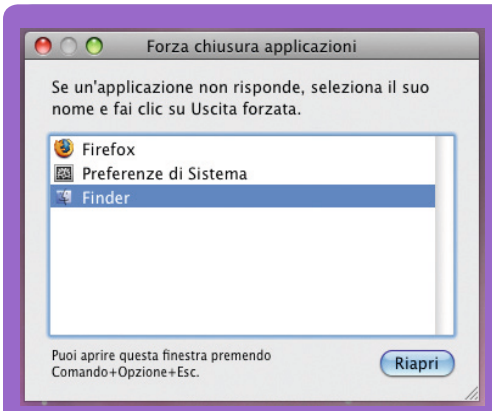
Prima le buone notizie. I Mac sono tra i più potenti computer sul mercato e sicuramente i meglio progettati. Mac OS X, in termini di fruibilità, funzioni e aspetto, è anni avanti rispetto a qualsiasi altro sistema operativo. Nonostante questo, nessuno ha ancora progettato il computer perfetto e i problemi del Mac esistono. Anni spesi lavorando al supporto tecnico evidenziano alcuni problemi comuni, alle volte dovuti a un malinteso da parte degli utenti, altre volte a effettivi errori dei software o guasti dell'hardware. La buona notizia è che di tutti i problemi che possiamo incontrare sul Mac, solo una piccola percentuale è causato da una macchina in "fin di vita". Solitamente si tratta di inconvenienti del software, un sistema gestito male o un problema di un driver di terze parti. Nelle situazioni più serie, i componenti interni possono guastarsi, ma nella maggior parte dei casi si possono cambiare senza grosse spese. Poi c'è il problema della sicurezza: come facciamo ad assicurarci che il nostro Mac sia sicuro online e che la nostra connessione wireless sia inviolata? Scopriamo assieme come questi e altri problemi possono essere risolti.

Il CD non viene espulso dal Mac. Come posso estrarlo?

Se tenere premuto il pulsante di espulsione per circa 10 secondi non serve, la prima cosa da fare è verificare che il CD non sia in uso. Usciamo da tutti i programmi e chiudiamo ogni documento salvato sul disco che potrebbe essere aperto. Proviamo a trascinare il disco nel Cestino, il che normalmente lo espellerebbe, oppure a scegliere **Archivio** > **Espelli** dal *Finder*. Se fallisce, riavviamo il Mac tenendo premuto il pulsante del mouse. Questo dovrebbe forzare il carrello o il meccanismo a espellere il disco. Possiamo aprire l'applicazione *Terminale* e scrivere **drutil eject**. Anche *Utility Disco* può espellere il disco.



Controlla che il Mac sia impostato per riprodurre gli effetti sonori controllando le preferenze **Suono** e verificando che sia selezionato il dispositivo corretto.



73 LA PALLA ROTANTE

È il segno che un processo o un'applicazione si è bloccato. Ai tempi dell'OS 9, di solito significava un riavvio pesante, ma l'OS X può gestire ogni programma bloccato premendo ⌘+[alt]+[esc] o scegliendo Uscita forzata dal menu Apple per aprire la finestra relativa. Potrebbe mostrare l'applicazione non risponde a fianco del suo nome. Se un programma si blocca più volte, dovresti investigare sul perché. Potrebbe volerci un aggiornamento o devi reinstallarlo per una migliore compatibilità.

Scorciatoie da tastiera

⌘+[S] durante l'avvio: Avvia il Mac in modalità utente singolo.

⌘+[E]: Espelle il disco ottico dal Mac.

Premi [C] durante l'avvio: Forza l'avvio da CD o DVD.

Premi [T] durante l'avvio: Avvia in modo FireWire Target Disk.

⌘+[alt]+⇧+[Delete] durante l'avvio: Cerca un altro dispositivo da cui avviare.

Non riesco a far uscire i suoni dal mio Mac. Cosa devo fare?

Il primo passo è verificare che il volume non sia al minimo. Poi andiamo su **Preferenze di Sistema** > **Suono** e verifichiamo che il dispositivo principale sia selezionato e non sia muto. Se abbiamo un'interfaccia audio esterna, controlliamo che i driver siano installati e aggiornati e verifichiamo il relativo pannello di controllo. Se ancora non c'è suono, scolleghiamo il dispositivo esterno e riavviamo il Mac, premendo ⌘+[alt]+[P]+[R] per azzerare il Parametro RAM. In questo modo forziamo il sistema a ritornare alla scheda sonora interna, riattivando il suono.

Ogni volta che tocco i pulsanti laterali del mio Mighty Mouse, appare la Dashboard. Come posso evitarlo?

Andiamo su **Preferenze di Sistema** > **Tastiera e Mouse** quindi **Mouse**. Con il Mighty Mouse inserito, riassegnamo tutti e quattro i pulsanti per controllare il clic di sinistra

Assegna un comando per ciascuno dei pulsanti del tuo Mighty Mouse usando l'opzione **Mouse** nelle *Preferenze di Sistema*.

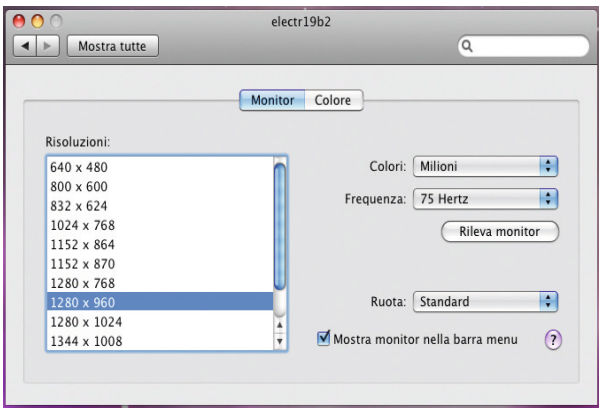
e di destra, Spotlight, Exposé, *Dashboard* o il Browser. Ognuno ha preferenze diverse e possiamo, naturalmente, disattivare qualche pulsante, in modo che non faccia nulla. C'è un'opzione interessante per alcuni pulsanti chiamata **Altro** che permette di assegnare un controllo che apra una specifica applicazione.

Ho collegato un secondo monitor, ma non mostra nulla. Perché?

Controlliamo che il secondo monitor sia connesso e acceso. Apriamo **Preferenze di Sistema** > **Monitor** e andiamo su **Monitor**. Poi facciamo clic sul pulsante **Rileva monitor**. Se il secondo schermo non prende vita, facciamo clic sul pulsante **Disposizione monitor** che dovrebbe mostrare il pannello di controllo nello schermo principale. Da qui possiamo provare a cambiare frequenza e risoluzione, in caso l'attuale impostazione non vada bene. Controlliamo che la scheda video supporti due monitor, anche se la maggior parte di quelle moderne lo fa. Se tutto fallisce, azzeriamo il Parametro RAM come menzionato nella pagina precedente.

Non posso installare il software, mi dice che non ho accesso alle cartelle. Cosa significa?

Se abbiamo un account Amministratore sul Mac, cioè un account di tipo predefinito, dovremmo poter installare il software con il nostro username di Amministratore e la password. Mac OS X è basato su un sistema di permessi che gestisce chi può accedere a quali file e cartelle. Occasionalmente, dopo l'installazione di software, questi permessi possono essere corrotti ovvero viene negato il permesso di accedere a elementi che dovremmo poter aprire. Dalla cartella **Applicazioni** > **Utility** apriamo *Utility Disco*. Poi selezioniamo il disco di avvio, **Macintosh HD,** e facciamo clic su **Ripara permessi**. Se viene evidenziato un elemento che necessita di riparazione, quella è probabilmente la causa del problema.



Quando provi a far riconoscere al tuo Mac un secondo monitor, usa il pulsante Rileva monitor nelle Preferenze di Sistema > Monitor.

La mia chiavetta USB talvolta non viene espulsa e quando la estraggo il Mac dice che i dati potrebbero essere persi. Come posso risolverlo?

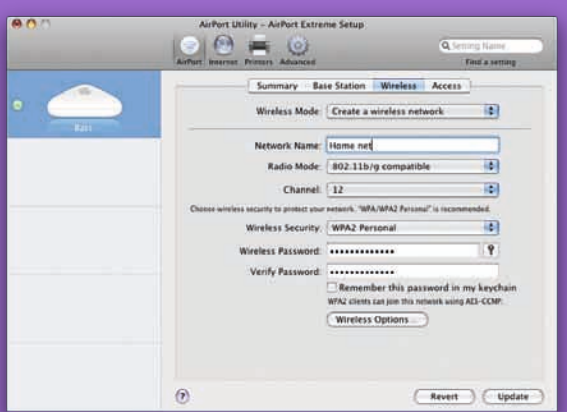
Se i dati di un disco sono in uso, per esempio un documento *Word* aperto, il dispositivo esterno non verrà espulso fino a quando non usciamo dall'applicazione che sta usando il documento. Comunque, se un disco non viene espulso benché apparentemente non sia in uso, possiamo estrarlo, ma rischiando di danneggiarlo. Un'idea migliore è quella di uscire da tutte le applicazioni, chiudere la sessione e poi ricollegarsi di nuovo o spegnere del tutto il Mac. Una volta spento è possibile rimuovere tranquillamente qualsiasi disco. Usiamo *Utility Disco* per controllare l'integrità dei dischi USB e FireWire usando **Verifica** e **Ripara Disco**. In casi estremi usiamo **Inizializza** per formattarli, che di solito sistema anche i problemi più gravi.

Alcuni documenti si presentano con un'icona bianca e non si aprono correttamente. Cosa devo fare?

Usiamo un programma come *OnyX* per ricostruire il LaunchServices Database, che dice a OS X con quali applicazioni aprire i documenti. Facendo clic con il destro su qualsiasi documento, possiamo scegliere **Apri con**, che fornisce una lista dei programmi compatibili. Scegliamo **Altro** per provarne uno non elencato. Se attiviamo **Ottieni informazioni** (⌘+[I]) su un documento e impostiamo **Apri con** sul programma corretto, possiamo usare il pulsante **Modifica tutto** per costringere ogni documento di quel tipo ad aprirsi con quell'applicazione. È un buon modo per far aprire i PDF con *Anteprima* piuttosto che con *Acrobat*, per esempio. ▶

74 SONO PREOCCUPATO CHE I VICINI SFRUTTINO LA MIA CONNESSIONE AIRPORT

L'*Admin Utility* di AirPort rende facile l'impostazione di una password di protezione come quelle aziendali sulla tua stazione base, cosa che dovresti fare subito, scegliendo una password insolita, impossibile da indovinare. Il tuo Mac ricorderà la password e ti lascerà sempre passare. C'è sempre l'opzione di creare una lista specifica di computer consentiti nella rete in base al loro indirizzo Ethernet, permettere sessioni limitate nel tempo per certe macchine o anche nascondere completamente la rete in modo da usarla senza che gli altri se ne accorgano.



Impedisci ai vicini di usare la tua connessione WiFi impostando una password.

10 TRUCCHI

75 Espandere AirPort
Se hai problemi di segnale con AirPort, prova ad aggiungere un'antenna supplementare o un secondo ripetitore se l'edificio è molto vasto.

76 Batteria scarica
Oscurare lo schermo è un trucco facile e sicuro per estendere la vita delle batterie del portatile quando sei in giro e non puoi collegarlo alla corrente.

77 Raffreddamento
Assicurati che il Mac abbia un flusso d'aria sufficiente affinché le ventole lo raffreddino meglio ed evitare così che diventino rumorose.

78 Suono di avvio
Il fatto che il Mac suoni all'avvio è un buon segno. È indice che ha superato il test iniziale dell'hardware e che sta funzionando correttamente.

79 Vuotare il Cestino in modalità sicura
Scegli *Finder* > *Vuota il Cestino in modalità sicura* e OS X sovrascriverà diverse volte i file in modo che non possano essere recuperati. Assicurati prima di non voler recuperare i file gettati!

80 Lunghe sessioni
OS X è progettato per essere lasciato acceso o in stop per lunghi periodi di tempo. Eventualmente, se iniziasse a rallentarsi, un riavvio dovrebbe sistemare tutto.

81 Antenna AirPort
I modelli G5 tower hanno un'antenna AirPort esterna sul retro, che deve essere collegata per assicurare una buona ricezione.

82 Modalità "ibernazione"
Tutti gli attuali portatili di Apple hanno la funzione **Safe Sleep**, in modo che, quando la batteria è quasi scarica, i contenuti della memoria vengono scritti in modo sicuro sul disco e non vadano persi.

83 Azzerare il FireWire
Se i dispositivi FireWire non vengono riconosciuti, spegni il Mac, sconnetti tutti i cavi e prova a collegarli di nuovo dopo qualche ora.

84 Appaiare il Bluetooth
Puoi appaiare e spaiare i dispositivi Bluetooth facilmente con il tuo Mac. Vai semplicemente in *Preferenze di Sistema* e scegli l'opzione **Bluetooth**. Da qui puoi attivare la condivisione Bluetooth.

10 TRUCCHI

85 Aggiornamenti combo
Quando si aggiorna OS X, usare i file combo è raccomandato perché contengono tutti gli aggiornamenti precedenti e causano raramente problemi.

86 Dispositivi esterni
Talvolta sono i driver scritti per le periferiche, come scanner o interfacce audio, a causare i problemi e non il sistema. Controlla sempre la compatibilità prima di installarli.

87 Parti dalla base
Quando riscontri un problema all'hardware, scollega tutte le periferiche e parti con il sistema base, reintroducendo i dispositivi a poco a poco.

88 Trasferimento file
Se vuoi collegare due Mac è meglio se lo fai via Ethernet, perché permetterà trasferimenti dei dati molto più veloci tra le due macchine che usando la funzionalità di AirPort.

89 Connessioni condivise
Puoi condividere una connessione di rete tra Mac tramite AirPort, Ethernet o FireWire. Vai semplicemente su *Preferenze di Sistema* e scegli **Condivisione** > **Condivisione Internet**.

90 Piattaforme specifiche
Quando installi OS X tramite FireWire da un Mac a un altro, ricorda che devono essere entrambi Intel o entrambi basati su PowerPC.

91 Vecchi codici
Le vecchie applicazioni per PowerPC girano sui Mac Intel con l'emulazione di Rosetta, ma potrebbero essere più lente del previsto. È meglio aggiornare il software quando passi alla versione Intel.

92 File preferenze
Se un'applicazione non parte quando provi a lanciarla, prova a cancellare il file preferenze da **Macintosh HD** > **Libreria** > **Preferences**: potrebbe essersi danneggiato e non funzionare.

93 Rinominare le cartelle
Benché sia possibile rinominare le cartelle **Sistema** e **Utenti**, è altamente sconsigliato, perché potrebbe causare problemi all'OS X.

94 Trovare file persi
Per trovare file perduti, usa la funzione del *Finder* **Cerca** per ricercare per contenuti, data, tipo e altri criteri che possono scovarli.

Altre soluzioni

Molti problemi si risolvono con pazienza e un po' di pratica

Provando ad aggiornare OS X 10.4 al 10.5 c'è stato un problema e ora il mio Mac non si avvia. Aiuto!

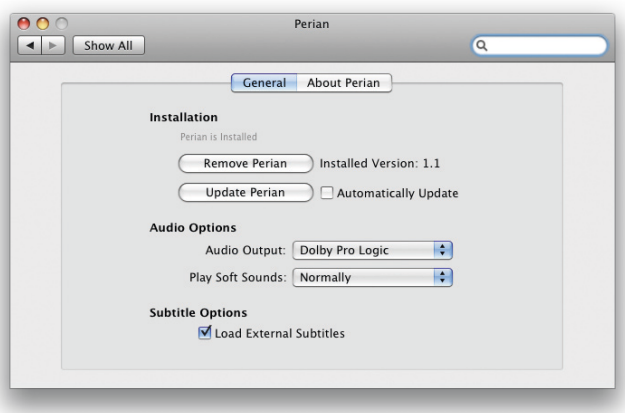
La soluzione dipende dal fatto che l'aggiornamento sia fallito o completato. Avviamo di nuovo dal DVD di installazione e lanciamo una verifica e riparazione del disco, poi proviamo a riavviare. Se non funziona ancora proviamo a reinstallare il 10.5, ma questa volta nelle opzioni di installazione scegliamo **Archivia e Installa**. Questo mantiene il sistema esistente, ma lo mette in quarantena mentre viene installato quello nuovo. Quindi possiamo trascinare i file e le applicazioni dal vecchio al nuovo sistema e alla fine, una volta che tutto funziona correttamente, cancellare il vecchio sistema.

Non riesco a riprodurre un film scaricato da un sito di trailer. Perché?

QuickTime è ottimo, ma ci sono un sacco di diverse codifiche video in uso nella rete e non tutte sono supportate. La scelta migliore è scaricare e installare *Perian*, che aggiunge a *QuickTime* la capacità di riprodurre tutti i generi di video.
Vale la pena anche di installare l'ultima versione di *Flash Player* da Adobe, poiché molti filmati in rete usano il formato *Flash*.
Per riprodurre file WMV occorre il plug-in gratuito *Flip4Mac*, che è in grado di caricare i Windows Media Video direttamente in *QuickTime Player*.
Lo troviamo su **www.flip4mac.com**.

Come posso fare delle buone "pulizie di primavera" per il mio Mac? Le applicazioni stanno rallentando.

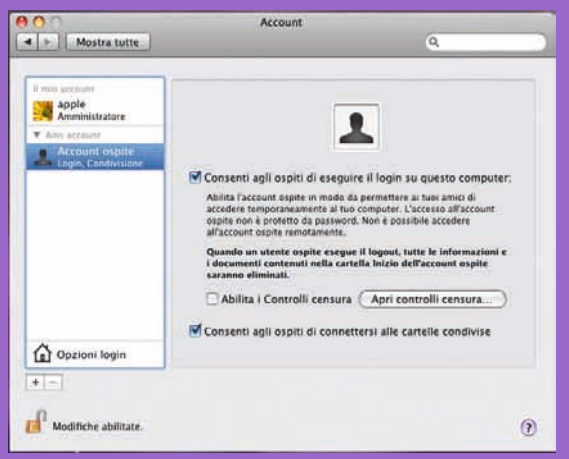
Andiamo su **www.titanium.free.fr** e scarichiamo gratuitamente la versione di *OnyX* appropriata per il nostro Mac OS X. Questo eccellente servizio può ripulire cookie, log, cache, storia e tutta la spazzatura associata, che si accumula in mesi e anni di utilizzo del Mac. Dopo averlo lanciato e aver riavviato, non solo avremo recuperato parecchio spazio su disco, ma il Mac sarà anche più rapido.



Installa il pacchetto gratuito di codifica *Perian* e il tuo *QuickTime Player* sarà in grado di gestire tutti i formati video della rete.

Lavoro su un MacBook ma non mi basta lo spazio su schermo. Qual è la soluzione?

In alternativa a collegare un monitor esterno, seguendo le indicazioni che troviamo su questo stesso numero, possiamo provare a usare Spaces in OS X 10.5. Andiamo in **Preferenze di Sistema** > **Exposé e Spaces** e attiviamolo, poi scegliamo di vedere Spaces nella barra dei menu. Ora, ogni spazio può contenere un diverso pacchetto di finestre e possiamo muoverci tra uno e l'altro usando una scorciatoia come ⌘+ freccia o qualsiasi altra che impostiamo nelle preferenze. Possiamo assegnare specifiche applicazioni



95 È POSSIBILE CREARE UN ACCOUNT OSPITE SUL MAC CON PERMESSI LIMITATI?

Nelle **Preferenze di Sistema** > **Account** del 10.5 puoi vedere un account ospite. Quando è attivo, l'ospite può accedere senza password e viene creata una cartella home temporanea. Gli ospiti non possono vedere, accedere o modificare nessun file importante, cartella o impostazione e, quando terminano la sessione, i file che hanno creato vengono cancellati: è quindi un modo sicuro per limitare l'accesso. Puoi restringere l'accesso di un ospite a determinate applicazioni e filtrarne i contenuti di Internet.

96 MOSTRA DISCHI VUOTI SULLA SCRIVANIA

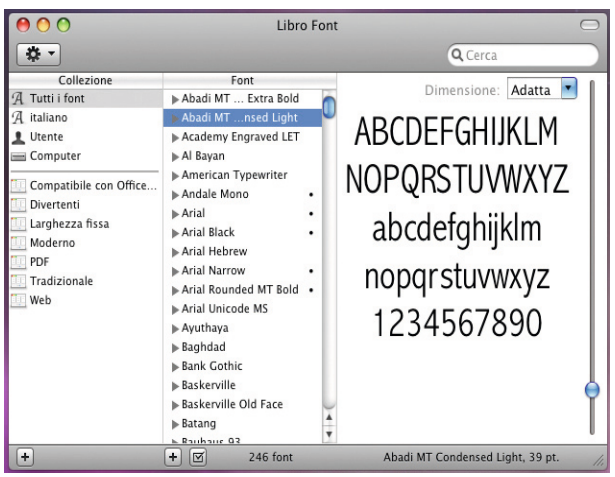
Vai alle Preferenze di Sistema > CD e DVD. Qui puoi stabilire come l'OS X tratta i dischi inseriti. Puoi impostarlo in modo che quando inserisci un CD o un DVD vuoto si apra il *Finder*. Sarai quindi in grado di trascinare elementi sul disco e masterizzarlo dal *Finder*. Puoi anche scegliere di aprire *Utility Disco*, *iTunes*, o qualsiasi applicazione di masterizzazione di terzi che hai installato, come Roxio *Toast* (99,99 €, http://www.roxio.co.uk/ita/default.html) o *Disco* (circa 22,50 €, www.discoapp.com). Da qui puoi gestire anche le impostazioni per dischi di musica e video già masterizzati.

a Spaces, in modo da tenere il browser web in una, l'elaboratore testi in un'altra e *iPhoto* in una terza, per esempio.

Il mio Mac si ferma all'avvio e non passa mai alla schermata di log in, Cosa posso fare?

Proviamo ad avviare dal DVD di installazione e lanciare la riparazione del disco e dei permessi del disco di avvio. Se non serve, proviamo una soluzione come *DiskWarrior* (circa 75 €, **www.alsoft.com**), che può ricostruire la struttura delle cartelle di un disco, di solito con successo. Altrimenti proviamo ad avviare il Mac in modalità **FireWire Target Disk** collegandolo con un altro Mac e lanciando *Utility Disco* sul disco fisso del Mac. Possiamo avviare in modalità **Utente singolo** premendo ⌘+[S] durante l'avvio e lanciare il controllo del disco "fsck". Istruzioni dettagliate al proposito si possono trovare sul sito di Apple. ●

Se i font non sono a posto dopo aver aggiornato o installato un software, usa *Font Book* per disabilitarli o cancellarli.



Scorciatoie da tastiera

⌘+[Tab]: Passa da un'applicazione aperta all'altra.

⌘+clic sul nome nella barra dei menu: Rivela posizione o url del file.

⌘+[alt]+[Ctrl]+[Espelli]: Si spegne immediatamente senza conferma.

[Ctrl]+⇧+[Espelli]: Mette lo schermo in stop se hai il 10.5.

⌘+[barra spaziatrice]: Richiama Spotlight.

97 Ripristinare il sistema con Time Machine

La prima volta che lanci *Time Machine*, viene eseguito il backup dell'intero sistema, inclusi i file necessari per riavviare e far girare OS X. Se cambi un disco fisso difettoso, riavvia il Mac dal DVD di installazione e connetti il disco di backup della *Time Machine*: dovrebbe darti l'opzioni di ripristinare il sistema dal backup. Questo clonerà un sistema funzionante sul disco nuovo e tutto dovrebbe tornare come prima. Gli utenti del 10.4 possono provare *SuperDuper!* o *Carbon Copy Cloner* per fare backup simili.

98 Sistemare problemi di font in Safari

L'installatore di *Office* ha la tendenza, per qualche ragione, a immischiarsi nei font di sistema e può capitare che disturbi applicazioni assolutamente indipendenti, come *Safari*. Se ciò accade, apri *Font Book* dalla cartella **Applicazioni** sul tuo disco fisso e prova a identificare il font che in *Safari* ha sostituito il font corretto. Le preferenze dell'applicazione potrebbero non aiutarti in questo, quindi dovrai basarti sulla vista. Una volta trovato, fai clic con il destro in *Font Book* e disattiva o rimuovi il font. Questo dovrebbe sistemare il problema.

99 Mantenere in forma un vecchio Mac

Quando proviamo a far girare il software più recente su un vecchio Mac, inizierà a rallentarsi. Inserire quanta più RAM possibile è sempre consigliabile così come essere realistici su cosa possiamo aspettarci da una macchina che sta invecchiando. Un Mac ripulito con un disco fisso veloce avrà le migliori prestazioni, quindi fai ordine o fai un backup e reinstalla da capo il sistema, sbarazzandoti di tutti i programmi che non usi più. Non provare a installare l'ultima versione di OS X sui vecchi Mac con cui potrebbe entrare in conflitto, meglio qualcosa di più vecchio, ma più adatto all'hardware.

100 Cosa fare se si guasta il disco fisso

Se hai un Mac tower o un MacBook, potrai cambiare da solo il disco seguendo le istruzioni sul sito di Apple. Se invece hai un vecchio portatile, un MacBook Pro o un iMac con un disco fisso non gestibile dall'utente, le tue opzioni sono più limitate. Farlo sostituire da un professionista potrebbe essere piuttosto costoso. All'occorrenza puoi installare un sistema su un disco esterno FireWire e farlo girare felicemente tenendo premuto [alt] durante l'avvio e scegliendolo come disco di avvio. FireWire è meglio, ma alcuni Mac Intel si avviano correttamente dai dischi USB 2.0 in determinate configurazioni.

Se un disco fisso si guasta su un Mac tower come un G4, G5 o Mac Pro, è relativamente facile ed economico sostituirlo. Ricorda di fare un regolare backup dei tuoi dati.

Digital Camera Magazine
il tuo assistente fotografico

Sprea editori ITALY

In edicola

Grazie anche alle fantastiche fotocamere digitali reflex dal costo relativamente contenuto, come la Canon EOS 1000D, sempre più fotografi stanno godendo dei vantaggi del formato RAW. È una modalità in cui le macchine professionali e semi professionali possono salvare le foto al posto che in JPEG, dando molta più flessibilità all'elaborazione delle immagini.

Anche se *Photoshop Elements* svolge un fantastico lavoro nella gestione dei file RAW, può essere un processo scoraggiante per chi è abituato a sistemare solo il contrasto di un JPEG usando il controllo dei **Livelli**. Per questo siamo felici di fornirti una pratica guida per trattare questi file a pagina 40: imposta la fotocamera su RAW e inizia a scattare!

C'è molto altro in questa sezione, inclusa una guida per organizzare le foto, aggiungere i titoli in *iMovie* e trasformare gli articoli di Wikipedia in file audio per il tuo iPod.

In questo numero...

CREATIVITÀ

Dal RAW alla foto perfetta **40**

APPLE

Foto sempre in ordine **42**
Titoli per i tuoi filmati **44**

SISTEMA

Parola d'ordine: efficienza **46**
Sempre organizzati con il Mac **48**
Più spazio al tuo desktop **52**

SUL DISCO

Windows a portata di Mac **56**
Wikipedia si racconta **58**

Elabora gli scatti in RAW **p38**

Organizza le tue foto **p40**

Wikipedia sul tuo iPod **p58**

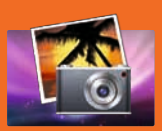
Come fare

Mac magazine ti offre trucchi, suggerimenti e guide per ottenere il massimo dai tuoi prodotti Apple

Prossimo numero

Come sempre non c'è abbastanza spazio per inserire tutto quello che vorremmo. Nel prossimo numero ti mostreremo come estendere la tua rete wireless, come sfruttare le funzioni avanzate di *iPhoto* per vedere, paragonare e selezionare le migliori foto della tua collezione e scopriremo l'effetto Ken Burns in *iMovie*. E molto altro ancora!

Estendi la tua rete WiFi



Scegli i migliori scatti con *iPhoto*

Usa l'effetto **Ken Burns**

Lo sapevi?

Puoi mandare a dormire il tuo schermo

Sui moderni Mac puoi semplicemente premere [Ctrl]+⇧+[Eject] per mettere in stop lo schermo. Il che è diverso dal mettere in stop l'intero sistema: in questo caso il Mac è ancora in funzione, è solo lo schermo che viene disattivato. Non è solamente un ottimo modo per risparmiare energia, visto che i monitor ne consumano parecchia, ma è pratico se vuoi lasciare un Mac in sala o in camera da letto a scaricare un grosso file senza vedere continuamente lo schermo luminoso.

Le immagini RAW catturano più dettagli, ma possono essere un po' scure. Queste due foto sono simili, ma nota come dopo il nostro ritocco gli edifici siano più brillanti.

Ottenere il massimo dalle foto

Scatta in formato RAW e poi correggi facilmente le tue foto con Photoshop Elements

COSA TI SERVE

- Adobe *Photoshop Elements* (81,60 €, **www.adobe.com/it**)
- 20 minuti del tuo tempo
- Qualche immagine RAW

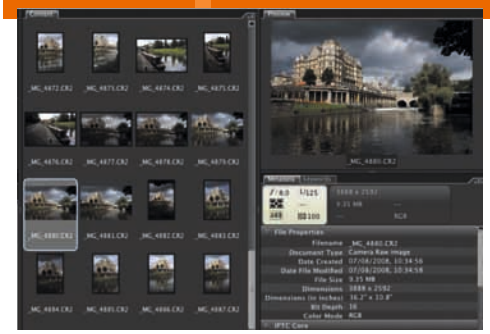
Scattare in modalità RAW con una fotocamera digitale è diventato sempre più comune, grazie alla diffusione di questa funzione nelle macchine fotografiche. I file RAW non vengono toccati dall'elaborazione della fotocamera e contengono i dati puri come sono stati catturati dal sensore. Non vengono aggiunte correzioni di esposizione, contrasto o bilanciamento del colore. Le immagini RAW contengono molti dettagli e il formato si presta a qualsiasi elaborazione, poiché permette di ottenere dettagli in luce e ombra migliori di quelli di un'immagine JPEG. Lo svantaggio è che le foto RAW sembrano un po' spente e cupe fino a quando non vengono elaborate, ad esempio con Adobe *Photoshop Elements*.

"Le foto RAW sono molto rifinite ed elastiche, con dettagli di luce e ombra migliori del JPEG"

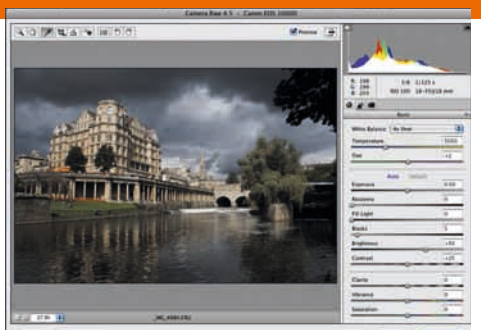
In queste pagine vediamo le basi per aprire un file con Adobe *Camera Raw,* incluso nelle suite *CS3* e *CS4* e in *Elements 6*, facendo qualche correzione di base e terminando il ritocco con *Photoshop*. Non è difficile e, dopo aver familiarizzato con il processo, probabilmente non torneremo più ai vecchi scatti in JPEG.

Photoshop Elements 6 è dotato anche di un ottimo programma di gestione chiamato *Bridge*. Possiamo usarlo per ottenere un'anteprima delle foto RAW e poi trasferire gli scatti a *Photoshop Elements* per i ritocchi. È piuttosto facile da fare quando si conoscono le basi.

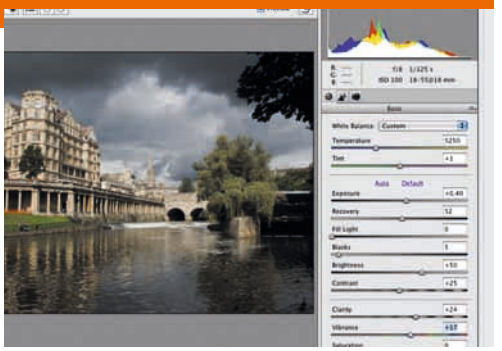
Per prima cosa dobbiamo assicurarci, tramite il menu della macchina fotografica, di scattare in modalità RAW. Ricordiamo che i file RAW sono molto più pesanti dei JPEG e necessitano quindi di una scheda di memoria più capiente o di qualche scheda di scorta. Cominciamo!



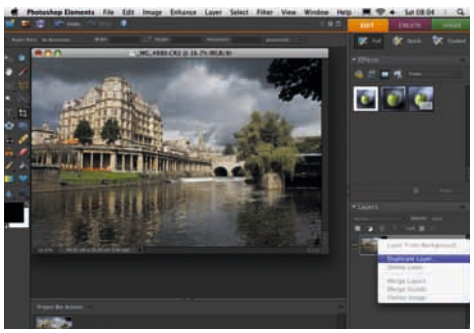
01 Trasferisci normalmente i tuoi file RAW dalla fotocamera al Mac, tramite connessione USB o con un lettore di schede di memoria. Ora apri *Photoshop Elements* e vai su **File** > **Browse with Bridge** e vedrai apparire questa finestra. Cerca la cartella che contiene i tuoi file RAW e quindi scegli gli scatti che vuoi aprire.



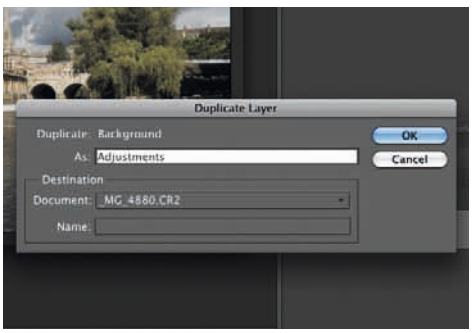
02 Ecco ciò che vedrai facendo doppio clic sui file RAW che hai scelto. Appaiono una serie di strumenti in cima alla finestra, mentre a destra viene visualizzato un pannello con una serie di cursori. Modificando questi valori puoi variare tutte le impostazioni della fotografia, per ottenere il dettaglio migliore dal tuo file RAW.



03 Se c'è un'area neutra usa il **Contagocce** per impostare il corretto bilanciamento del bianco. Il cursore **Exposure** ti aiuterà a sistemare al meglio l'istogramma. **Recovery** preserva le luci, mentre **Fll light** illumina le ombre. **Clatiry** mette a fuoco e **Vibrance** aumenta i colori senza agire sulle tonalità della pelle.

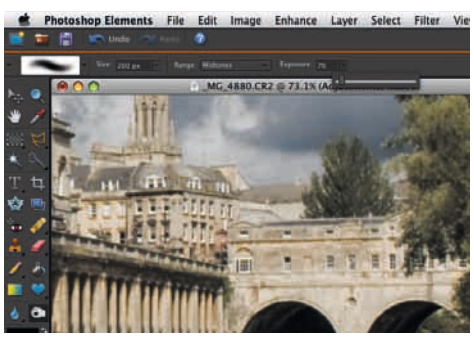


04 Quando sei soddisfatto dell'aspetto della tua foto, fai clic sul pulsante **Apri Immagine** per trasferire la tua foto da Adobe *Camera RAW* a *Photoshop Elements*. Non temere di sperimentare spostando i cursori. Dopo alcuni istanti la tua foto si aprirà così. Ora puoi proseguire con i ritocchi.



05 La prima cosa che devi fare sempre è creare un duplicato del livello. Fai [Ctrl]-clic sulla miniatura dell'immagine nel pannello **Layers** e scegli **Duplicate Layer**. In questo modo, anche se commetti degli errori, hai sempre il livello originale per ricominciare da capo.

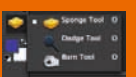
06 Ingrandisci una parte chiara dell'immagine e vedrai che la conversione RAW ha catturato molti dettagli. Scegli **Burn** dal pannello strumenti e cambia il **Range** in **Highlights** e imposta **Exposure** su circa il **7%**, poi scurisci ogni parte che lo necessiti.



07 Usa lo strumento **Burn** sulle parti dell'immagine che devono essere scurite. Usa invece **Dodge** per illuminare le aree che devono essere messe in risalto o avere un po' più di brillantezza. Qui abbiamo usato **Burn** per aggiungere maggiore drammaticità alle nuvole della foto.

08 Quando hai terminato questa fase, usa lo strumento **Sponge** per saturare i colori ovunque tu lo ritenga necessario. Noi abbiamo schiarito le increspature dell'acqua e poi aumentato la saturazione del colore. Infine, rendi più nitida la tua foto usando il comando **Auto Sharpen**.

FORSE NON SAI CHE...



Puoi impostare lo strumento Sponge per Saturare o Desaturare. È ottimo per aumentare o ridurre il colore in un'area specifica. Se devi lavorare sull'intera immagine usa *Photoshop*.

SUGGERIMENTI

Impara a leggere gli istogrammi sia nella tua fotocamera sia in *Photoshop*. Sapere come dovrebbe apparire l'istogramma di uno scatto esposto correttamente può aiutarti molto.

Immagini in ordine

Gli strumenti di iPhoto rendono più facile catalogare le tue immagini

COSA TI SERVE

- Mac con processore G4 o superiore
- Apple *iLife '08* o successivo
- Parecchie immagini

Quando abbiamo comprato la nostra prima fotocamera digitale e scaricato un centinaio di foto nel computer, organizzarle sembrava un lavoro inutile. Bastava scorrere poche schermate di miniature. Ma quando il numero è cresciuto a migliaia di immagini, schermate e schermate di anteprime sono diventate frustranti. Una semplice organizzazione con album ed Eventi è molto utile, ma *iPhoto* offre molti metodi per semplificare il compito di ritrovare una foto tra 10.000 scatti.

Tre strumenti molto pratici sono gli Album Smart, le parole chiave e i contrassegni. Gli Album Smart si "riempiono" in automatico, in base a dettagli come il titolo, la data e i dati EXIF che la macchina registra con lo scatto.

Le parole chiave richiedono uno sforzo maggiore. Sono etichette che vengono aggiunte alla foto. Scriviamo una parola nel campo **Cerca** e *iPhoto* ci mostrerà solo gli scatti per i quali abbiamo inserito quel termine.

Un'altra funzione è il contrassegno, un'opzione utile per soluzioni temporanee. Per esempio, vogliamo creare una cartolina di auguri: mentre scorriamo le foto segniamo quelle che ci potrebbero servire e che verranno mostrate nella lista **Contrassegnati**.

È importante iniziare ad organizzarsi subito, anche con poche foto, quando il compito non sembra ancora insormontabile. Una volta organizzati, gestire e ritrovare le immagini sarà molto più piacevole.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Organizza la Libreria di iPhoto

Crea un Evento

Per trovare più facilmente le tue foto puoi trasformare un album, o qualche scatto che ti interessa, in un Evento.

Preparati e organizzati

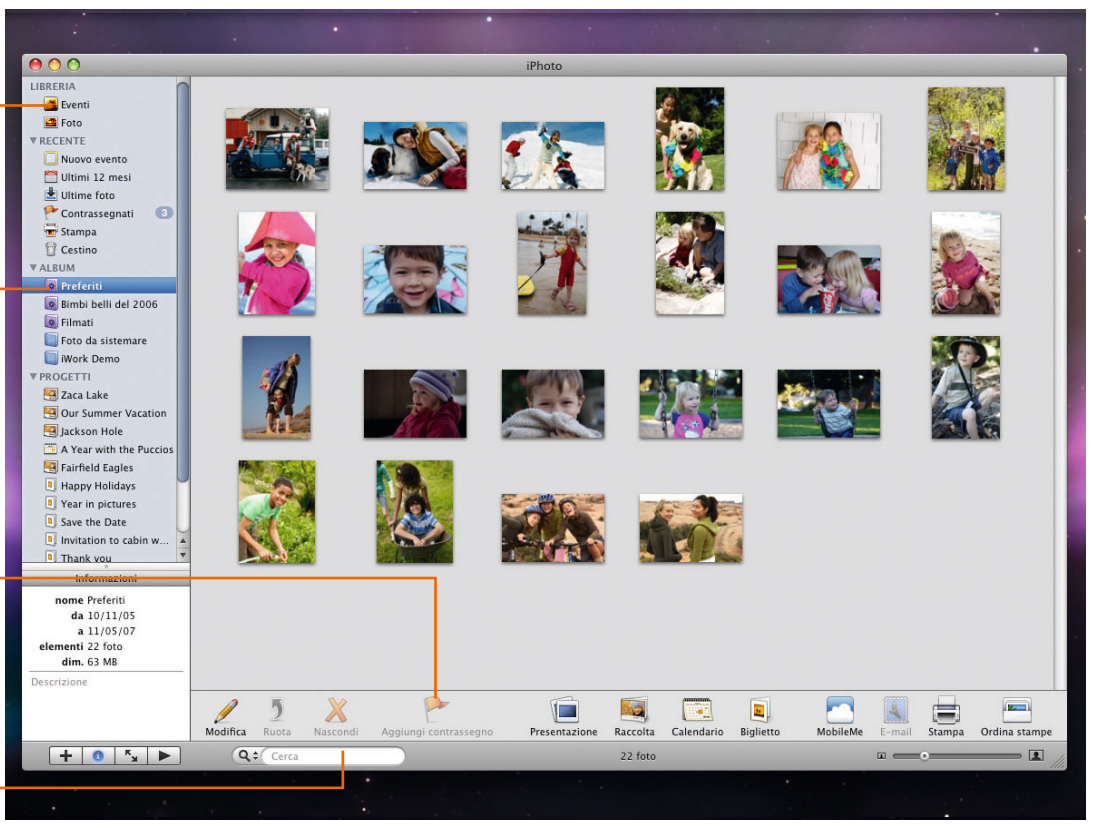
L'icona a forma di ingranaggio su un album rappresenta un Album Smart: aggiunge le foto basandosi sulla data, sul titolo e sui dati EXIF della tua fotocamera.

Contrassegna

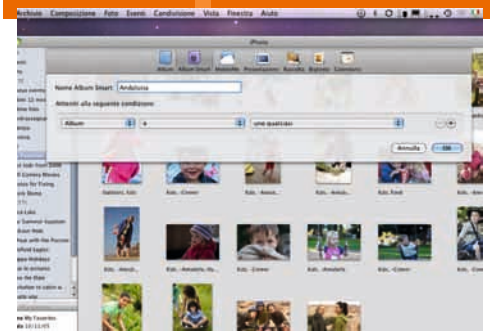
Contrassegnare le immagini rende semplice l'organizzazione temporanea. Troverai le foto contrassegnate nell'omonima lista.

Inserisci le parole chiave

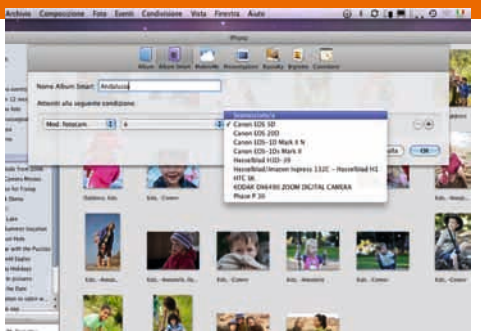
Le parole chiave servono per trovare le foto etichettate scrivendo solo poche lettere. Devi però assegnare le etichette a ogni foto.



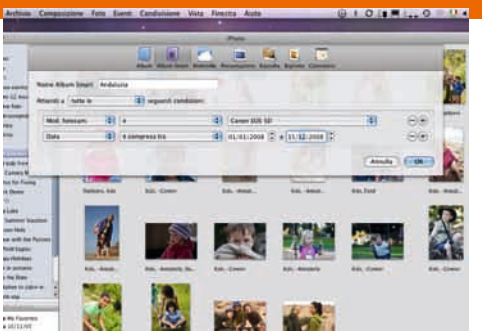
PER GRADI Impostare gli Album Smart



01 Fai clic sul pulsante + in basso a sinistra di *iPhoto*. Scegli l'icona **Album Smart**. Dai un nome al tuo album. Fai clic sulla lista di condizioni dell'**Album**. Scegli i criteri che desideri, per esempio se vuoi includere solo le foto da una specifica fotocamera scegli **Mod. Fotocam**. Lascia com'è la lista intitolata **"è"**.

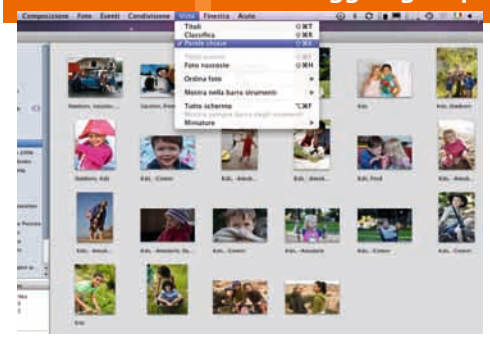


02 Fai clic sulla lista **Sconosciuto/a**. Le foto nella libreria con dati EXIF mostreranno anche la fotocamera o lo scanner con cui sono stati generati, quindi potrebbero apparire modelli di apparecchi non tuoi. Se vuoi aggiungere criteri di filtro, premi il pulsante + che si trova a destra delle liste delle **condizioni**.

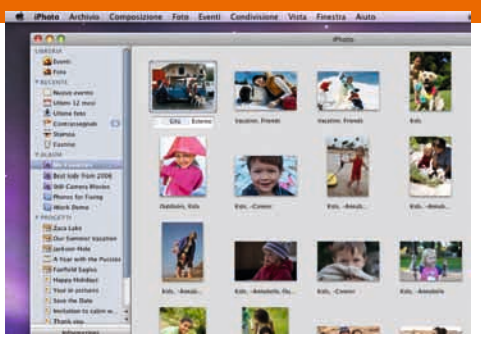


03 Potresti scegliere **Data**, **è compresa tra** e **1 Gennaio 2008** e **15 Dicembre 2008**. Questo creerà un Album Smart con solo gli scatti di una certa fotocamera eseguiti in quel periodo. La data finale può essere anche futura. Al termine premi **OK**. Il tuo Album Smart si gestirà da solo man mano che aggiungerai nuove foto.

PER GRADI Usare e aggiungere parole chiave



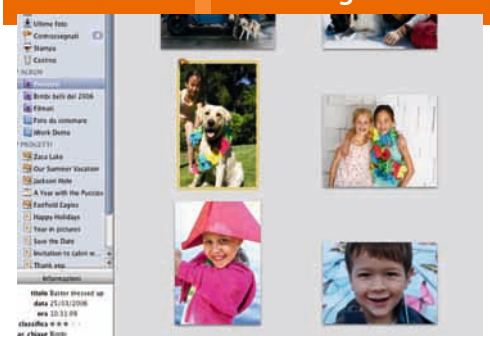
01 Fai cli su **Vista** dal menu di **iPhoto** e scegli **Parole chiave** dalla lista. Sposta il cursore su ogni foto della libreria e sotto apparirà **Aggiungi Parole chiave**. Fai clic sulla scritta, che si tramuterà in un campo di testo. Scrivi la parola scelta o la frase, anche se le frasi potrebbero essere meno immediate da trovare in seguito.



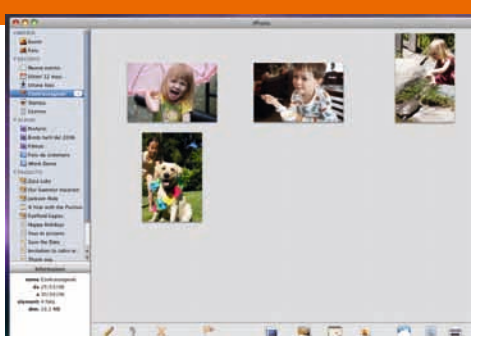
02 Premi **[Invio]** fra una parola o una frase e l'altra. In tal modo aggiungerai più parole chiave per una stessa foto: **vacanze**, **Portogallo**, **Algarve** e **spiaggia** potrebbero essere molto utili per ricerche diverse. *iPhoto* ricorda le parole chiave e ti fornirà una lista dopo che avrai immesso la prima lettera.

03 Per cercare una parola chiave, fai clic sulle frecce vicino alla lente di ingrandimento di **Cerca** e scegli **Parole chiave**. *iPhoto* ti mostrerà una lista di tutte le tue parole chiave. Puoi scegliere una parola dalla lista o fare clic sul campo **Cerca** e iniziare a scriverne una. *iPhoto* troverà gli scatti associati a quella parola chiave.

PER GRADI Contrassegnare le foto

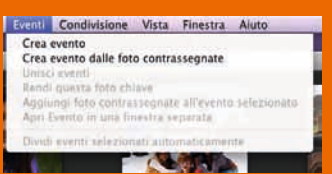


01 Con lo strumento **Contrassegna** ottieni una lista di foto tra cui scegliere. Fai clic su uno scatto nella libreria per evidenziarlo. Fai clic sull'icona **Aggiungi contrassegno** nella barra degli strumenti e una bandiera apparirà sull'angolo in alto a sinistra della foto, per segnalarti che è già stata scelta. Ritroverai queste immagini nell'omonima lista.



02 Per vedere le foto contrassegnate, fai clic sull'icona **Contrassegnati** nella parte alta della tua libreria. Vedrai tra l'altro il numero di foto contrassegnate a fianco dell'icona. Per deselezionare una foto fai clic sopra di essa. Poi fai clic sull'icona **Rimuovi contrassegno** sulla barra degli strumenti in fondo e lo scatto sparirà dalla lista.

SUGGERIMENTI



Per creare un Evento da un gruppo di foto, selezionale, fai clic sul menu Eventi e scegli Crea Evento. Dagli un nome per ritrovarlo facilmente.

FORSE NON SAI CHE...

Lo strumento Contrassegna può essere usato per segnare ogni foto tu voglia ritrovare in seguito. Si trova in fondo allo schermo quando sfogli le immagini.

Titoli per i tuoi filmati

I titoli di iMovie sono altamente personalizzabili e puoi ottenere gli effetti che desideri

COSA TI SERVE

- Apple *iLife '08* o successivo
- Qualche fotogramma con cui giocare o un progetto pronto
- 30 minuti del tuo tempo

C'erano 32 titoli già pronti nell'applicazione *iMovie '06*, molti dei quali potevano essere parzialmente personalizzati. Potevamo, per esempio, far scorrere i titoli in direzioni diverse rispetto a quella tradizionale. Inizialmente abbiamo pensato che fosse una cosa molto bella e non eravamo soddisfatti della diversa soluzione di *iMovie '08*. Però, studiandoli con più attenzione, ci siamo resi conto che i titoli di *iMovie '06* non erano all'altezza degli sforzi di animazione di Apple: se paragonati agli effetti di *Keynote* ci accorgiamo di quanto fossero effettivamente datati.

Nello spirito di semplificare l'applicazione e renderla più accessibile anche a coloro che non hanno mai elaborato un filmato prima, Apple ha ripensato l'intero processo di lavorazione con *iMovie '08*, eliminando tutti gli effetti e preparando invece 12 titoli statici, pensati per dare un bell'effetto con uno sforzo minimo. Alcuni hanno colori pieni dietro al testo, altri sono semitrasparenti, ma la scelta è comunque ristretta.

Però questi titoli eccellono dal punto di vista dell'elaborazione del testo: mentre la versione *'06* di *iMovie* ci permetteva di selezionare solo un font per titolo, *iMovie '08* mette a disposizione la tradizionale finestra di font di Mac OS X permettendoci di mischiare e accoppiare come preferiamo i caratteri e le dimensioni nei nostri titoli. Questo ci permette di personalizzarli maggiormente, nonostante non ci sia la possibilità di animarli o di modificare lo sfondo. Inoltre, una volta che *iMovie '06* aveva inserito il titolo nel filmato, diventava difficile modificarlo e anche cancellarlo. Con *iMovie '08* è invece incredibilmente facile modificare in qualsiasi momento la lunghezza del testo, la posizione e il contenuto.

Gli strumenti di titolazione in *iMovie '08* sono più avanzati che nelle precedenti versioni, permettendoti di mischiare i font.

"iMovie '08 utilizza la finestra font di Mac OS X, permettendoti di unire caratteri e dimensioni a piacere"

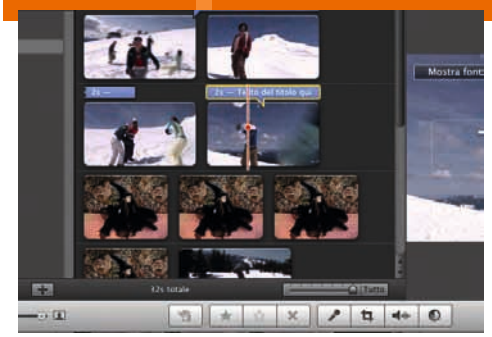
In questa guida troveremo tutto quello che c'è da sapere per aggiungere e personalizzare i titoli con *iMovie '08*, arricchendo i nostri video.

PER GRADI — Personalizza i tuoi titoli

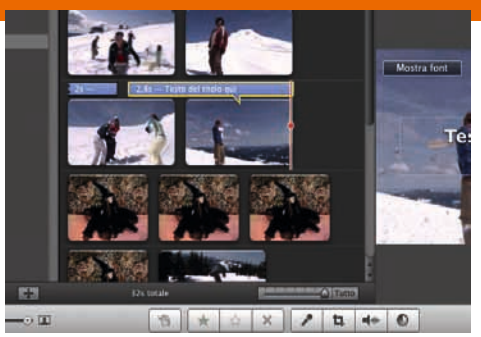
01 Apri *iMovie*, seleziona uno dei tuoi progetti o creane uno da zero. Ci sono vari modi per accedere al **Gestore Titoli**: da **Finestra** > **Titoli**, usando la scorciatoia da tastiera ⌘+[3] oppure andando sulla barra strumenti, a metà dell'interfaccia, e facendo clic sull'icona a destra, contrassegnata da una **T**.

02 Puoi vedere a colpo d'occhio tutti e 12 i titoli, anche se da qui non puoi modificarli. È solo un'anteprima di miniature. Per poter fare qualcosa devi prima aggiungere il titolo a un progetto. Quindi, fai clic su un titolo e trascinalo sulla sezione del **Progetto**, ma non lasciare ancora andare il pulsante del mouse.

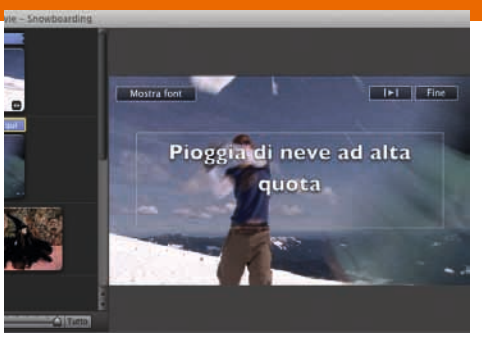
03 Con il pulsante del mouse ancora premuto, sposta il titolo all'interno del tuo filmato. Nota che, se il cursore è nel centro della clip, l'intero filmato diventa blu. Se invece è vicino all'inizio, solo il primo terzo viene evidenziato oppure solo il terzo finale se è alla fine. Rilascia il pulsante del mouse dove preferisci.



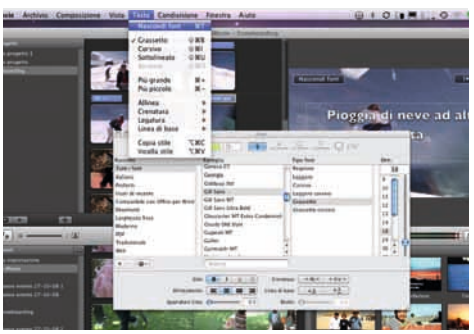
04 Qualunque sia la parte di filmato evidenziata, ora ha una striscia blu al di sopra, che rappresenta il tuo titolo. Non è ancora stato incorporato, quindi puoi spostarlo.
Ciò significa che puoi essere più rilassato quando lo aggiungi inizialmente al tuo progetto. Per spostarlo facci clic sopra e trascinalo dove vuoi.



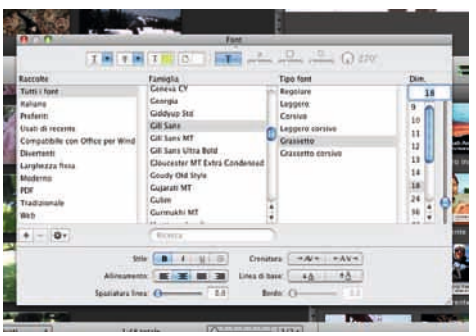
05 Anche la durata del titolo non è prestabilita e puoi modificarla facilmente: sposta il mouse all'inizio o alla fine del titolo. Facendolo, vedrai che il cursore cambia in uno strumento di ridimensionamento. Quando ciò accade, fai clic e trascina verso l'esterno per aumentare la durata o verso l'interno per diminuirla.



06 Fai clic sul titolo per evidenziarlo. Nella finestra di **Anteprima** nota che il testo fittizio è circondato da una cornice rettangolare. È la casella di testo. Fai clic in qualunque punto al suo interno per mostrare il cursore. Ora puoi modificare il testo a piacimento. Nota che tutti i titoli contengono testo di diverse dimensioni.

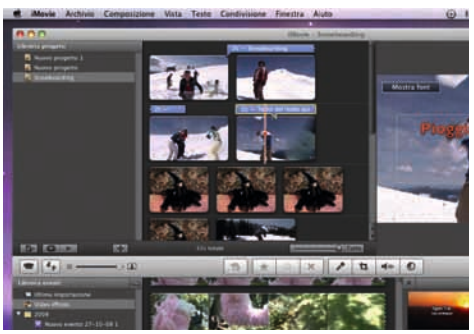


07 Per modificare il font di default, fai clic sul pulsante **Mostra Font**, a sinistra in alto della finestra di **Anteprima**. Il pulsante viene mostrato solo quando il titolo è posizionato da qualche parte sul filmato ed evidenziato. Quest'azione fa aprire il pannello **Font** di OS X. Lo puoi richiamare in qualsiasi momento con ⌘+[T].

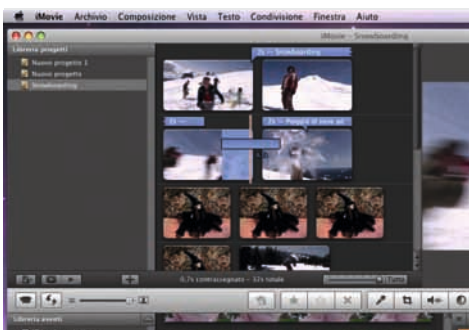


08 Ora hai il pieno controllo sull'aspetto del tuo titolo. Puoi usare diversi font e dimensioni nello stesso titolo, con molte più possibilità di ottenere qualcosa di molto personale rispetto a quelli presenti in *iMovie '06*. Volendo potresti scegliere un font diverso per ogni lettera del titolo, ma non verrebbe molto bene.

09 Fai clic sul pulsante **Pannello colori** per aprire la relativa finestra di Mac OS X. Evidenzia il testo che vuoi modificare e scegli un colore. Se stai usando la ruota dei colori, selezionala e spostati dove vuoi: il tuo testo cambierà colore in tempo reale. Rilascia il mouse quando avrai trovata la tonalità giusta.



10 Dopo aver fatto tutte queste modifiche sarebbe una seccatura ripetere il lavoro per aggiungere un titolo analogo in un altro punto del progetto. Purtroppo non c'è un modo per copiare e incollare i titoli: se lo evidenzi e vai al menu **Modifica**, il comando **Copia** non è disponibile.

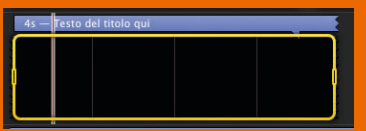


11 Però c'è una scorciatoia che ti permette di copiarlo: premi il tasto **[alt]**, trascina il tuo titolo e avrai creato un duplicato. Se lascerai andare il mouse nella stessa clip non accadrà nulla. Ma se lo rilascerai su un fotogramma diverso, il titolo verrà copiato. Ora potrai modificarlo e spostarlo. ●

FORSE NON SAI CHE...

Per verificare il tuo lavoro fai clic sul pulsante in alto a destra della finestra di Anteprima. Inizierà la riproduzione del titolo.

SUGGERIMENTI



Per aggiungere fotogrammi neri al progetto trascina un titolo all'inizio o alla fine: *iMovie* creerà 4 secondi di vuoto, che in seguito potrai usare come preferisci.

OS X - FUNZIONI AVANZATE

Parola d'ordine: efficienza

Sul DVD di Mac magazine

Trovi *Hardware Monitor* sul DVD di questo numero.

Usa Monitoraggio Attività di OS X come aiuto per mantenere il tuo Mac più in forma

PROFILO

Nome: Trevor Middleton
Occupazione: Consulente freelance e istruttore, Trevor è il nostro esperto dall'Inghilterra
Sistema: 24-pollici iMac (2.4GHz), MacBook (2.16GHz), Power Macintosh G4 tower (1GHz, FireWire 800)

Fra tutti i gioielli nascosti in Mac OS X, c'è una notevole abbondanza di strumenti preziosi nella cartella **Utility**. In effetti, sono spesso perplesso sul motivo per cui i contenuti della cartella **Utility** non siano conosciuti meglio dagli utenti del Mac. Uno dei salvavita qui presenti è *Monitoraggio Attività,* un'applicazione a cui mi sono rivolto di frequente.

Per coloro che non hanno familiarità con questo strumento, *Monitoraggio Attività* (**Vai** > **Utility**), similmente a *Task Manager* in Windows, permette di tenere d'occhio l'attività sul Mac: come controllare il carico del processore, verificare la quantità di RAM in uso o scambiata, verificare l'utilizzo della rete e la capacità di archiviazione dei dispositivi. Il che mi ricorda che sarebbe davvero utile avere una scorciatoia da tastiera per accedere al volo a *Monitoraggio Attività*, esattamente come si può accedere a *Task Manager* premendo **[alt]**+⌘+[Delete]. Ma sto divagando.

Lanciare *Monitoraggio Attività* inizialmente può intimidire un po', ma una volta che abbiamo preso confidenza con la disposizione logica delle colonne ci può aiutare a venire a capo di molti problemi relativi al rendimento del Mac. Di seguito c'è qualche esempio.

PowerPC o Intel?

Diamo un'occhiata alla colonna **Tipo**. Qui vedremo il dettaglio sul tipo di processore sotto cui ogni processo è programmato per funzionare. Facendo clic sulla testata della colonna potremo ordinare la lista per processore.
Se abbiamo un Mac Intel e vediamo funzionare qui alcuni processi di PowerPC, è piuttosto probabile che influenzino l'efficienza del nostro Mac. Alcuni, naturalmente, si riferiscono ad applicazioni che non possiamo evitare, ma altri potrebbero essere sostituiti con applicazioni equivalenti, che usano Universal Binary o Intel. Potremmo anche trovare alcuni elementi di login installati da periferiche non più in uso, nel qual caso dovremo andare in **Preferenze di Sistema** > **Account** per disattivarle in **Elementi login**. Se non siamo sicuri di cosa sia esattamente un processo, una ricerca su Google risolve il dubbio.

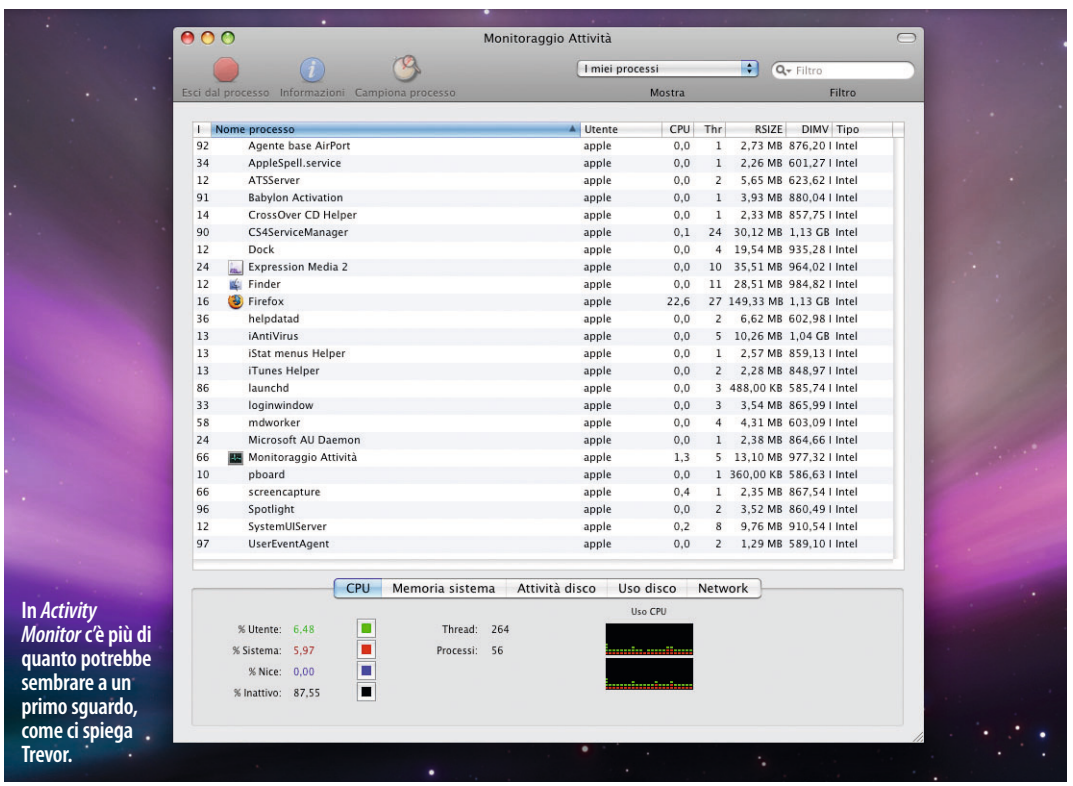
"Potresti trovare alcuni elementi di login installati da periferiche defunte da lungo tempo"

Ma quanto consuma?

Se ordiniamo i processi secondo la percentuale di processore che stanno usando, potremmo avere delle sorprese, soprattutto se abbiamo Leopard in funzione. Per esempio, un processo chiamato "syslogd" potrebbe occupare fino al 100% delle risorse , e in alcuni casi anche oltre. Per scoprire di più su syslogd, sono andato su *Terminale* e ho scritto: **man syslogd** per scoprire che "il server syslogd riceve e sviluppa i messaggi di log". In effetti c'è molto di più, ma questo è sufficiente. In ogni caso, il risultato è che dopo aver provato tutti i possibili aggiustamenti nella speranza che uno funzionasse, il problema è ora diventato una "questione nota", secondo Apple. Quindi se abbiamo lo stesso problema verifichiamo sul sito Apple o su uno dei molti forum dedicati al Mac.

Ci sono un paio di modi in cui possiamo usare *Monitoraggio Attività* per essere sicuri che il nostro Mac funzioni al meglio e verificare ogni potenziale problema. Eventualmente possiamo, far sì che *Monitoraggio Attività* posizioni nel Dock un'icona che mostri l'Uso, la Cronologia del processore, l'uso della rete e della memoria e l'Attività disco: andiamo su **Vista** > **Icona Dock** e scegliamo quello che vogliamo mostrare dal sottomenu.

L'ultimo consiglio funziona solo mentre *Monitoraggio Attività* è in funzione. Se ci serve qualcosa di più permanente possiamo provare con *Hardware Monitor* di Marcel Bresink. Costa 8,33 € e possiamo comprarlo sul sito: **www.bresink.com/osx/HardwareMonitor.html**. Troviamo la versione di prova sul DVD di questo mese. ●



In *Activity Monitor* c'è più di quanto potrebbe sembrare a un primo sguardo, come ci spiega Trevor.

Tutto quello che devi sapere per scegliere il cellulare che fa per te

Sprea Editori ITALY

Chiedila subito al tuo edicolante!

cymrupix / Alamy

Se hai un Mac e una connessione Internet, hai tutto il necessario per seguire la nostra guida ed essere sempre organizzato!

Sempre puntuali con il Mac

Scopri come tenere traccia degli eventi e delle cose da fare sul tuo Mac e su Internet

COSA TI SERVE

- Mac OS X 10.5 per Attività e Note (altre funzioni si trovano nelle precedenti versioni di OS X)
- *Safari* o *Firefox*
- Un account su Remember the Milk (gratis, **www.rememberthemilk.com**)
- 30 minuti del tuo tempo

Se siamo persone indaffarate, con milioni di cose da fare e ricordare nel corso della giornata, compleanni recite scolastiche, impegni di lavoro, ricordarci tutto è davvero un'impresa.

Fortunatamente il Mac offre alcune buone soluzioni integrate e ci sono anche ottime applicazioni shareware e servizi online che possiamo usare. In queste pagine ci focalizzeremo su due programmi già disponibili sul Mac: *iCal,* su tutte le versioni di OS X, e le Note e Attività di *Mail*, solo OS X 10.5 Leopard. Quindi introdurremo anche uno dei numerosi servizi per l'organizzazione disponibili in rete: Remember the Milk (**www.rememberthemilk.com**).

"Cose fatte" con iCal

iCal è un modo eccellente per tenere nota dei nostri impegni. Possiamo aggiungere diversi calendari, divisi tra eventi lavorativi e domestici, ad esempio, o uno per ogni membro della famiglia o uno per ogni contesto di cose da fare. È facile e intuitivo da usare: facciamo clic due volte su un giorno in vista mese o una volta sull'orario di inizio dell'evento in vista giorno o settimana e, tenendo premuto il pulsante del mouse, trasciniamo il nuovo riquadro dell'evento fino al momento in cui termina, quindi inseriamo i dettagli. Premendo ⌘+[I] otterremo un riquadro che ci permette di inserire ulteriori informazioni, come il luogo, che tipo di avviso vogliamo impostare, se lo desideriamo, e l'opzione di aggiungere partecipanti o qualsiasi nota all'evento.

"Con iCal puoi aggiungere diversi calendari, per ufficio e casa, o uno per ogni membro della famiglia"

È anche possibile aggiungere le **Attività** direttamente in *iCal*. Possiamo sia fare clic sulla puntina da disegno in basso a destra della finestra del calendario, sia premere ⌘+[alt]+[T], per mostrare il pannello **Attività** a destra. Poi facendo doppio clic nel pannello o premendo ⌘+[K] aggiungiamo un nuovo elemento. In questo modo, a fianco della voce sul calendario, possiamo aggiungere un promemoria.

A proposito dei compleanni, questi coinvolgono anche un altro strumento di OS X: la *Rubrica Indirizzi*. Apriamola e cerchiamo i dettagli della persona di cui ci interessa ricordare il compleanno. Il campo con la data di nascita non viene aggiunto in automatico alle schede, quindi dobbiamo fare clic su **Scheda** e

"GETTING THINGS DONE" | Raccogli la tua corrispondenza

"Getting Things Done" (letteralmente "tenere le cose fatte"), o GTD, è una tecnica per gestire una vita indaffarata. Nel suo libro dedicato a questo metodo, David Allen offre uno schema per convertire le "cose" in azioni da compiere. Il primo passo è mettere assieme ogni cosa che richiede la tua attenzione, che sia un messaggio email o il ricordo preoccupante che ti sveglia nel cuore della notte che un giorno di questi è il compleanno di tua madre. Allen raccomanda di cominciare con una scrupolosa revisione di tutte le aree della propria vita, mettendo per iscritto quello che ti passa per la testa e poi insendo tutti i foglietti e gli appunti in un grosso contenitore. Poi dovrai farti strada attraverso tutto questo materiale ponendoti una serie di domande: Questo cos'è? Può essere un'attività? In caso negativo è materiale di riferimento: mettilo allora su un file dove puoi reperirlo rapidamente, se è qualcosa che puoi esaminare più avanti catalogalo in una lista Prima o poi, se non ti serve gettalo subito.

Se invece può trasformarsi in un'attività, allora chiediti: Qual è la prossima azione? Se ti occorrono due minuti per farla, falla subito! Se è un compito più lungo puoi delegarlo o rimandarlo, ed è a questo punto che inizierai a usare i calendari e la lista delle Attività, segnando le cose con date di termine specifiche, che Allen chiama 'hard landscape' termine architettonico per le superfici impermeabili. Il passo successivo è chiarire i vari progetti: pensando al progetto come a un esito che si ottiene compiendo diverse attività associate. Rifletti dunque su come suddividere le attività in progetti distinti che includano vari passaggi. In tal modo, il procedere nella tua lista diventerà un movimento progressivo verso il completamento del progetto. L'ultimo aspetto che distingue il GTD è l'accento posto sulle liste contestuali: se hai una lista di azioni etichettate con "chiamare", potrai vedere facilmente quello che puoi fare quando hai pochi minuti di tempo libero e l'accesso a un telefono.

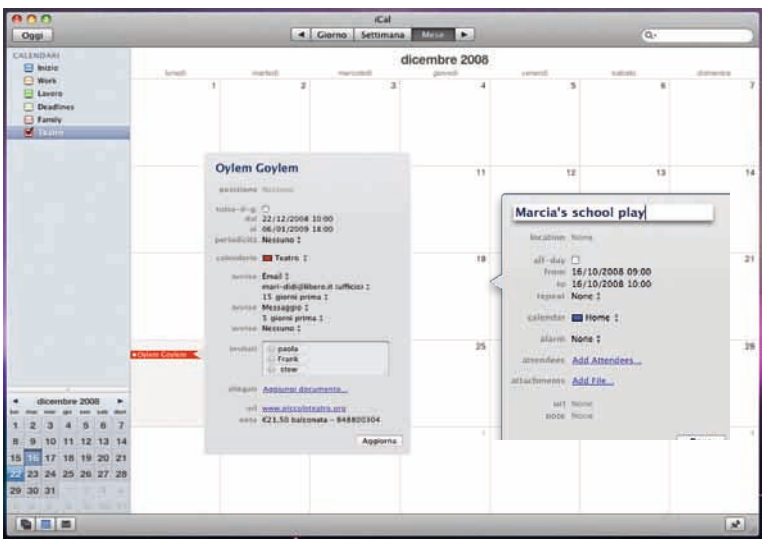
Il sito di David Allen, www.davidco.com, è pieno di informazioni sul GTD per utenti di qualsiasi livello e occupazione.

poi **Aggiungi Campo** e selezionare **Compleanno**. Lo possiamo anche aggiungere al layout di base, in modo che venga sempre elencato nelle schede, ma potrebbe generare confusione. Dopo aver inserito le informazioni relative, torniamo su *iCal*, apriamo la finestra delle **Preferenze** o dalla barra dei menu o premendo ⌘+[,] e spuntiamo il quadratino a fianco di **Mostra calendario Compleanni**. Ora *iCal* si sincronizzerà con tutte le date di nascita segnate nella nostra *Rubrica Indirizzi*, che verranno mostrate come eventi all'interno del calendario, senza più aver paura di dimenticare gli auguri!

Mail in soccorso...

Con l'avvento di Leopard, Apple ha reso ancora più facile organizzarci la vita, introducendo Note e Attività direttamente in *Mail*. Visto che molte informazioni ci giungono attraverso messaggi di posta elettronica, ha decisamente senso sfruttare *Mail* come base per tenerci sempre aggiornati. Le Note e le Attività compaiono in una lista sotto le caselle di posta, ma l'intestazione sotto cui ricadono, **Promemoria**, non compare fino a quando non ne aggiungiamo almeno una. Come ci si aspetta da Apple, questa funzione è molto facile da usare: il pulsante per aggiungere una nuova Nota o Attività è subito a destra del pulsante **Nuovo Messaggio** sulla barra degli strumenti. Se preferiamo usare la tastiera, otterremo una nuova **Nota** con ⌘+⇧+[N] e una nuova **Attività** con ⌘+[alt]+[Y].

Possiamo specificare quali calendari



***iCal* è un ottimo strumento integrato in Mac OS per tenere nota dei tuoi impegni. Ha un'interfaccia pulita e facile da usare.**

di Attività creati in *Mail* devono essere copiati, in modo che ogni cosa aggiunta qui sia mostrata al posto corretto in *iCal*. Grazie al riconoscimento intelligente dei dati di *Mail* in Leopard, il computer si accorge se un messaggio può contenere informazioni pertinenti a un evento. Facciamo un esempio: se mandiamo a Susanna un promemoria per ricordarle

"Se usi MobilMe di Apple, puoi sincronizzare i tuoi account di iCal e Mail, incluse Note e Attività"

che la recita di Marzia è martedì sera alle 19.00, Susanna puntando il mouse sulla seconda parte della frase otterrà un riquadro tratteggiato, attorno a giorno e ora, e un menu a tendina dal quale potrà aggiungere direttamente l'evento al proprio *iCal*, con il titolo 'Recita di Marzia' e giorno e ora fornite automaticamente.

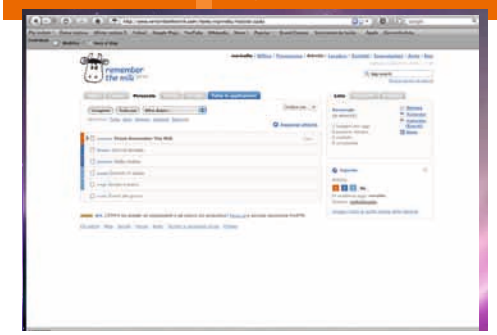
Se usiamo MobileMe di Apple, possiamo sincronizzare i nostri account di *iCal* e *Mail*, incluse le Note e le Attività, su svariati Mac o accedere alle nostre informazioni da qualsiasi computer connesso alla rete tramite il nostro account su Me.com. Questo è un buon modo di tenere presenti le cose da fare, anche se MobileMe non è ancora perfetto. ►

SUGGERIMENTI

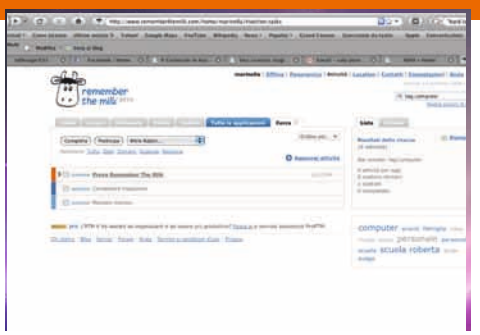
Bello e utile!

Remember the Milk per iPhone/iPod touch è stato recentemente premiato con l'Apple Design Award per la migliore applicazione web per iPhone, ma devi aggiornare l'account a Pro se vuoi usarla. Costa circa 18 € all'anno, ma ben spesi, se vuoi avere un'agenda sempre a portata di mano! C'è anche una versione per cellulari standard, ma non è così ben fatta.

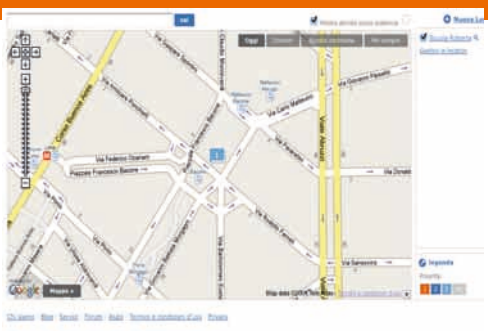
PER GRADI — Organizzati la vita con Remember the Milk



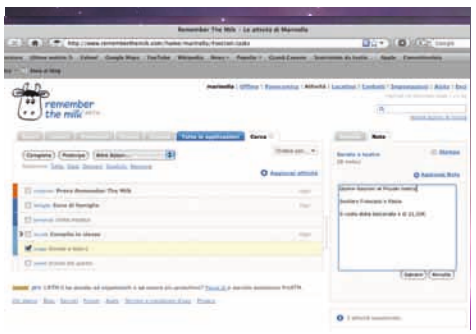
01 Remember the Milk (RTM) ha un'analisi dei dati intelligente, così puoi, per esempio, inserire le date in diverse forme: puoi scrivere **8/10** o **8 ott** o **prossimo giovedì** e saranno tutte riconosciute correttamente. Abbiamo anche aggiunto un'etichetta per questa attività: **computer**. Le etichette sono un modo pratico e flessibile per raccogliere le informazioni correlate.



02 Se i tuoi eventi sono suddivisi su più liste, fai clic sulla parola **computer** per vedere tutte le attività con quell'etichetta. La **Tag Cloud** è attivata, così è più facile navigare tra le attività tramite le etichette: fai clic su di un'etichetta per cercare tutte le attività contrassegnate. Le barre di diverso colore corrispondono al livello di priorità, che può essere impostato digitando il numero da [1] a [4].

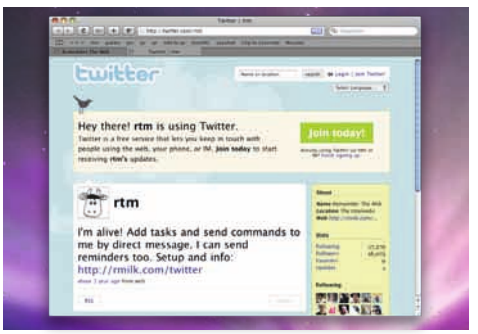


03 Nella prima schermata troviamo l'etichetta **scuola**: è un'etichetta di località. Infatti, potrai specificare dei posti sulla mappa e poi raggruppare le attività vicine per semplificarti la vita: magari sei in zona per tutt'altro motivo, ma a questo punto ti conviene approfittarne e fare entrambe le cose, svolgendo una commisione che stai rimandando per mancanza di tempo.



04 Qui abbiamo aggiunto una nuova attività e premendo [Y] inseriamo una nota. Puoi inserire più note per ogni attività, man mano che la situazione cambia, così puoi tenere traccia dello sviluppo. La nota più recente è sempre in cima e, comunque, quando fai clic su **Salvare**, data e ora di creazione vengono applicate alla nota.

05 RTM ha dei potenti mezzi per la ricerca: puoi fare una ricerca nel testo di tutte le note inserendo nel apposito campo in alto a destra **noteContains:teatro**, ad esempio. Facendo clic su **Salvare** puoi registrare la ricerca come **Lista veloce**, in modo che ogni nuova attività con **teatro** nella nota appaia accanto a quella che hai già fatto.



06 Puoi interagire con RTM usando vari servizi web, inclusa la ricezione di promemoria tramite Skype o Google Talk, in modo da ridurre il rischio di dimenticare un impegno. Puoi anche mandare via email nuove attività all'account di RTM o, usando *Twitter*, aggiungere le attività tramite messaggi istantanei.

SUGGERIMENTI

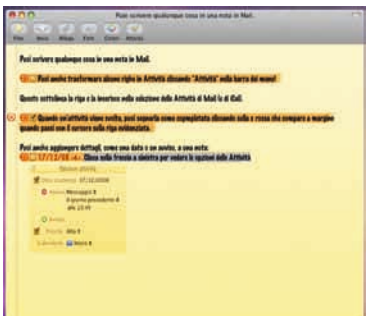
I tuoi programmi in tasca

Puoi sottoporre le attività di RTM a *iCal*, che le duplica sottoforma di backup offline delle tue liste. Usando *iSync*, incorporato in OS X, potrai sincronizzare le liste di attività con il tuo cellulare o palmare, così da averle sempre con te ovunque tu vada.

Altre possibilità

Questi sono modi facili per restare organizzati con gli strumenti a cui abbiamo già accesso grazie al Mac. Oltre a MobileMe, ci sono molte altre opzioni online progettate apposta per questo, particolarmente allettanti per chi deve lavorare su diverse macchine e tra Windows e Mac OS X. Benché potremmo riempire diversi numeri della rivista soltanto esplorando i servizi online, qui ci focalizzeremo sul sito **www.rememberthemilk.com**.

Remember the Milk, che significa "ricordati il latte", si descrive come un modo per rendere la gestione delle attività "un'esperienza divertente": non sarà sempre così, ma in ogni caso RTM è un buon sistema. È un servizio che circola ormai da un po' di tempo: ha più

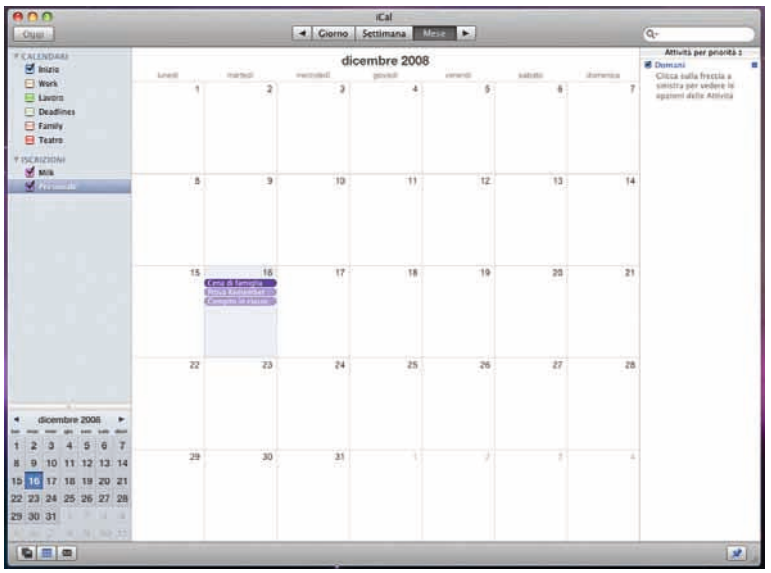


Puoi scrivere qualunque cosa nelle Note di *Mail* e puoi anche aggiungere delle Attività.

di 600.000 utenti e il progetto, ancora in fase beta, ha celebrato il suo terzo compleanno nell'ottobre del 2008.

Di fatto, RTM è un gestore di attività. Possiamo aggiungere un numero illimitato di liste, così da averne una per ciascuno dei nostri progetti: per esempio, una per il "lavoro", una per la "famiglia", una per annotare la pianificazione delle vacanze o l'acquisto di un bene importante. Si può anche adottare il metodo GTD basato sui luoghi: una lista per la città, una per l'ufficio, una per la casa e così via. Queste liste, però, sono solo un aspetto di RTM, che può dare molto di più quando iniziamo a usare funzioni come l'etichettatura delle attività e le liste veloci, spiegate nella guida per gradi qui sopra.

L'interfaccia è volutamente scarna: una pagina bianca, intestazioni grigie, poca confusione. È pulita da guardare e proprio per questa caratteristica non c'è nulla che ci distrae dalle cose importanti: le attività che dobbiamo tenere presenti. Come molti dei programmi sul Mac



Puoi registrarti su Remember the Milk per alimentare automaticamente *iCal* con i tuoi impegni, ma è un servizio che funziona in un'unica direzione, senza sincronizzazione.

anche RTM ha una serie di scorciatoie da tastiera per velocizzare il flusso di lavoro. Premiamo [T] per creare una nuova attività, [J] e [K] per muoverci su e giù in una lista o [C] per concludere l'attività selezionata al momento, indicata con una > alla sua sinistra. Ci sono anche gli aiuti a disposizione nella pagina principale delle attività.

Possiamo condividere le liste con altri utenti di RTM o anche renderle pubbliche, tutte o solo in parte. Possiamo aderire a un RSS usando qualsiasi aggregatore di news e c'è anche una funzione di immissione su *iCal* per ognuna delle liste, così le attività possono essere viste in *iCal*. Si tratta di un genere di trasferimento a sola lettura, per cui non sarà possibile effettuare modifiche a queste attività.

Google Gears

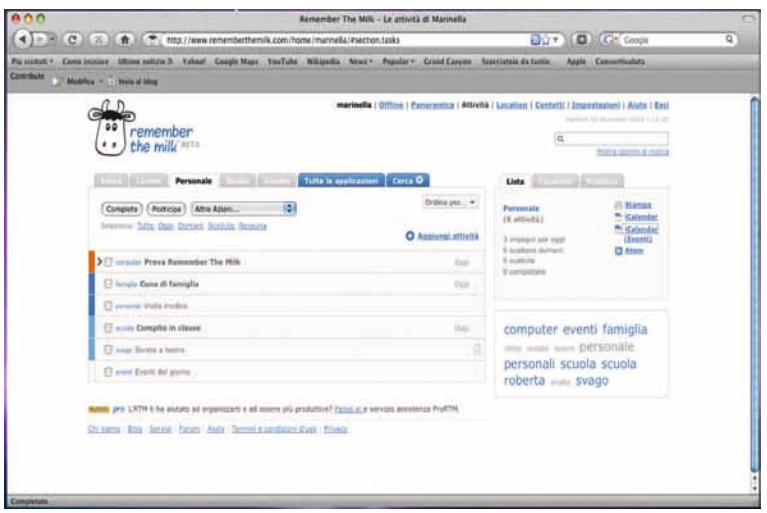
Se usiamo *Firefox*, possiamo sfruttare RTM offline con Google Gears, così possiamo annotare le cose anche quando non abbiamo a disposizione una connessione Internet e poi sincronizzarle quando siamo connessi. Pare che Google stia lavorando a Gears per *Webkit*, che è la base per *Safari*, quindi a breve dovrebbe essere possibile usarlo anche con il browser di Apple.

Per molti utenti ciò che rende davvero utile RTM è la possibilità di integrazione con altri sevizi, in particolare Gmail e Calendar di Google. L'integrazione con Gmail richiede l'uso di *Firefox* e installa un'aggiunta nel browser. Con questa è possibile vedere e modificare direttamente le nostre attività dalla casella di Gmail e collegare in modo semplice un'attività a un particolare messaggio mail. Se stiamo

"Usa RTM offline con Google Gears: così puoi annotare gli impegni senza una connessione Internet"

usando Google Calendar, possiamo aggiungere le nostre attività al calendario, una spunta blu e bianca compare in alto a sinistra della giornata. Facendoci sopra clic vedremo cosa è previsto per quel giorno.

Un anno fa, RTM ha introdotto un account Pro al costo di 25 $ (17,50 €) all'anno. Quando lo annunciarono, promisero nuove funzioni per gli utenti Pro, ma ad oggi non c'è ancora nulla. Inoltre, a chi aggiornava veniva offerto un servizio prioritario di supporto via email e la sensazione che in futuro ci sarebbero stati degli ulteriori sviluppi. Da allora hanno messo sul piatto una serie di vantaggi per i Pro, incluso RTM per iPhone/iPod touch e il client 'MilkSync' per dispositivi Blackberry e Windows Mobile, che permettono una sincronizzazione doppia da e per il nostro cellulare o palmare con le liste di RTM. In tal modo, usando le applicazioni incluse come *Mail* e *iCal* o allargando i nostri orizzonti online con Remember The Milk, troveremo che il nostro Mac ha tutti gli strumenti che ci servono per organizzarci. A questo punto dobbiamo solo ricordarci di usarli! ●



Non lasciarti ingannare dal design semplice: Remember the Milk è un programma completo per l'organizzazione e la gestione delle pianificazioni. Davvero fondamentale!

PRENDI IL CONTROLLO

Due siti da tenere d'occhio sono **www.Lifehacker.com** e **www.43folders.com**. Entrambi offrono regolarmente consigli e aggiornamenti per migliorare la produttività e la vita in generale. Wiktionary, il dizionario online con contributo degli utenti, cugino di Wikipedia, definisce 'lifehack' come "ogni processo o tecnica che riduce il caos della vita e la rende più semplice da gestire o più comoda" . Entrambi i siti forniscono un'ampia gamma di trucchi, da come organizzare la collezione dei media o sincronizzare le informazioni tra computer, fino a come si pela un uovo sodo o si ritrovano le chiavi. Non perdere l'introduzione al GTD di su **http://tinyurl.com/ztbxw**, o i molti commenti di Lifehacker su *iCal* (**tinyurl.com/6cg4jd**) e Apple *Mail* (**tinyurl.com/584buc**).

Visita Lifehacker per leggere un sacco di informazioni utili su *iCal*, Apple *Mail* e su praticamente qualsiasi cosa!

SUGGERIMENTI

Caselle smart

Usando le caselle smart in *Mail*, puoi facilmente eseguire le ricerche basate sulle tue etichette: per esempio cercare tutte le Attività che includono la parola "artigianato".

Con un monitor in più hai più spazio per il desktop di OS X e puoi velocizzare il tuo lavoro.

Se un solo schermo non basta

Regalati più spazio per lavorare e divertirti collegando un secondo monitor al tuo Mac

COSA TI SERVE

- Qualsiasi Mac in grado di supportare un monitor esterno
- Un televisore o un monitor esterno
- Cavi e adattatori per collegare il Mac allo schermo esterno

Non c'è dubbio che i Mac siano versatili. Inoltre, se abbiamo uno degli ultimi iMac o MacBook, con uno schermo così favoloso qualsiasi cosa facciamo diventa più piacevole. In effetti riescono persino a rendere il lavoro divertente, o quasi.

Però ci saranno sicuramente momenti in cui desideriamo avere un po' di spazio in più sullo schermo: magari per riprodurre un DVD, un'operazione per la quale lo schermo del nostro MacBook è un po' ristretto, oppure per concludere un lavoro di ritocco con *Photoshop Elements*.

Bene, non dobbiamo più sognare: alla maggior parte dei Mac più recenti, e anche ad alcuni di quelli vecchi, possiamo collegare un monitor extra oppure direttamente il televisore, semplicemente con un cavo e un adattatore.
Nelle prossime pagine vedremo insieme come sia possibile collegare la maggior parte dei Mac più popolari a un monitor esterno e, in molti casi, cosa ci serve per farlo. Potremmo scoprire un potenziale nascosto in un Mac che magari giace inutilizzato da anni.

Ma prima vediamo meglio in che modo possiamo attivare il nostro secondo monitor.

Duplicazione o Scrivania estesa

A seconda delle possibilità del Mac, il secondo monitor esterno può mostrare esattamente ciò che appare sullo schermo principale, nel qual caso si parla di mirroring, oppure estendere la Scrivania, grazie all'Extended Desktop. Se il nostro Mac ha possibilità grafiche limitate saremo in grado solamente di duplicare lo schermo, se ha maggiore potenza, invece, saremo in grado di fare entrambe le cose.

"Possiamo collegare un monitor aggiuntivo o un TV a tutti i Mac nuovi e ad alcuni di quelli vecchi"

Come sempre, ci sono variabili a seconda del modello che abbiamo, ma in linea di massima è abbastanza facile capire cosa possiamo ottenere dal nostro Mac in questo senso.

Mac Pro e Power Mac

I Mac tower di Apple non sono stati, sorprendentemente, i primi in grado di gestire un monitor secondario: quest'onore va ai PowerBook (vedere pag. 54). Nonostante abbiano perso questo primato, sono comunque ideali per un utilizzo con doppio schermo e spesso i fotografi professionisti li usano con questa configurazione.

Il Power Mac G4 con Gigabit Ethernet, uscito nel luglio del 2000, è stato il primo della propria famiglia a essere equipaggiato con una scheda video in grado di gestire un monitor addizionale

SUGGERIMENTI

Usa il tuo Mac portatile come un Mac Desktop

Se hai un PowerBook G4, un MacBook o un MacBook Pro, puoi usarlo come un Mac Desktop: collega un monitor esterno, una tastiera e un mouse e chiudi lo schermo. Poi risveglia il Mac usando la tastiera o il mouse. Quando hai finito, metti in stop il portatile e scollega il monitor: la prossima volta che aprirai lo schermo il tuo Mac opererà normalmente.

in modalità Extended Desktop. Quella scheda era la ATI Radeon equipaggiata con 32 MB di memoria video ed era presente solo in alcuni modelli. La volta successiva in cui questa possibilità è ricomparsa in un Mac è stato nel Power Mac G4 (Quicksilver) che incorporava una scheda GeForce 2 MX TwinView 64 MB, a luglio del 2001.

Con la successiva generazione di tower Power Mac G4, uscita nel gennaio 2002, Apple ha introdotto il supporto per più monitor nell'intera serie. Da allora, tutti i Mac professionali dispongono di questa possibilità, una cosa da tenere presente se cerchiamo una macchina di seconda mano. Ma più di qualunque altro Mac, questi modelli hanno visto il fiorire di una gran varietà di connettori per monitor esterni, dallo standard industriale VGA e DVI a quello ADC, brevettato da Apple e dalla vita breve. Li vedremo nel prossimo paragrafo, oltre a ciò che serve per collegare il tutto.

I monitor Mac sono di qualità molto alta: aggiungerne un secondo ti darà più spazio con cui divertirti.

Se hai un Power Mac G4, puoi collegare un monitor esterno senza problemi.

iMac Intel

Tutti gli iMac Intel sono in grado di usare uno schermo esterno sia per duplicare il video sia per estendere la Scrivania. Se ne abbiamo uno, guardiamo dietro e vedremo una piccola porta rettangolare con l'icona del monitor vicino: è un mini connettore DVI digitale. Per collegarlo a un monitor esterno dobbiamo utilizzare uno dei cavi adattatori realizzati da Apple, che costano 19 €: mini-DVI/DVI, (numero di serie: M9321G/A), mini-DVI/ VGA (M9320G/A) o mini-DVI/Video (M9319G/A), nell'Apple Store: http://store.apple.com/it.

"Tutti gli iMac Intel sono in grado di usare uno schermo esterno per duplicare o estendere il desktop"

iMac PowerPC

Ci sono ancora molti iMac G3, G4 e G5 in giro. La buona notizia è che tutti gli iMac G4 e G5 hanno una porta per un monitor esterno, un connettore mini-VGA analogico. Questi modelli, però, sono in grado solo di duplicare lo schermo del Mac su un monitor esterno o un proiettore. Ma è sempre un'utile opzione per le occasioni in cui, per esempio, vogliamo condividere con la famiglia i nostri scatti di *iPhoto* o mostrare una presentazione usando un proiettore.

Per collegare l'iMac G4 o G5 avremo bisogno di uno dei cavi adattatori per mini-VGA creati da Apple, che costano sempre 19 €: per passare da mini-VGA a VGA standard (numero di serie: M8639G/A) e per passare da mini-VGA a S-Video o video composito (M9109G/A), nell'Apple Store: http://store.apple.com/it.

Non ci siamo dimenticati dell'umile iMac G3. Infatti, potrebbe essere una sorpresa scoprire che anche questo venerabile modello è dotato, in alcune versioni, di un connettore VGA esterno. Bisogna ammettere che è stato sapientemente nascosto, sotto un'aletta rimovibile verso il retro della parte sottostante dell'iMac, ma c'è ed è in grado di duplicare lo schermo del Mac su un monitor esterno. Non tutte le versioni hanno questo connettore esterno: se è un iMac G3 con velocità di processore di 400 MHz o superiore , quasi sicuramente è in grado di gestire un monitor esterno. Se non siamo sicuri della velocità del processore, possiamo fare clic sul menu mela in alto a sinistra e scegliere **Informazioni su questo Mac**. Un altro indizio è controllare il kit di accessori originali, se esiste ancora: i modelli con una porta VGA esterna hanno una ►

SPAZIO PER FRONT ROW

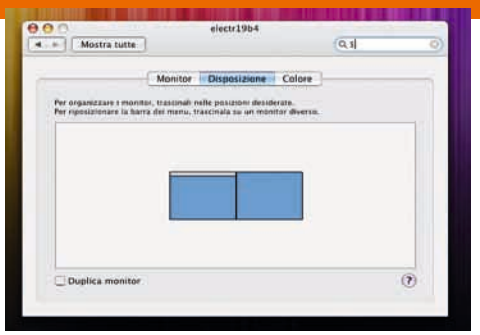
I Mac sono andati vicini a diventare il fulcro dei media digitali previsto da Steve Jobs appena prima del lancio dell'iPod nel 2000. Il problema era organizzare e riprodurre tutti quei file: far girare *iTunes* per la musica, *iPhoto* per le gallerie di immagini e così via. *Front Row*, annunciato nell'ottobre del 2005, offre una soluzione.

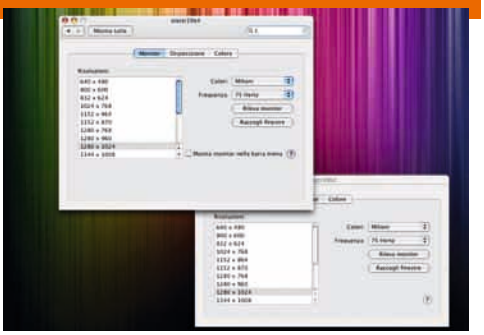
Se il tuo Mac è provvisto del piccolo e piuttosto raffinato telecomando di Apple, puoi lanciare *Front Row* premendo il pulsante del **Menu**. Se non hai il telecomando puoi invece premere ⌘+[esc].

Uno schermo più grande è essenziale quando usi *Front Row*. Anche solo per riprodurre le tracce di *iTunes*, per la bellezza delle copertine degli album.

Potresti anche pensare di investire in Apple TV, un dispositivo unico che negli Stati Uniti permette già di noleggiare o comprare film in HD da *iTunes*, accedere ai video di YouTube e vedere le gallerie in rete di Flickr e MobileMe, per non menzionare il fatto di vedere il tutto sulla tua TV HD. Puoi portare anche il tuo Mac a una festa per accedere ai tuoi file media digitali. Attualmente Apple TV costa 299 € per la versione con disco fisso da 40 GB e 399 € per quella da 160 GB.

PER GRADI — Partire con la duplicazione del video



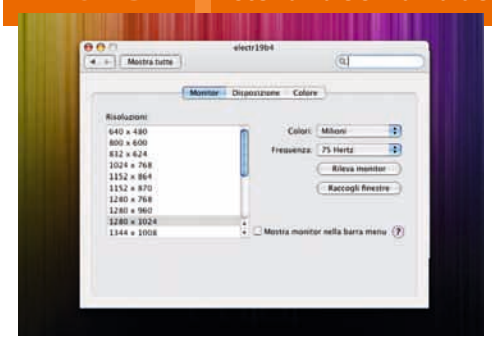


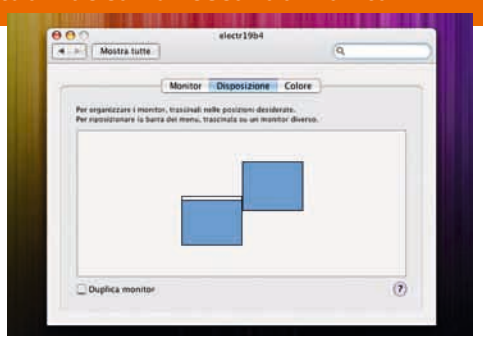
01 Prima verifica le possibilità del tuo Mac usando questa guida o il manuale: se non avessi un manuale, quelli dei Mac recenti li trovi su **http://support.apple.com/it_IT/manuals/**. Prima di collegare un secondo monitor assicurati di poterlo impostare sulla stessa risoluzione e profondità di gamma colore del primo.

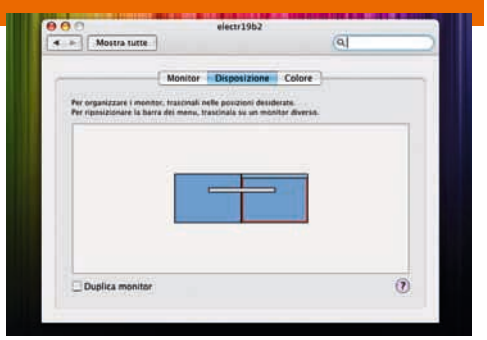
02 Apri **Preferenze di Sistema** > **Monitor**, poi collega il monitor esterno. Lo schermo del Mac dovrebbe sfarfallare per un secondo, e quando il pannello riappare, ci sarà un'etichetta in più: **Disposizione**. Premila e seleziona **Duplica monitor**. Fai clic su **Rileva monitor** (sotto **Monitor**) nel caso in cui non venga subito riconosciuto.

03 Ora, quello che farai sullo schermo principale verrà riprodotto anche sul secondo monitor. Verifica che entrambi siano impostati sulla stessa risoluzione e profondità della gamma colori: di solito è automatico. Se uno dei monitor è a schermo panoramico (16/10), potresti selezionare una risoluzione "allungata".

PER GRADI — Estendi la Scrivania del tuo Mac con un secondo monitor







01 Estendere la Scrivania del Mac ti permette di allargare il tuo spazio visivo, cosa particolarmente utile se stai usando un'applicazione come *Photoshop Elements*, che riempie la Scrivania di oggetti. Per farlo, collega il tuo monitor extra al Mac. Poi, apri **Preferenze di Sistema** > **Monitor** e fai clic su **Disposizione**.

02 La tua Scrivania estesa ora inizia a un angolo dello schermo principale e continua nell'altro come se fosse un unico grosso schermo. Le impostazioni in **Disposizione** ti permettono di riposizionare il secondo schermo in modo che parta a sinistra, destra, alto, basso del tuo schermo principale. Sposta semplicemente l'icona dove desideri.

03 In alcuni casi potresti voler trasformare il secondo schermo in quello principale: ad esempio se hai un monitor HD attaccato a un MacBook, o MacBook Pro. Per farlo, vai su **Disposizione** e trascina la rappresentazione della barra dei menu (la striscia bianca orizzontale) da uno schermo all'altro.

SUGGERIMENTI

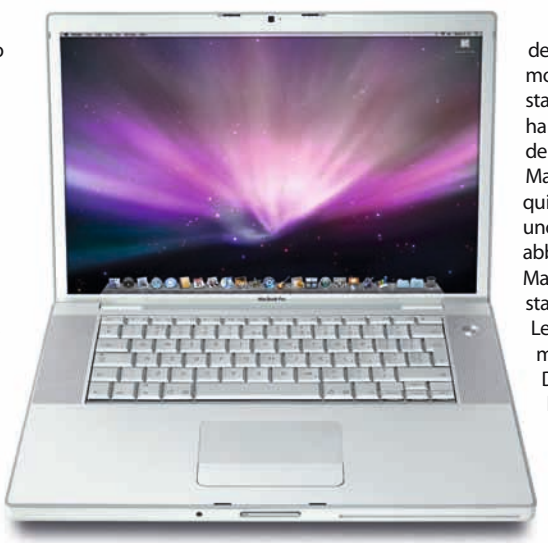
Raccogli finestre

Non sei sicuro di quale finestra sia su quale schermo? Vai su **Preferenze di Sistema** > **Monitor** e fai clic su **Raccogli finestre**. Tutte le finestre aperte appariranno ora sullo schermo principale.

copertura a incastro con un ritaglio per quella parte della struttura, da cui il cavo e la presa VGA possono sporgere.

MacBook e MacBook Pro

Dal momento in cu il MacBook Pro e il MacBook sono stati lanciati, rispettivamente nel gennaio e nel maggio 2006, entrambe le linee di portatili di Apple sono in grado di utilizzare monitor esterni. Inoltre, entrambe possono usare tale monitor sia per la duplicazione sia per l'estensione della Scrivania. Fino alla presentazione



Il vecchio MacBook Pro sfoggia un connettore DVI di dimensioni standard per l'uscita video digitale.

dell'ultima serie di MacBook, i modelli Pro usavano un connettore standard dual-link DVI e quelli "base" ha lo stesso connettore mini-DVI dell'iMac Intel. Se abbiamo un MacBook di vecchia generazione, quindi, ci sarà bisogno di acquistare uno o più dei cavi adattatori che abbiamo menzionato, mentre i MacBook Pro usando gli stessi cavi standard e prese di un Mac Desktop. Le cose sono cambiate con i nuovi modelli, equipaggiati con Mini DisplayPort. In questo caso, le opzioni sono due: acquistare i nuovi monitor Apple LED Cinema Display oppure ricorrere all'adattatore, al prezzo di 29 euro. Naturalmente, un riassunto delle possibilità

Il MacBook Air, nonostante sia ultrasottile, può gestire un monitor esterno con una risoluzione massima di 1.920x1.200 pixel.

dell'attuale gamma di portatili Apple non sarebbe completo senza menzionare l'ultimo nato della serie, il MacBook Air, che è in grado di duplicare lo schermo ed estendere la Scrivania tramite un secondo monitor. Però, a causa dello spazio ristretto, l'Air usa un connettore brevettato, sviluppato da Apple, chiamato Micro-DVI. Per fortuna il MacBook Air viene fornito di serie con un adattatore Micro-DVI/VGA (MB203G/A) e sono disponibili anche, al prezzo di 19 €, l'adattatore Micro-DVI/DVI (MB204G/A) e l'adattatore Micro-DVI/Video (MB202G/A), nell'Apple Store: http://store.apple.com/it.

PowerBook e iBook PowerPC

Come gli iMac PowerPC, anche gli iBook ci hanno messo un po' prima di essere dotati di una porta video esterna e anche allora avevamo a disposizione solo la duplicazione dello schermo. Però, visto che molti portatili sono usati per le presentazioni con i proiettori, questa restrizione è accettabile. Il primo iBook ad avere una porta video è stato un modello di seconda generazione, che fu anche il primo con il FireWire, lanciato nel settembre 2000. Questi primi modelli avevano una presa brevettata salva spazio, chiamata semplicemente porta A/V. Se non lo possediamo già, possiamo dotarci di un cavo adattatore che fornisce il segnale S-Video o composito direttamente alla TV: cavo AV - iBook (numero di serie M8434G/A) venduto al prezzo di 19 €.

Dalla versione dell'iBook del maggio 2000 fino al lancio del MacBook nel maggio 2006, Apple ha fornito i portatili di una porta mini-VGA per il collegamento con monitor esterni. Abbiamo visto i dettagli sui cavi di connessione necessari nella sezione dedicata all'iMac PowerPC a pag. 52.

PowerBook

Infine, giungiamo al portatile professionale di Apple, il PowerBook. Prima della seconda generazione, la Serie PowerBook G3, i PowerBook avevano nella migliore delle ipotesi qualche variante della presa video brevettata da Apple, HDI-15, quindi è meglio concentrarsi sui modelli successivi. Con il PowerBook G3, presentato nel maggio 1998, Apple incluse sia la presa VGA, sia quello S-Video, benché fosse possibile soltanto duplicare lo schermo e non estendere la Scrivania. Passate un paio di generazioni, si arrivò al modello chiamato Lombard, nome derivante dal suo codice di sviluppo, ribattezzato anche PowerBook G3 Bronze Keyboard, per la tastiera translucida color bronzo, che acquisì la capacità di estendere la Scrivania nello spazio aggiuntivo del secondo schermo.

Con la terza generazione, il PowerBook G4, introdotto nell'aprile del 2002, Apple ha sostituito la presa VGA con quella digitale DVI, mantenendo nel contempo l'uscita S-Video. Un'ulteriore modifica, anche se minore, è stata introdotta nei PowerBook con schermo a 12 pollici, presentati nel gennaio del 2003: tutti questi modelli avevano connettori mini-DVI, simili a quelli degli iMac Intel.

Ora sappiamo tutto quello che ci occorre per iniziare a usare il nostro Mac con un monitor esterno più grande e più luminoso. Comunque lo si voglia usare, è un piacere avere un po' di spazio extra! ●

> "il MacBook Air è in grado di duplicare lo schermo ed estendere la Scrivania tramite un secondo monitor"

Il delizioso PowerBook 12 pollici aveva un connettore mini-DVI per estendere lo schermo.

CHE CAVO SERVE PER IL MIO MAC?

Per chi è alle prime armi, trovare la strada giusta in una giungla di connettori video può portare a una certa confusione. Per fortuna si può aggirare la maggior parte dei problemi di connessione.

Tutti i Mac moderni usano prese standard DVI o, come l'iMac, hanno adattatori facilmente disponibili. Per collegare il tuo Mac equipaggiato con DVI a una TV HD o a un monitor con presa HDMI, Belkin (**http://www.belkin.com/it/**) offre un cavo di alta qualità (Premium Series HDMI to DVI-D Cable) per 31,37 €. Se invece hai bisogno di S-Video o Composito, Apple ti viene in aiuto con l'adattatore DVI/Video (numero di serie: M9267G/A), al costo di 19 €.

Per chi ha un Power Mac costruito tra il gennaio 2001 e il giugno 2005, o il mitico Cubo, c'è un'ulteriore complicazione: ADC. L'ADC (abbreviazione per Apple Display Connector) iniziò con un'eccellente premessa: combinare il video DVI, l'USB e la corrente in un unico cavo, con una singola presa, evitando l'affollamento. Purtroppo nessuno volle adottarlo, tranne Apple, e così l'idea morì.

Se hai un vecchio monitor piatto della Apple con presa ADC, ti servirà qualcosa come il Dr Bott DVIator (**www.drbott.com**), ora non più in produzione, per collegarlo a un Mac equipaggiato con DVI. Prova l'adattatore di Formac (**www.formac.co.uk**), a circa 45 € (numero di serie: KA8010).

SUGGERIMENTI

Il Mac mini si allarga

Anche se hai un Mac mini, non sei stato dimenticato dal mondo. Con il convertitore See2 USB 2.0 – VGA (al costo di circa 50 €) di **www.trittontechnologies.com** puoi aggiungere una porta VGA al tuo mini. C'è anche una versione DVI (il See2 Extreme) che include un adattatore DVI – VGA.

Windows a portata di Mac!

Se vuoi usare Windows sul tuo Mac senza continuare a riavviare, usa VirtualBox

COSA TI SERVE

- Qualsiasi versione di Mac OS X
- *VirtualBox* (nel DVD)
- Una copia legale di un altro OS (per esempio Windows Vista o Linux Ubuntu)

Sul DVD di Mac magazine

Trovi *VirtualBox* nel DVD di questo numero.

Fin dal 1988 sono stati sviluppati numerosi software che permettono di utilizzare altri sistemi operativi su un Mac. Il primo prodotto si chiamava *SoftPC*, della Insignia Solutions. Funzionava sul System 6.0 e comprandolo si poteva far girare MS-DOS sul proprio Mac. Eh sì, MS-DOS, perché se volevamo Windows dovevamo comprarlo a parte. In ogni caso, Windows era in giro solo dal 1985.

A causa della differenza dell'hardware usato nei Mac, *SoftPC* aveva un compito piuttosto arduo. Per prima cosa doveva prendere il codice della macchina, ovvero il pacchetto di istruzioni base eseguite dal processore, e tradurlo in quello usato dal nostro Mac, un processo chiamato emulazione. Solo allora poteva gestire un ambiente di lavoro separato, chiamato macchina virtuale, per far girare il nuovo sistema operativo, chiamato OS ospite.

"VirtualBox ti permette di far girare Windows e altri OS contemporaneamente a Mac OS X"

Questo processo rendeva l'emulazione un sistema molto lento per far girare Windows sul Mac.

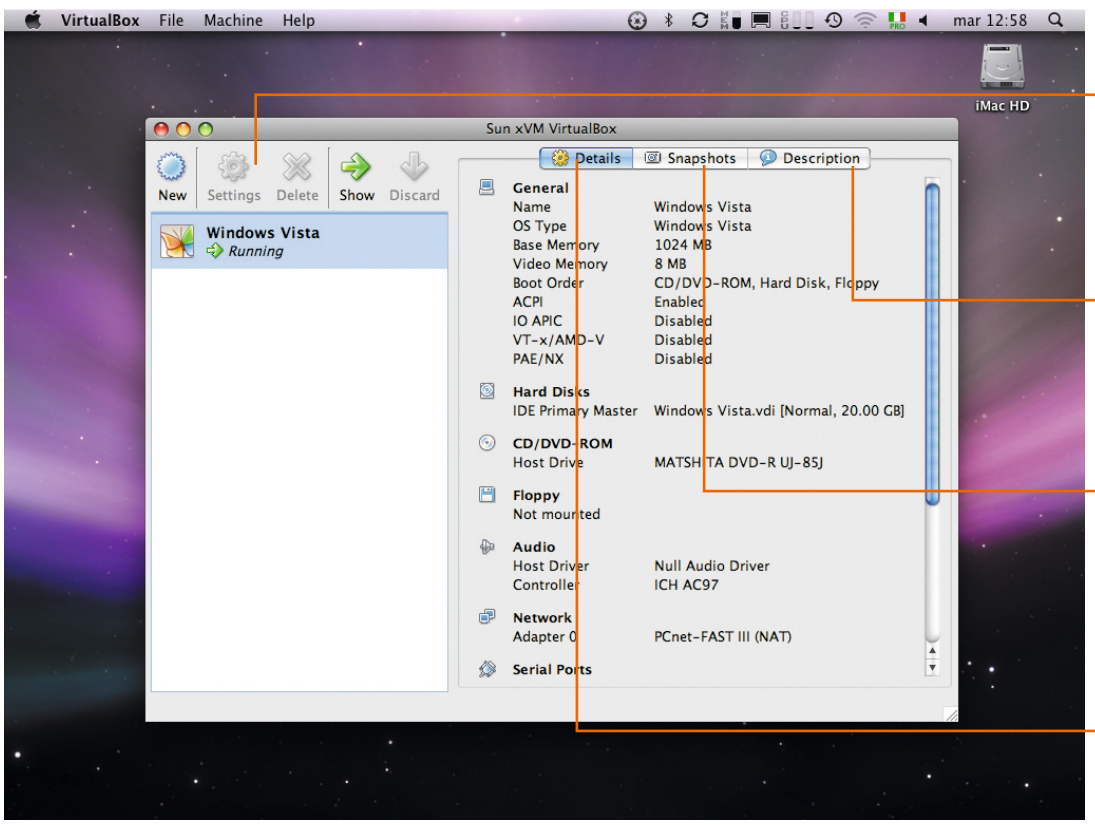
C'era un'alternativa: alcuni Mac potevano far girare Windows attraverso dell'hardware usando la PC Compatibility Card di Apple. Questo modulo opzionale aveva un processore specifico che eliminava la necessità di emulare l'hardware dando maggiore velocità, ma a un costo elevato: circa 800 € (prezzi del 1995) quando un Mac nuovo ci sarebbe costato circa 2.000 €!

SoftPC in seguito fu venduto in pacchetto con Windows, come *SoftWindows,* come il rivale *VirtualPC* della Connectix, lanciato nel 1997. Benché abbiano proseguito nell'era di Mac OS X, nessuno dei due prodotti ha fatto il salto al processore Intel.

Il che ci porta a *VirtualBox* (da **www.virtualbox.com**). Come *Parallels Desktop* (circa 55 €, da **www.parallels.com**) e VMWare *Fusion* (circa 55 €, da **www.vmware.com/products/fusion**), permette di far girare Windows e altri sistemi contemporaneamente a Mac OS X. Meglio ancora, siccome sia i Mac sia molti PC usano gli stessi processori Intel, non c'è bisogno dell'emulazione, quindi la nostra macchina virtuale gira più velocemente.

Quella che segue è una guida per installare *VirtualBox,* un programma che troviamo nel DVD di questo numero.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Un rapido sguardo a VirtualBox

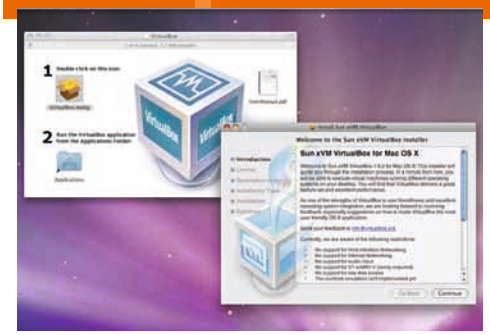


Barra degli strumenti
Usa i pulsanti della barra degli strumenti per creare o cancellare una macchina virtuale, cambiare le impostazioni o lavorare sull'OS ospite.

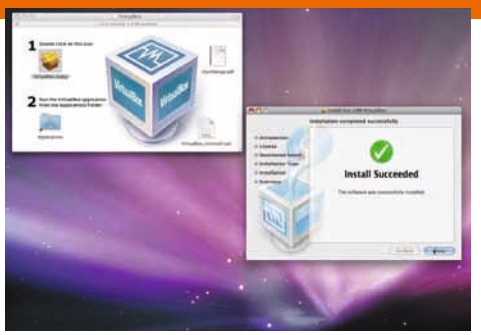
Descrizione
Ti permette di visualizzare la configurazione dell'OS ospite, del software installato e così via per successivi riferimenti.

Istantanea
Fai un'istantanea della tua macchina virtuale, così potrai ripristinarla facilmente allo stato iniziale se avessi dei problemi.

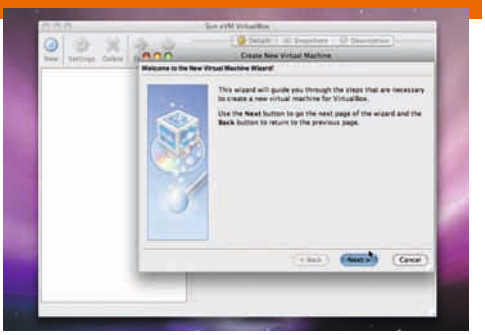
Dettagli
Riassume lo stato corrente della tua macchina virtuale. Questa guida ti permette di vedere con uno sguardo cosa avviene esattamente e ti aiuta a risolvere i problemi.



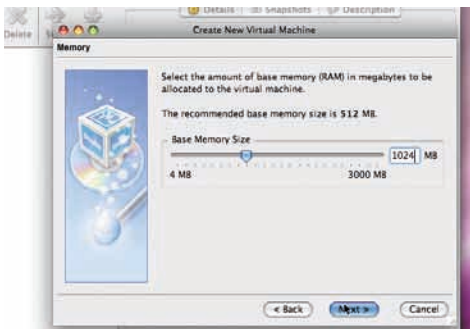
01 Ci sono due versioni di *VirtualBox*, entrambe gratuite per uso personale. La versione Open Source manca del supporto USB, così noi usiamo la versione precostruita che si trova su **http://tinyurl.com/4mbg6l**. Fai doppio clic sull'immagine disco, poi sull'icona dell'installer. Quando richiesto, conferma che vuoi continuare.



02 Una volta accettati i termini della licenza, fai clic su **Install** e il processo avrà inizio. Il tutto dovrebbe rubarti solo un paio di minuti e, se la procedura si conclude positivamente, ti apparirà un messaggio di conferma. Fai clic sul pulsante **Close** e sarai pronto per installare il tuo nuovo OS ospite in *VirtualBox*!

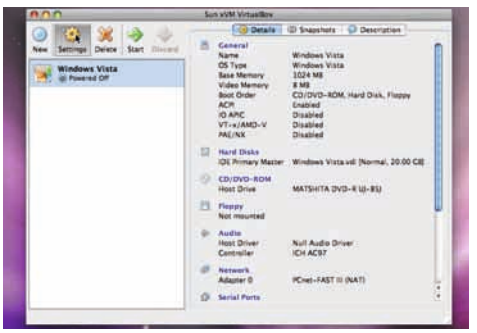


03 Lancia *VirtualBox* dalla cartella **Applicazioni** del Mac. Per prima cosa ti verrà richiesto di registrarti. Non dimenticarti di spuntare il riquadro se non desideri essere contattato. Quando appare la finestra di configurazione, fai clic sul pulsante **New** nell'angolo in alto a sinistra per far partire il wizard di **Create New Virtual Machine**.

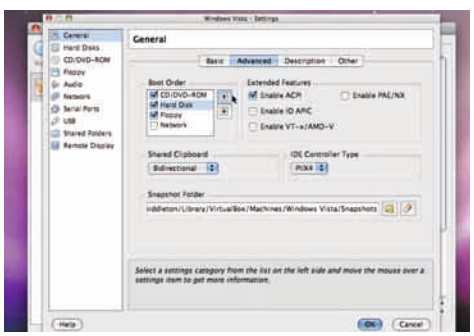


04 Quando compare la finestra **VM Name e OS Type** scrivi un nome per la macchina virtuale nel campo **Nome**, per esempio Windows Vista. Poi, scegli l'OS ospite nel menu a comparsa **OS Type**. Fai clic su **Next** e passerai alle impostazioni di **Memory**. La maggior parte dei moderni OS necessita di molta memoria, quindi dovresti allocare almeno1 GB al tuo OS ospite.

05 Fai clic su **Next** per spostarti alla finestra del **Virtual Hard Disk**. Al momento non abbiamo uno spazio allocato alla nostra macchina virtuale, quindi lo facciamo ora. Fai clic su **New…** per lanciare il wizard di **Create New Virtual Disk**. Usa i pallini per scegliere se vuoi che il disco virtuale abbia una dimensione fissa o se lo vuoi espandere in base al contenuto (**Dynamically expanding image**).



06 Quando sei soddisfatto delle impostazioni del disco fisso fai clic su **Finish** e verrai riportato alla finestra **Virtual Hard Disk**. Questa volta il disco virtuale che hai appena creato sarà nel menu **Boot Hard Disk (Primary Master)**. Fai clic su **Next** e verrai condotto a una finestra che mostra un riassunto delle proprietà della macchina virtuale.
Fai clic su **Settings** nella barra degli strumenti.



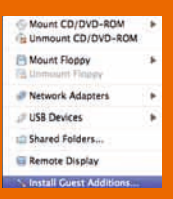
07 Quando la macchina virtuale è impostata, il supporto USB e audio sono spenti e il disco ottico del Mac non è montato nell'ambiente virtuale. Per fortuna è semplice cambiare queste impostazioni: nella barra laterale fai clic su **General**, poi su **Advanced**. Nella lista **Boot Order**, seleziona **CD/DVD-ROM** e usa la freccia "su" a fianco alla lista per spostare quest'oggetto in cima.

08 Quindi, assicurati che **Hard Disk** sia secondo nella lista **Boot Order**, poi cambia le impostazioni come segue: in **CD/DVD-ROM**, attiva **Mount CD/DVD Drive**, in **USB**, spunta il riquadro a fianco di **Enable USB Controller** e **Enable USB 2.0 Controller**. Quando hai finito fai clic su **OK** per chiudere le impostazioni, inserisci il disco di installazione del tuo OS ospite e sei pronto!

FORSE NON SAI CHE...

Una volta installato *Guest Additions* (vedi i Suggerimenti, qui sotto), puoi impostare una cartella condivisa sul tuo Mac a cui accedere dall'interno dell'OS ospite.

SUGGERIMENTI



Installare *Guest Additions* (da Devices > Install Guest Additions…) ti permette di ottenere di più da *VirtualBox*, incluso il fatto di avere le finestre del Mac e dell'OS ospite affiancate sulla Scrivania (Seamless Windows).

Impara l'inglese con Wikipedia

Usa Speakapedia per convertire gli articoli di Wikipedia in un racconto da ascoltare ovunque

COSA TI SERVE

- *Speakapedia* (nel DVD)
- Apple *iTunes* (gratis, **www.apple.com/it/itunes**)
- Una connessione web
- Mac OS X 10.5 (199 €, **http://store.apple.com/it**)

Sul DVD di Mac magazine

Trovi la versione di prova di *Speakapedia* nel DVD di questo numero

Wikipedia fa parte di quella manciata di siti che praticamente chiunque ha visitato almeno una volta. È un ampio deposito di informazioni, una sorta di enciclopedia online. Benché la sua accuratezza sia talvolta discutibile poiché gli articoli sono composti e modificati dagli utenti, non ci sono discussioni sul fatto che contenga una ricchezza di conoscenze insuperabile da qualsiasi altro sito.

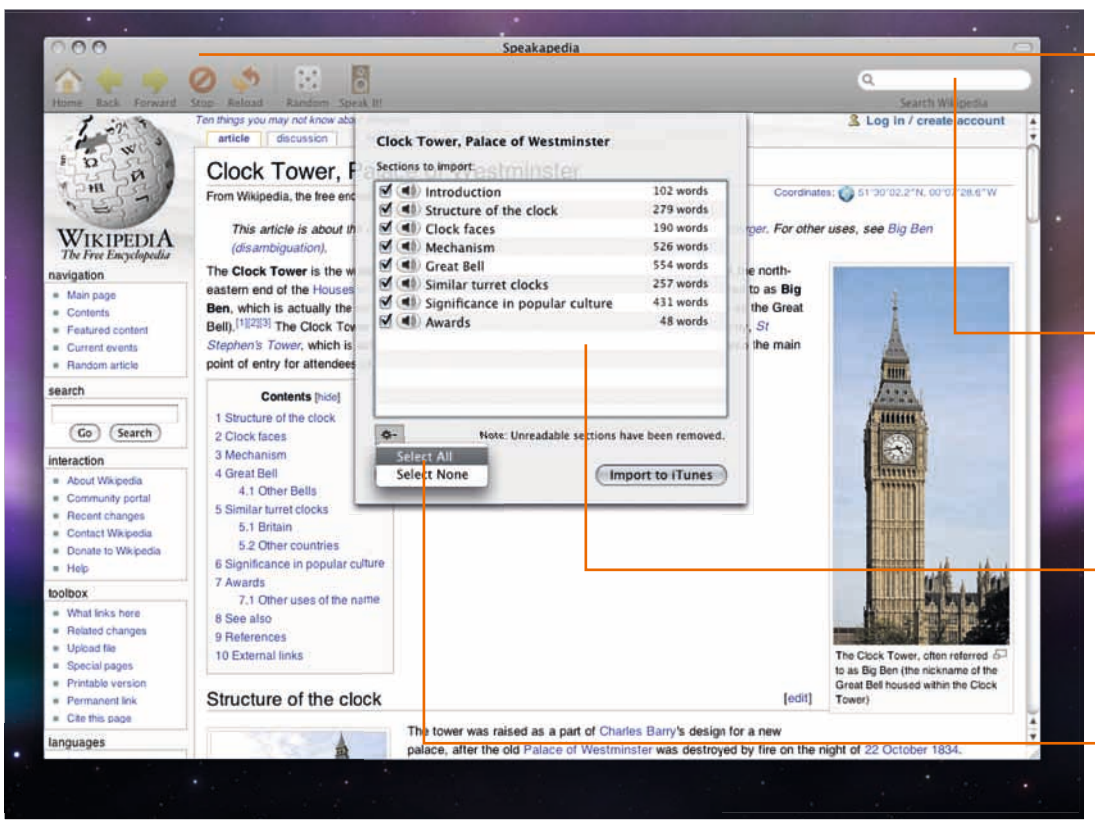
Probabilmente se c'è un soggetto che ci interessa o un posto che vorremmo visitare, ci sarà un articolo di Wikipedia in proposito. Le moderne tecnologie ci consentono di navigare sul sito anche quando siamo in movimento, per esempio utilizzando l'iPhone, ma questo non significa che sia sempre davvero possibile farlo. Anche se abbiamo un iPhone, non è una grande idea iniziare a leggere un articolo sul posto che vogliamo visitare mentre viaggiamo verso la nostra meta a 120 kmh in autostrada.

"Speakapedia converte in parlato gli articoli di Wikipedia, sfruttando le capacità audio incorporate nel Mac"

Speakapedia offre un nuovo modo di gestire Wikipedia utilizzando i dispositivi mobili. Tramite la sua interfaccia snella e diretta ci permette di convertire in parlato gli articoli presenti all'interno del sito, sfruttando le capacità audio incorporate nel Mac. Gli articoli sono convertiti in album e ogni sezione diventa una traccia individuale. Una volta eseguita la conversione, viene trasferito tutto ad *iTunes*, pronto per essere caricato su un iPod o masterizzato su un CD.

La guida di queste pagine mostra come sia facile farlo, e nel DVD c'è la versione di prova del software. Attenzione però: la dizione è inglese, quindi funziona solo con articoli in questa lingua.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Gli elementi chiave di Speakapedia

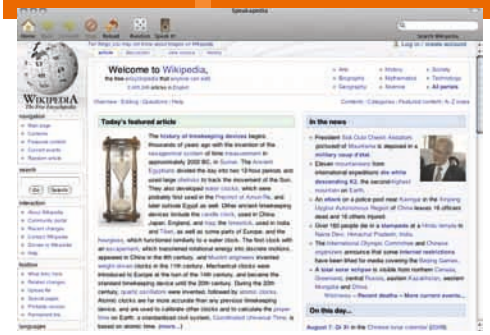


Barra degli strumenti
La barra degli strumenti in cima alla finestra di *Speakapedia* offre vari controlli standard di navigazione, proprio come *Safari*.

Ricerca
Il campo Search nell'angolo in alto a destra ti permette di trovare gli articoli di Wikipedia più rapidamente.

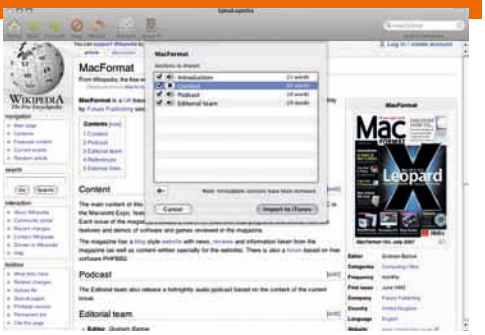
Parla!
Usa il pratico pannello Speak It! per definire le sezioni da importare. Queste possono essere poi importate in *iTunes* per la riproduzione.

Menu attività
Il menu Action può farti risparmiare tempo, permettendoti di spuntare velocemente i quadratini quando scegli gli articoli da convertire.

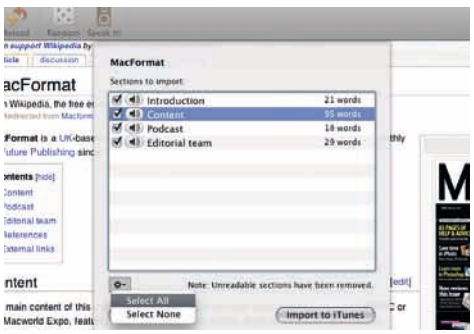


01 Quando lanci *Speakapedia*, ti si presenta la pagina di ingresso della versione inglese di Wikipedia. L'area sotto la barra degli strumenti funziona come quella di qualsiasi altro browser e puoi spostarti nel sito facendo clic sui collegamenti o usando il campo **Search** nell'area di navigazione di Wikipedia, a sinistra della pagina.

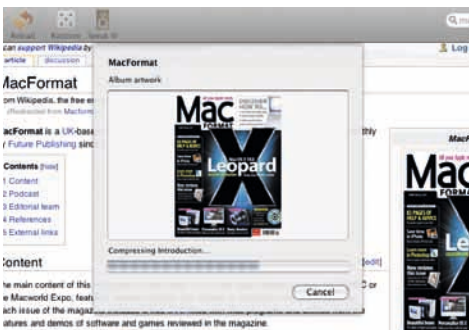
02 La barra degli strumenti di *Speakapedia* fornisce molti pulsanti per la navigazione, come **Home**, **Back** e **Forward**, e un campo **Search Wikipedia**, che rispecchia quello di Wikipedia. Uno dei pulsanti più interessanti è nella seconda serie: fai clic su **Random** e verrai rimandato a una pagina casuale di Wikipedia per conoscere cose nuove.



03 Trova un articolo che ti piacerebbe avere sull'iPod, meglio se con un'immagine: abbiamo scelto la rivista inglese Mac Format. Fai clic su **Speak It!** e saranno elencate le sezioni dell'articolo: spunta i quadratini a lato.
Verrà fornito il numero di parole e potrai sentire l'anteprima dell'audio facendo clic sull'altoparlante.



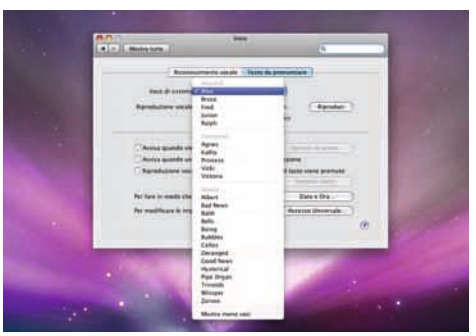
04 Usa i quadratini a fianco di ogni sezione per determinare cosa vuoi importare in *iTunes*. Se stai lavorando con un grosso articolo e vuoi importare solo alcune sezioni, usa il menu **Action** per deselezionare tutti i quadratini tramite la funzione **Select None** e poi spunta di nuovo quelli che ti interessano.



05 Quando sei soddisfatto della selezione fai clic su **Import to iTunes**. Ti verrà mostrata una barra di avanzamento con il dettaglio della creazione e compressione del podcast. Se l'articolo ha delle immagini, ti verrà mostrata quella da usare per la copertina dell'"album" creato da *Speakapedia*. Alla fine verrà mostrato il messaggio **Import successful!**

06 Apri *iTunes* e cerca **Speakapedia**. Vedrai l'articolo appena importato e, se usi la vista **Cover Flow** o **Griglia**, le immagini della pagina di Wikipedia forniranno un'indicazione visiva dell'articolo. Nei dettagli della traccia il nome dell'album è quello dell'articolo e la traccia prende la formula **Nome articolo: Testata sezione**.

07 Visto che per default il nome dell'artista per i contenuti di *Speakapedia* è impostato come il nome dell'applicazione, è facile creare una Playlist Speciale dei tuoi articoli da Wikipedia. Vai su **Archivio > Nuova playlist speciale** e definisci un'unica regola come mostrato. Fai clic su **OK** e avrai una Plylist Speciale contenente tutti i tuoi articoli.



08 Di default Leopard usa l'imponente voce di sistema di Alex. Ma se la vuoi cambiare vai su **Preferenze di Sistema > Voce > Testo da pronunciare** (accessibile anche da **Open System Speech Preferences** nelle preferenze di *Speakapedia*). Puoi anche definire la velocità di riproduzione, se trovi quella di base troppo lenta o troppo veloce.

FORSE NON SAI CHE...

Se non vengono mostrati i tuoi album di *Speakapedia* quando li cerchi su *iTunes*, assicurati che sia spuntato **Copia i documenti nella cartella iTunes Music quando vengono aggiunti alla libreria** nelle preferenze **Avanzate** di *iTunes*. Cerca di nuovo e dovresti trovarli.

SUGGERIMENTI

Speakapedia usa il trascinamento, per cui puoi trascinare link di Wikipedia dalla barra degli indirizzi di un altro browser o file di locazione nel web dal *Finder* direttamente nell'applicazione, per convertirli.

Corbis Super RF / Alamy

Musica a tutto volume

Trasforma il tuo Mac in un fantastico impianto stereo

Cuffie

Sennheiser HD 212 Pro
Prezzo: 50 €
Web: www.pixmania.com/it

Scegliere le cuffie giuste è un'impresa, anche solo per l'abbondanza di modelli diversi in commercio. Con i prodotti Sennheiser comunque andiamo sul sicuro e le HD 212 Pro offrono un eccellente suono a un prezzo competitivo. Quello che apprezzeremo di più è che danno risalto ai bassi senza però coprire le altre frequenze. L'imbottitura è comoda.

Casse per iPod

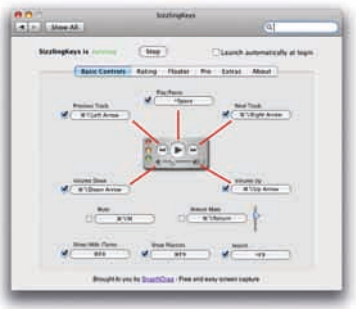
Altec Lansing inMotion iM11
Prezzo: 60 €
Web: www.bow.it

Altec Lansing realizza una vasta gamma di accessori per iPod e per altri lettori MP3. Tra questi, le casse per iPod IM11 offrono un eccellente rapporto tra qualità e prezzo. Compatibili con la maggior parte dei modelli, possono essere comodamente ripiegate per trasportarle più facilmente. L'aspetto più interessante è che la qualità del suono è molto elevata se consideriamo che si tratta di casse compatte.
Oltre al collegamento per iPod troviamo anche un normale ingresso audio, che possiamo usare per "dar voce" al nostro MacBook.

Wireless router

Apple AirPort Express
Prezzo: 89 €
Web: http://store.apple.com/it

Questo prodotto è uno dei gioielli meno conosciuti di Apple. Al prezzo di circa 90 euro, è un router wireless compatto con connessione audio integrata. Questo significa che possiamo collegarlo al nostro impianto di altoparlanti in qualsiasi punto della casa e poi trasmettere la nostra musica in wireless dal Mac usando *iTunes*. Difficilmente troveremo soluzioni migliori.



Gestire iTunes

Sizzling Keys
Prezzo: Gratuito
Web: www.yellowmug.com/sk4it

Sizzling Keys è utile se usiamo iTunes anche mentre lavoriamo. Mostra quale canzone sta riproducendo e offre una serie di scorciatoie da tastiera che permettono di controllarne il funzionamento senza uscire dall'applicazione in uso.

Un regalo gradito

Carta regalo iTunes
Prezzo: da 15 €
Web: via iTunes o http://store.apple.com/it

Adesso che è possibile acquistare su iTunes anche canzoni prive di DRM, il sistema di protezione che ha suscitato molte polemiche, le Carte regalo di iTunes sono diventate ancora più interessanti. Se non sappiamo che cosa regalare a un amico per il suo compleanno ed è un appassionato di musica, con queste carte non corriamo rischi: avrà 15 o 25 euro di credito per acquistare da iTunes la musica che preferisce. Non corriamo neppure il rischio di comprargli qualcosa che ha già.

Altoparlanti

Ferguson Hill FH007
Price: 499,95 €
Web: www.fergusonhill.co.uk

Vincitore della prova di gruppo di questo mese, l'impianto Ferguson Hill FH007 è un vero colpo di genio. Bello da vedere e soprattutto eccezionale da ascoltare. questo prodotto ha l'unico difetto di occupare molto spazio. Se però abbiamo una scrivania abbastanza ampia, è la scelta migliore.
Il subwoofer va acquistato a parte, se lo desideriamo, ma anche senza la qualità è perfetta.
A pagina 68 troviamo ulteriori informazioni.

D&R

**Hai qualche problema con il tuo Mac?
Scrivi alla redazione di MacMagazine:
posta@macmagazine.it**

Ci rimbocchiamo le maniche, ci tuffiamo nella posta e ti aiutiamo a risolvere i tuoi problemi con il Mac

CONSIGLI

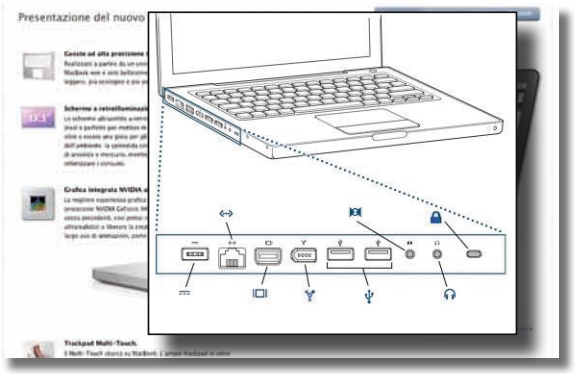
Vuota il cestino in modalità sicura

Se desideri eliminare documenti sensibili dal tuo disco fisso, non limitarti a gettarli nel Cestino e vuotarlo: potrebbero ancora essere recuperati. Usa invece **Finder > Vuota il cestino in modalità sicura**. Questo farà sì che i file vengano sovrascritti, rendendoli irrecuperabili.

ELABORAZIONE DELLE TRACCE SONORE

D Ho recentemente ritrovato un vecchio nastro del registratore a cassetta nel quale è incisa la voce di una persona a me molto cara e che ora non c'è più. Purtroppo la voce è per buona parte sovrastata da un'altra, mentre in altri punti della registrazione c'è del rumore di fondo. Vorrei sapere cortesemente come si fa a trasferire la registrazione dal registratore analogico al mio MacBook, oppure al limite a un desktop con Windows XP o Vista, e come posso elaborare le tracce sonore della registrazione per poter udire meglio la voce che mi interessa. A tal fine ho comprato un cavo con 2 RCA e jack stereo 3,5mm per collegare il registratore a cassetta al computer, ma poi dove lo collego e come faccio a trasferire e registrare il segnale? I miei computer hanno tutti la scheda audio di tipo integrato. Esiste un software, meglio se gratuito, che mi permetta di farlo? Devo comprare altro hardware? Perdonate la mia ignoranza, ma sono un quasi principiante. Grazie per l'aiuto che potrete darmi.

Silvio Martelli



Ecco lo schema degli ingressi del "vecchio" MacBook: il terzo da destra è l'ingresso audio.

R Puoi fare tutto con quello che possiedi già e un software gratuito. Vediamo come. Innanzitutto devi collegare il cavo con il jack all'ingresso audio del tuo Macbook: guardando l'immagine pubblicata qui sopra, è il terzo a partire da destra. L'importante è che il registratore sia autoalimentato, ma diamo per scontato che sia così. Ora vai su **Preferenze di Sistema > Suono** e scegli **Ingresso**. A questo punto seleziona il dispositivo audio da cui vuoi far entrare il suono. Per quanto riguarda la parte di elaborazione, ti servirà un programma specifico. Se le tracce sono stereo dovresti riuscire a fare qualcosa. In rete trovi un editor musicale gratuito molto interessante: Audacity (*www.audacity.it*). Buon lavoro!

iMAC G5 SI AVVIA SOLO UNA VOLTA SU DIECI

D Sarei davvero impressionato se riusciste ad aiutarmi con questo problema, perché lavoro con il Mac da anni e di solito sono io "l'esperto" per questo genere di cose, quindi sono piuttosto perplesso. Ho un G5 da 1,8 GHz con 1,25 GB RAM e OS X 10.3.9. Ha funzionato bene fino a poco fa, ma

EXTRA | Aiuti essenziali da MacWarehouse

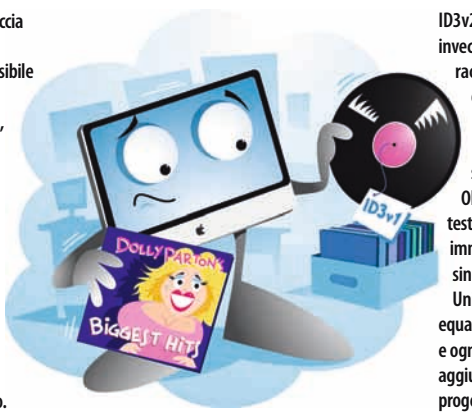
ETICHETTE!

Quando è stato creato, il formato MP3 conteneva semplicemente audio compresso. Se volevi distinguere un file MP3 da un altro dovevi guardare il nome, cosa che non era di grande aiuto se si chiamava TRACK3.MP3, o riprodurre il file. Non molto comodo, soprattutto se avevi migliaia di file musicali, quindi era necessaria un'idea migliore per identificare i singoli file.

La soluzione fu quella di aggiungere alcuni dati extra alla fine del file MP3 , che potevano essere usati per contenere alcune informazioni. Furono previsti solo 128 byte per i dati riguardanti il file, con scarsi 30 byte ciascuno per titolo, artista e nome dell'album. Questo primo metodo di aggiungere dati al file fu chiamato ID3v1 e venne in seguito esteso per indicare anche che traccia del CD era il file, e così divenne ID3v1.1.

ID3v1 era restrittivo, perché non era possibile immagazzinare più dati su un file audio. Un problema soprattutto con la musica classica, per esempio l'"Op.126 Joy at Deliverance of Emperor Franz Josef' di Johan Strauss II prende 48 byte per il solo titolo, lasciando poco spazio per il nome del compositore, orchestra e direttore. Inoltre, poiché le etichette sono conservate alla fine del file, non funzionano per l'audio in streaming, in quanto dovresti scaricare l'intero file prima di ottenere l'etichetta.

La risposta al problema fu l'ID3v2 che, pur sostituendo l'ID3v1, è del tutto diverso.



ID3v2 ha spostato le etichette all'inizio del file e, invece di fornire direttive su quali dati vengono raccolti, dove sono conservati e quanto può essere lungo ogni bit, agisce come un contenitore, nel quale altri blocchi di dati possono essere aggiunti e può allargarsi secondo le necessità.

Oltre a immagazzinare semplicemente del testo relativo al file, ID3v2 può raccogliere immagini, testi musicali (inclusi quelli sincronizzati da usare con il karaoke), supporto Unicode per usare altri linguaggi , volume, equalizzatore, impostazioni di bilanciamento e ogni altra cosa uno sviluppatore voglia aggiungere. Le etichette ID3v2 sono anche progettate in modo che se un'applicazione non

recentemente ha iniziato a non avviarsi correttamente. Non sono stati fatti cambiamenti di hardware o software. Ora il Mac si avvia fino a quando appare il logo Apple su schermo grigio con l'icona che gira, ma il logo invariabilmente si trasforma in un cerchio barrato, che indica che il sistema non riconosce il dispositivo di avvio appropriato.

Ho provato tutto quello che segue, ma nonostante questi trucchi, si avvia correttamente solo una volta su dieci e mai in modo specifico con una tecnica piuttosto che un'altra. Ecco cos'ho provato:

- Tolto e rimesso la RAM
- Riparato i dischi e installato gli ultimi aggiornamenti del sistema operativo
- Sconnesso entrambi i dischi interni indipendentemente
- Installato un nuovo OS sul secondo disco, che non si avvia comunque correttamente
- Provato ad avviare dal DVD di installazione, che funziona solo il 10% delle volte
- Provato ad avviare in modalità sicura e utente singolo.

Quando ho avviato il sistema in modalità Target FireWire, ho aperto i dischi in un altro Mac da cui ho potuto accedervi, ho fatto girare *Utility Disco* senza riscontrare alcun problema. Avviare il G5 da un disco, però, dà risultati poco affidabili. Inoltre si rifiuta di riconoscere dischi di avvio su FireWire e USB 2.

L'approccio migliore ai problemi di avvio dell'iMac è andare per eliminazione.

L'unica idea che ho è che le connessioni del disco di avvio possano essere configurate male: c'è un solo spinotto coperto, piuttosto dei soliti due. Ma non sono mai state cambiate e ha funzionato bene per anni, per cui mi sembra improbabile. Inoltre, questo non spiegherebbe perché non parte da DVD.

Ezio Gonzaga

R I guasti a intermittenza sono quasi sempre dovuti a problemi di hardware, ma il sistema non si riavvia in modo sicuro da nessun disco fisso o DVD, il che esclude problemi del disco. Se il Mac si comporta bene una volta avviato, possiamo escludere problemi collegati al surriscaldamento. Rimangono quindi due sospetti: l'alimentazione di corrente e la memoria RAM. Un'alimentazione difettosa potrebbe non stabilizzare il voltaggio per il sistema in tempo per inizializzare il disco in modo corretto.

Una RAM difettosa potrebbe causare un errato indirizzamento alla memoria, che corromperebbe la memorizzazione e danneggerebbe l'intero processo di avvio.

Tu hai già provato ad avviare in modalità FireWire. Il passo successivo è spostare i dischi su un altro Mac e provare ad avviare da lì. Se funziona, puoi provare a cambiare la RAM della macchina difettosa e vedere se il problema segue i moduli di memoria. Se scopri invece che non si tratta della RAM, prova a spostare l'alimentazione elettrica. Se ancora non ci sono differenze, puoi concludere che il problema risiede nella scheda madre del Mac.

PREFERENZE AIRPORT E PROBLEMI

Mi potete aiutare con un problema irritante? Io uso AirPort per connettermi al router per Internet e funziona molto bene, mentre prima ero solito usare una connessione Ethernet al router. Inizialmente non ho avuto problemi, ma negli ultimi due o tre mesi ho visto che quando avvio e quando AirPort si collega, il mio Ethernet tenta di connettersi. Lo fa per tre volte, ovviamente senza trovare alcuna connessione, e poi rimane tranquillo per il resto della sessione.

Se vado su Preferenze di Sistema > Network è tutto segnato in rosso come non connesso, eccetto per l'AirPort. Il lucchetto è chiuso, ma ho iniziato a trovarlo aperto anche se sono il solo ad avere l'accesso. Ho avviato *iAntivirus* nella modalità più completa, ma dice che va tutto bene. Ho un Trojan?

Uso OS X 10.5.4 e ogni suggerimento è benvenuto.

Michele Costa

CONSIGLI

Accetta il pulsante selezionato

Premere [Invio] avrà lo stesso effetto di fare clic sul pulsante blu nel riquadro di dialogo. Premere [Esc] ha la stessa funzione di fare clic sul pulsante **Annulla**.

CONSIGLI

Basta avvisi di vuotare il cestino

Se non vuoi essere avvisato ogni volta che svuoti il Cestino, fai clic su **Finder > Preferenze > Avanzate** e deseleziona l'opzione **Avvisa prima di svuotare il Cestino**. Mantenere premuto il tasto **[alt]** disabiliterà l'avviso solo per l'eliminazione in atto.

► ***iTunes 7.7.1*** **sembra risolvere un problema che qualcuno ha avuto con etichette ID3 estranee.**

sa come trattare con un blocco di dati lo può semplicemente ignorare. Poiché entrambi i tipi di etichette ID3 contengono "dati relativi a dati", sono una forma di metadati. Se vuoi saperne di più sugli standard per i blocchi di dati o la struttura ID3v2 puoi guardare su **www.id3.org/Frames**.

iTunes mostra i dati all'utente indipendentemente dal tipo di etichetta, ma se hai un file MP3 con etichette ID3v1 e vuoi aggiungere il tipo di metadati che ti permette ID3v2, puoi premere [ctrl]-clic sul file in *iTunes* e quindi selezionare il comando **Converti tag ID3**.

Le etichette ID3, di entrambi i generi, funzionano solo con i file MP3 e MP3Pro. Quindi, se acquisti la musica dall'iTunes Store o estrai le tracce dal tuo CD usando i formati AAC o Apple Lossless, non userai le etichette ID3 per immagazzinare i metadati del tuo brano. Piuttosto, Apple ha definito un proprio schema di etichettatura. I dettagli su come vengono immagazzinati i dati, però, non sono stati resi pubblici da Apple.

Se ti interessa approfondire la questione, *Media Rage* della Chaotic Software (**www.chaoticsoftware.com/ProductPages/MediaRage.html**) è un buon inizio.

Se vuoi modificare le etichette relative a un intero gruppo di file, dai un'occhiata a **http://dougscripts.com** dove Doug Adams tiene un massiccio archivio di script, 446 all'ultima conta, per fare qualsiasi tipo di cosa con *iTunes*.

Bill Gallop è un responsabile tecnico di MacWarehouse
www.macwarehouse.co.uk

CONSIGLI

Spotlight come dizionario

In Leopard puoi usare Spotlight come dizionario per i termini in inglese. Ogni parola scritta viene infatti ricercata automaticamente anche nel dizionario incorporato e la definizione mostrata nella lista dei risultati. Passandoci sopra il mouse, si può vedere la definizione completa.

Non pensare ai virus: si tratta probabilmente dell'ultima delle cause possibili dei problemi di collegamento alla rete con AirPort.

R Non è un Trojan o un virus. Ricorda la prima regola della risoluzione dei problemi: non è *mai* un virus. Balzare alla spiegazione paranoica "Sono entrati nel mio sistema/ho un virus" ci porterà a un'infruttuosa e lunga caccia, che renderà quasi impossibile affrontare con calma il processo di risoluzione. Lascia che i file infetti siano la tua *ultima* risorsa, non la prima.

I pannelli delle Preferenze possono sbloccarsi quando gli installatori di software inseriscono i propri pannelli preferenza in **Sistema > Libreria > PreferencePanes** o **Libreria > PreferencePanes**. Visto che queste cartelle sono possedute dall'utente root, ti verrà richiesto di inserire la password di Amministratore prima che tu possa procedere, ma una volta fatto questo, tutti i pannelli di preferenza saranno sbloccati.

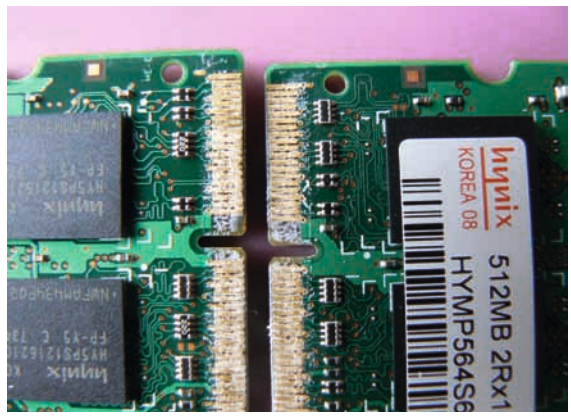
È difficile dire cosa tenti di accedere alla tua connessione Ethernet, ma puoi disabilitare la connessione andando su **Preferenze di Sistema > Network**. Seleziona **Ethernet** e poi fai clic sul menu a tendina **Configura** per ottenere la lista di azioni possibili per l'interfaccia. Scegli **Spenta** e vedrai l'interfaccia diventare grigia al posto di essere etichettata come **Non Connesso**. Indipendentemente dal fatto che le tue preferenze siano bloccate o meno, questa connessione non sarà riattivata salvo che tu, o qualcun altro, non vada fisicamente a cambiare l'impostazione.

MACBOOK, MEMORIA CORROSA

D Ho comprato lo scorso Natale un MacBook 2.2 GHz Dual Core e ho deciso di portare la memoria da 1 GB a 4 GB. Quando ho rimosso la vecchia memoria, ho scoperto con orrore che dopo soli sei mesi i connettori dorati erano gravemente corrosi. Allego una foto per mostrare l'estensione del danno.

Secondo Scott Mueller, in *Aggiornare e Riparare i PC Guida Pratica*, i contatti di stagno o dorati sui moduli di memoria dovrebbero corrispondere ai contatti della presa. Se mischi metalli diversi, la corrosione sullo stagno è accelerata e vengono generate piccole scosse elettriche che di solito causano problemi ed errori alla memoria nel giro di un anno. Non ho cercato di smontare il MacBook, mi domando però se i contatti della presa siano di stagno.

Questo mi fa pensare…
a) Se i moduli della memoria sono in questo stato, in che condizioni è probabile che siano i contatti della presa interna?
b) Di solito metto il MacBook in modalità stop, il che potrebbe peggiorare l'azione degli elettroliti.
Nicola Fordo



La corrosione delle schede di Nicola Fordo è causata dal sale, non dalla reazione tra stagno e oro.

R Prima di tutto, di qualunque cosa si tratti, non è sicuramente corrosione oro/stagno. Questo fenomeno di erosione avviene perché lo stagno si ossida rapidamente con l'aria per formare uno strato isolante. Laddove i connettori di stagno si inseriscono in una presa anch'essa di stagno non è un problema, perché il fragile strato di ossido si rompe esponendo il metallo pulito quando i connettori sono inseriti. L'oro invece è più duro e tende a spingere delle particelle di ossido all'interno dello stagno, che creano un aumento della resistenza dei contatti di stagno. Inoltre, lo stagno tende a migrare sui contatti d'oro dove si ossida e rimane, facendo perdere conduttività anche ai contatti d'oro. Puoi leggere di più sull'esatto processo sulle eccellenti "white paper", i documenti ufficiali, del sito della Tyco Electronics, **www.tycoelectronics.com**.

In ogni caso, il punto è che la corrosione oro/stagno

EXTRA | Aiuti essenziali

AGGIORNAMENTO SICUREZZA 2008-005

Vari lettori hanno notato l'impossibilità di avviare il proprio Mac dopo aver installato il Security Update 2008-005. Se ciò accade devi provare ad avviare in modalità sicura, tenendo cioè premuto ⇧ mentre il Mac si accende. Dopo l'avvio sicuro, fallo ripartire normalmente. Durante l'avvio sicuro vengono effettuati una serie di compiti di manutenzione e potresti in questo modo aver già risolto il problema. Dopo aver eseguito l'avvio sicuro potresti ricevere un messaggio che indica che l'aggiornamento ha completato l'installazione.

Se questo non funziona, esamina la nostra guida intitolata "Startup fails (particularly after a system or security update); solving" (**www.macfixit.com/article.php?story=20060322080433175**). Una delle soluzioni elencate, ovvero eliminare cache specifiche, sradicare estensioni kernel problematiche, riparare danni al disco, scollegare dispositivi esterni, potrebbe avere successo.

Come ultima risorsa, potresti dover riavviare dal disco di installazione e reinstallare il sistema come descritto nella guida.

PROBLEMI DI SISTEMA: NON SI POSSONO TRASCINARE OGGETTI E COSÌ VIA

Alcuni lettori hanno riportato una serie di problemi di sistema con l'aggiornamento 2008-005, inclusa l'impossibilità di trascinare gli oggetti, di scrivere file ecc.

Un lettore scrive:
"Dopo il tentativo di installare il Security Update 2008-005 non sono più stato in grado di salvare nulla, di trascinare e talvolta anche di aprire il menu **File**. Accade con diverse applicazioni, come *Safari*, *Anteprima* e *TextEdit*. Sto usando un PowerBook (PowerPC) a 1.0 GHz. Mia moglie ha fatto la stessa installazione sul suo MacBook Pro (2.6 GHz Intel Core 2 Duo). Ho verificato il disco con successo mediante *Utility Disco*, ma non ho potuto Riparare i Permessi con l'applicazione, sembrerebbe incapace di leggere i file dei permessi. Attualmente sto cercando di fare una copia dei dati per poi reinstallare il tutto. Il primo tentativo di backup ha dato errore

SALTI DEL MOUSE | Problemi di spostamento irregolare

D Ho un iMac 24" preso prima dello scorso Natale con un Mighty Mouse collegato alla tastiera aluminium. Ho un problema fastidioso, cioè il cursore del mouse che salta. Inizialmente non mi preoccupava più di tanto, ma poi ho seguito qualche consiglio rendendo gli angoli dello schermo attivi. Non avrei dovuto farlo, perché a intermittenza lo schermo entrava in stop. Il fatto era che il cursore del mouse, improvvisamente, decideva di muoversi verso uno degli angoli dello schermo. Ho quindi disattivato gli angoli attivi, ma ora che sono più consapevole del movimento autonomo del cursore il problema inizia a infastidirmi seriamente. Ho fatto una ricerca e trovato che il problema viene segnalato per diversi computer, soprattutto portatili. Ho seguito qualche semplice consiglio, come diminuire la velocità del movimento del mouse e installare il driver *SteerMouse*, ma ora il cursore si muove verso un altro angolo.

Qualche suggerimento sulle possibili cause? Sto facendo girare l'ultima versione di OS X 10.5.4, ma gli aggiornamenti non hanno dato risultati. Ho letto di cambiare il tappetino del mouse, i circuiti della motherboard, i file di preferenze e così via, ma preferisco seguire una via sicura piuttosto che iniziare a fare esperimenti. Potrei anche provare la soluzione più semplice e cambiare tappetino. Oppure, potrei cambiare mouse o usare il mio AppleCare Protection Plan.
Stefano Di Fabio

R Non è il tappetino del mouse. Non hai effettivamente bisogno di un tappetino con i nuovi mouse ottici, basta avere un po' di spazio per gli spostamenti e il cursore dovrebbe muoversi correttamente: puoi facilmente fare un tentativo.

Prova a connettere il mouse sul retro dell'iMac piuttosto che nella tastiera. Se non riscontri differenze, rimpiazza il mouse. Sembra più probabile che sia dovuto al bus USB o a qualche problema hardware, piuttosto che a qualche impostazione del driver del mouse.

si presenta come uno scoloramento opaco dei contatti stessi. Quello che hai tu è una sorta di polvere bianca depositata sui bordi del modulo di memoria, sia sulla superficie metallica sia su quella di plastica.

Non ho mai visto niente di simile, ma la mia opinione è che si tratti di qualche deposito salino, causato dall'esposizione del portatile all'aria di mare. Non penso sia grave: dai una pulita ai bordi con un panno umido, lascia asciugare all'aria e poi reinseriscili. Se metti e togli i moduli alcune volte, dovresti essere in grado di eliminare qualsiasi deposito. Per la messa in stop del MacBook, dubito che faccia la differenza.

STAMPA DIFETTOSA DA ANTEPRIMA

D Da quando ho aggiornato a Leopard, quando stampo i documenti PDF da *Anteprima*, il font risulta alterato se paragonato all'originale. Risulta un font Sans serif, non so quale, anche se l'originale è, per dire, in Times New Roman. Questo è un fastidio perché il font di stampa manca di vari caratteri presenti nell'originale, come + e <, e ff non viene stampato del tutto, c'è solo uno spazio bianco. Non ho trovato nulla nelle Preferenze, nei menu o nei file di Aiuto che mi potesse servire a correggere il problema. Succede solo sul mio nuovo iMac aluminium, non sull'iMac Intel che uso al lavoro. La stampa da *Anteprima* funziona bene sulla stessa HP LaserJet da un altro iMac di casa, non aggiornato a Leopard.
Michele Inizio

R I tuoi file PDF evidentemente non usano i font incorporati e il Mac che hai aggiornato a Leopard non ha il font che ti serve per stampare il documento. Il che forza *Anteprima* a sostituirlo con un font diverso. La cosa strana è che Times LT MM è uno dei font base di Leopard, non lo puoi cancellare e se anche ci provassi "risorgerebbe" da solo, perché il sistema operativo lo copierebbe di nuovo da un'altra posizione.

Anche se il font corretto non fosse incorporato nel PDF, *Anteprima* dovrebbe sostituirlo con il Times New Roman, piuttosto che con un font Sans serif. Il fatto che non sia così suggerisce che ci sia un conflitto di font. Questo accade quando due o più font con lo stesso nome vengono installati nella RAM.

Come vengono gestiti i duplicati dei font non è definito e dipende dall'applicazione, ma un approccio comune è semplicemente quello di cancellare tutti i font conflittuali dalla lista font dell'applicazione. Se hai un conflitto di font per il ►

CONSIGLI

Icona della risoluzione

Se cambi spesso risoluzione al monitor, puoi aprire **Preferenze Monitor** e spuntare il quadratino **Mostra monitor nella barra menu**. Ti fornirà un'icona nel menu su cui puoi fare clic per cambiare risoluzione.

(usando *Utility Disco* su una macchina diversa e con il mio PowerBook in modalità Target: invalid argument error)".

Un altro lettore aggiunge: "Per qualche motivo dopo aver installato l'ultimo Security Update non posso trascinare nessun'icona sul mio Mac Intel 10.5.4". Se ti succede qualcosa di simile, prova a riapplicare il più recente aggiornamento combo di Mac OS X, disponibile sulla pagina di download di Apple, poi reinstalla il Security Update.

PROBLEMI DI RISOLUZIONE DELLO SCHERMO

Alcuni utenti riportano che lo schermo viene colpito in modo negativo dal Security Update 2008-005. In molti casi, semplicemente cambiare la risoluzione dello schermo e poi ritornare a quella desiderata risolve il problema.

Un lettore scrive: "Visto che sembrava un problema collegato alla risoluzione e che potevo accedere al menu Apple, ho avviato *Preferenze di Sistema* e selezionato Monitor. Le impostazioni sembravano normali (1.280x800). Ma quando ho scelto 1.152x720, lo schermo ha mostrato una Scrivania normale, benché in risoluzione 1.152x720. Quindi sono tornato a 1.280x800 e ho riavuto la mia vecchia Scrivania!".

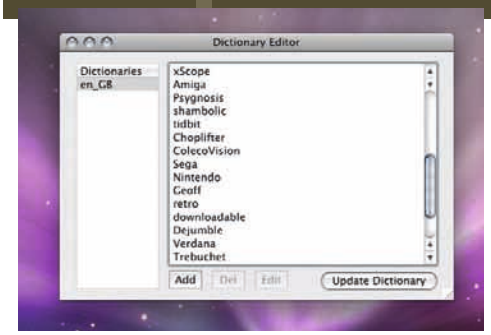
LIBRERIE DI iTUNES SCOMPARSE

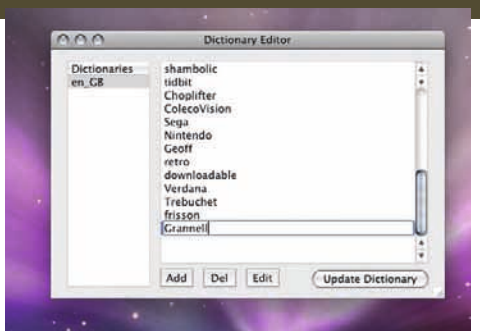
Gli utenti di *iTunes* sono incappati in un problema in cui *iTunes* mostra un messaggio di errore e non carica la libreria. Il messaggio dice che la libreria è danneggiata e che è stata rinominata e, quando *iTunes* la apre, crea una nuova libreria vuota.

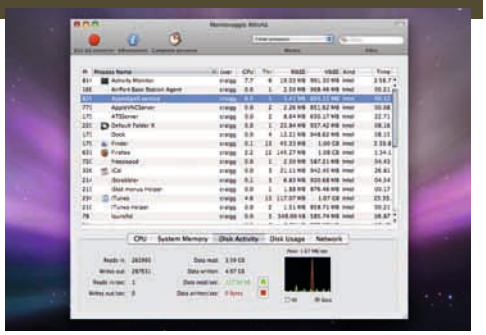
In un post di Apple Discussions: "*iTunes* diceva che la mia libreria di *iTunes* era danneggiata e che l'avrebbe rinominata 'Libreria *iTunes* (Damaged)'. Poi quando ho aperto nuovamente *iTunes*, era andato tutto perso!".

Questo è accaduto sia agli utenti che avevano le loro librerie nella cartella standard ~/Music, sia a quelli che le avevano posizionate altrove, anche dischi esterni. La causa è ancora sconosciuta, ma data la frequenza con cui accade è probabilmente un baco in *iTunes* a causare

DOMANDA È possibile personalizzare le voci del dizionario con il Mac?







01 Nonostante la sua natura semplice, *Dictionary Editor* (**pariahware.com/dictionaryeditor.php** e recensito su questo numero) ti permette di aggiungere, cancellare e modificare le voci che hai inserito nel tuo correttore ortografico per l'intero sistema. Apri l'applicazione e seleziona un dizionario per vedere quali voci contiene.

02 Per correggere una voce esistente, selezionala e fai clic su **Del** o **Edit**, a seconda che tu la voglia cancellare o modificare. Fai clic su **Add** per aggiungere una voce completamente nuova. Una volta che hai finito, salva le modifiche sul tuo dizionario personale facendo clic sul pulsante **Update Dictionary**.

03 Affinché le modifiche abbiano effetto puoi chiudere la sessione e poi rientrare. In alternativa, apri **Monitoraggio Attività** ed esci da **AppleSpell.service**, il servizio di ortografia dell'intero sistema. Dovrai quindi riavviare le applicazioni che utilizzano il servizio perché questo si riavvii di nuovo. ●

Times LT MM o Times New Roman, potrebbe essere una spiegazione per il comportamento anomalo che hai riscontrato.

C'è una guida piuttosto buona ai font di OS X su **www.jklstudios.com/misc/osxfontsdraft.html,** che ti potrebbe aiutare a decidere di che font hai bisogno e darti la possibilità di evidenziare i duplicati in conflitto.

PROBLEMI CON WORD 2008

D Tutti i problemi sono iniziati da quando ho installato Office 2008. Lavoro su un MacBook Pro, 2 GHz Intel Core 2, 1 GB RAM, sistema OS X 10.4.11. Mentre Word 2004 funzionava perfettamente, Word 2008, fin dalla prima installazione, si blocca improvvisamente, specialmente quando lavoro con i corsivi oppure cancello una parte del testo. Ma non solo: talvolta si blocca poco dopo l'apertura. Ho installato tutti gli aggiornamenti, ma niente da fare. Sono costretto a usare Word per Windows con Parallels , ma per chi usa Mac è un affronto. Non sarà mica questo a dargli fastidio? Grazie

Piero Bugiani

A È lo stesso Piero che, dopo averci scritto, ha trovato in men che non si dica la risposta al suo quesito. Noi la giriamo, sicuri che possa essere utile anche ad altri.

«Ebbene, grazie a un bravo operatore della Microsoft, è stato trovato l'arcano. Si tratta di un bug nel programma, e non di poco conto: Word va in "tilt" quando il testo contiene parole in lingue diverse, per esempio italiano + inglese + russo. Per ovviare agli inconvenienti del blocco, in **Word > Preferenze > Ortografia e grammatica** va tolta la spunta a **Controlla ortografia durante la digitazione** e a **Controllo grammaticale durante la digitazione**. Mentre in **Word > Preferenze > Correzione automatica** va tolta il segno di spunta a **Controlla automaticamente ortografia e formattazione durante la digitazione**».

SETFILE NON FUNZIONA

D Grazie per aver risposto alla mia domanda nel numero 1, a proposito della sparizione dell'icona Macintosh HD dalla Scrivania. Ho provato a risolvere il problema seguendo il vostro suggerimento, ma non funziona e non sono sicuro di aver fatto tutto nel modo più corretto.

Non era chiaro se ci fosse uno spazio tra le lettere, così ho provato alcune varianti. Apprezzerei un ulteriore approfondimento o altri suggerimenti. Ho installato lo strumento di sviluppo *Xcode* dal DVD originale di OS X 10.5 come mi avete detto.

Andrea De Massimo

CONSIGLI

Impila le tue cartelle

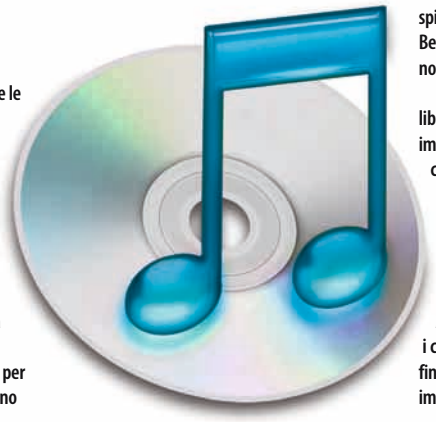
Se trascini una cartella nel Dock in Leopard, diventerà automaticamente una pila di documenti. Questo renderà più veloce passare tra i file di quella cartella piuttosto che navigarci dentro tramite il *Finder*.

EXTRA | Aiuti essenziali

il problema. Per ora non è apparso nessun sistema di prevenzione, ma per riguadagnare l'uso di *iTunes* gli utenti possono o usare un backup integro delle loro librerie o reimportare le proprie canzoni nella nuova libreria.

SOLUZIONI

• Riparare la libreria dal backup: Localizza un backup recente del file Libreria di *iTunes* nella *Time Machine* o altri backup e trascinalo nella cartella di *iTunes*, sovrascrivendo la libreria bianca generata dall'applicazione. Potrebbe essere una buona idea riparare sia la Libreria di *iTunes*, sia i file iTunes Music Library.xml dallo stesso backup, per assicurare la compatibilità. Alcuni utenti si sono spinti fino a ristabilire l'intera cartella di *iTunes*. Benché possa essere una soluzione per tutto, non è necessario.

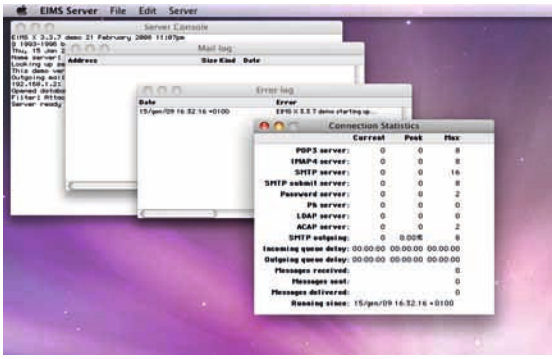


• Importare tutte le canzoni nella nuova libreria: se i dati statistici della libreria non sono importanti, è possibile reimportare la propria collezione musicale in *iTunes* per riempire la nuova libreria. Potrebbe volerci parecchio tempo, dipende dalle dimensioni della libreria. Per farlo, controlla **Preferenze** per assicurarti che la posizione della libreria sia dove la desideri (Preferenze > Avanzate). Apri *iTunes* e nella cartella **iTunes** trascina i contenuti della cartella **iTunes Music** nella finestra di **iTunes**. Questo catalogherà e importerà tutte le canzoni nella nuova libreria.

R La sintassi corretta è: /Developer/Tools/setfile –a V / C'è uno spazio tra 'setfile' e '-a', un altro tra '-a' e 'V' e un terzo tra 'V' e '/'. Questa è una delle versioni che hai usato e non ha funzionato perché hai usato una 'v' minuscola mentre doveva essere maiuscola. Colpa nostra: abbiamo dimenticato quanto sia spietatamente sensibile il sistema operativo basato su Unix. Ricordati anche che devi avere i permessi di Amministratore per poter compiere queste operazioni. Se il tuo account utente non ha l'accesso al root, fai precedere la stringa di testo con 'sudo' per garantire il permesso di amministratore relativamente a quell'unico comando.

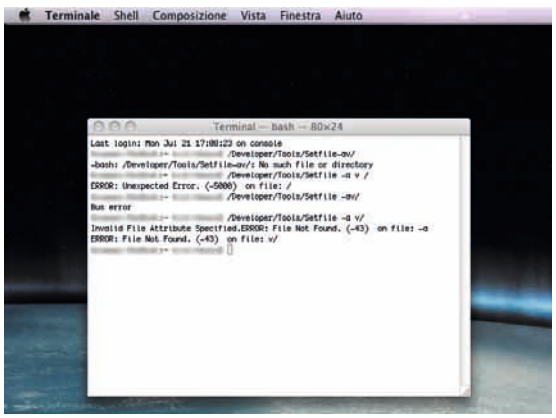
PASSAGGIO INDOLORE DA PC A MAC

D Ho letto il primo numero della rivista e l'ho trovata molto interessante. Sicuramente utile per me che solo da meno di un mese sono passata al Mac. Certamente nel mio uso "casalingo" sono interessata soprattutto alle funzioni per così dire "elementari" dei diversi programmi base dell'iMac e in parte il primo numero mi ha già dato qualche risposta. Mi aspetto in futuro che la rivista mantenga sempre questo profilo anche per far sì che "i timori" che molti amici hanno cercato di inculcarmi prima di procedere all'acquisto del mio iMac non possano trovare conferme. Penso che questo possa costituire anche un momento di riflessione per la redazione, che a mio avviso deve sempre chiedersi cosa si stia facendo per rendere più dolce possibile il passaggio al Mac per coloro che, come me, lo hanno scelto dopo anni di PC e Windows, evidenziando in particolare cosa, e soprattutto come, fare le stesse cose che sul PC. Ad esempio, a oggi non ho capito, dopo aver battuto a lungo la testa, se Mail consente di richiedere automaticamente la conferma della ricezione e della lettura delle singole email da me inviate, come funziona iCal e come fare ad aumentare la grandezza dei caratteri. Buon lavoro.
Elisabetta Borio



Tramite il server di posta Eudora è possibile attivare alcune funzioni che altrimenti non sono disponibili con Mail di Apple.

A Non sappiamo quali "timori" i tuoi amici abbiano cercato di inculcarti, ma quello del Mac è un mondo ancora poco conosciuto dalla grande maggioranza degli utenti di informatica, anche se negli ultimi dieci anni la sua diffusione è in continua ascesa. Il Mac ha due caratteristiche fondamentali, una di forma e l'altra di contenuto. Sia la parte hardware, sia l'interfaccia del sistema hanno un design e un aspetto moderno e accattivante, che rende piacevole la presenza del computer anche in un salotto. Per quanto riguarda i contenuti, Apple ha sempre avuto una politica "user friendly", ovvero semplice per l'utente, con la possibilità per i più esperti di "mettere le mani" su ogni parte del sistema. Quindi spesso bisogna solo abbandonare vecchie macchinose abitudini e usare l'istinto. Quando proprio non veniamo a capo del nostro problema, per piccolo che sia, ogni programma del Mac, Finder compreso, ha un menu di Aiuto dove possiamo trovare risposta a moltissime domande. Rispondendoti direttamente, per quanto riguarda Mail, il problema non sta nel Mac, ma nell'applicazione. Nella rubrica D&R della seconda uscita dovresti aver trovato tutte le informazioni utili. Diversamente devi passare a un altro programma di posta come Eudora. Per quanto riguarda iCal ti rimandiamo alla guida "Come essere organizzato con il tuo Mac" di questo stesso numero. Infine, per quanto riguarda la grandezza dei caratteri, se intendi nella visualizzazione delle cartelle, in modalità **Vista > Come elenco** scegli **Mostra opzioni vista** e stabilisci le dimensioni del carattere. ●



Quando inserisci i comandi nel *Terminale*, non dimenticare che i sistemi basati su Unix rispettano maiuscole/minuscole.

DA INTERNET

Risposte rapide alle domande in Rete

D Un mio dipendente ha appena comprato un MacBook Air, scegliendolo per la sua leggerezza. Fino ad ora è stato un incallito utente di Windows, e adesso minaccia di abbandonare il Mac perché ha grosse difficoltà ad accedere alla sua email, precedentemente su *Outlook* con il nostro indirizzo creato su misura, sull'Air. Naturalmente lui ha *Mail*. Ha anche Microsoft *Office* per Mac sull'Air , quindi può accedere a *Entourage*. Qualcuno può suggerirmi un percorso semplice che lui possa seguire, tenendo presente che non ama la tecnologia, in modo che possa accedere alla sua email facilmente quando va in vacanza?
Julian

R Che tipo di "difficoltà" hai incontrato? Se usate un server *Exchange*, potrebbe essere meglio passare a *Entourage*. Sembrerebbe una questione di impostazioni che dovresti risolvere con il provider in questione. Se nulla dovesse funzionare, potrebbe sempre accedere alla propria email usando direttamente il sito del provider Web.
Ian Osborne

R Devi anche tenere presente che quando lui è in vacanza e usa un provider diverso per casa/ufficio, non potrà mandare email usando gli appositi programmi fino a quando non cambierà il Server di posta in uscita con l'smtp del fornitore. Non è un problema relativo al Mac, sarebbe la stessa cosa se usasse un PC Windows, si tratta di una misura messa in atto dai fornitori di accesso per ridurre la quantità di spam. Sarà comunque in grado di ricevere le email senza modificare il Server di posta in entrata del programma, solo la posta in uscita (il parametro SMTP, appunto) va modificata quando ci si connette alla rete di un altro fornitore. Per inviare/ricevere email in viaggio, il consiglio è di usare l'accesso email vi aWeb. Quasi tutti i provider ce l'hanno. Bisogna andare sul sito del fornitore, entrare nell'account con username e password e controllare l'email online. Oppure potrebbe usare un account Hotmail o GMX mentre è in vacanza.
MacOS10

D Mi trovo ad affrontare un inconveniente con la stampante Lexmark X4550 WiFi: non riesco ad installarla con Mac OS X Leopard per utilizzarla in modalità wireless tramite un router Linksys con il MacBook Pro. Con l'USB funziona regolarmente. Ho installato il driver per Leopard e ho utilizzato l'Assistente all'impostazione wireless Lexmark, ma non riesce a collegarla tramite wifi. Il manuale dice di entrare in Applicazioni - Connessione internet - AirPort - Rete e nel server di stampa immettere il nome della stampante, purtroppo in Leopard non riesco a trovare Connessione internet.
G. Oliveri

R Tutto quello che riguarda le connessioni lo trovi in Preferenze di Sistema > Network. Lì troverai anche la tua AirPort e potrai verificare che sia attiva e selezionare la rete a cui connetterla.
Marididi

ALTOPARLANTI PER MAC

Emozioni sonore

Gli altoparlanti da computer rivaleggiano ormai con quelli dei più costosi impianti stereo

L'avvento dell'iPod ha cambiato per sempre il modo in cui ascoltiamo la musica, ma questo non significa rassegnarsi a un futuro di MP3 compressi e a un equipaggiamento audio scadente. Quando siamo a casa, mentre lavoriamo o ci divertiamo con il nostro Mac, vogliamo poter riprodurre le canzoni con la massima comodità e qualità, anche senza bisogno di attivare l'impianto stereo. Per fortuna, in commercio troviamo tutti gli strumenti di cui abbiamo bisogno, a cominciare da eccellenti altoparlanti progettati per l'uso con i computer, che hanno ben poco da invidiare agli impianti tradizionali e che costano anche sensibilmente di meno. Nelle pagine seguenti troviamo alcuni dei migliori sistemi per Mac, giudicati secondo il rapporto qualità/prezzo e il rendimento. Il vincitore raccoglie il meglio di entrambe le caratteristiche. ►

> "Molti di noi sono stufi di avere collezioni di musica separate per l'impianto Hi-Fi e il nostro computer"

TEST SU

Beolab 4 PC 740 €

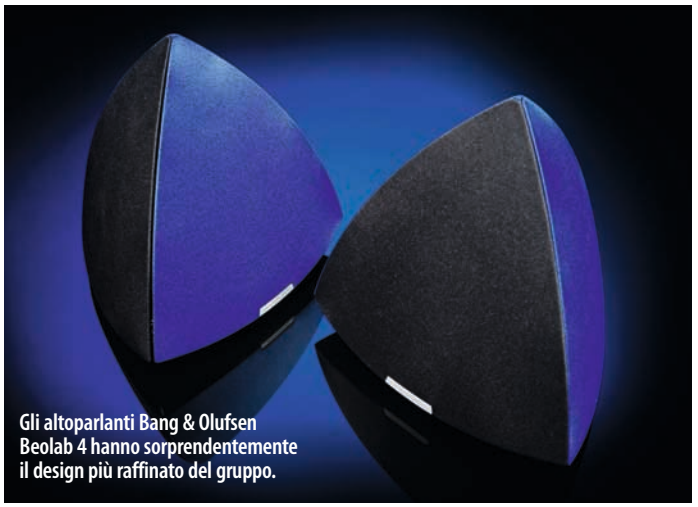
Dynaudio MC15 1.000 €

Eclipse TD307PAII 599 €

FH007 499,95 €

Genelec 6010A 395 €

Micropod SE Active 249 €


Gli altoparlanti Bang & Olufsen Beolab 4 hanno sorprendentemente il design più raffinato del gruppo.

PRIMA PROVA

Design e struttura

Gli altoparlanti devono essere robusti per durare

Il mondo dell'Hi-Fi è sempre stato pieno di strani e meravigliosi progetti, perché i designer sono sempre alla ricerca delle migliori caratteristiche sonore. Anche nel nostro caso sono poche le eccezioni a questa regola.

Il più eccentrico del gruppo è il sistema FH007 di Ferguson Hill, che include due trombe ad alta frequenza, simili a una vasca da bagno in verticale, e un paio di driver per i medi e i bassi che sembrano palloni da football. Le quattro casse sono in plastica traslucida, il che li rende ancora più strani e originali.

L'esatto opposto è rappresentato dai Dynaudio MC15, degli altoparlanti di alto livello, vergognosamente grossi, neri e ingombranti. Tra questi estremi ci sono gli Eclipse TD307PAII, che comprendono un paio di altoparlanti ovoidali e un amplificatore conico, i Scandyna Micropod SE Active e subwoofer Bass Ball, che sembrano usciti da un museo di design. I Genelec 6010A hanno un aspetto così industriale da avere anche delle griglie fatte da una maglia di fili elettrici, dipinti di nero, davanti ai tweeter ad alta frequenza e ai woofer a gamma medio/bassa. Ce n'è per tutti i gusti!

RISULTATI	
Bang & Olufsen Beolab 4	★★★★☆
Dynaudio MC15	★★★★★
Eclipse TD301PAII	★★★★☆
Ferguson Hill FH007	★★★★★
Genelec 6010A	★★★☆☆
Scandyna Micropod SE Active	★★★★☆

SECONDA PROVA

Tecnologia

Quello che rende speciali questi altoparlanti

Gli Scandyna Micropod SE, i Dynaudio MC15, i Genelec 6010A e i Bang & Olufsen Beolab 4 PC preferiscono la configurazione tradizionale, con un'unità drive a media/bassa gamma e tweeter ad alta frequenza separati. Si distinguono gli Eclipse TD307PAII, che optano per un singolo drive a gamma piena, e i Ferguson Hill FH007, con delle trombe ad alta frequenza e unità separate per la gamma medio/bassa.

Anche i sistemi di amplificazione prendono strade diverse. Gli Eclipse TD307PAII e i Ferguson Hill FH007, per esempio, hanno altoparlanti convenzionali passivi con amplificatori separati. Quasi tutti gli altri prendono la strada attiva, con un amplificatore inserito in ogni cassa per alimentare le unità driver. La sola eccezione sono i Micropod SE Active, che usano una combinazione di entrambi gli approcci, un amplificatore all'interno di una cassa, che alimenta la propria unità drive direttamente e passa l'audio amplificato alla cassa passiva.

Alcuni modelli, come i Ferguson Hill FH007, i Micropod SE Active e gli Eclipse TD307PAII, hanno anche ingressi che ci permettono di inserire un subwoofer separato.

RISULTATI	
Bang & Olufsen Beolab 4	★★★★☆
Dynaudio MC15	★★★☆☆
Eclipse TD301PAII	★★★★★
Ferguson Hill FH007	★★★★★
Genelec 6010A	★★★☆☆
Scandyna Micropod SE Active	★★★☆☆

Gli Scandyna Micropod usano una combinazione di metodi di amplificazione attivo/passivo.

MODALITÀ DI TEST

Abbiamo "nutrito" gli altoparlanti con un'ampia gamma di file audio che andavano da podcast a basso bitrate fino a tracce AAC e Apple Lossless a 256 Kbps, mischiando anche i generi.

Le tracce musicali andavano dalla bellissima *Le Festin* cantata da Camille dalla colonna sonora di *Ratatouille*, fino a *La Vie En Rose* del film *WALL•E* di Louis Armstrong. Abbiamo anche provato un disco di Goldfrapp, *Ride A White Horse*, dall'album *We Are Glitter*, Radiohead, *Exit Music (For A Film)*, da *OK Computer*, più Arctic Monkey, *Dancing Shoes*, da *Whatever You Say I Am That's What I'm Not*. Alla fine abbiamo aggiunto la Sonata in Si bemolle minore Opera 35 di Piotr Palczny: Grave, *Doppio Movimento* dalle sue *Chopin Sonatas* e *Thirteen* dall'album *Relations* di Kathryn Williams.

Per ogni altoparlante abbiamo tenuto lo stesso volume in *iTunes*. Abbiamo usato anche *iVolume* (**www.mani.de/ivolume/index.html**) con **Livelli volume** in *iTunes* attivato, per assicurare che non ci fossero tracce più alte, e abbiamo selezionato il punto di mezzo nei controlli di livello del volume sui singoli amplificatori e casse, dove disponibile, per maggiore coerenza. **Migliora suono** e l'**Equalizzatore** di *iTunes* erano disattivati.

Le casse sono state utilizzate quanto più possibile prima del test e abbiamo usato le stesse connessioni audio. Il segnale dal computer era sempre via connessione line out su un Power Mac G5, con Leopard 10.5.4 e *iTunes 7.7.1*.

Ci siamo assicurati che le casse fossero messe vicine alla scrivania e abbiamo variato la nostra posizione da frontale, per vedere il comportamento ambientale degli altoparlanti, a fuori asse.

Gli altoparlanti sono stati provati con musica di vario genere.

Alcuni cavi possono essere difficili da posizionare nei piccoli alloggi delle Eclipse TD307PAII.

TERZA PROVA

Configurazione

Ovvero, quanto è facile prepararli e farli funzionare

Come ci si può aspettare, le casse più semplici da configurare e usare sono quelle attive. Gli altoparlanti Genelec 6010A, i Micropod SE Active e i Dynaudio MC15 hanno tutti un ingresso line in che gli permette di ricevere la musica direttamente dal Mac o dal jack delle cuffie dell'iPod. Il questi casi, il cavo viene collegato a una delle due casse e poi un secondo cavo va da questa all'altro altoparlante.

Le eccezioni sono naturalmente gli Eclipse TD307PA e i Ferguson Hill FH007. Poiché hanno amplificatori separati, dovremo prima collegare una linea audio all'amplificatore e quindi usare i cavi delle casse per collegarle all'amplificatore. La configurazione dei FH007 di Ferguson Hill è la più semplice grazie ai diversi colori dei cavi inclusi nella scatola, ma l'Eclipse è più flessibile, in quanto ci permette di usare i nostri cavi. L'unico avvertimento è che gli ingressi sul retro delle casse Eclipse TD307PAII sono piccoli e quindi potremmo trovarci con dei cavi che non si inseriscono. Lo stesso vale per i Micropod SE Active, il cui design ibrido utilizza una cassa attiva e che presenta similmente degli ingressi troppo piccoli.

RISULTATI	
Bang & Olufsen Beolab 4	★★★★★
Dynaudio MC15	★★★★★
Eclipse TD301PAII	★★★★☆
Ferguson Hill FH007	★★★★☆
Genelec 6010A	★★★☆☆
Scandyna Micropod SE Active	★★★☆☆

QUARTA PROVA

Facilità di utilizzo

Una volta installati, quanto sono comodi da usare

Durante le prove sono stati rivelati pochi punti deboli. Gli amplificatori esterni di Ferguson Hill e Eclipse TD407PAII permettono di modificare direttamente il volume, ma la maggior parte degli altri sistemi ci obbligano a farlo da *iTunes*, dalla tastiera o usando il controllo del volume nella barra dei menu del *Finder*. I Micropod SE Active ci danno entrambe le opzioni, anche se il controllo del volume è nascosto sul retro della cassa attiva ed è quindi difficile da raggiungere.

In quasi tutti i casi dobbiamo accendere le casse o gli amplificatori manualmente per farli funzionare. L'eccezione sono i Bang & Olufsen Beolab 4 PC, che percepiscono automaticamente quando il suono viene trasmesso dal Mac.

La differenza più evidente tra le varie casse è quanto spazio occupano sulla nostra preziosa scrivania. Gli Scandyna Micropod SE sono i vincitori a questo proposito. Seguono i Genelec 6010A e gli Eclipse TD307PAII, mentre i Bang & Olufsen Beolab 4 PC e le grosse Dynaudio MC15 richiedono molto più spazio. Ma il "campione di dimensioni" è il sistema Ferguson Hill FH007, il peggiore del gruppo.

RISULTATI	
Bang & Olufsen Beolab 4	★★★★☆
Dynaudio MC15	★★★½☆
Eclipse TD301PAII	★★★★★
Ferguson Hill FH007	★★★★☆
Genelec 6010A	★★★½☆
Scandyna Micropod SE Active	★★★★☆

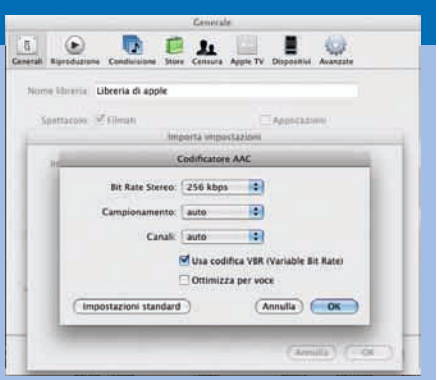
Prendi in considerazione lo spazio disponibile quando valuti l'acquisto dei Ferguson Hill FH007.

COME OTTENERE IL MASSIMO DA iTUNES

Uno dei modi migliori per ottenere un buon suono dal tuo Mac è di fare le giuste scelte in *iTunes* sul modo in cui vuoi codificare la musica. Di default, *iTunes* sceglie lo schema di codifica AAC a 128 Kbps quando estrae le tracce da CD, mentre la maggior parte delle tracce dell'iTunes Store sono a 256 Kbps, ma un piccolo intervento può fare miracoli quando si tratta di qualità del suono, indipendentemente dalla musica che ascolti.

Archiviare la tua libreria musicale con file non compressi lossless AIF è il modo migliore per avere una riproduzione di qualità, in quanto crei una copia digitale precisa del CD originale. Il problema, naturalmente, è che il disco fisso del tuo Mac o il tuo iPod o iPhone saranno presto pieni, con poche tracce seppur di grande qualità. Poiché ben pochi di noi possono affermare di non avere problemi per lo spazio su disco, qualche compromesso di qualità è inevitabile. I puristi dell'audio ripiegano normalmente su Apple Lossless come migliore alternativa all'AIF.

La codifica Apple Lossless trasforma la tua musica in copie lossless dei tuoi CD, ma che pesano circa la metà dell'originale. Apple Lossless funziona molto bene, ma riprodurre tracce codificate in questo modo può avere effetti dannosi sulla vita delle batterie del tuo iPod o iPhone, che è un problema non da poco se sei solito ascoltare la musica in movimento. Il compromesso più felice è di impostare *iTunes* per una codifica AAC a 256kbps, la stessa usata per le tracce prive di DRM da iTunes Plus, con codifica del bit rate variabile. Questo ti assicura una qualità simile a quella del CD, senza compromettere eccessivamente la vita della batteria o riempire di musica il disco fisso del tuo Mac troppo rapidamente. La codifica Variable Bit Rate (VBR) funziona bene perché assegna più bit ai passaggi di musica più intensi e ricchi di informazioni, pur mantenendo l'obiettivo di bit rate generale, dandoti qualità e convenienza ovunque.



Codificare le tue tracce in AAC a 256 Kbps con bit rate variabile offre il migliore compromesso.

Le impostazioni di base per gli altoparlanti Genelec 6010A non danno sempre il suono migliore.

QUINTA PROVA

Qualità del suono

La purezza del suono deve essere all'altezza

Due cose sono subito evidenti. Le casse più costose, i Beolab 4 PC e i Dynaudio MC15, sono le uniche davvero capaci di produrre un suono esteso come ce lo aspetteremmo da un convenzionale sistema Hi-Fi. Gli altri altoparlanti hanno ambizioni più modeste, con il suono migliore quando siamo seduti alla scrivania.

Tenendo fuori i migliori per un attimo, gli altri sono ragionevolmente simili. Tutti offrono una riproduzione decente, ma a tutti, salvo ai Micropod SE con combinazione subwoofer Bass Ball, manca la gamma dei bassi di cui sono capaci i Beolab 4 PC e i Dynaudio MC15. Gli Eclipse TD307PAII risultano i peggiori al riguardo, hanno davvero bisogno di essere supportati da un subwoofer decente.

I Genelec 6010A necessitano di qualche modifica alla configurazione perché abbiano un buon suono, ma la sorpresa maggiore viene dai Ferguson Hill FH007. Hanno un suono fantastico con o senza subwoofer. I veri onori vanno alle casse più costose del test. I Bang & Olufsen Beolab 4 e i Dynaudio MC15 danno un'interpretazione avvincente ai tuoi motivi preferiti. Di questi due, sono gli ultimi a emergere davvero.

RISULTATI	
Bang & Olufsen Beolab 4	★★★★☆
Dynaudio MC15	★★★★★
Eclipse TD301PAII	★★★☆☆
Ferguson Hill FH007	★★★★★
Genelec 6010A	★★★☆☆
Scandyna Micropod SE Active	★★★★☆

SESTA PROVA

Valgono il prezzo

Non sempre chi spende di più compra meglio

Nonostante quello che abbiamo appena detto sui Dynaudio MC15, molti di noi troveranno difficile, se non impossibile, spendere 1.000 € per una coppia di casse per il Mac, considerando che possiamo comprare per lo stesso prezzo un MacBook o anche un iMac nuovi.

Così il nostro cuore dice sì ai Dynaudio MC15. Ma cosa dice la testa? Il secondo sistema più costoso è il Bang & Olufsen Beolab 4 PC a 740 €, seguito dallo Scandyna Micropod SE Active + Bass Ball a 675 €, quindi troviamo gli altri tre contendenti con prezzi che si attestano dai 600 € ai 400 €.

Dei sei, si distingue la combinazione Micropod SE Active/ Bass Ball per il rapporto qualità prezzo. Le casse da sole costano circa 250 € e, con l'aggiunta del subwoofer Bass Ball, per circa 400 € uniscono la profondità dei bassi alla configurazione di base. Ottenere maggior grinta dagli Eclipse TD307PAII, i Genelec 6010A e i Ferguson Hill FH007 è possibile, si va dai 249,95 € del subwoofer FH0078, agli sbalorditivi 999 € dell'Eclipse 316SW, per una spesa complessiva decisamente troppo elevata.

RISULTATI	
Bang & Olufsen Beolab 4	★★★☆☆
Dynaudio MC15	★★★☆☆
Eclipse TD301PAII	★★★☆☆
Ferguson Hill FH007	★★★★★
Genelec 6010A	★★★☆☆
Scandyna Micropod SE Active	★★★★★

I Dynaudio MC15 hanno un ottimo suono, ma costano parecchio.

IL VINCITORE | FERGUSON HILL FH007

Scegliere un vincitore tra questi altoparlanti per Mac d'alta classe non è cosa semplice, nonostante le differenze di prezzo. Sono tutti capaci di grandi risultati, come indicano le stelle con cui li abbiamo premiati.

Il nostro scopo, però, era di trovare un sistema di casse che fornisse la migliore combinazione tra qualità del suono, design, configurazione, facilità d'uso, tecnologia e prezzo. In tal modo è diventato più semplice vedere chi ha allungato il passo fuori dal gruppo. In fondo alla lista ci sono gli Eclipse TD307PAII e i Genelec 6010A. In generale sono buoni, ma non eccellono in ogni singola area. Seguono i Bang & Olufsen Beolab 4, grazie alla qualità del suono, ma pensiamo che abbiano un costo troppo alto di quasi 150 €.

Subito dopo ci sono gli Scandyna Micropod SE Active con Bass Ball. Sono all'altezza in quasi tutte le prove, ma non abbastanza buoni da reggere il paragone con gli ultimi due.

Rimangono i Dynaudio MC15 e i Ferguson Hill FH007. I Dynaudio MC15 sono sbalorditivamente buoni e cari, ma hanno un look un po' troppo corpulento rispetto a quello che ci aspetteremmo da un grande partner di Apple.

Rimangono così al primo posto i Ferguson Hill FH007, un pacchetto di amplificatori facili da configurare e usare, con un suono eccellente al giusto prezzo. Bisogna avere a disposizione parecchio spazio, ma se lo abbiamo il sistema suona così bene che non ce ne pentiremo affatto. Assieme al loro stupefacente design trasparente e alle opzioni di aggiornamento, come l'aggiunta del subwoofer FH008 per migliorare la profondità dei bassi a 249,95 €, emergono indubbiamente come i sicuri vincitori del confronto.

VERDETTO FINALE

★★★★★

"Il sistema FH007 ridefinisce il concetto di casse per il tuo Mac".

Mac magazine il vincitore

ALTOPARLANTI PER MAC

Bang & Olufsen Beolab 4 PC

★★★½☆

Dynaudio MC15

★★★★½

Eclipse TD307PAII

★★★☆☆

CARATTERISTICHE

Prezzo	740 €	1.000 €	599 €
Internet	www.bang-olufsen.com	www.dynaudio.com	www.eclipse-td.net
Unità Drive	1x 19 mm tweeter/ 1x 100 mm woofer	1x 28 mm tweeter/ 1x 145 mm woofer	1x 6,5 cm unità drive completa
Gamma di frequenza	50 Hz-20 KHz	n/d	n/d
Riposta di frequenza	n/d	55 Hz-21 KHz	100 Hz-25 KHz (-10db)
Impendenza nominale (ohm)	n/d	8 ohm	8 ohm
Input dell'amplificatore	1x line in (Stereo mini)	1x line in (stereo mini)	1x line in (stereo); 1x line in (stereo mini)
Output dell'amplificatore	1x line out (mono)	nessuno	1x line out (stereo mini)
Potenza Output (amp)	2x 35 Watt	2x 50 Watt RMS	2x 12 Watt RMS
Accensione On / Off	Sì, automatica	Sì, manuale	Sì, manuale
Controllo separato del volume	No	No	Sì
Dimensioni (LxAxP)	215x197x205 mm	170x260x235 mm	130x195x176 mm (casse) / 159x154x137 mm (amp)

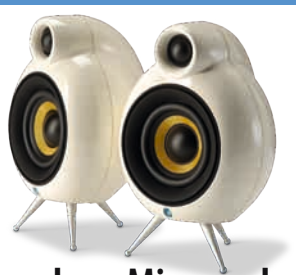
ALTOPARLANTI PER MAC

Ferguson Hill FH007

★★★★★

Genelec 6010A

★★★☆☆



Scandyna Micropod SE Active + Bass Ball

★★★★☆

CARATTERISTICHE

Prezzo	499,95 €	395 €	249 €
Internet	www.fergusonhill.co.uk	www.hhb.co.uk	www.podspeakers.com
Unità Drive	2x trombe alta frequenza, 2x casse per bassi	1x 19 mm tweeter / 1x 76 mm woofer	1x 19 mm tweeter / 1x 70 mm woofer
Gamma di frequenza	n/d	n/d	n/d
Riposta di frequenza	75 Hz-20 KHz (+/- 5 dB)	74 Hz-18 KHz (+/- 2,5 dB)	20 Hz-20 KHz (+/- 1 dB)
Impendenza nominale (ohm)	8 ohms	8 ohm	6 ohm
Input dell'amplificatore	1x line in (stereo); 1x line in (stereo mini)	1x line in (stereo mini)	1x line in (stereo mini)
Output dell'amplificatore	4x output casse (mini), 1x output subwoofer	n/d	1x line out (stereo mini), 1x subwoofer out
Potenza Output (amp)	4 x 16 Watt RMS	2x 12 Watt RMS	2x 10 Watt RMS
Accensione On / Off	Sì manuale	Sì manuale	Sì manuale
Controllo separato del volume	Sì	No	Sì
Dimensioni (LxAxP)	n/d	195x121x114 mm (casse) / n/d (amp)	130x160x121 mm (casse)

Finalmente in edicola la prima rivista di grafica 3D che svela le tecniche esclusive dei più grandi artisti del rendering

NUOVA! CON DVD

Sprea editori ITALY

In edicola il N°5

Abbiamo avuto un mese frenetico giocando con i doppi monitor e per questo abbiamo pensato di inserire una bella recensione dello splendido Apple Cinema Display da 24 pollici. Una scelta di lusso per una visione perfetta.

Altri prodotti inclusi in questo numero sono *SugarSync*, un client locale con pacchetto di servizi online, che mantiene sincronizzati tutti i tuoi file su diversi Mac e anche sul tuo iPhone, il sistema stereo Vita Audio R4, che ha sbalordito sia la redazione di *Mac magazine* sia il resto dell'edificio, e *iDrive for Mac*, una simpatica quanto utile applicazione per fare il backup dei dati sui server online.

Se poi siamo alla ricerca di una stampante multifunzione dalla qualità eccellente e persino dotata di wireless, la Epson PX800FW è assolutamente da provare!

Apple Cinema Display 24" **p82**

L'impianto Vita Audio R4 **p87**

Karelia Software Sandvox **p81**

In questo numero...

SOFTWARE

Staroffice 9	76
Panic Coda 1.5	77
Bare Bones Software BBEdit 9	77
iDrive for Mac	78
Sharpcast SugarSync	79
TurboCAD Designer 2D	80
Kashflow	80
Karelia Software Sandvox 1.5	81

HARDWARE

Apple LED Cinema Display 24"	82
Epson Stylus Photo PX800FW	84
Freecom Mobile Drive XXS 160GB	86
Shure SE 110	86
Vita Audio R4	87
Gear4 BlackBox 24/7	88
Buffalo MicroStation Portable Silicon Disk	88
Canon HV30	89
Belkin CushTop	90
Gear4 JumpSuit Grip	90
Gelaskins	90
Mouse Belkin lavabile	90

Recensioni

Prima di spendere i tuoi soldi, leggi le migliori recensioni indipendenti di software e hardware

I nostri riconoscimenti

Scelto da Mac magazine ★★★★★

Un prodotto che riceve il prestigioso bollo "**Scelto da Mac magazine**" è il migliore nella propria categoria al momento della recensione. Per un prodotto di questo tipo saremo felici di spendere i nostri soldi.

Sul DVD di Mac magazine

Quando vedi questo logo abbinato a un programma, significa che ne troverai sul DVD della rivista la versione di prova oppure file utili associati alla recensione. Provare un programma prima di acquistarlo è sempre utile per capire se ne abbiamo davvero bisogno.

Recensioni di cui fidarti

Il nostro scopo è assicurare che quando compri un prodotto per Mac tu sia informato dei suoi pregi e i dei suoi difetti. Abbiamo una solida politica di indipendenza editoriale. I produttori non vedono le recensioni fino a quando la rivista arriva in edicola.

Il prezzo indicato per ogni prodotto è il più basso che abbiamo potuto trovare online presso un rivenditore affidabile al momento in cui scriviamo o quello di listino per le novità assolute.

Le nostre valutazioni

★★★★★	Eccellente – scelto da Mac magazine
★★★★☆	Molto Buono – raccomandato
★★★☆☆	Buono – ma puoi comprare di meglio
★★☆☆☆	Adeguato – necessita di miglioramenti
★☆☆☆☆	Scarso – risparmia i soldi

RACCOLTA PER L'UFFICIO

Sun Microsystems StarOffice 9

49 € Funziona bene come Office, ma non è ancora il migliore

CONTATTI

Sviluppatore Sun Microsystems
www.sun.com/software/staroffice
Distribuzione Avanquest Software
www.avanquest.com/italia

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel, 512 MB RAM, 800 MB di spazio su disco fisso, lettore CD-ROM o DVD, schermo con risoluzione di almeno 1.024x768 pixel e 256 colori, OS X 10.4 o successivo

PRO E CONTRO

- ⊕ Interfaccia OS X nativa
- ⊕ Importa ed esporta file di *Office 2007/8*
- ⊕ Comprende il supporto tecnico
- ⊕ Molti modelli e clip art
- ⊕ Estensioni per nuove funzioni
- ⊖ Non vale 49 euro più di *OpenOffice.org*

VERDETTO

★★★★☆

"Anche se StarOffice è un pacchetto eccellente, OpenOffice.org è quasi identico ed è gratuito."

Anni fa, *StarOffice* rappresentava l'alternativa economica a *Office* di Microsoft. In seguito il pacchetto venne acquisito da Sun Microsystems, che decise di utilizzarlo come base per creare una nuova raccolta di programmi completamente gratuita, *OpenOffice.org*, basata su licenza Open Source e sviluppata anche grazie alla partecipazione della comunità degli utenti. A sorpresa, Sun decise comunque di tenere anche *StarOffice* come versione a pagamento, per molti versi identica a quella gratuita ma con alcune funzioni supplementari e il supporto tecnico, il tutto a un prezzo decisamente contenuto, soprattutto se confrontato con il costo elevato del prodotto Microsoft. Ora, seguendo il lancio del nuovo *OpenOffice.org 3.0*, anche per *StarOffice* arriva una nuova versione, la 9. Si tratta della prima sviluppata nativamente per OS X.

Scelte economiche

OpenOffice.org e *StarOffice* sono senza ombra di dubbio le scelte migliori per chi non può o non vuole spendere la cifra richiesta da Microsoft per il pacchetto *Office*. Al loro interno troviamo un elaboratore di testi, un foglio di calcolo e un software per creare presentazioni. Tutti e tre hanno molte delle funzioni presenti in *Word*, *Excel* e *PowerPoint*. Inoltre, rispetto a *Office per Mac 2008*, entrambe le raccolte di Sun includono anche il supporto per le macro realizzate in Visual Basic, che invece Microsoft ha appena rimosso. Rispetto alla versione 8, il nuovo *StarOffice* vanta ben 1.500 nuove funzioni, in buona parte ereditate da *OpenOffice.org 3.0*.

La novità per entrambi i pacchetti di Sun è l'interfaccia nativa per OS X. Non è ancora perfetta, ma comunque si tratta di un bel passo avanti rispetto a prima. Il problema di fondo è che fanno comunque pesantemente affidamento sulla piattaforma Java, sempre sviluppata da Sun, che però in versione Apple non è ancora perfetta. Nella maggior parte dei casi tutto funziona perfettamente e le similitudini con i programmi Microsoft sono molto forti, ma ci sono situazioni in cui *StarOffice* diventa pesante e un po' scomodo da usare.

Una grande novità di questa versione è la possibilità di leggere, modificare e salvare i file nel formato XML di *Office 2007/8*, compreso il tanto temuto .docx. Ci sono ancora problemi quando nei documenti sono state usate funzioni tipiche di Office e assenti nei programmi di Sun, per esempio la revisione e i commenti, ma il più delle volte tutto fila liscio. Il nuovo formato nativo di StarOffice è OpenDocument Format versione 1.2, con l'opzione di condivisione dei documenti che permette a due persone di lavorare contemporaneamente sullo stesso file.

La questione vera è per quale motivo dovremmo pagare i 49 euro richiesti per *StarOffice*, quando *OpenOffice.org* svolge praticamente lo stesso lavoro ed è completamente gratuito.

Tra le differenze c'è il supporto tecnico, che però si traduce nella possibilità di chiamare gratis per tre volte l'assistenza. Con *OpenOffice.org* è necessario fare affidamento solo sulla comunità di appassionati per avere aiuto, ma il più delle volte è sufficiente poiché si tratta di un gruppo vasto e attivo. Sun pubblicizza anche la presenza di un gran numero di funzioni aggiuntive: un sistema per l'importazione di PDF, uno strumento per pubblicare i blog, una console per le presentazioni, supporto per i sistemi di fax online e altro ancora. Inoltre c'è l'estensione *Lightning* che permette di integrare *StarOffice* con *Thunderbird*, aggiungendo a quest'ultimo le funzioni di agenda e calendario. Se cerchiamo, però, la troviamo anche per *OpenOffice.org*.

***StarOffice 9* è disponibile in italiano ed è completamente compatibile con i documenti creati con *Office* di Microsoft.**

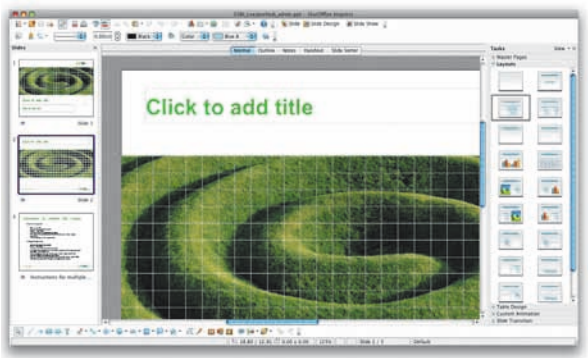
Acquisto superfluo

Quello che realmente *StarOffice* ha da offrire in più sono alcuni filtri per i file, molti modelli e clip art e alcuni strumenti di correzione in più. Potrebbe sembrare poco rispetto alla miriade di funzioni presenti in questi pacchetti, ma 49 euro è un prezzo assolutamente corretto.

Allo stesso tempo, benché sia un'alternativa non solo più economica, ma per molti versi addirittura migliore rispetto a *Office* e anche ad *iWork* di Apple, resta il dubbio che *OpenOffice* sia più che sufficiente. Consigliato solo se sentiamo il bisogno delle funzioni in più. ●

"Se non esistesse OpenOffice.org, StarOffice sarebbe un acquisto obbligatorio per tutti."

La nuova interfaccia è più pulita e molto più simile a quelle a cui siamo abituati su Mac.



SOFTWARE PER CREARE SITI

Panic Coda 1.5

Sul DVD di Mac magazine

80 € Un importante aggiornamento per il programma tuttofare di Panic

CONTATTI

Sviluppatore Panic
www.panic.com/coda

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4+

PRO E CONTRO

- ⊕ Intefaccia facile e bella
- ⊕ Ottima gestione del lavoro
- ⊕ Funzioni migliorate
- ⊕ Ottimo strumento Cerca/Sostituisci
- ⊖ Qualche mancanza
- ⊖ Non c'è il confronto di file

VERDETTO

★★★★☆

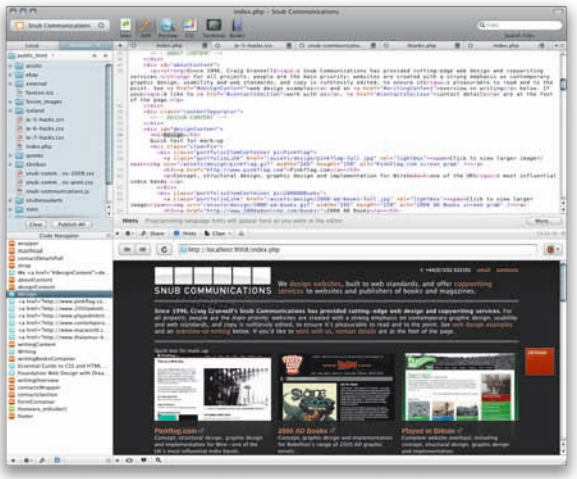
"Quasi perfetto. Se continua così, la prossima versione sarà un capolavoro."

La prima versione di *Coda*, un programma per la creazione di siti Web con un'interfaccia a singola finestra, è arrivata un anno fa ed è stata accolta con molte riserve. Mancava di professionalità a causa di un mediocre sistema di correzione e le prestazioni erano inferiori alla concorrenza. Per fortuna qualcuno in Panic ha ascoltato le lamentele degli utenti e questo *Coda 1.5* risponde perfettamente alle aspettative.

Chi aveva apprezzato la prima versione sarà felice di sapere che l'interfaccia chiara e intuitiva non è stata toccata. *Coda* integra ancora un sistema per la gestione dei siti, un client FTP, un editor per il codice, strumenti per i CSS, l'anteprima del lavoro e la finestra principale che può essere suddivisa orizzontalmente o verticalmente.

A cambiare sono le prestazioni, nettamente migliori, e le nuove funzioni di correzione. C'è ancora qualche problema e qualche mancanza, ma la nuova finestra dei Clip permette di raggruppare gli elementi in categorie, rendendo molto più comodo il lavoro. C'è anche la possibilità di utilizzare differenti tipi di codice contemporaneamente, che vengono correttamente evidenziati da colori diversi per renderne più facile l'identificazione.

Per il resto troviamo alcuni cambiamenti importanti, come il sistema di ricerca e sostituzione all'interno di file multipli, e altri minori, come l'etichetta che ci mostra se un file è presente nel nostro computer o se stiamo lavorando in remoto. Il bilancio complessivo è decisamente positivo e *Coda* è un programma da provare. ●



Il nuovo *Coda* è molto vicino alla perfezione.

EDITOR HTML

Bare Bones Software BBEdit 9

Sul DVD di Mac magazine

100 € Il re degli editor HTML per Mac cerca di mantenere lo scettro

CONTATTI

Sviluppatore Bare Bones Software
www.barebones.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4 o successivo

PRO E CONTRO

- ⊕ Eccellenti capacità di ricerca
- ⊕ Funzioni per i progetti
- ⊕ Ottima pulizia del codice
- ⊕ Veloce ed efficiente
- ⊖ Autocompletamento inadeguato
- ⊖ Sistema un po' vecchio

VERDETTO

★★★☆☆

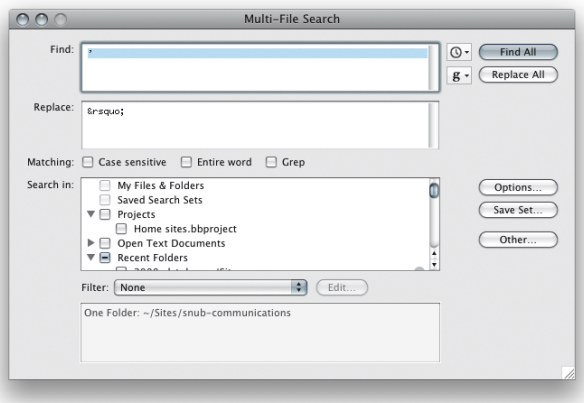
"Ottimo per i programmatori e anche per scrivere, ma ormai si trova di meglio per Mac."

Anche se ha abbandonato la propria ambizione a essere il programma di scrittura più facile e concreto, *BBEdit* è ancora tra le applicazioni preferite da chi utilizza il Mac. Con 17 anni di storia alle spalle, ha raggiunto un eccellente livello di efficienza e velocità ed è ottimo sia per programmare sia per scrivere.

La versione 9 presenta una serie di migliorie e nuove funzioni. Una delle più importanti, che abbiamo atteso per anni, è il sistema di ricerca separato dal documento. Sembra banale per chi è abituato a usare qualsiasi altro programma di scrittura, ma in passato con *BBEdit* non era possibile effettuare ricerche nel testo e allo stesso tempo avere accesso al documento, per esempio per fare un copia e incolla della parola da trovare. Ora questa funzione ricalca quelle analoghe che troviamo in Word o in altri programmi, con in più l'eccellente capacità di ricerca che *BBEdit* ha sempre dimostrato.

Altra modifica importante riguarda la gestione del flusso di lavoro, con la possibilità di avere una finestra per le correzioni e una per il risultato finale, molto utile per chi programma in HTML. Un po' meno efficace è invece il sistema di autocompletamento del testo, che rispetto ad altri programmi analoghi si dimostra arretrato. Comunque è positivo che sia stato applicato anche alle parole e non solo al codice, il che può risultare utile per chi cerca un programma di scrittura "normale".

Resta da vedere se i programmatori continueranno a usare *BBEdit, mentre TextMate* e *Coda* hanno fatto passi da gigante rispetto al programma di Bare Bones. Resta comunque un eccellente aggiornamento. ●



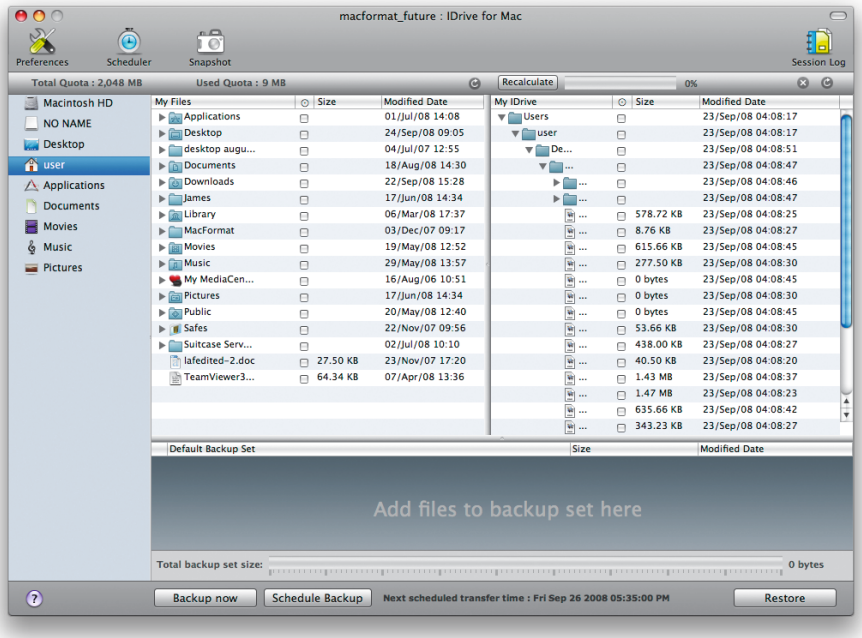
Chi ha già usato le precedenti versioni sarà felice di scoprire la nuova funzione di ricerca di *BBEdit 9*.

ALTERNATIVA AD iDISK

iDrive for Mac

GRATUITO C'è un nuovo rivale di iDisk sulla scena, ma non è ancora pronto per rubargli il posto

Dato che le connessioni Internet sono diventate più rapide e i trasferimenti di dati abbastanza sicuri e affidabili, ha sempre più senso pensare di fare il backup dei propri dati in remoto.
Da questa considerazione nasce il servizio *iDrive for Mac*.
Il pacchetto è composto da un programma di archiviazione base e da un software client per il Mac che gestisce l'archiviazione tramite un backup programmato, con la possibilità di stabilire quali file salvare. Ci sono due offerte di *iDrive for Mac*: Basic e Pro.
Con il pacchetto Basic otteniamo il client locale e 2 GB di spazio gratuito. I pacchetti Pro partono invece da 5 $ (3,75 €) al mese e portano lo spazio di archiviazione a 150 GB. Ulteriori pacchetti aumentano l'ampiezza dell'archivio e il costo, fino ad arrivare ai vertici del pacchetto business, che può raggiungere i 500 GB.



iDrive for Mac, un client "stile Apple" che dà il massimo controllo sulla programmazione del backup.

La prima volta sul Mac

La società dietro *iDrive*, la Pro Softnet, fornisce da tempo pacchetti simili per gli utenti Windows, mentre è alla sua prima offerta per Mac. Tutti i trasferimenti dati vengono fatti sotto la protezione della codifica SSL a 128-bit durante la trasmissione e a 256-bit durante l'archiviazione. Ci sono vantaggi e svantaggi nel copiare i nostri dati su un server remoto, invece che su un disco locale.
I vantaggi ruotano attorno alla sicurezza e all'accesso: anche quando siamo lontani da casa o dall'ufficio, i nostri dati rimangono sempre a portata di mano, a patto di avere una connessione a Internet. Inoltre, se il nostro disco fisso dovesse guastarsi, un evento purtroppo non impossibile, sappiamo che da qualche parte c'è un backup gestito professionalmente che ci copre le spalle.

Dove *iDrive* trionfa è il client, che ha un aspetto pulito in perfetto stile Mac OS X. Ha un'interfaccia impeccabile, molto semplice da usare. È il tipo di lavoro che vince gli Apple Design Awards: e infatti, quando la finestra di *iDrive* è sullo schermo a fianco di *iTunes*, non è difficile scambiare uno per l'altro vista la somiglianza.

All'interno di *iDrive*, il nostro disco fisso viene rappresentato da una lista di cartelle simile al *Finder* con a fianco le caselle di spunta. Elencate nel pannello di sinistra ci sono le nostre cartelle, che hanno delle freccette per espanderle e frugare così tra i contenuti. Possiamo selezionare intere cartelle o file individuali da copiare. Un indicatore in cima al client mostra lo spazio ancora disponibile e un pannello sulla destra visualizza nel dettaglio quello che si trova attualmente su *iDrive*.

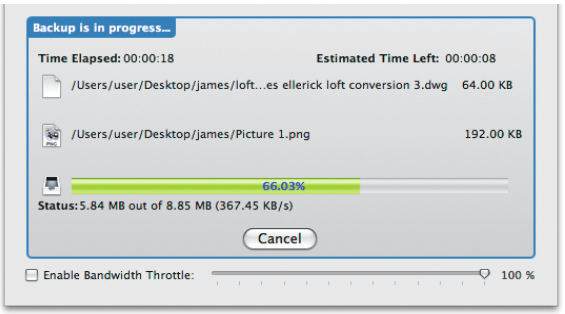
Il backup è un processo rapido: il primo ci mette un po' di tempo, ma i successivi sono tutti incrementali. Così vengono man mano copiati i cambiamenti senza dover compiere una completa riscrittura, con un gran risparmio di tempo. È uno strumento semplice da usare e non ci sono trucchi nella struttura che ci spingano ad acquistare sempre più spazio a cifre maggiori. La cartella della musica è attiva di default per il backup, ma conviene modificarla in modo che non occupi da sola i 2 GB.

> "Se il tuo disco fisso dovesse guastarsi, sai che c'è una banca dati ben gestita che ti copre le spalle"

Sincronia e integrazione

Dobbiamo tenere a mente due fattori: in cosa differisce *iDrive* da iDisk e quali sono le opzioni di sincronizzazione per iPhone e iPod touch. Per il primo punto, iDrive ha una minore integrazione con OS X rispetto ad iDisk. *iDrive for Mac* non è un prodotto Apple, quindi non c'è la fusione perfetta con la suite *iLife* e non possiamo aggiungere file direttamente da una finestra del *Finder*.
Per il secondo punto, purtroppo non ci sono opzioni di sincronizzazione. iDrive è semplicemente una soluzione diretta di backup. Ci ha dato anche un po' fastidio che iDrive non offra alcuna compatibilità tra Windows e Mac: occorre un account separato.

Nell'insieme, però, iDrive copisce per la sua eleganza e semplicità. Come soluzione di backup, senza la sincronia dei dati, funziona molto bene. Raccomandiamo però di fare una prova con i 2 GB di spazio gratuiti per vedere se risponde alle nostre esigenze. ●



Questa barra verde di avanzamento mostra quanto devi attendere prima che il tuo backup sia finito.

INFORMAZIONI

Sviluppatore Pro Softnet
www.idrive.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4 o successivo, 20 MB di spazio sul disco fisso locale per memoria cache

PRO E CONTRO

- ⊕ Client locale creato magnificamente
- ⊕ Precisa gestione dei file
- ⊕ Trasferimenti veloci
- ⊕ Accesso remoto ai dati
- ⊖ Nessuna integrazione con iLife
- ⊖ Nessuna opzione addizionale di sincronizzazione

VERDETTO

★★★★☆

"Una soluzione di backup molto interessante, che offre un'archiviazione sicura dei dati in remoto, benché non abbia l'integrazione OS X di iDisk".

SERVIZIO DI SINCRONIZZAZIONE

Sharpcast SugarSync

Sul DVD di Mac magazine

Da $25 (19 €) Sincronizza i tuoi file su tutti i computer che usi, anche sull'iPhone

INFORMAZIONI

Sviluppatore Sharpcast
www.sugarsync.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4 o successivo o una versione a 32-bit di Windows XP o Vista, 512 MB RAM, 500 MB di spazio su disco, Internet Explorer 7.0, Firefox 2.0, o Safari 2.0 o migliore

PRO E CONTRO

- ⊕ Accesso ai file quando il Mac è spento
- ⊕ Collegamento tramite rete
- ⊕ Molto rapido dopo l'upload iniziale
- ⊕ Manda collegamenti ai file via email
- ⊖ Cancella le versioni precedenti dei file
- ⊖ Non c'è una versione base gratuita

VERDETTO

★★★★☆

"Un servizio molto ricco, che mantiene i documenti sincronizzati tra Mac, PC e anche iPhone".

Fino a dieci anni fa, anche solo possedere un computer era una novità. Oggi come oggi, invece, molti di noi si destreggiano tra diversi desktop e portatili, hanno computer al lavoro, a casa e a scuola. Il problema è che, al momento cruciale, scopriamo che il file che ci serve è su un altro computer e probabilmente non possiamo correre a prenderlo.

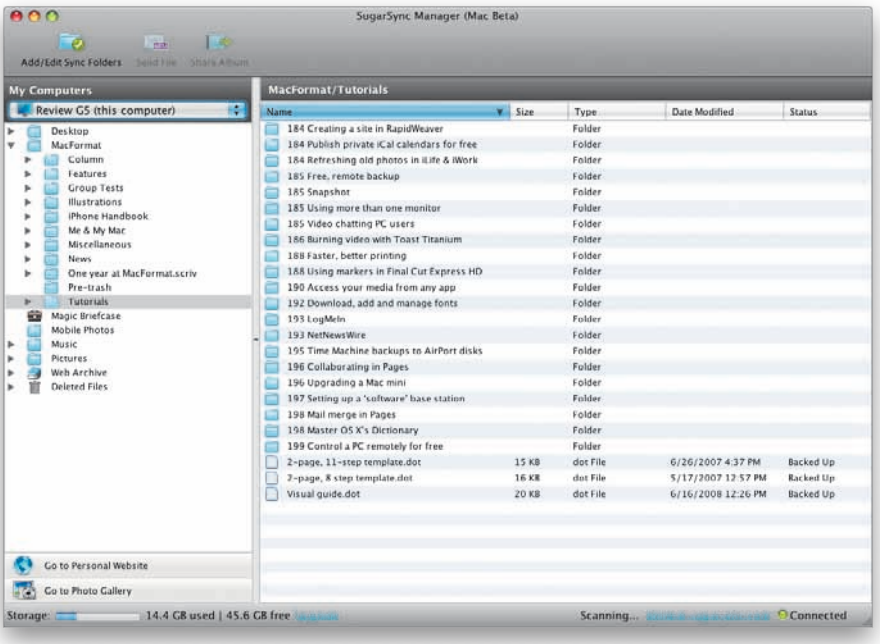
Restare sincronizzati

Per questo l'idea di mettere alla prova *SugarSync* è esaltante. L'idea base è semplice: si firma un contratto che dà diritto a un certo quantitativo di spazio sul server di *SugarSync*, si installa il programma *SugarSync Manager* sui computer che dobbiamo sincronizzare, quindi lo impostiamo dicendogli quali file e cartelle vogliamo condividere. Queste vengono caricate sul server, attraverso un trasferimento protetto da SSL e file cifrati con AES 128-bit, e il sistema gestisce le opportune revisioni per assicurare che la lista dei file venga replicata esattamente su tutti i computer sincronizzati.

Multi-piattaforma

Questa è la parte migliore: funziona sia su Mac sia su PC, così se dobbiamo utilizzare Windows al lavoro, ma abbiamo un Mac a casa, possiamo usare *SugarSync* per tenere sincronizzati i documenti tra le due macchine, con l'opzione di collegare per esempio la cartella ~/Documents sul Mac a quella **Documenti** di Windows. Ricordiamoci che i file non vengono trasferiti direttamente da un disco fisso all'altro, ma tutto è conservato anche sul server. Questo significa che possiamo accedere al nostro materiale da qualsiasi PC collegato a Internet. Quando apriamo l'account, abbiamo un sottodominio personalizzato, per esempio **macmagazine.sugarsync.com**, che possiamo visitare per accedere a tutti i file sincronizzati. Quindi saremo in grado di vedere i nostri file anche se il computer è spento. Ci piacerebbe però vedere sistema per il salvataggio delle vecchie versioni dei documenti.

Altra cosa positiva, l'azienda ha prodotto un client per iPhone e iPod che funziona bene con il servizio. I file non vengono scaricati su iPhone, ma possiamo navigare sul server, anche se dobbiamo armarci di molta pazienza. Possiamo vedere e aprire alcuni tipi di file, ma anche quelli che non si aprono possono essere spediti via email. Questo sistema è intelligente e ben strutturato: in pratica, scegliamo il file che ci interessa, indichiamo un indirizzo di posta elettronica e il destinatario riceve un link, tramite il quale lo scarica direttamente. In questo modo non abbiamo i limiti di dimensioni imposti da molte caselle email.



Il programma di gestione ci permette di vedere tutti i file presenti sul server, sia quelli che verranno sincronizzati sia quelli "parcheggiati" temporaneamente.

Gallerie online

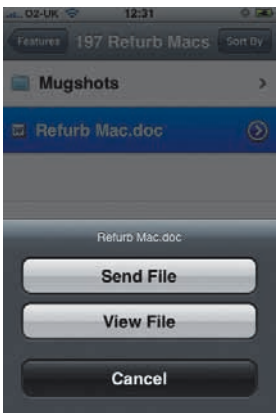
L'unico neo è che il sistema usa la rubrica sul server *SugarSync* e non quella sul nostro iPhone. Certo, possiamo importare i nostri contatti, ma è una soluzione poco elegante. La buona notizia è che c'è una gestione intelligente per le foto e la musica che sincronizziamo. Gallerie piene di immagini possono essere guardate online in sezioni speciali, gestite dal server automaticamente, e che possiamo condividere con altri. Visitiamo queste gallerie tramite iPhone o qualsiasi altro cellulare che si collega al web e ci viene presentata una visione ottimizzata delle foto per lo schermo più piccolo. Le tracce musicali, a patto che non siano dotate di protezione DRM, possono essere ascoltate tramite l'interfaccia web. Si tratta di un semplice sistema base di file e cartelle, senza il supporto per analizzare i file della nostra playlist di *iTunes* basato su XML, ma è piacevole avere questa opzione.

> **"Sarai in grado di accedere ai tuoi file da ovunque nel mondo, anche se il Mac è spento."**

Conveniente e affidabile

Siamo piuttosto impressionati. Gli scambi vengono fatti tra Mac e PC con solo pochi secondi di ritardo per i file piccoli. L'upload iniziale può essere lento, ma la velocità è volutamente smorzata per non monopolizzare la nostra connessione. Con un piccolo cambiamento, spiegato sul sito degli aiuti, facile, pratico e affidabile, si può rimuovere il blocco. *SugarSync Manager* sembra poco in stile Mac, ma pare comportarsi bene e occupa risorse del processore solo durante la fase iniziale di scansione dei file. Non è proprio un affare, ma rende più semplici le nostre vite. L'accesso iPhone è la ciglieglina sulla torta. Una manna per chi lavora. ●

L'applicazione per iPhone permette di esplorare i contenuti dei computer sincronizzati e manda via email i collegamenti per scaricare i file direttamente dal server.



DISEGNO 2D

TurboCAD Designer 2D

53 € Offre ottimi strumenti di progettazione, a patto di saperli usare

INFORMAZIONI

Sviluppatore: IMSI/Design
www.turbocad.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4 o successivo, 1 GB RAM

PRO E CONTRO

- ⊕ Poco costoso
- ⊕ Generosa quantità di modelli
- ⊕ Buon supporto
- ⊖ Strumenti e palette con grafica scarsa
- ⊖ Lunga curva di apprendimento
- ⊖ Non ha aperto i nostri file .DWG

VERDETTO

★★★☆☆

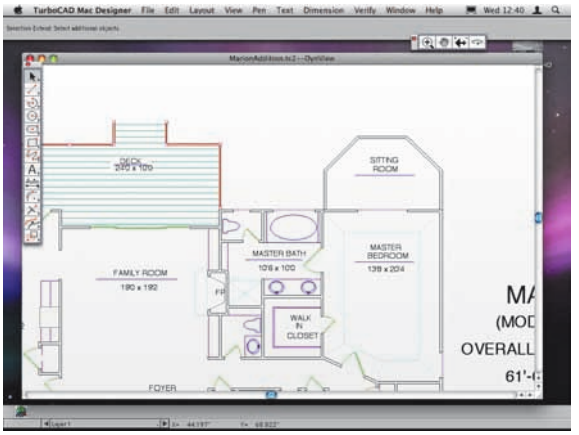
"È un software di design per gli addetti ai lavori. Non fornisce risultati rapidi".

TurboCAD è un software che cerca di offrire a chiunque gli strumenti per trasformare le idee in progetti professionali. Armati di questo programma, possiamo disegnare praticamente qualunque cosa su un progetto 2D. Modelli di prodotti, gadget o anche progetti di edifici. *TurboCAD* non offre certo la capacità ingegneristica per rendere attuabili i nostri schizzi, ma ci permette di esprimere le nostre idee in termini industriali.

Le funzioni chiave includono 7.000 simboli 2D che possono essere inseriti in un progetto: come porte, finestre, elementi di costruzione. Nel pacchetto ci sono anche 500 esempi di appartamenti. C'è anche un set completo di strumenti di disegno, incluse linee, archi, curve, ellissi e oggetti di dimensionamento. Non ci piacciono le sgraziate palette degli strumenti, che ci ricordano lo stile Windows, ma ce ne siamo fatti una ragione e abbiamo impostato qualche progetto di base.

Dobbiamo essere disposti a concedere a *TurboCAD* molto del nostro tempo, se vogliamo imparare a gestirlo bene.

Gli strumenti di conversione dei file sono una grossa scommessa. Un architetto aveva disegnato per noi la piantina per la ristrutturazione di un appartamento, pronta per essere presentata al catasto, usando *VectorWorks* e *AutoCAD*. Noi volevamo un software che potesse gestire i suoi file (.DWG), cosa che *TurboCAD* affermava di poter fare, ma di fatto non abbiamo potuto aprirli.



***TurboCAD* ti permette di creare disegni dettagliati come punto di partenza per la costruzione di progetti.**

Con il tempo e un po' di accortezza, *TurboCAD* può aiutare a creare disegni come punto di partenza per progetti più complessi. Ma non dobbiamo aspettarci risultati veloci e prepariamoci a una palette in stile Windows. ●

GESTIONE FINANZIARIA

KashFlow

17 € al mese Una popolare applicazione finanziaria che gestisce anche le transazioni online

INFORMAZIONI

Sviluppatore KashFlow
www.kashflow.co.uk

REQUISITI DI SISTEMA

Mac o PC, Safari o un altro browser

PRO E CONTRO

- ⊕ Basato sul web
- ⊕ Forte integrazione eBay/PayPal
- ⊕ Chiara generazione di resoconti
- ⊕ Accetta pagamenti diretti con le carte
- ⊖ Necessita di fatturazioni più flessibili
- ⊖ Non supporta le vCard

VERDETTO

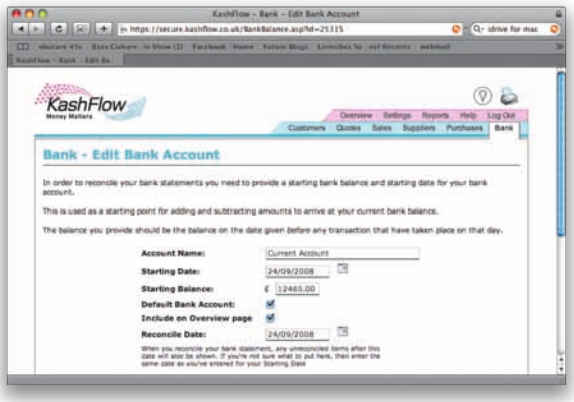
★★★★☆

"La gestione efficiente di eBay/PayPal di KashFlow lo rende molto interessante per chi vende i prodotti online".

Molti utenti Mac sono liberi professionisti e ancora di più guadagnano sui siti di aste online come eBay. *KashFlow* è uno dei molti prodotti di contabilità personale che ci aiutano a tenere traccia di fatture, pagamenti e scadenze delle tasse, il tutto in un solo pacchetto.

Da quando è uscito il software *MoneyWorks*, non abbiamo visto nulla che sia riuscito a distinguersi dal mucchio. Però l'ultima versione di *KashFlow* ha migliorato la funzione per seguire le entrate, con l'integrazione eBay/PayPal e per gestire gli estratti conto della banca online. Possiamo anche generare Unpaid Invoice Reports, il registro delle fatture insolute, in una pagina facile da leggere, che include tutta la corrispondenza con il cliente. Questa pagina si sincronizza con le altre funzioni di corrispondenza, comprese le email di sollecito ai compratori e anche il registro delle email inviate. Come dicevamo ora *KashFlow* ha anche un'ottima integrazione con eBay e PayPal per registrare automaticamente i pagamenti e le competenze evase. Possiamo usarlo anche per accettare i pagamenti con carta di credito, se abbiamo un account da commerciante.

KashFlow è basato sul web e vi si può accedere da qualsiasi computer. Possiamo, quindi, condividere le informazioni con il commercialista senza dover stampare un resoconto. Mandiamo solo i dettagli della nostra sessione e lasciamo che crei da solo il resoconto che gli serve.



***KashFlow* lavora efficacemente con gli estratti dei servizi bancari online.**

Ci piacerebbe vedere sviluppare nell'applicazione maggiori capacità grafiche e creative nell'ambito della generazione delle fatture, ma è un aspetto secondario. È la possibilità di seguire le fatture su Internet e l'integrazione con PayPal che ci piacciono di più. I commercianti online in erba dovrebbero davvero fare una prova con *KashFlow*. ●

PER REALIZZARE SITI WEB

Karelia Software Sandvox 1.5

Sul DVD di Mac magazine

38 € Un altro concorrente tra i programmi per creare siti, che deve vedersela con iWeb e RapidWeaver

CONTATTI

Sviluppatore Karelia Software
www.karelia.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4.11 (Mac OS X 10.5/Quartz-Extreme necessario per alcune funzioni)

PRO E CONTRO

- ⊕ Interfaccia intuitiva
- ⊕ Buona varietà di modelli
- ⊕ Eccellente documentazione
- ⊕ Ottimo per le gallerie di foto
- ⊖ I modelli sono poco flessibili
- ⊖ Alcuni errori di funzionamento

VERDETTO

★★★★☆

"Facile da usare, anche se poco personalizzabile. Va bene per creare rapidamente un sito senza grandi pretese."

Per anni i programmi per la creazione di siti Web hanno promesso sistemi facili e immediati, e al tempo stesso la massima libertà creativa. *PageMill*, *FrontPage* e molti altri software offrivano a chiunque la possibilità di creare una pagina Internet, almeno a parole. La realtà è che i risultati erano privi di ottimizzazione, pesanti, spesso anche brutti da vedere e la creazione di siti restava un privilegio di chi sapeva mettere mano al codice HTML. Per fortuna le cose sono cambiate e oggi abbiamo a disposizione applicazioni come *iWeb* o, ancora meglio, *RapidWeaver* che ci permettono realmente di ottenere risultati eccellenti senza alcuna conoscenza tecnica. *Sandvox* si propone come nuovo sfidante per questa categoria.

Creare una galleria fotografica richiede pochi minuti grazie all'interfaccia intuitiva di Sandvox.

Prestigio improvviso

Realizzato da Karelia Software, *Sandvox* ha ottenuto una discreta fama nel 2007, quando è entrato in lizza per il premio Design Awards di Apple. Lo slogan del programma è "vogliamo che la gente abbia il tempo per sviluppare la propria vita, non il proprio sito", per sottolineare la facilità d'uso e l'intuitività. La realtà delle cose però è un po' diversa: siamo davanti all'ennesimo software basato su modelli personalizzabili, con la possibilità di spostare gli elementi della pagina e aggiungere widget già pronti.

Per quanto riguarda i modelli, troviamo una grande varietà, da quelli più eccentrici ai più banali, con una vasta gamma di selezioni utili nel mezzo. Molti banner presenti nelle pagine possono essere attivati o rimossi con un solo clic, il che li rende comodi da usare, anche se purtroppo manca l'opzione per spostarli. Questo problema si riflette un po' ovunque nel programma: il più delle volte gli elementi sono fissi, se scegliamo un modello dobbiamo mantenerne la struttura. C'è sempre la possibilità di partire da zero e creare liberamente la pagina, ma in tal caso esistono programmi molto più indicati.

Malgrado queste limitazioni, *Sandvox* va bene per creare la propria pagina personale e la sua vera forza è la velocità di esecuzione. Gli album fotografici e i blog si riescono a creare in pochi minuti con risultati più che discreti e il programma accetta file in formato RTF e DOC, il che rende più veloce l'inserimento dei testi.

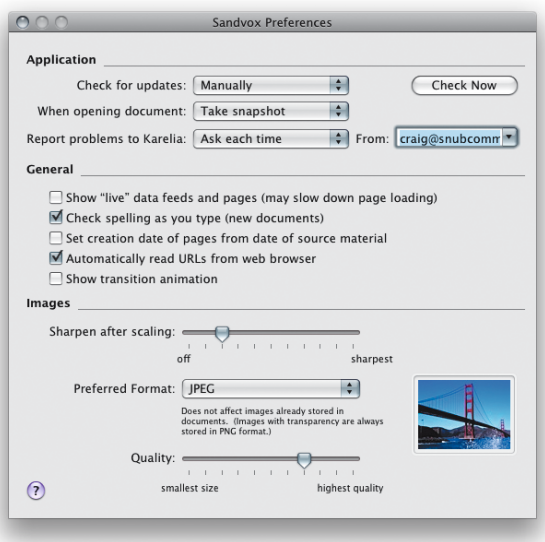
Tra le caratteristiche innovative, va segnalata la presenza dei Pagelet, ovvero dei widget che restano ancorati alla barra laterale delle pagine Web. Sono ideali per gli RSS, ma possono anche essere utilizzati per testi, immagini e questionari. Il loro uso è facile e arricchiscono le pagine.

Andare online

Anche la pubblicazione delle pagine è intuitiva. Selezionando **Setup Host** appare una scheda nella quale dobbiamo inserire i dati del nostro spazio Web, quindi basta fare clic su **Publish** per caricare tutto via FTP o WebDAV. I siti creati si dimostrano veloci, segno che il codice HTML viene ripulito correttamente, anche se non siamo ai livelli che può ottenere un professionista intervenendo manualmente. Si notano però dei problemi di funzionamento con alcuni dei modelli del programma.

Complessivamente, *Sandvox* è un buon prodotto che mantiene in buona parte le promesse, per molti versi migliore di iWeb, offerto a un prezzo corretto. Per chi non conosce il codice HTML e cerca una soluzione intuitiva, anche se con qualche limitazione, è perfetto. Meno interessante è la versione Pro, che costa più di *RapidWeaver* ma è decisamente inferiore. ●

Le impostazioni di *Sandvox* sono limitate, ma per molti questo è solo un vantaggio.



"Usare i Pagelet è facile e ci permettono di aggiungere varietà al nostro sito."

MONITOR

Apple LED Cinema Display

849 € Il complemento ideale per chi ha acquistato un nuovo portatile MacBook o MacBook Pro

INFORMAZIONI

Produttore Apple
www.apple.it

CARATTERISTICHE

Dimensione schermo: 24 pollici
Risoluzione massima: 1920x1200 pixel
Colori: 16,7 milioni
Angolo di visione: 178° orizzontale e verticale
Luminosità: 330 cd/m^2
Contrasto: 1.000:1
Tempo di risposta: 14 ms
Peso: 9,5 kg
Connessioni: singolo cavo con Mini DisplayPort, MagSafe, USB 2.0
Accessori: altoparlanti, webcam, microfono, 3 porte USB 2.0

PRO E CONTRO

- ⊕ Qualità eccellente
- ⊕ Cavo unico per collegamento
- ⊕ Poco inquinante
- ⊕ Webcam e microfono integrati
- ⊖ Costoso

VERDETTO

★★★★☆

"Un monitor eccellente, pensato per l'utilizzo con i nuovi MacBook. Il prezzo però è piuttosto elevato."

Una delle caratteristiche di Apple, nel bene e nel male, è sempre stata la voglia di migliorare tecnologie già affermate, proponendo qualcosa di diverso rispetto agli standard. Ne è un perfetto esempio la porta FireWire, proposta anni fa come alternativa a connessioni ormai diffuse: Apple era convinta che la propria tecnologia fosse migliore e ha continuato a spingerla anche se quasi tutti gli altri produttori preferivano adottare soluzioni diverse. Salvo poi rimuovere questo tipo di porta dall'ultima versione dei MacBook, con grande disappunto di coloro che nel frattempo hanno comprato periferiche FireWire.

La storia si ripete con i nuovi MacBook e MacBook Pro: invece dei classici connettori video VGA o DVI, Apple ha deciso di introdurre una nuova tecnologia, la Mini DisplayPort. Sicuramente si tratta di una soluzione migliore rispetto a tutte quelle già esistenti, ma significa che per usare un normale monitor con i portatili Apple avremo bisogno di un adattatore. Oppure possiamo scegliere il nuovo LED Cinema Display, progettato proprio per l'abbinamento con i MacBook.

> "La tecnologia LED backlight offre colori migliori, maggiore luminosità e riduce il consumo di corrente"

Una luce da dietro

Per cominciare, i nuovi monitor non sono dei normali LCD, ma sfruttano la tecnologia LED backlight. Significa che dietro allo schermo sono presenti dei LED, minuscole luci che forniscono una retroilluminazione in grado di offrire una maggiore gamma di colori e una brillantezza più elevata. Inizialmente questa soluzione era stata studiata per i portatili economici, anche in virtù del basso consumo energetico, ma sta prendendo sempre più piede anche per gli schermi di alta qualità e in futuro potrebbe diventare il nuovo standard per i televisori ad alta definizione. Per quanto riguarda il monitor Apple, i risultati sono eccellenti: la gamma di colori è superiore a quella offerta da qualsiasi LCD e la luminosità può essere regolata con più libertà. Inoltre lo spessore dello schermo è inferiore.

Bello fuori e dentro

Il nuovo Cinema Display ha un design elegante e di notevole impatto, che riprende lo stile dei moderni MacBook, con una cornice nera lucida e corpo in alluminio satinato. La bellezza della struttura passa però in secondo piano appena accendiamo lo schermo. La risoluzione di 1920x1200 pixel è superiore persino a quella dei televisori HD di ultima generazione. Permette di lavorare alla grande non solo con i programmi di grafica o montaggio video, ma anche con le comuni applicazioni da ufficio, poiché possiamo aprire diverse finestre contemporaneamente e avere sotto controllo tutte le informazioni che ci servono.

La finitura lucida contribuisce a rendere ancora più spettacolari le immagini e a far risaltare i colori. Insieme ai vantaggi offerti dalla tecnologia LED backlight, il risultato è davvero eccezionale. Le fotografie sembrano quasi delle stampe di alta qualità attaccate allo schermo e i film in alta definizione risaltano alla perfezione. Questo ci fa sentire ancora di più la mancanza di un lettore Blu-ray

La presenza del solo collegamento Mini DisplayPort fa sì che questo monitor per ora possa essere usato solo con MacBook e MacBook Pro di ultima generazione.

SOLUZIONE COMPLETA | Mouse e tastiera wireless

Anche se la tastiera e il touchpad dei nuovi MacBook e MacBook Pro sono tra i migliori mai realizzati, quando siamo a casa o in ufficio è sicuramente più comodo utilizzare dei dispositivi esterni. Il complemento ideale per il nostro portatile e il nuovo LED Cinema Display sono l'Apple Mighty Mouse Wireless, disponibile a 69,00 euro, e la tastiera Wireless Keyboard, sempre realizzata da Apple, al prezzo di 79,00 euro. Entrambi i dispositivi funzionano con collegamento Bluetooth e si abbinano perfettamente al design degli altri elementi. In particolare, il mouse utilizza la precisa tecnologia laser per i movimenti e nella parte superiore ospita un tasto che può essere spostato in qualsiasi direzione e che svolge, tra le altre cose, la funzione della rotellina per lo scorrimento delle finestre. Prevede anche l'utilizzo del doppio tasto, in base al punto in cui esercitiamo la pressione, ma possiamo disabilitarlo se preferiamo restare fedeli alla filosofia originale Apple del tasto singolo. Ci sono inoltre due pulsanti laterali, perfettamente integrati con la struttura e quasi invisibili, che possono essere personalizzati in base alle funzioni che ci servono con maggiore frequenza.
La Wireless Keyboard, invece, è realizzata interamente in alluminio e ha un design "minimalista": le dimensioni sono ridotte, ma i tasti risultano comunque abbastanza grandi e distanziati da garantire la massima comodità. Manca il tastierino numerico, il che può diventare un elemento negativo se siamo abituati a usarlo. Notevole invece il sistema di gestione energetica: la tastiera si spegne dopo un brevissimo periodo di inattività, salvo riaccendersi all'istante appena ricominciamo a usarla. Non ci accorgiamo neppure di questo cambio di stato, ma nel frattempo la durata delle batterie aumenta sensibilmente, con grande sollievo del portafoglio e dell'ambiente.

nella dotazione dei portatili Apple, ma possiamo comunque acquistare video in HD tramite Internet per goderceli poi sul nostro Cinema Display.

Comodo e versatile

Anche se la qualità video è l'elemento più importante nella scelta di un monitor, non dobbiamo dimenticare il contorno di funzioni e accessori. Anche in questo senso il Cinema Display si rivela eccellente. Per cominciare, l'alimentatore è integrato nella struttura principale, quindi ci fa risparmiare spazio. Oltre a quello per la corrente, troviamo un unico altro cavo che esce dal monitor e che termina con tre connettori: Mini DisplayPort, MagSafe e USB. Si collegano alle rispettive porte del MacBook, tutte vicine tra loro, e forniscono rispettivamente il segnale video, la corrente e l'attivazione delle tre porte USB presenti nel monitor. Questo significa che non avremo bisogno di altri cavi per il funzionamento del portatile, una soluzione perfetta in stile Apple. Manca invece qualsiasi collegamento VGA o DVI, quindi scordiamoci di usare questo monitor con computer diversi dai MacBook di nuova generazione.

Un singolo cavo dal monitor fornisce segnale video, corrente e collegamento USB al MacBook.

Ecologico ma costoso

Un'altra caratteristica importante del Cinema Display è il suo carattere ecologico, un aspetto al quale Apple sta giustamente dedicando sempre maggiore attenzione. La tecnologia LED backlight è priva di mercurio, inoltre sono stati eliminati completamente arsenico, BFR e PVC, tutte sostanze tossiche che sono ancora presenti nella maggior parte dei monitor.
Anche i consumi energetici sono ridotti rispetto ai prodotti della concorrenza.

Qualità e rispetto dell'ambiente hanno però un prezzo e questo è il principale difetto dei nuovi monitor di Apple. Per questa meraviglia da 24 pollici dobbiamo essere pronti a sborsare ben 850 euro. Si tratta di una cifra importante, soprattutto se pensiamo che basta la metà per acquistare un modello delle stesse dimensioni prodotto da LG piuttosto che da HP. La differenza c'è e si vede, sia in termini di qualità delle immagini sia per la ricercatezza di design e accessori, ma dobbiamo decidere se vale una simile cifra. Se riteniamo che il costo non sia un problema e abbiamo appena comprato un nuovo portatile Apple, allora il Cinema Display è un acquisto davvero obbligatorio. ●

DA SAPERE

Il connettore Mini DisplayPort, realizzato da Apple per i nuovi MacBook, è stato recentemente accettato come nuovo standard per la prossima generazione di collegamenti DisplayPort. Questa tecnologia diventerà probabilmente il nuovo punto di riferimento anche per i televisori in alta definizione.

MULTIFUNZIONE A GETTO D'INCHIOSTRO

Epson Stylus Photo PX800FW

349 € Una periferica tuttofare, con stampante, scanner, fax e collegamento wireless

INFORMAZIONI

Produttore Epson
www.epson.it

CARATTERISTICHE

Risoluzione di stampa: 5760x1440 dpi
Risoluzione scanner: 4800x4800 dpi
Fax: 33,6 Kb/s
Connessioni: USB, ethernet, Wi-Fi
Schermo: LCD 8,9 pollici sensibile al tocco
Formato: A4
Dimensioni: 446x385x198 mm
Peso: 10,8 kg

PRO E CONTRO

- ⊕ Collegamenti Wi-Fi ed Ethernet
- ⊕ Elevata qualità di stampa
- ⊕ Sei inchiostri separati
- ⊕ Schermo sensibile al tocco
- ⊖ Costosa
- ⊖ Ingombrante

VERDETTO

★★★★☆

"Prestazioni eccellenti e la possibilità di condividerla in rete, anche wireless, e di usarla senza accendere il Mac."

Le stampanti sono tutte uguali e bastano poche decine di euro per comprarne una nuova. Se siamo di questo avviso, la nuova multifunzione di Epson non fa al caso nostro. Che non si tratti di una stampante qualsiasi lo capiamo subito dal prezzo: 350 euro, una bella differenza rispetto ai 29 euro dei modelli più economici che possiamo trovare nei centri commerciali. Ma basta un'occhiata alla lista delle caratteristiche di questa periferica per scoprire che, fortunatamente, non è solo il prezzo a essere eccezionale. Per cominciare, si tratta appunto di una multifunzione che racchiude stampante, scanner e fax. Grazie all'unione delle prime due funzioni, la possiamo utilizzare anche come fotocopiatrice. Questo però è solo l'inizio, poiché la nuova Epson presenta una serie di tecnologie che permettono di sfruttarla al massimo per ogni tipo di operazione, sia se vogliamo collegarla a una rete di computer e condividerla, sia se preferiamo utilizzarla senza neppure passare dal Mac.

Triplo collegamento

Il sistema più veloce e semplice per collegare la nuova Epson al nostro computer è tramite la porta USB. Dobbiamo soltanto installare i driver, una connessione tramite un cavo di rete e configurare le impostazioni come descritto nel manuale. La procedura richiede un minimo di esperienza, ma è comunque ben spiegata. Una nota

"Grazie al lettore di schede flash, alla porta USB e allo schermo LCD si può usare senza passare dal Mac"

un'operazione che a dire la verità si rivela piuttosto lunga, e poi siamo subito pronti per utilizzarla. Molto più interessante, però, è il collegamento Ethernet, che permette di inserire la PX800FW in una rete, in modo che tutti i computer collegati possano utilizzarla. Se poi vogliamo proprio esagerare, possiamo ricorrere alla tecnologia Wi-Fi integrata. Questa ci offre due possibilità: la connessione diretta a un singolo Mac o PC, oppure ancora una volta l'inserimento in una rete, a patto che il router sia dotato di funzioni wireless. Per effettuare questo tipo di collegamento senza fili, dobbiamo prima effettuare una positiva, per quanto riguarda il collegamento Wi-Fi, è che la multifunzione supporta tutti i principali sistemi di protezione WEP e WPA.

Massima comodità

Se la nuova Epson è perfetta per l'utilizzo in rete, lo è altrettanto per uno uso "solitario", senza bisogno di accendere il Mac. Per cominciare, troviamo nella parte anteriore un ampio schermo LCD da 8,9 pollici sensibile al tocco: possiamo usarlo per controllare direttamente tutte le funzioni e le impostazioni. Grazie al lettore di schede di memoria integrato e alla porta USB possiamo quindi stampare direttamente gli scatti realizzati con la fotocamera digitale oppure effettuare una scansione e poi salvare il file su chiave USB. Tramite lo schermo sensibile al tocco possiamo anche apportare alcune semplici modifiche alle immagini prima della stampa, per esempio rimuovere i classici occhi rossi dai ritratti oppure migliorare automaticamente il bilanciamento della luminosità e del contrasto.

Tra le peculiarità di questo prodotto, è interessante la possibilità di stampare direttamente su CD e DVD, a patto che si tratti di dischi speciali con la superficie bianca scrivibile.

La stampante

A volte si ha la sensazione che una multifunzione sia un po' un compromesso e che per avere tutto in un unico dispositivo sia necessario rinunciare alla qualità. Non è certo il caso della Stylus Photo PX800FW, soprattutto per quanto riguarda le funzioni di stampa. La risoluzione massima raggiungibile è di 5760x1440 punti per pollice, a patto di utilizzare carta speciale per l'alta definizione, e sfrutta sei cartucce separate per i colori, in modo che sia possibile sostituire soltanto

Le dimensioni della Epson Stylus Photo PX800FW sono abbondanti, così come lo è il prezzo. Entrambi sono però giustificati dalle prestazioni e dal numero di funzioni disponibili.

VISTA DA VICINO | Le funzioni principali

Lo schermo
Il display sensibile al tocco permette di controllare tutte le funzioni di questa multifunzione senza neanche bisogno di accendere il computer.

Lettore di schede
Possiamo inserire le schede di memoria della fotocamera digitale direttamente nel lettore integrato, per stampare al volo le immagini che ci interessano.

Wireless
La scheda Wi-Fi integrata permette di usare la stampante in una rete senza fili o di collegarla direttamente a un Mac dotato della stessa tecnologia.

Porta USB
Inserendo una chiave USB possiamo stampare le immagini che contiene, oppure salvare al suo interno una scansione appena realizzata.

quelli esauriti, senza sprechi, al prezzo di 10 euro a cartuccia. Oltre alle quattro tonalità classiche, ovvero nero, giallo azzurro e magenta, troviamo delle varianti chiare delle ultime due, che servono per dar vita a sfumature più graduali. Il formato massimo per la stampa è l'A4, più o meno quello di una rivista, ma nel cassettino di alimentazione è previsto anche lo spazio per fogli di dimensioni 10x15, il classico formato da fotografia. Inoltre è dotata della tecnologia Auto Ink Detection, ereditata dai modelli professionali, che controlla costantemente lo stato degli ugelli, i minuscoli fori attraverso cui viene sparato l'inchiostro, e provvede a ripulirli se dovessero risultare otturati. Ottima anche la velocità: un minuto per la stampa di quattro foto 10x15.

Lo scanner

Con una risoluzione di 4800x4800 punti per pollice, anche le funzioni di scansione hanno ben poco da invidiare come prestazioni agli scanner singoli. Un difetto però c'è: il coperchio non è snodabile e neppure regolabile in altezza, il che significa che avremo un po' di difficoltà per esempio nell'acquisire la copertina di un grosso libro. Molto utile è invece la possibilità di salvare le scansioni su chiave USB o scheda di memoria, senza bisogno di passare per il computer. Possiamo modificare solo le impostazioni principali, quindi non è la soluzione adatta per un lavoro di precisione, ma risulta invece comodissima per creare al volo la copia digitale di un'immagine o un documento. La velocità è buona e anche la resa dei colori. Tra i software in dotazione troviamo Abbyy FineReader 5.0 per Mac, un programma di riconoscimento dei caratteri che ci permette di scansire un documento di testo trasformandolo in un documento modificabile. Possiamo anche inviare direttamente le scansioni utilizzando il fax integrato.

Vale la spesa

Con multifunzione che si trovano in vendita anche a 40 euro, compresi i modelli base della stessa Epson, pensare di sborsare 350 euro per questo prodotto può sembrare un po' esagerato. La verità è che vale pienamente il suo prezzo, a patto di aver davvero bisogno di tutte le sue funzioni. Con una qualità eccellente e la possibilità di collegarla senza fili a una rete esistente, può diventare una periferica preziosa per un piccolo ufficio. Il valore in più è dato dalla grande versatilità anche come stand-alone, ovvero senza usare un computer per gestirla.

Sicuramente è sprecata in casa, ma in un ambiente lavorativo che necessità di stampe e scansioni di alta qualità può essere la risposta giusta per diverse esigenze.

PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE

	Stampante		Scanner
Risoluzione massima	5760x1440 dpi	**Risoluzione massima**	4800x4800 dpi
Colori	6 (cartucce separate)	**Sensore**	CIS
Stampa in bianco e nero	40 pagine al minuto	**Velocità scansione bianco e nero**	8,8 millisecondi per riga a 1200 dpi
Stampa a colori	40 pagine al minuto	**Velocità scansione colori**	25,4 millisecondi per riga a 1200 dpi
Stampa fotografie 10x15	10 secondi	**Funzione fax**	33,6 Kb/s
Dimensioni goccia	1,5 picolitri	**Memorizzazione**	Fino a 180 pagine
Metodo di stampa	180 ugelli per colore	**Velocità fax**	3 secondi

DISCO FISSO PORTATILE

Freecom Mobile Drive XXS

79 € Un disco esterno da 160 GB, poco robusto ma dal prezzo imbattibile

Da vedere il piccolo disco fisso Freecom è formidabile, ma la copertura in gomma è troppo sottile.

CONTATTI

Produttore Freecom
www.freecom.com

CARATTERISTICHE

Capienza: 160 GB (disponibile fino a 500 GB) **Collegamento:** USB 2.0 **Dimensioni:** 109,8x79,5x13,5 mm **Peso:** 155 g

PRO E CONTRO

- ⊕ Economico
- ⊕ Compatto
- ⊕ Collegamento USB nativo
- ⊕ Autoalimentato
- ⊖ Privo di protezione
- ⊖ Cavo USB corto

VERDETTO

★★☆☆☆

"Un prodotto che avrebbe potuto essere eccezionale, ma risulta troppo delicato."

Se ci limitiamo a leggere le caratteristiche tecniche, questo piccolo disco fisso esterno è eccezionale e ci potremmo aspettare di vederlo premiato con un voto a 5 stelle. Costa poco ed è veramente piccolissimo, più di tutti gli altri dischi esterni da 2,5 pollici. Merito in gran parte di Samsung, che ha realizzato il disco fisso dotandolo già di una porta mini USB 2.0, piuttosto che usarne uno Serial ATA e dover poi aggiungere i circuiti per modificare il tipo di collegamento.

Purtroppo Freecom ha esagerato nel voler contenere le dimensioni e, sull'onda dell'entusiasmo, ha dimenticato un elemento fondamentale: la robustezza. Intorno al delicato disco fisso si trova infatti una guaina molto sottile in gomma, che non fornisce assolutamente una protezione sufficiente. Il problema non è tanto il trasporto, quando le testine del disco sono ferme e basta un po' di attenzione per evitare di danneggiare il dispositivo. Invece, è durante l'utilizzo che dobbiamo fare la massima attenzione. Basta una pressione nel punto sbagliato, anche non eccessiva, per far spostare i piatti interni del disco, che ruotano a oltre 5.000 giri al minuto, con il rischio di rompere la delicata testina che legge e scrive i dati. Proprio quello che è successo durante le prove: è stato sufficiente afferrare il disco al centro, invece che dai bordi, per provocare un terribile rumore, causato quasi sicuramente dalla testina che andava a sbattere contro i piatti. Fortunatamente il dispositivo ha continuato a funzionare e non sembra esserci stata alcuna perdita di dati, ma è ovvio che non si può stare tranquilli in una situazione di questo genere.

A parte questo "difetto", le ottime impressioni sono confermate e durante il funzionamento il disco non si scalda neppure come potremmo aspettarci. Se siamo particolarmente attenti, può essere un ottimo affare, ma dobbiamo essere coscienti del rischio. ●

CUFFIE

Shure SE110

82 € Un marchio di prestigio che questa volta non ha centrato l'obiettivo

Il suono è pulito, anche se non eccellente, ma il vero problema è il cavo troppo ingombrante.

CONTATTI

Produttore Shure
www.shure.com
In vendita
www.twenga.it

CARATTERISTICHE

Peso: 7 0g con il cavo **Lunghezza cavo:** 45 cm (136 cm massima estensione)
Frequenza: 22Hz-17.5kHz

PRO E CONTRO

- ⊕ Prezzo corretto
- ⊕ Efficace isolamento sonoro
- ⊕ Suono chiaro e definito
- ⊖ Privo di enfasi
- ⊖ Cavo troppo ingombrante
- ⊖ Necessita dell'estensione del cavo

VERDETTO

★★★☆☆

"Cavo pesante, protezioni per le cuffie difficili da cambiare e suono poco vibrante."

Il marchio *Shure* è ben noto agli appassionati di musica, in particolare a chi è disposto a spendere cifre importanti pur di ascoltare suoni sempre limpidi e puri. Il modello *SE110* è uno dei più economici, anche se oltre 80 euro per delle cuffie portatili non sono comunque pochi.

La prima cosa che notiamo e che apprezziamo durante l'uso è il sistema di inserimento delle cuffie, che sono di tipo interno. Vanno spinte prima verso il basso e poi infilate nel padiglione auricolare, in modo tale da creare una perfetta barriera nei confronti dei suoni esterni, grazie anche al rivestimento morbido che si adegua alla forma dell'orecchio. Il risultato è che siamo completamente isolati, quindi possiamo goderci al meglio i suoni provenienti dal nostro iPod. Questo isolamento implica non solo l'impossibilità di usare le cuffie mentre siamo alla guida, cosa comunque vietata, ma anche la necessità di prestare particolare attenzione mentre siamo in giro a piedi, poiché non possiamo contare sull'udito.

La gamma di frequenza supportata dalle cuffie è da 22 Hz a 17,5 kHz, i suoni risultano limpidi e reggono perfettamente anche alzando al massimo il volume, eppure manca qualcosa. La musica non sembra prendere vita, manca enfasi alle canzoni, soprattutto se facciamo il confronto con altre cuffie della stessa categoria, come le AHC-751 di Denon o le q-Jays.

L'altro problema è il peso. Questo è dovuto al fatto che il cavo per il collegamento è troppo corto e che siamo quasi sempre costretti a usare la prolunga fornita in dotazione, che rende il tutto troppo ingombrante, in particolare il collegamento tra i due cavi.

Il terzo problema, decisamente minore, è che il collegamento non va bene per gli iPhone di prima generazione, quelli che non venivano venduti in Italia.

Per essere delle cuffie *Shure*, il prezzo è senza dubbio buono, ma la qualità non è ai livelli che ci aspetteremmo. ●

IMPIANTO STEREO

Vita Audio R4

550 € Eccellente qualità audio e un design originale per un sistema estremamente versatile

L'impianto stereo *Vita R4* è un sistema molto versatile che comprende lettore CD, altoparlanti integrati, radio digitale DAB e un collegamento per iPod. In pratica, tutto quello che ci può servire per ascoltare la musica a casa o in ufficio. Inoltre è dotato di controlli di precisione per correggere il suono.
Dal punto di vista della resa acustica, le casse integrate hanno poco da invidiare a molte soluzioni esterne.
Il vero punto di forza del *Vita R4* è il design, essenziale ma ricercato, il complemento ideale per un prodotto Apple.

Per quanto riguarda la radio, possiamo utilizzare il normale sistema FM oppure quello digitale DAB, che in teoria dovrebbe offrire la migliore qualità, ma che in pratica è ancora piuttosto acerbo. Comunque, si sente bene e il telecomando permette di muoversi agilmente tra una stazione e l'altra.

La porta USB nella parte frontale permette di collegare una chiave di memoria e riprodurre eventuali file MP3 e WMA. Ci vogliono pochi secondi per analizzare il supporto, ma purtroppo il sistema non è in grado di riconoscere i tag, quindi non vengono mostrati i nomi delle canzoni o i loro autori sul piccolo schermo LCD.

Il collegamento per l'iPod è teoricamente compatibile anche con gli iPhone, ma in realtà il sistema non è schermato e quindi il cellulare crea interferenze a meno di non disattivare la ricezione delle chiamate. Sia con l'iPod sia con le chiavi USB la qualità del suono risulta eccellente, soprattutto se ascoltiamo musica classica o acustica.

Il telecomando in dotazione è facile da usare e il suo sistema di controllo a rotazione ci dà la possibilità di gestire ogni aspetto dell'*R4*, fatta eccezione per i bassi che richiedono un intervento fisico sulla manopola superiore.

Come connessioni troviamo ingressi e uscite RCA, con due canali separati per ciascuna. Manca invece qualsiasi tipo di collegamento video.

Qualche difetto purtroppo c'è, in particolare per quanto riguarda la qualità costruttiva. Pulsanti, telecomando, alloggiamento CD e collegamento per iPod risultano troppo delicati.
Il LED blu che circonda il pulsante di accensione è bello da vedere all'inizio, ma dopo un po' diventa fastidioso.
La struttura esterna in legno si rivela meno solida e curata di quanto sembri. In definitiva, il *Vita R4* è sicuramente consigliato per la qualità del suono e il gran numero di funzioni, un po' meno per la struttura esterna. ●

CARATTERISTICHE

Sorgenti: Lettore CD, iPod, USB, Radio (FM e DAB), RCA **Compatibilità iPod:** iPod classic, iPod nano 1ª, 2ª, 3ª generazione, iPod touch, iPod 4ª, 5ª generazione
Dimensioni: 14,5x45x25,5 cm **Peso:** 8 kg
Extra: Orologio con sveglia, uscita cuffie

CONTATTI

Produttore Vita
www.vitaaudio.com

PRO E CONTRO

- ⊕ Design raffinato
- ⊕ Suono eccellente
- ⊕ Molto versatile
- ⊕ Ottimo telecomando
- ⊖ Bassa qualità dei materiali
- ⊖ Prezzo elevato

VERDETTO

★★★★☆

"Eccellente da usare e ascoltare, ma per questo prezzo vogliamo maggiore qualità."

RADIOSVEGLIA CON CASSE PER IPOD

Gear4 BlackBox 24/7

74 € Un semplice impianto senza fronzoli per ascoltare la musica dall'iPod

INFORMAZIONI

Sviluppatore Gear4
www.gear4.com

CARATTERISTICHE

Compatibilità con iPod: iPod touch, video, nano, mini, classic **Colore:** Nero
Peso: 1,35 kg **Dimensioni:** 27x10x11 cm

PRO E CONTRO

- ⊕ Elegante e ben costruito
- ⊕ Poco costoso
- ⊕ Facile da utilizzare
- ⊕ Grossi pulsanti per spegnere la sveglia
- ⊖ Nessuna schermatura GSM
- ⊖ Non portatile

VERDETTO

★★★★☆

"Non male per il costo, è semplice, elegante e funziona".

Le casse per iPod sono di tutte le forme e dimensioni, compreso questo formato radio sveglia. Ne abbiamo trovati a tutti i prezzi, fino a 700 €. Questo BlackBox 24/7 rientra nella fascia economica: piacerà a chi ha un piccolo budget e non è interessato a funzioni particolari come radio digitale e lettore CD integrato. Offre un'impostazione semplice e spartana a un prezzo giusto.

Gear4 ha migliorato la qualità dei propri prodotti negli ultimi tempi. Sembrano essere costruiti meglio di prima e il BlackBox 24/7 continua su questa strada. Ha un formato elegante e sottile che occupa poco spazio sul nostro comodino o scrivania e ha numeri grossi e luminosi che mostrano l'ora o la frequenza FM.

Il collegamento per l'iPod è di buona qualità ed è corredato da una serie di supporti adatti a quasi tutti i modelli.

L'unico punto sul quale siamo veramente delusi riguarda la schermatura GSM, completamente assente. Questo significa che se dovessimo inserire l'iPhone nel BalckBox sentiremmo delle fastidiose scariche dovute alle interferenze, a meno di disattivare la ricezione.

Sintonizzarsi su una stazione radio è facile. Non occorre il manuale. Ma essere precisi è più complesso, perché non c'è un incremento di 0,01 KHz sul quadrante, ma solo di 0,5 KHz. Questo potrebbe essere un problema in aree dove le frequenze radio sono sovraffollate, come accade spesso in Italia.

Pulsanti larghi e cifre luminose, perfetto per per le sveglie mattutine.

C'è un telecomando per scorrere i menu dell'iPod, ma le tracce non vengono mostrate sul pannello a LED frontale. In alto, ci sono cinque grossi pulsanti perfetti per spegnere rapidamente la sveglia.

La qualità del suono è buona per il suo costo, ma non aspettiamoci troppo.

Si possono usare le batterie, ma servono più che altro contro i cali di corrente, piuttosto che come soluzione per portarlo in giro. ●

DISCO SSD

Buffalo MicroStation Portable Silicon Disk

114 € Un disco fisso esterno basato su memoria a stato solido, affidabile ma costoso

INFORMAZIONI

Produttore Buffalo Technology
www.buffalotech.com

CARATTERISTICHE

32 GB di capacità; Cavo USB retrattile; 1,25 W di consumo energetico; Turbo USB

PRO E CONTRO

- ⊕ Piccolo e leggero
- ⊕ Due anni di garanzia
- ⊕ Estremamente affidabile
- ⊕ Consuma poco
- ⊖ Molto costoso
- ⊖ Capienza limitata

VERDETTO

★★★★☆

"Costoso e dalla bassa capienza, si possono trovare alternative migliori per ora".

Ci sono pochi dubbi sul fatto che i dischi allo stato solido, basati su memorie flash, abbiano un grande futuro, ma non ci siamo ancora arrivati. Abbiamo visto naturalmente il disco SSD opzionale da 64 GB per il MacBook Air da 1,8 GHz, ma questa è la prima unità esterna realmente disponibile in vendita. Crucial ha presentato dei gusci per dischi SSD che li trasformano in dispositivi esterni, ma questo è il primo modello pronto all'uso.

Con i suoi 60 grammi di peso, l'Hybrid Portable Silicon Disk di Buffalo è davvero leggero e ha dimensioni estremamente ridotte. Come sempre, con queste novità tecnologiche c'è qualche compromesso da accettare, e in questo caso è in termini di capienza.

C'è un'altra brutta notizia: questo modello costa 114 € per soli 32 GB, mentre il disco da 64 GB costa 234 € e quello da 100 GB arriva alla notevole cifra di oltre 300 €. Però è estremamente resistente, uno dei pregi delle memorie allo stato solido, e usa meno corrente di un disco fisso. Non essendoci parti mobili è probabile che, se anche cadesse, non perderemmo i dati che contiene.

Sempre sul fronte dei lati positivi, è veloce. In termini di velocità, Buffalo ha indicato una media di 35MB/s, con la tecnologia Turbo USB, ma nelle prove di laboratorio le prestazioni reali ottenute sono state di 23,67 MB/s in lettura e 13,97 in scrittura.

Il disco SSD è molto veloce e robusto, ma non è certo un'opzione economica.

Quello che si paga qui è una soluzione estremamente duratura, ma che non può competere con i dischi fissi classici nel rapporto capacità/prezzo. Per lo stesso prezzo di questo modello da 32 GB possiamo acquistare un disco da 500 GB, oppure spendere la metà e "accontentarci" di 160 GB. Inoltre, 32 GB ormai sembrano veramente troppo pochi. L'SSD sta ancora muovendo i primi passi della propria esistenza. Però è bello, veloce e abbastanza robusto da essere gettato in borsa senza proccupazioni. ●

MINIDV CAMCORDER

Canon HV30

890 € La nuova videocamera digitale di Canon, con poche novità ma una qualità sempre eccellente

È rede della HV20, ritenuta una delle migliori videocamere in alta definizione, la nuova HV30 segue la stessa strada e punta a mantenere un'elevata qualità delle immagini piuttosto che sulla ricerca di nuove funzioni e trovate originali. Permette di importare i video direttamente dentro *iMovie*, pronti per l'elaborazione e il montaggio. Come periferica di memorizzazione utilizza le cassette MiniDV. Può sembrare una soluzione antiquata, soprattutto rispetto ai modelli Sony che adottano un disco fisso interno, ma in realtà è quella che garantisce la migliore qualità delle immagini, poiché non viene applicata alcuna compressione.

CARATTERISTICHE

Tipo: CMOS 1/2,7 pollici
Processore: DIGIC DV II **Sistema:** HDV
LCD: 2,7 pollici **Memoria:** MiniDV, SD card
Dimensioni: 8,8x8,2x13,8cm
Peso: 0,535 kg
Zoom: 10x (ottico), 200x (digitale)

Inoltre le cassette permettono maggiore flessibilità, in quanto possiamo portarne con noi quante desideriamo, e sono più robuste.

Anche per quanto riguarda i colori, le MiniDV e la tecnologia di Canon offrono risultati ai massimi livelli, mentre il formato digitale con compressione AVCHD tende a restituire tonalità più fredde. Senza dubbio in futuro le cose cambieranno e il passaggio al digitale sarà inevitabile, anche perché con le MiniDV siamo limitati a 1.440x1.080 pixel, ma per il momento è ancora preferibile restare con la "vecchia" tecnologia.

Un altro punto a favore dell'HV30 è la facilità d'uso. I menu che danno accesso alle varie funzioni sono chiari e i pulsanti intuitivi. L'impressione che la videocamera restituisce quando la prendiamo in mano non è delle migliori, rispetto a quelle con disco fisso risulta ingombrante. Non aiuta in questo senso la cinghia per fissarla alla mano, che non è traspirante e con il caldo tende ad appiccicarsi.

Le similitudini tra la HV30 e l'eccellente HV20 dell'anno scorso sono tali che può venire il dubbio che Canon abbia cambiato solo il colore. In realtà alcune differenze ci sono: l'escursione dello zoom è più robusta e rapida, e la qualità dell'LCD è migliorata, anche se lo schermo resta troppo piccolo. Per il resto, interfaccia, menu, lenti, dimensioni, opzioni di esportazione e funzioni restano identiche.

Anche se l'accoppiata tra il sensore CMOS da 1/2,7 pollici e il processore DIGIC DV II risale al 2007, continua a essere imbattibile per quanto riguarda la qualità, così come la stabilizzazione delle immagini è da sempre uno dei punti di forza di Canon.

Un prodotto caldamente consigliato, anche se il vero affare è trovare una HV20 ancora in vendita a prezzo super scontato.

CONTATTI

Produttore Canon
www.canon.it
Prezzi su Internet
da 800 a 890 euro

PRO E CONTRO

- ⊕ Foto e video stupendi
- ⊕ Formato ben collaudato
- ⊕ Qualità migliore dei modelli con HD
- ⊕ Importazione rapida
- ⊖ Un po' ingombrante
- ⊖ Identica all'HV20 dell'anno scorso

VERDETTO

★★★★★

"Un grande esempio di tecnologia matura, migliore dei modelli con disco fisso dello stesso prezzo."

SOSTEGNO PER PORTATILE

Belkin CushTop

19 € Per lavorare con il portatile sulle gambe

CONTATTI

Produttore Belkin
www.belkin.com/it
In vendita
www.monclick.it

VERDETTO

★★★★☆

"Costa poco ed è ben fatto, anche se è meglio non abusarne troppo."

Uno dei termini inglesi usati per indicare i portatili è "laptop", ovvero da tenere sopra alle gambe. In realtà non è certo il modo migliore per utilizzare un portatile, poiché ci costringe a una postura scorretta e inoltre riceviamo tutto il calore prodotto durante il funzionamento. La soluzione per entrambi i problemi si chiama CushTop e viene da Belkin: in pratica è un supporto imbottito che viene posizionato tra il notebook e le nostre gambe, sia per isolarci dal calore sia per sollevare lo schermo e la tastiera e offrirci così una posizione un po' più naturale. Una tasca in mezzo al CushTop offre lo spazio per tenere l'alimentatore e il mouse. Inoltre funziona sia con modelli di dimensioni normali, come il MacBook, sia con i giganti come il MacBook Pro da 17 pollici: basta girarlo da una parte o dall'altra. Una soluzione comoda e ben realizzata, anche se una scrivania è sempre meglio.

CUSTODIA PER iPHONE

Gear4 JumpSuit Grip

24 € Una protezione robusta per l'iPhone

CONTATTII

Produttore: Gear4
URL: www.gear4.com
In vendita
mytech.eprice.it

VERDETTO

★★★☆☆

"Ottima protezione, ma l'accesso ad alcuni comandi è reso difficoltoso. "

Fare cadere il nuovo iPhone è uno degli incubi peggiori che si possano immaginare: nella migliore delle ipotesi rischiamo di graffiare lo schermo o la struttura esterna del nostro prezioso "cellulare". Il problema si risolve con una robusta custodia, come quelle realizzate da Gear4. Tra i numerosi modelli, uno dei più resistenti è il JumpSuit Grip, che ricorda come motivo e come consistenza il pneumatico di un'automobile.

Una volta inserito l'iPhone nella custodia, abbiamo liberamente accesso a gran parte delle funzioni: la lente della fotocamera è libera e lo schermo è perfettamente sgombro. Anche lo spazio per i connettori, nella parte inferiore, è completamente privo di ostacoli. Purtroppo questo non vale per i controlli del volume e per il pulsante escludi suoneria. Non ci sono aperture nella gomma per questi comandi, ma solo dei rilievi che permettono di individuarli. Restano però scomodi da usare.

PERSONALIZZAZIONE PER MACBOOK

Gelaskins

20 € Trasforma il tuo MacBook Pro in un'opera d'arte

CONTATTI

Produttore Gelaskin
www.gelaskin.com

VERDETTO

★★★★☆

"Un modo facile, sicuro e divertente per rendere più originale il portatile."

Chi sceglie un portatile Apple non lo fa solo per il sistema operativo efficiente e la stabilità dell'hardware: il più delle volte è anche una questione estetica, il piacere di avere a che fare tutti i giorni con un computer piacevole anche da guardare. Se apparteniamo a questa schiera e siamo alla ricerca di un sistema per rendere ancora più bello e unico il nostro MacBook, visitiamo subito il sito www.gelaskin.com. Offre una serie di "protezioni", disponibili anche per iPod e iPhone, estremamente originali e artistiche. In realtà il termine protezione è esagerato, poiché si tratta di uno strato abbastanza sottile di materiale gommoso, adatto al massimo a evitare i graffi sul coperchio, ma le immagini sono veramente eccezionali e l'applicazione facile e indolore. Anche togliere i Gelaskins non è un problema e il MacBook non si rovina assolutamente. Ci sono immagini per tutti i gusti, realizzate da diversi autori, tutte di qualità molto elevata.

MOUSE LAVABILE

Mouse Belkin

23 € Un'idea fin troppo originale, che non convince

CONTATTI

Produttore Belkin
www.belkin.com/it
In vendita
www.monclick.it

VERDETTO

★★☆☆☆

"Solo per chi sente davvero il bisogno di mettere il mouse sotto all'acqua corrente."

Se esistesse un premio per la miglior soluzione a un problema che non esiste, questo prodotto di Belkin sarebbe un valido candidato. Si tratta di un mouse lavabile, resistente all'acqua, che possiamo mettere sotto al rubinetto e sciacquare senza paura. Il problema è che non ce n'è davvero bisogno, perché basta un panno con un detergente per tirare a lucido un normalissimo mouse.

Come è facile immaginare, per rendere il mouse completamente impermeabile Belkin ha dovuto fare delle rinunce, per esempio alla rotella. Al suo posto troviamo una striscia di plastica sensibile al tocco, che in realtà richiede un'abilità fuori dal comune per poter essere utilizzata in modo efficace e comunque la sensazione d'uso non è delle migliori. La cosa peggiore però è che la superficie del mouse sembra avere la capacità di raccogliere lo sporco in modo eccellente, costringendoci a lavarci le mani di continuo.

Appuntamento con la
GRAFICA DIGITALE

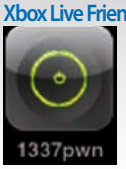
Sprea editori ITALY

Chiedila subito al tuo edicolante!

Il meglio per iPhone

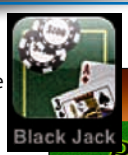
Programmi gratuiti

Xbox Live Friends Prezzo: Gratuito

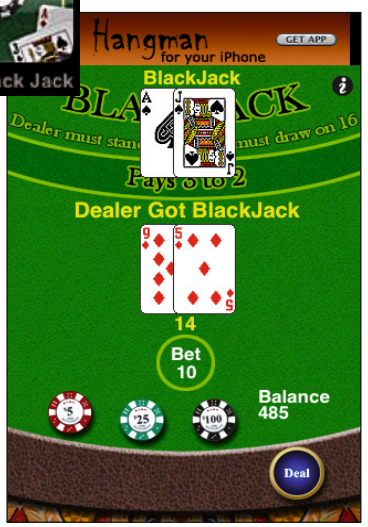


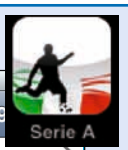
Se possediamo una console Xbox 360 e utilizziamo il sistema "Live" per giocare online con i nostri amici, non possiamo proprio fare a meno di questa utilissima applicazione: ci consente di avere sempre a portata di mano la lista dei nostri amici in rete, come se fossimo davanti alla console. Basta inserire una "gamertag", il nome di battaglia dei giocatori, e in pochi secondi avremo su iPhone il profilo completo del nostro amico, con tanto di titoli giocati, risultati ottenuti e immagine utilizzata. Purtroppo bisogna inserire manualmente tutti i contatti, non c'è un'opzione per importarli, ma è un'operazione che basta eseguire una volta e il gioco è fatto.

Blackjack Prezzo: Gratuito



Conosciutissimo gioco di carte che si pratica in tutti i casinò del mondo, nel Blackjack dobbiamo sfidare il banco e avvicinarci il più possibile al totale di 21 punti, utilizzando un classico mazzo di carte. Tra l'altro, recentemente il blackjack ha ispirato un film con Kevin Spacey, che si intitola appunto 21 e che ha riscosso un discreto successo. Se siamo appassionati di giochi di carte, dobbiamo assolutamente scaricare questa applicazione, visto che è gratuita e ben realizzata. Peccato che non supporti la modalità multigiocatore: speriamo in un aggiornamento imminente per ovviare a questa mancanza.



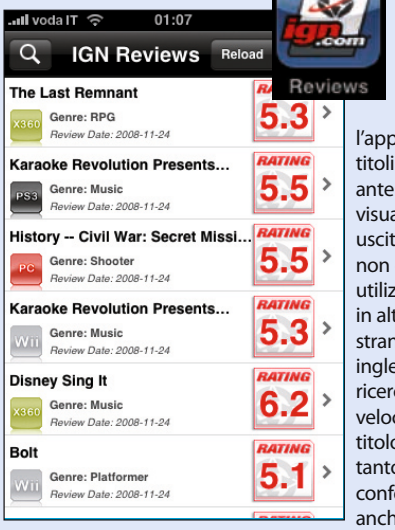


Serie A Prezzo: Gratuito

Con questa applicazione gratuita, sviluppata dall'italianissimo Giovanni Scarpone, abbiamo il campionato di calcio sempre a portata di dito. Serie A contiene tutte le 38 giornate del torneo 2008/2009, le rose complete di tutte le squadre, la classifica che si aggiorna tramite connessione Internet, l'albo d'oro della Serie A e gli stadi. Consente la consultazione per singola giornata oppure per squadra, così da poter verificare istantaneamente con chi giocherà il nostro team preferito. Peccato manchino informazioni come la classifica marcatori e i risultati delle partite già concluse, ma è gratis e possiamo accontentarci.

Lux Touch Prezzo: Gratuito

Anche se il nome non è familiare, in realtà Lux Touch non è altro che una versione del celebre gioco Risiko adattatata per iPhone. Contrariamente alla versione da tavolo non avremo un obiettivo casuale da portare a termine, come conquistare un certo numero di stati o sconfiggere una determinata armata, ma il nostro scopo sarà solamente uno: la conquista del mondo. Purtroppo il livello di difficoltà non è regolabile, quindi se siamo appassionati di giochi di strategia o esperti di Risiko ci risulterà davvero facile vincere, cosa che ci costringerà a trovare nuovi stimoli o obiettivi personali per giocarlo in futuro. Speriamo in un aggiornamento che includa nuove mappe e nuove opzioni, ma per il momento possiamo accontentarci per qualche partita senza troppo impegno.

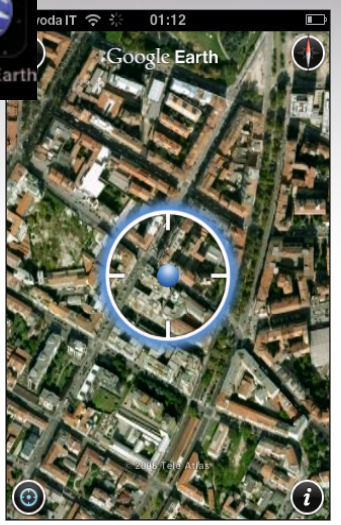


IGN Game Reviews Prezzo: Gratuito

Ottimizzato per iPhone, IGN è uno dei siti di recensioni di videogiochi più affermato d'Europa. Appena attivata l'applicazione ci verranno mostrati i titoli recensiti, con tanto di voto in anteprima, mentre se vogliamo visualizzare solamente quello che è uscito per una o più piattaforme non dovremo fare altro che utilizzare un pratico filtro, "settings", in alto a destra. Essendo un sito straniero le recensioni sono tutte in inglese. Un pratico motore di ricerca ci permette di trovare velocemente la recensione di ogni titolo presente negli archivi, con tanto di illustrazione della confezione e, dove disponibile, anche un video del gioco.

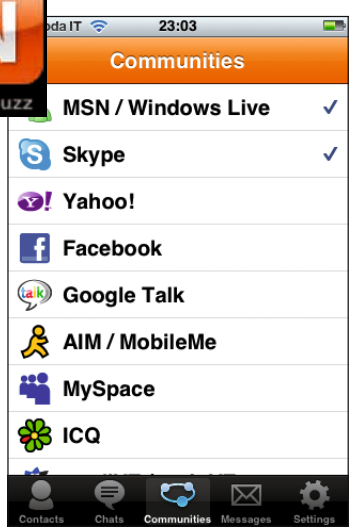
Google Earth Prezzo: Gratuito

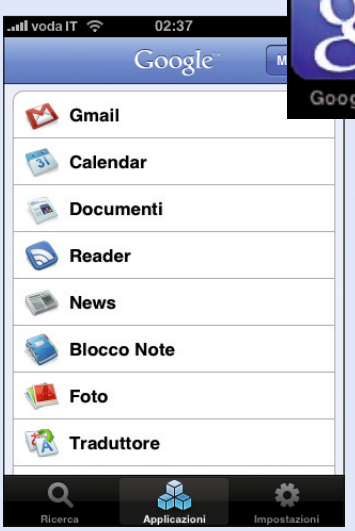
Con questa applicazione gratuita possiamo "spiare" ogni angolo del pianeta usando le mappe satellitari di Google Earth. Oltre a localizzare in pochi secondi la nostra posizione attraverso un comodo motore di ricerca, avremo sullo schermo del nostro iPhone qualsiasi locazione sia stata fotografata da un satellite. Città, luoghi e attività commerciali sono facilmente accessibili, inoltre potremo visualizzare articoli di Wikipedia geolocalizzati, consultare milioni di foto da tutto il mondo e, inclinando l'iPhone, visualizzare il luogo desiderato in 3D. Per l'utilizzo corretto di Google Earth è necessario che l'iPhone sia connesso a Internet.



Nimbuzz Prezzo: Gratuito

Se utilizziamo un qualsiasi programma di messaggistica istantanea come MSN, Skype o persino la chat di Facebook, con Nimbuzz potremo accedere ai nostri account e alle nostre liste contatti in qualsiasi momento. Ovviamente l'accesso alla rete Internet è una condizione necessaria per poterlo utilizzare. Inoltre, sempre attraverso la rete, potremo anche effettuare telefonate online con i programmi che lo consentono, risparmiando qualche euro sulla bolletta. Nimbuzz supporta anche Yahoo! Messenger, AIM, la chat di MySpace, Google Talk, ICQ e altri programmi di chat meno conosciuti da noi in Italia.

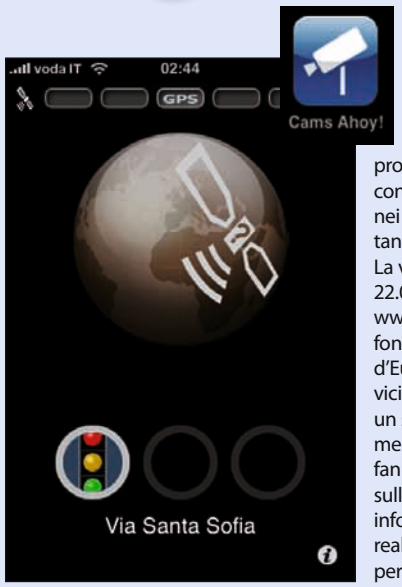




Google Mobile Prezzo: Gratuito

Oltre a fornire funzioni come l'auto-completamento degli indirizzi web, la cronologia di ricerca e un immediato accesso ai servizi Google come Gmail, Foto, Talk e Reader, Google Mobile è di grande aiuto anche se vogliamo fare una telefonata: basta attivare l'applicazione e mentre scriviamo ci verranno mostrati i contatti che corrispondono alle lettere inserite, consentendoci di individuare chi vogliamo chiamare senza scorrere lo schermo. In aggiunta a questo, fornisce risultati in base alla nostra posizione: se vogliamo bere una birra basta scrivere "pub" e iPhone userà Google Map per trovare il locale più vicino.

Programmi a pagamento

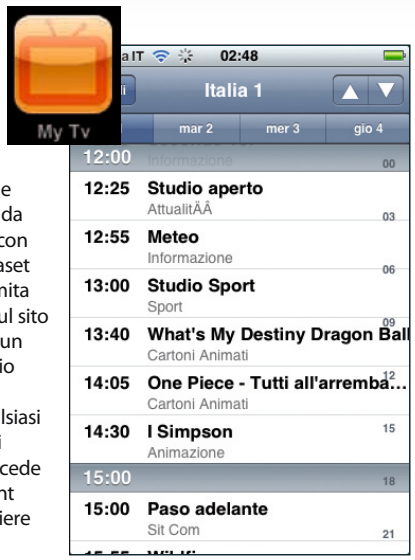


Cams Ahoy Prezzo: € 0.79

Utilizzando la funzionalità GPS del nostro iPhone, Cams Ahoy è in grado di avvisarci quando siamo in prossimità di telecamere di controllo, semafori e autovelox nei punti strategici di città, tangenziali e autostrade.
La versione Europea include oltre 22.000 postazioni segnalate da www.SCDB.info, la più completa fonte di autovelox e semafori d'Europa. Quando siamo nelle vicinanze di uno di questi, un segnale acustico e un messaggio sullo schermo ci fanno sapere cosa ci attende sulla nostra strada. Tutte le informazioni di Cams Ahoy! sono reali e verificate sul posto, non per niente è il servizio più usato in Europa, con il 99% di copertura in 34 Paesi. Attenzione perché questa applicazione utilizza la tecnologia GPS, quindi funziona solo con iPhone 3G.

My TV Prezzo: € 2.39

Se vogliamo avere con noi una guida completa a tutti i canali televisivi, ecco l'applicazione che fa per noi. My TV ci consente di consultare la programmazione dei canali trasmessi in chiaro, da digitale terrestre o satellitari, con tutto il palinsesto Sky e Mediaset Premium. Ma My TV non si limita solo a questo: registrandoci sul sito www.vcast.it potremo creare un account e usufruire del servizio online gratuito VCast, che ci permette di registrare un qualsiasi programma televisivo per poi rivederlo in seguito. My TV accede direttamente al nostro account dandoci la possibilità di scegliere il programma da registrare e facendocelo vedere sullo schermo del nostro iPhone o iPod Touch. Attenzione perché per effettuare l'accesso da iPhone è necessario accettare la dichiarazione di pagamento del canone Rai, presente nel servizio web dopo aver effettuato il primo login. Tutta la TV nel palmo della nostra mano a un prezzo più che conveniente.



Black Mamba Racer
Prezzo: € 1,59

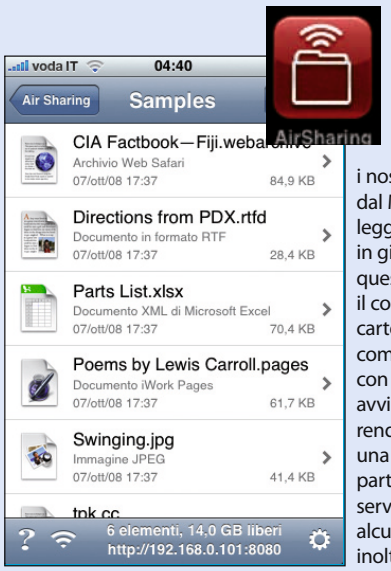
Probabilmente uno dei titoli di guida più giocabili attualmente disponibili sull'App Store di Apple, Black Mamba ci mette alla guida di un potente bolide di formula uno con il compito di sconfiggere i piloti di Black Mamba per tutti i 9 tracciati e le 25 missioni presenti nel gioco. Padroneggiare la vettura durante le curve sarà di basilare importanza visto che basta poco per farle perdere aderenza, ma dopo i primi circuiti di pratica tutto diventa molto naturale. All'interno dei tracciati sono presenti numerosi ostacoli, come muri mobili, lava ai bordi del percorso, impetuose correnti d'acqua e naturalmente gli avversari, che non esiteranno a spingerci fuori strada appena se ne presenterà l'occasione. I bonus che compaiono nel gioco ci daranno un piccolo aiuto nel superare tutte queste difficoltà, ma sarà la nostra abilità a fare la differenza. Un titolo da avere, soprattutto considerato il prezzo.

Spore Origins
Prezzo: € 7.99

Versione iPhone del conosciutissimo Spore, uscito recentemente sul mercato, Spore Origins metterà alla prova la nostra abilità nel gestire l'accelerometro del nostro fidato iPhone, perché potremo usare soltanto quello per sopravvivere al brodo primordiale. Con a disposizione due modalità di gioco, Evoluzione e Sopravvivenza, dovremo superare 30 impegnativi livelli dove l'alleanze con le bizzarre creature che incontreremo risulterà essenziale. Per passare di livello sarà necessario completare la barra del DNA, mangiando creature più piccole di noi ed evitando di farci mangiare da quelli più grandi.
Dopo ogni livello potremo personalizzare la nostra creatura in maniera davvero completa, allungandola, aggiungendo occhi, denti o altri accessori, e persino appiccicargli sopra foto o immagini presi direttamente dalla nostra libreria all'interno del telefono. Insomma, offre una libertà davvero completa in tutto e per tutto. Non ci metteremo molto a superare i 30 livelli, ma il suo prezzo è pienamente giustificato.

Bugdom 2
Prezzo: € 0,79

Trasposizione di uno dei giochi più conosciuti dai possessori di Mac, Bugdom 2 in versione iPhone è ideale se vogliamo continuare a giocarci anche quando siamo in giro. Nei panni della cavalletta Skip McFly dovremo esplorare una casa e il giardino che la circonda, risolvendo le missioni che ci verranno affidate dai curiosi personaggi che incontreremo nel corso del gioco. Le avventure in cui ci imbatteremo ci porteranno a salire a bordo di velocissime macchinine all'interno di autopiste giocattolo, bombarderemo pericolosi formicai, scivoleremo su insidiosi corsi d'acqua all'interno di pericolose grondaie e molto altro ancora. Per pilotare Skip anziché il joystick questa volta dovremo impiegare l'accelerometro, ma dopo un po' di pratica ci troveremo anche meglio che con i comandi classici. il gioco è realizzato completamente in grafica 3D ed è degno delle miglior console portatili in circolazione. Attenzione perché non si tratta di una versione "ristretta" per iPhone, ma del gioco vero e proprio.



Air Sharing
Prezzo: € 5,49

Una delle critiche più frequenti che vengno mosse all'iPhone è il fatto di non poter salvare nella memoria i nostri documenti direttamente dal Mac, per esempio per poterli leggere anche quando siamo in giro. Air Sharing sopperisce a questa mancanza, consentendo il collegamento diretto con le cartelle condivise del nostro computer, e funziona persino con Windows. Lo scambio di dati avviene tramite wireless, il che lo rende utile anche se lavoriamo in una grande azienda e ci capita di partecipare a riunioni in cui può servire avere a portata di mano alcuni documenti. Air Sharing è inoltre un lettore per i formati di documenti più diffusi. I file che possiamo visualizzare comprendono quelli creati con Word, Excel e PowerPoint, i PDF, testi HTML, RTF, codici sorgente di linguaggi di programmazione, immagini e molto altro. Basta scaricare l'applicazione e seguire le istruzioni, che si dimostrano veramente intuitive, per poter utilizzare dopo pochi minuti questa utilissima applicazione.

iRestaurants
Prezzo: € 2,39

Con iRestaurants finalmente potremo gettare via tutti i biglietti da visita archiviati in portafogli, cassetti, agende o altri posti dove, per un motivo o per l'altro, vengono dimenticati, con il risultato che quando ci serve un buon posto per pranzare o cenare non abbiamo mai a portata di mano le nostre piccole scoperte personali. Con iRestaurants possiamo memorizzare tutti i ristoranti che desideriamo inserendo, oltre al nome e all'indirizzo, anche altre utilissime informazioni, per esempio il nostro piatto preferito, fino a un massimo di 3, la nazionalità, la specialità del cuoco, il sito web e il nostro voto personale. Lo sviluppatore garantisce numerosi e costanti aggiornamenti, per cui se vogliamo finalmente mettere ordine a tutti i locali che abbiamo scoperto, iRestaurants è quello che fa per noi.

WiFi Trak
Prezzo: € 0,79

Il compito che svolge WiFi Trak è trovare tutte le reti senza fili disponibili vicino a noi, rilevarne caratteristiche e stabilità e mostrarci i risultati suddivisi per affidabilità, velocità, sicurezza e altri aspetti indispensabili per una buona connessione. WiFi Trak, inoltre, se configurato correntemente, può aggiornare a intervalli regolari l'elenco delle reti disponibili, quindi in qualsiasi momento possiamo vedere se c'è la possibilità di collegarsi al volo per navigare o scaricare la posta. Il tutto ad un costo più che contenuto.

★★★★★

GUIDAMERCATO

Comprare un Mac

Non sei sicuro di quale modello acquistare? Ecco i nostri consigli!

Comprare un computer Mac è facile. Comprare quello perfetto per le nostre esigenze lo è un po' meno. Soprattutto se per noi è il primo acquisto di questo genere, rischiamo di spendere inutilmente più di quello che ci occorre realmente. Oppure, nel tentativo di risparmiare, potremmo finire con una macchina che non è adeguata alle nostre esigenze. Ma non è il caso di spaventarsi: i consigli di Mac Magazine servono proprio per capire qual è la scelta migliore. Nelle pagine che seguono troviamo una guida ai computer e portatili Mac, seguita dalle linee iPod.

LO SAPEVI?
I computer prodotti da Apple sono tra i meno inquinanti in assoluto

Cosa ci serve

Tutti i Mac attualmente presenti nel listino Apple sono dotati di processore Intel Core 2 Duo, quindi qualunque sia la nostra scelta non corriamo il rischio di trovarci con un computer poco potente. La prima domanda che dobbiamo farci è: abbiamo bisogno di un portatile o di un desktop? Nella maggior parte dei casi, la prima scelta è la migliore. Anche se lavoriamo quasi sempre a casa o in ufficio, basta collegare il portatile a una tastiera e un monitor esterni per avere praticamente un computer fisso. I desktop però sono più potenti e costano meno, quindi se siamo davvero sicuri di non aver bisogno del nostro Mac quando siamo in giro, allora è decisamente una scelta migliore.

Nel campo dei portatili, possiamo scegliere tra i MacBook, i MacBook Pro e i MacAir. Per la maggior parte di noi,

"La Mini DisplayPort di Apple verrà probabilmente adottata da tutti i televisori HD della prossima generazione"

un MacBook è più che sufficiente, soprattutto quelli della nuova linea che Apple ha appena annunciato e di cui troviamo una recensione in anteprima in questo stesso numero. I MacBook Pro sono una buona via di mezzo tra un portatile e un desktop, grazie a prestazioni migliori e uno schermo da 15 pollici, contro i 13,3 dei normali MacBook. Possiamo anche esagerare e scegliere il nuovo modello con display da 17 pollici, ma tranne che nel caso di esigenze specifiche è meglio investire i soldi nell'acquisto di un bel monitor esterno.

I MacBook Air sono i modelli più leggeri, oltre che più belli come design. Tutto questo però ha un prezzo, inteso sia come costo sia in termini di rinunce, poiché non hanno il lettore o masterizzatore DVD integrato. Certo che un portatile che pesa meno di 1,4 kg è il compagno di viaggio ideale per chi è costretto a spostamenti frequenti.

LO SAPEVI?
Su tutti i Mac dotati di processore Intel è possibile installare anche Windows Vista

Per chi vuole il desktop

Se decidiamo che i portatili non fanno per noi, Apple ci propone tre famiglie di Mac da scrivania, molto diverse tra loro. I MacMini rappresentano la scelta ideale per chi vuole spendere poco e non ha spazio a disposizione, poiché sono supercompatti. Sono anche i Mac meno potenti in assoluto, e di questo dobbiamo tenere conto. Comunque, per 499 euro ci portiamo a casa un MacMini con processore Intel Core Duo a 1,83 GHz, 1 GB di RAM e disco fisso da 80 GB, quindi una macchina in grado di svolgere senza problemi la maggior parte dei compiti. Se invece vogliamo qualcosa di più, ecco la più recente versione di iMac: integra il computer all'interno del monitor LCD, offre modelli da 20 e 24 pollici, con processori che vanno dai 2,4 GHz fino a 3,06 GHz. I prezzi partono da 999 euro per arrivare fino a 1.919 euro, con diverse configurazioni che si adeguano alle differenti esigenze. In termini di potenza possono competere ad armi pari con la maggior parte dei sistemi Windows che troviamo in commercio e anche il prezzo è abbastanza allineato. Se però siamo alla ricerca delle massime prestazioni, per esempio per lavorare nell'ambito della grafica o del montaggio video, dobbiamo sicuramente rivolgere lo sguardo ai modelli Mac Pro. In questo caso, poiché si parla di macchine di alto livello utilizzate principalmente a scopo professionale, non esistono modelli pre-configurati ma dobbiamo scegliere noi ogni singolo componente che andrà a comporre il nostro nuovo Mac. A scopo esemplificativo, Apple propone a 2.499 euro un Mac Pro con due processori Intel Quad-Core da 2,8 GHz, 2 GB di memoria, scheda video ATI Radeon 2600 XT e disco fisso da 320 GB. Se però non ci accontentiamo mai, possiamo arrivare fino a due processori da 3,2 GHz, 32 GB di RAM, quattro dischi fissi da 1 TeraByte ciascuno, in configurazione RAID e scheda video Quadro FX 5600 con 1,5 GB di memoria. Una macchina di questo genere può essere utilizzata per produzioni video a livello quasi cinematografico. Il prezzo? Una bazzecola: appena 16.700 euro IVA inclusa!

BENCHMARK | LA VELOCITÀ DEI MAC

	Mac mini	MacBook	MacBook Air	iMac	MacBook Pro	Mac Pro
Modello provato	Core Duo 1, 83GHz, 1 GB RAM	13.3" Core 2 Duo 2,4GHz, 2 GB RAM	Intel Core 2 Duo 1,6GHz, 2 GB RAM	20" Core 2 Duo 2,4GHz, 1 GB RAM	15,4" Core 2 Duo 2,5GHz, 2 GB RAM	2x Intel Xeon 3 GHz, 2 GB RAM
Accensione	23 secondi	24 secondi	58.6 secondi	27 secondi	34 secondi	23 secondi
Spegnimento	12 secondi	6 secondi	5.7 secondi	7.5 secondi	5.8 secondi	9 secondi
Codifica iTunes	55 secondi	58 secondi	1 min, 38 secondi	49 secondi	55 secondi	47 secondi
Sfocatura Photoshop	2 min, 7 secondi	1 min, 40 secondi	2 min, 54 secondi	1 min, 43 secondi	1 min, 35 secondi	49 secondi
Copia cartella da 1 GB	46 secondi	54 secondi	1 min, 26 secondi	28.5 secondi	49 secondi	38 secondi
Xbench (più alto = migliore)	67	50,08	49,68	146	108	140,45

I risultati CPU e Quartz Graphics sono stati ottenuti con *Xbench*. Il test *Photoshop* consiste nell'applicare una sfocatura radiale al 100% a un'immagine JPEG. *Cinebench* e *Xbench* sono programmi gratuiti scaricabili da Internet.
I risultati possono essere influenzati da numerosi elementi, tra cui il tipo di sistema operativo installato e l'usura dei computer.

Il migliore Apple per te

VOGLIAMO AIUTARTI A SCEGLIERE BENE

iMac

20" 2,4 GHz
€ 999,00

Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
1 GB
HD 250 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2400 XT con 128 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '08*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **Conveniente**
⊖ **Disco fisso piccolo**

20" 2,66 GHz
€ 1.299,00

Intel Core 2 Duo 2,66 GHz
2 GB
HD 320 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2600 PRO con 128 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '08*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **2 GB di memoria**
⊖ **Mouse e tastiera con filo**

24" 2,8 GHz
€ 1.599,00

Intel Core 2 Duo 2,8 GHz
2 GB
HD 320 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2600 PRO con 256 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '08*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **Ottime caratteristiche**
⊖ **Mouse e tastiera con filo**

24" 3,06 GHz
€ 1.918,99

Intel Core 2 Extreme 3,06 GHz
2 GB
HD 500 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 8800 GS con 512 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '08*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **L'iMac più veloce di sempre**
⊖ **Costa molto aggiornarlo**

MacBook Pro

15 pollici 2,4 GHz
€ 1.799,00

Schermo widescreen 15,4" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz 3MB di cache L2
2 GB (due banchi)
HD 250 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 256 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

⊕ **Doppia scheda video**
⊖ **Poca differenza dai MacBook**

15 pollici 2,53 GHz
€ 2.249,00

Schermo widescreen 15,4" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,53 GHz 6MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

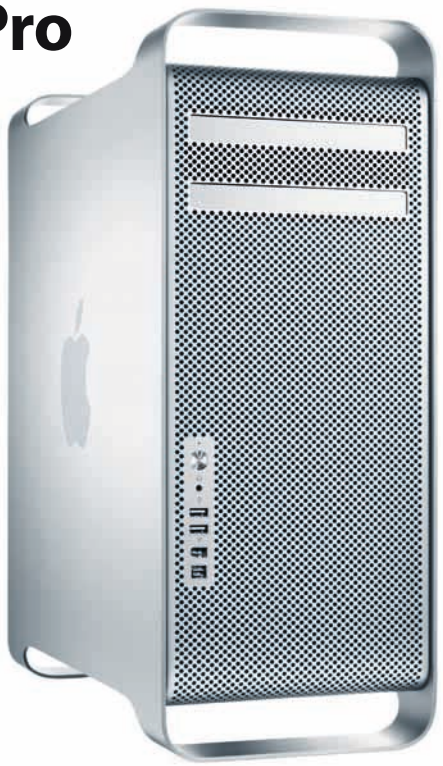
⊕ **Potente**
⊖ **Costoso**

17 pollici 2,66 GHz
€ 2.449,00

Schermo widescreen 17" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,66 GHz 3MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

⊕ **Aggiornabile a 2,93 GHz**
⊖ **Disco fisso lento**

Mac Pro



Un Quad-core 2,8 GHz
€ 2.049,00

Un Quad-Core Intel Xeon 2,8 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Rapporto prezzo/prestazioni**
⊖ **Costoso da aggiornare**

Due Quad-core 2,8 GHz
€ 2.499,00

Due Quad-Core Intel Xeon 2,8 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Configurabile liberamente**
⊖ **Optional costosi**

Due Quad-core 3 GHz
€ 3.219,00

Due Quad-Core Intel Xeon 3 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Due Quad-core 3 GHz!**
⊖ **Optional costosi**

Due Quad-core 3,2 GHz
€ 3.219,00

Due Quad-Core Intel Xeon 3,2 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Il Mac più veloce**
⊖ **Ti serve davvero?**

Mac mini

1,83 GHz 80 GB
€ 499,00

Intel Core 2 Duo 1,83 GHz
1 GB
HD 80 GB
2 MB di cache L2
Grafica integrata Intel GMA 950 con 64 MB di SDRAM DDR2
Combo drive (DVD-ROM/CD-RW)
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '08*, Apple Remote e adattatore DVI-VGA

⊕ **Costa pochissimo**
⊖ **Scarso nella grafica 3D**

2,0 GHz 120 GB
€ 699,00

Intel Core 2 Duo 2 GHz
1 GB
HD 120 GB
4 MB di cache L2
Grafica integrata Intel GMA 950 con 64 MB di SDRAM DDR2
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
AirPort Extreme, Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '08*, Apple Remote e adattatore DVI-VGA

⊕ **Disco fisso più capiente**
⊖ **Non va bene per giocare**

MacBook Air

13" 1,6 GHz
€ 1.699,00

Intel Core 2 Duo 1,6 GHz
2 GB
HD 120 GB 4,200-rpm SATA
Wireless 802.11n e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

⊕ **Sottilissimo!**
⊖ **Il SuperDrive è a parte**

13" 1,86 GHz
€ 2.299,00

Intel Core 2 Duo 1,86 GHz
2 GB
HD stato solido 128 GB
Wireless 802.11n e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

⊕ **Bellissimo da vedere**
⊖ **Costoso**

13" 2,0 GHz
€ 1.199,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,0 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 160 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

⊕ **Conveniente**
⊖ **Non è il più potente**

13" 2,4 GHz
€ 1.499,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 250 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

⊕ **Potente e completo**
⊖ **Schermo piccolo**

MacBook

13" bianco 2 GHz
€ 949,00

Schermo 13,3"
Intel Core 2 Duo 2 GHz
3 MB di cache L2
2 GB
HD 120 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.0 + EDR
OS X Leopard e Apple Remote

⊕ **Costa molto poco**
⊖ **Non è in alluminio**

Comprare un iPod

Ancora più belli, i nuovi iPod sono i migliori lettori MP3 in circolazione

"L'iPod touch è in grado di utilizzare gran parte dei programmi realizzati per iPhone"

Se gli iPod sono sempre stati tra i migliori lettori MP3 in assoluto, i nuovi modelli annunciati a ottobre eliminano qualsiasi dubbio: sono i migliori, punto e basta. Ma quale tra iPod Touch, Classic, Nano e Shuffle è il vero campione assoluto? Dare una risposta valida per tutti è impossibile, anche se la redazione di Mac Magazine ha le idee chiare in proposito e assegna lo scettro all'iPod Nano. Ogni modello, comunque, ha i propri pregi e difetti, che lo rendono più o meno adatto a seconda dell'uso che vogliamo farne. Per esempio, se la nostra libreria di canzoni contiene decine di GB di MP3 e sentiamo assolutamente il bisogno di averli sempre tutti a portata di mano, allora l'unica scelta sensata è l'iPod Classic, con i suoi 120 GB di capienza. Al contrario, se ci accontentiamo di tenere in tasca "poche" migliaia di canzoni, con l'iPod Nano risparmiamo soldi e spazio.

Naturalmente non si può dimenticare il Touch, anche se in questo caso parlare di lettore MP3 è un po' riduttivo. Questa meraviglia tecnologica ci permette di fare qualsiasi cosa se abbiamo a disposizione una rete wireless con connessione a Internet, grazie soprattutto alle migliaia di applicazioni che possiamo comprare o scaricare da App Store. Lo schermo sensibile al tocco e il giroscopio interno poi lo trasformano in un inredibile "giocattolo", con il quale potremo esibirci per lo stupore degli amici. Sia il Touch sia il Nano utilizzano memoria flash, che ha il doppio vantaggio di consumare meno corrente e di essere più resistente ai movimenti e agli urti. Di contro, è più cara e meno capiente. Non dimentichiamoci, per finire, il minuscolo Shuffle. Molti ritengono che non meriti il titolo di "iPod", ma non siamo d'accordo: è ben costruito, piccolissimo e perfetto per andare in palestra o a correre. Certo, non ha lo schermo e ha poca memoria, ma per quello che costa è perfetto.

LO SAPEVI?
La memoria flash costa di più rispetto ai dischi fissi, ma è più affidabile e consuma meno corrente

iPod touch

iPod touch 8 GB
€ 219,00
Fino a 1.750 canzoni
Fino a 10.000 foto
Fino a 10 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 16GB
€ 279,00
Fino a 3.500 canzoni
Fino a 20.000 foto
Fino a 20 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 32GB
€ 379,00
Fino a 7.000 canzoni
Fino a 40.000 foto
Fino a 40 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod classic

iPod classic 120 GB bianco
€ 229,00
Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi

iPod classic 120 GB nero
€ 229,00
Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi

iPod shuffle

iPod shuffle 1 GB
€ 45,00
Fino a 240 canzoni
Privo di schermo
Disponibile in cinque colorazioni
Autonomia 12 ore (audio)
27,3x41,2x10,5 mm
15,6 grammi

iPod shuffle 2 GB
€ 65,00
Fino a 480 canzoni
Privo di schermo
Disponibile in cinque colorazioni
Autonomia 12 ore (audio)
27,3x41,2x10,5 mm
15,6 grammi

iPhone 3G

iPhone 3G 8 GB
€ 499,00
Fino a 1.750 canzoni, 10.000 foto o 10 ore di video
Disponibile in nero
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi

iPhone 3G 16 GB
€ 569,00
Fino a 3.500 canzoni, 20.000 foto o 20 ore di video
Disponibile in nero e bianco
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi

iPod nano

iPod nano 8 GB
€ 139,00
Fino a 1.000 canzoni
Fino a 3.500 foto
Fino a 4 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

iPod nano 16 GB
€ 189,00
Fino a 2.000 canzoni
Fino a 7.000 foto
Fino a 8 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

IPHONE E IPOD TOUCH: ECCO LE DIFFERENZE

Quando Steve Jobs ha presentato l'iPhone, lo ha definito "il miglior iPod di tutti i tempi". In effetti è difficile dire il contrario, visto che il cellulare Apple ha tutte le caratteristiche dell'iPod Touch. La differenza più importante è la capacità: mentre l'iPhone si ferma a 16 GB, l'iPod Touch arriva a 32 GB. Non abbiamo dubbi che la prossima versione del cellulare raddoppierà la dotazione di memoria, ma probabilmente accadrà lo stesso per il nuovo Touch.

Ribaltando il punto di osservazione, è ovvio che l'iPod Touch non è un iPhone: non può infatti eseguire telefonate. Questo potrebbe essere anche un problema secondario, soprattutto se scegliamo di usare un cellulare qualsiasi per le sole chiamate, ma il fatto è che l'iPod non può neppure collegarsi a Internet, il che limita le sue funzioni. Certo, può connettersi a una rete wireless,ma quando siamo in giro non è sempre così facile trovarne una disponibile.

L'ovvio vantaggio dell'iPod è che costa sensibilmente meno: 299 euro contro 569 euro per il 16 GB. Inoltre, l'iPhone tende a scaricarsi un po' troppo in fretta per i nostri gusti.

Games

Il modo migliore per sfruttare la potenza dei nuovi Mac...

IN BREVE

Arrivano altre Spore

Sta per arrivare la prima di una serie di espansioni dedicate a *Spore*, l'originalissimo videogioco in cui dobbiamo far evolvere una civiltà a partire da una creatura primordiale. *Creepy and Cute* in realtà è più che altro una grossa raccolta di elementi aggiuntivi: ci sono 60 componenti per il corpo delle nostre creature, che possono essere usati per dar vita a esseri più buffi, spaventosi o simpatici. Sono presenti anche nuovi abbinamenti di colore e una serie di animazioni molto divertenti.

Eroi in calzamaglia

City of Heroes, il gioco di supereroi online che ha già ottenuto un grande successo su piattaforma Windows, è finalmente disponibile anche per i Mac. La struttura è simile a quella di World of Warcraft, con un immenso mondo persistente su Internet, nel quale possiamo creare il nostro eroe in calzamaglia e dedicarci alla lotta contro il crimine, oppure direttamente al crimine. Per compensare il ritardo, la versione Mac avrà delle funzioni aggiuntive e nuove parti di costume.

AVVENTURA PUNTA E CLICCA

A Vampyre Story

Non è sempre vero che i vampiri fanno paura

A *Vampyre Story* è una classica avventura punta e clicca, appartenente al genere inaugurato un bel po' di anni fa dal celebre *Monkey Island* realizzato da Lucasart. Non è un caso, infatti, che a capo di questo progetto ci sia Bill Tiller, che proprio con Monkey Island aveva iniziato la propria carriera, nel ruolo di artista per gli sfondi. Certo, non basta questo per garantire che A Vampyre Story sarà un capolavoro del proprio genere, ma da quello che si è già visto possiamo anche essere ottimisti: la grafica è estremamente ricercata, con gli ambienti che sembrano dipinti a mano e che hanno poco da invidiare alle migliori animazioni cinematografiche, e si percepisce

"Gli sfondi degli ambienti sembrano dipinti a mano e il gioco è pieno di situazioni divertenti"

chiaramente la vena ironica e divertente che pervade il gioco.

Come in tutte le avventure punta e clicca, il titolo ci presenta una serie di scenari fissi, all'interno dei quali possiamo far muovere il nostro personaggio per esaminare gli oggetti ed eventualmente raccoglierli. Dovremo poi combinare insieme gli elementi giusti per ottenere degli effetti che ci permettono di sbloccare nuove parti dell'avventura e così via fino alla conclusione. Anche se può sembrare un concetto ormai superato se paragonato all'interazione offerta dai titoli tridimensionali in soggettiva, in realtà la "staticità" di questo gioco lascia molto spazio alla testa: invece di premere furiosamente i tasti, dovremo pensare a come risolvere i numerosi enigmi e potremo goderci le divertenti battute. Vestiremo i panni della bella vampira Mona, che dopo la dipartita del conte Shrowdy Von Kiefer, colui che l'ha trasformata in una "succhia-sangue", decide di tornare alla bella vita di Parigi. Lasciare il castello di Shrowdy però non è per niente facile e Mona dovrà darsi parecchio da fare per eliminare le protezioni magiche e trovare una via di fuga, dalla Draxsylvania fino alla capitale francese. Mona potrà contare solo sull'aiuto di Froderick, un pipistrello sarcastico e goffo, che comunque saprà rivelarsi fondamentale.

AVVENTURA/AZIONE

Prince of Persia: The Two Thrones

Scelto da Mac magazine ★★★★★

23 € Un finale epico per la prima trilogia del principe

CONTATTI

Sviluppatore Ubisoft
www.ubisoft.com
In vendita Online
www.gametreeonline.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel Core Duo, 1 GB RAM, Mac OS X 10.4.11 Tiger / Mac OS X 10.5.5 Leopard, ATI X1600, scheda video NVIDIA 7300 GT o Intel X3100 (Intel GMA950 non è supportata), 1,6 GB di spazio libero su disco fisso

PRO E CONTRO

- ⊕ Ottima atmosfera
- ⊕ Una grande storia
- ⊕ Controllo eccellente
- ⊕ Ben bilanciato
- ⊖ Grafica un po' sorpassata
- ⊖ Combattimenti ripetitivi

VERDETTO

★★★★★

"Una degna fine per una delle migliori trilogie della storia dei videogiochi. Divertente anche per chi non ha giocato i primi due titoli."

Inutile nascondere la verità: il mondo dei videogiochi per Macintosh è ancora tremendamente indietro rispetto a quello per Windows. Anni fa Steve Jobs aveva provato a rilanciare questo settore cercando di accaparrarsi l'esclusiva di Halo, uno dei titoli di maggior successo dell'ultimo decennio, ma alla fine Microsoft ha avuto la meglio. Allo stato attuale, la norma è che un gioco venga "tradotto" per Mac circa due anni dopo la sua prima uscita su PC e spesso i risultati sono piuttosto deludenti, sia perché si tratta di titoli ormai vecchi, sia perché la trasposizione non è di buon livello. Ultimamente le cose stanno un po' cambiando, ma dovremo pazientare ancora se speriamo di vedere giochi che escono in contemporanea o quasi.

È il caso di Prince of Persia, gioco storico che continua a mietere successi. Mentre su piattaforma Windows è appena arrivato il nuovo titolo, con una grafica innovativa e un sistema leggermente modificato, sui nostri Mac debutta con un qualche anno di ritardo *Prince of Persia: The Two Thrones*, terzo capitolo di una fortunata trilogia. La grafica dimostra i segni dell'età, ma resta un'avventura molto bella.

Un balzo per cogliere di sorpresa il nemico.

Uno spettacolare scontro a bordo di bighe, in stile Ben-Hur.

Ritorno a Babilonia

In questo "nuovo" capitolo, il Principe fa ritorno a casa insieme alla bella Kaileena, diventata una mortale. Incredibile a dirsi, il viaggio si conclude senza problemi, ma all'arrivo li aspetta una brutta sorpresa: Babilonia è sotto assedio. La barca dei due protagonisti viene attaccata e Kaileena rapita. Ci vuole poco per scoprire che dietro a tutto questo si nasconde il crudele Visir e toccherà al Principe, tra acrobazie e combattimenti, il compito di rimettere a posto le cose.

A livello visivo, *The Two Thrones* è una piacevole sorpresa. Certo, si vede che è un titolo vecchio, i personaggi sono spigolosi e poco definiti se li paragoniamo a quelli dei giochi più recenti. Eppure, nonostante questi limiti, la grafica risulta sempre gradevole. Merito della cura con cui sono stati dipinti gli sfondi e della ricchezza dell'ambientazione, che insieme a un sonoro d'atmosfera ci immerge completamente in un mondo da Mille e una notte. I limiti grafici si notano solo se guardiamo con attenzione, ma durante il gioco veniamo completamente rapiti dall'azione e dal fascino di una terra magica e misteriosa.

"Il Principe ha una metà oscura, più forte nei combattimenti e che si nutre dell'energia dei nemici uccisi"

La grande forza del primo capitolo di questa trilogia, *Sands of Time*, era però il sistema di controllo, non l'aspetto. Rispetto ad altri titoli simili, primo tra tutti Tomb Raider, il gioco era riuscito a offrire comandi più facili e intuitivi, con una risposta eccellente da parte del protagonista. Questa caratteristica per fortuna è rimasta intatta anche nei capitoli seguenti: il Principe corre, salta, si arrampica sui muri, balza da una trave all'altra e si appende con il pugnale ai tendaggi, per rallentare la discesa, il tutto con la massima fluidità e una buona gestione dei movimenti delle telecamere. Il combattimento, oltre ai classici duelli a colpi di spada, prevede anche una modalità "furtiva": se riusciamo a raggiungere un nemico alle spalle senza farci scoprire, possiamo eliminarlo con un solo colpo. Altrimenti dovremo affrontarlo normalmente. Una buona soluzione per rendere meno ripetitivi gli scontri.

Una caratteristica di questo terzo capitolo è la metà oscura del Principe, che a tratti prende il sopravvento e cambia lo stile di gioco: è più forte, ma deve continuamente nutrirsi dell'energia dei nemici uccisi per sopravvivere.

Acrobazie e battaglie

A parte la trovata della metà oscura del Principe, per il resto questo titolo non si discosta dai precedenti, nel bene e nel male. Il suo unico difetto è sempre la ripetitività: acrobazie e battaglie si alternano, sempre più difficili, ma c'è poco altro. Ottimo se piace il genere, altrimenti diventa noioso. ●

CORSE

ToCA Race Driver 3

40 € Rally, auto GT, go-kart, Formula 1... ci sono anche le gare tra motofalciatrici!

CONTATTI

Sviluppatore Codemasters
www.codemasters.co.uk
In vendita Apple
www.apple.it

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel 1,8 GHz, 512 MB RAM, Mac OS X 10.4.8, 128 MB VRAM, 8,5 GB di spazio su disco, scheda video Intel GMA non supportata (Intel Mac mini e MacBook)

PRO E CONTRO

- ⊕ Tante macchine
- ⊕ Varietà di circuiti
- ⊕ Diversi tipi di gare
- ⊕ Classi bonus
- ⊕ Divertente il bonus turbo
- ⊖ La grafica un po' scarna

VERDETTO

★★★★☆

"Un gioco di corse eccellente per chi ama la velocità in tutte le sue forme e cerca la varietà. Graficamente non è un capolavoro, ma la giocabilità è sempre ottima."

Se cerchiamo una simulazione di Formula 1 per rivivere le emozioni dello scorso campionato, magari cambiando proprio il risultato dell'ultima corsa, fedele in ogni dettaglio e perfetta dal punto di vista del realismo, allora passiamo oltre. *ToCA Race Driver 3* è esattamente l'opposto: un gioco divertente, ricco di varietà e che ci permette di sfrecciare su alcuni dei più famosi circuiti del mondo senza preoccuparci eccessivamente della fisica e delle impostazioni.

Possiamo anche emulare il successo dei grandi campioni della Formula 1.

Un po' scialbo

La prima cosa che si nota giocando *ToCA 3* purtroppo non è certo positiva: la grafica risulta scarna e inferiore a molti altri titoli analoghi. Gli scenari sono quasi sempre spogli, il che può andare bene per un gioco che punta molto sul realismo, un po' meno in questo caso. Anche i modelli delle auto, pur essendo ben fatti, non sono all'altezza di quelli visti, per esempio, in FlatOut 2 per Mac. Questo non vuol dire che *ToCA 3* sia brutto da vedere, solo che da un titolo così importante ci saremmo aspettati un po' di attenzione in più anche per la componente grafica.

Detto questo, il punto di forza del gioco è invece la varietà. Inizialmente possiamo scegliere solo tra due tipi di carriera, il World Tour, una serie di eventi di ogni genere ai quattro angoli del globo, o la Pro Career, la carriera da professionista, per la quale dobbiamo scegliere una categoria di corse e cercare di diventare i migliori in assoluto. Ma una volta fatta questa prima scelta, davanti a noi si spalanca un mondo di opzioni e possibilità, con numerose categorie di gare, tante vetture e un gran numero di percorsi.

"Ci sono corse di tutti i tipi, comprese quelle tra auto radiocomandate e le gare sulle motofalciatrici."

Ci sono otto tipologie diverse di competizioni e riuscire a completarle tutte richiede davvero parecchio tempo, quindi i soldi del gioco sono ben spesi. I nostalgici possono cominciare subito con le competizioni Classic, nelle quali avremo l'opportunità di guidare alcune delle automobili che hanno fatto la storia di questo sport, compresa la Williams con cui Damon Hill ha ottenuto una brillante vittoria nel 1990 in Formula 1.

Questo però è solo l'inizio, perché di gare ce ne sono davvero per tutti i gusti. Possiamo metterci alla guida di una classica Caterham e prendere parte alle competizioni Gran Turismo, oppure cercare di padroneggiare lo strano stile delle corse americane sui circuiti ovali o, ancora, prendere parte alle gare della categoria Indycar.

Se poi ci dovessimo stufare dell'asfalto, possiamo sempre indossare il casco e lanciarci nei fuoristrada con le gare di rally, dove troviamo ancora numerose auto storiche oltre ai bolidi più moderni e veloci.

Il tagliaerbe

Se tutto questo non ci sembra ancora abbastanza, possiamo entrare a far parte del trofeo Honda e sfrecciare a bordo delle eccellenti S2000, NSX o dell'ultimo modello di Civic. I più estremi poi possono anche darsi alle gare su motofalciatrici. Sì, non è uno scherzo. Ovviamente si tratta di motofalciatrici speciali, truccate per le corse, e anche se può sembrare una stranezza eccessiva in realtà è una competizione molto divertente e frenetica, assolutamente da provare almeno una volta.

La natura eccentrica del gioco però non si limita alle motofalciatrici ed è chiaro fin dalle prime gare che non abbiamo a che fare con una simulazione realistica, anzi. Ne è un perfetto esempio il turbo: in altri giochi, questa funzione offre un'accelerazione improvvisa della vettura. In *ToCA 3* invece abbiamo una serie di bonus stravaganti e possiamo trovarci con la macchina che si solleva a 6 metri di altezza e poi sfreccia sopra ai rivali senza ostacoli. Molto divertente, ma decisamente poco realistico.

Assolutamente da provare anche la corsa tra macchine radiocomandate, completamente diversa dalle altre e particolarmente adatta agli scontri multigiocatore.

ToCA 3 è uno di quei giochi che si possono amare o odiare. Se siamo alla ricerca del realismo, lasciamo stare. Se invece ci piace correre per divertimento, provare l'ebbrezza della velocità e cambiare continuamente stile di guida, nessun altro titolo potrà offrirci una tale varietà di vetture, piste e soprattutto stili di corse. Peccato per la grafica, che avrebbe potuto essere più curata, soprattutto considerato il tono un po' scanzonato e ironico del gioco. ●

Le gare con le vecchie piste in stile "Polistil", con le auto che corrono su binari prestabiliti.

FLIPPER

Dream Pinball 3D

23 € Un gioco bello da vedere, ma che sa poco di flipper

I giochi di flipper su Mac sono piuttosto rari e quindi è sempre una buona notizia quando ne arriva uno nuovo, a patto che ci interessi il genere. Nel caso di *Dream Pinball 3D*, poi, le premesse sono davvero ottime. Per cominciare, abbiamo a disposizione sei diversi flipper, ciascuno con la propria dotazione di elementi, bonus, moltiplicatori e sezioni da sbloccare. Non è sempre la stessa struttura con una grafica un po' diversa, come accade in altri titoli: ogni flipper è completamente diverso dagli altri.

Per prendere la mano con il gioco possiamo cominciare dal tavolo Dino Wars, naturalmente ispirato agli scontri tra bestioni preistorici. Tra tutti è sicuramente il flipper meno divertente, ma è anche quello più semplice e lineare, quindi perfetto per cominciare in modo graduale. Tra gli altri ne troviamo uno ispirato ai mondi acquatici, ideale come secondo passaggio visto che resta comunque piuttosto facile, seguito dal flipper dell'orrore, pieno di trappole e di trovate divertenti, per poi arrivare allo scontro tra cavalieri, un vero incubo riservato solo ai giocatori più abili e temerari, con grandi spazi aperti in cui è facile perdere il controllo della pallina.

Purtroppo ci sono due elementi che rovinano un gioco ottimo sulla carta. Il primo è che durante le prove ha dimostrato alcuni problemi di stabilità, in particolare nel comparto grafico. È davvero irritante perdere una grande partita per colpa di un bug. Il secondo è che, malgrado la grafica curata, il sonoro azzeccato e la varietà di tavoli, la giocabilità non è soddisfacente. Non è facile spiegarlo, ma non si ha mai davvero la sensazione di essere davanti a un tavolo da flipper. Altri giochi sono riusciti a ricreare questo effetto, ma non *Dream Pinball 3D*. ●

Spinning Rotors ha una struttura molto classica e divertente, con una parte sopraelevata che offre i bonus migliori.

CONTATTI

Sviluppatore RuneSoft
www.rune-soft.com
In vendita Deliver2Mac
www.deliver2mac.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel 1,66 GHz, 512 MB RAM, Mac OS X 10.4.11, scheda video ATI X1600 o GeForce 7300, 64 MB VRAM

PRO E CONTRO

- ⊕ Bello da vedere
- ⊕ Sei tavoli diversi
- ⊕ Grande varietà
- ⊕ Ben bilanciato
- ⊖ Poco realistico
- ⊖ Alcuni bug grafici

VERDETTO

★★★☆☆

"Bello da vedere, ma poi non è realmente divertente da giocare."

AVVENTURA PUNTA E CLICCA

CSI 4: Hard Evidence

15 € A caccia di indizi nascosti

La serie di CSI ha avuto grande fortuna in televisione e grande sfortuna in versione videogioco. I primi tre titoli ispirati alle avventure degli investigatori della scena del crimine sono risultati meno che mediocri, dei tentativi poco riusciti di sfruttare un nome di successo. Il quarto capitolo, *CSI 4: Hard Evidence*, non si distingue dai precedenti in questo senso, anche se per qualche oscuro motivo riesce a risultare abbastanza intrigante da spingerci a finirlo.

Anche se la grafica dei fondali è statica, il livello di dettaglio è piuttosto basso. La cosa più fastidiosa però è il ritmo con cui procede il gioco, rallentato pesantemente da tempi di caricamento troppo lunghi ogni volta che intraprendiamo un'azione.

Utilizzare gli strumenti scientifici per l'analisi delle prove e analizzare gli indizi in cerca di risposte è divertente. Purtroppo però spesso il gioco viene appesantito inutilmente da un sistema di controllo poco istintivo e tortuoso, che ci obbliga a impartire diversi comandi solo per accendere un computer o per raggiungere un elemento che è chiaramente visibile.

Malgrado queste oggettive difficoltà, alla fine il gioco riesce comunque a essere abbastanza divertente, grazie soprattutto all'ottima sceneggiatura delle storie. Raccogliere gli indizi è una noia, ma esaminarli e interrogare i sospetti ci ripaga della fatica. Naturalmente agli appassionati della serie piacerà molto, mentre per altri la grafica scadente e i tempi lunghi potrebbero risultare insopportabili. Dobbiamo però ammettere che è coinvolgente e, pur non essendo un gioco di alto livello, spinge ad andare avanti fino alla conclusione. ●

La stanza degli interrogatori. Ricordiamoci che non si possono picchiare i sospettati, questo è un gioco serio...

CONTATTI

Sviluppatore Telltale Games
www.telltalegames.com
In vendita GameTree Online
www.gametreeonline.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel, 1 GB RAM, Mac OS X 10.4.11 / 10.5.4, scheda video ATI X1600, NVIDIA 7300 GT o Intel integrata

PRO E CONTO

- ⊕ Buona sceneggiatura
- ⊕ Gadget divertenti
- ⊕ Collegato alla serie TV
- ⊖ Grafica scadente
- ⊖ Interfaccia artificiosa
- ⊖ Tempi di caricamento lunghi

VERDETTO

★★★☆☆

"Un gioco programmato male ma scritto molto bene. Brutto ma coinvolgente."

Prossimamente...

Non perdere Mac magazine 04
in edicola il 17 marzo

Nuovo Mac Book Pro 17"

8 ore di autonomia!

Pinnacle Video Transfer

Registra i tuoi video su qualsiasi dispositivo USB

Come fare

iChat

Tutti i trucchi per "chiacchierare" online con gli amici

Photoshop

Trasforma le foto delle vacanze in opere d'arte

iMovie

Arricchisci i filmati con i tuoi scatti più belli

iPhone

Controlla la musica dal tuo cellulare

Come risparmiare con il Mac

Sul disco

3 programmi completi del valore di **226 euro**

Tre programmi completi, strumenti utili, software da provare, videoguide e molto altro

INIZIA QUI

Usare il disco

Il DVD di *Mac magazine* è completo di un'ottima interfaccia per il menu che ti raccomandiamo di usare. Inserisci il disco nel lettore, fai doppio clic sull'icona e si aprirà una cartella. Il passo successivo è fare doppio clic sull'icona AVVIO.html per far partire l'interfaccia, che si aprirà all'interno del browser Internet predefinito del tuo sistema. Alcuni programmi potrebbero richiedere una registrazione Internet per essere pienamente funzionali. Troverai ulteriori dettagli nell'interfaccia del disco.

Il DVD di *Mac magazine* ha un'interfaccia facile da usare.

PROBLEMI?

Ogni mese distribuiamo migliaia di copie dei DVD di Mac magazine. A volte capita che alcuni di questi si rovinino e quindi risultino inutilizzabili. Per chiedere la sostituzione dei DVD, è sufficiente inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo aiutocd@sprea.it entro 90 giorni dalla pubblicazione, specificando il nome e il mese della rivista e l'indirizzo a cui mandare quello sostitutivo.

PROGRAMMI COMPLETI

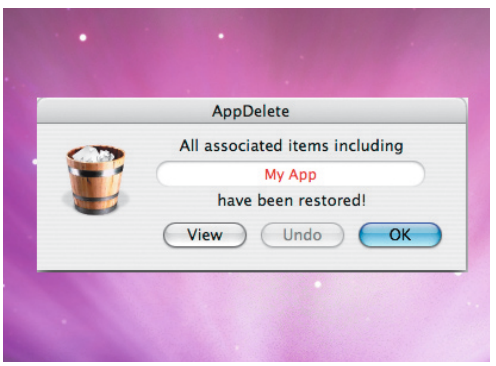
Esercita il cervello, rimuovi software, converti i testi in parlato

VALE 140 €, PER TE È GRATIS

ConceptDraw MINDMAP

Organizza i tuoi pensieri con questa applicazione completa

Gli schemi mentali sono di base diagrammi che rappresentano parole, attività e altri elementi collegati tra loro e raccolti attorno a un'idea centrale o a una parola chiave. Sono perfetti quando vengono usati per generare, visualizzare, strutturare e classificare le idee, per la soluzione dei problemi, nel processo decisionale e nella scrittura. Allora perché non dare una possibilità a questo prodotto e riordinare in modo più strutturato la tua materia grigia? Richiede OS X 10.4.1 o successivo.



VALE 5 €, PER TE È GRATIS

AppDelete 1.1.1

Rimuove del tutto e in sicurezza il software dal tuo Mac

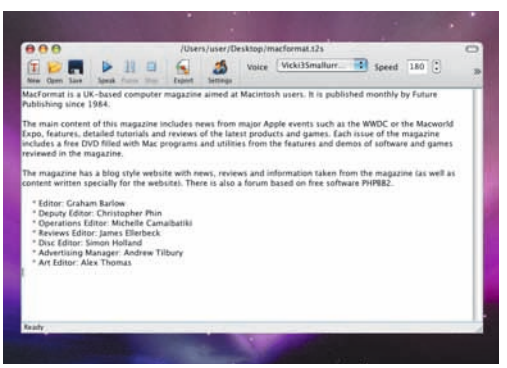
Una funzione di cui si sente considerevolmente la mancanza in OS X è un modo per rimuovere i software in modo pulito, senza lasciare tracce.
Questi file crescono nel tempo e possono causare notevoli rallentamenti al tuo OS. Ma *AppDelete* è una cura ideale per questa pesante, perenne paralisi della tua macchina. Ti dà la possibilità di scegliere un'applicazione da cancellare dal disco fisso assieme a tutti i file e le cartelle. Richiede OS X 10.3 o successivo.

VALE 81 €, PER TE È GRATIS

TextSpeech Pro Basic 1.5

Fai leggere al tuo Mac quello che scrivi

Avere gli occhi affaticati è una situazione regolare se leggi costantemente a video testi piccoli. Allora perché non dare un po' di pace alle tue retine ed esercitare invece le orecchie? *TextSpeech* fornisce al tuo Mac una piattaforma in grado di leggere i tuoi libri, documenti, email e altro, con una selezione di voci umane naturali. Puoi usare un elaboratore di testo per convertire lo scritto in parlato e salvare i documenti e le impostazioni prescelte della voce. Richiede OS X 10.4 o successivo.

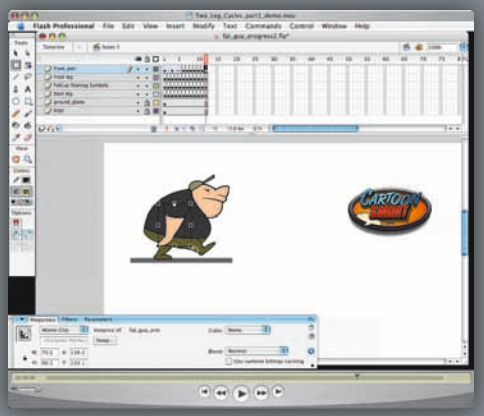


VIDEOGUIDE PER IMPARARE

In questo DVD trovi tante ore di videoguide utili, in lingua inglese. Inserisci il disco di *Mac magazine* nel tuo computer e farai il primo passo per imparare funzioni completamente nuove dei software più famosi.

Abbiamo trattato tutte le basi di *Flash*, *Dreamweaver* e *Blender* con argomenti su come creare animazioni, giochi base, forme serpeggianti, trucchi di editoria, disegnare una testa e molto altro.

Il nostro orgoglio è la demo della galleria di foto, che ti spiega come creare un sito web in un'ora, dove puoi mostrare una collezione di immagini particolarmente accattivante. Per la guida completa vai su: **www.cartoonsmart.com**.



ALTRO NEL DISCO

Risorse, widget e molto altro!

RISORSE

Elementi per designer

Arricchisci la tua arte

Dai vita ai tuoi progetti con un gran numero di elementi, inclusi font, sfondi, icone e loghi da **www.bullseyes.org**. Nota: questi file sono solo per uso personale, non commerciale.

DA PROVARE

Image Tricks 2.4

Effetti spettacolari

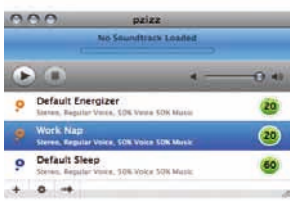
È un'applicazione gratuita per modificare e generare immagini. Utilizza i filtri principali di Mac OS X, che sono in grado di trasformare le illustrazioni in modi inimmaginabili.

FREEWARE

Adium X 1.2.7

Ecco il concorrente di Messenger

È un client di messaggeria istantanea, veloce e gratuito, che supporta AIM, ICQ, Jabber, MSN, Yahoo!, Google Talk, solo per citare i più noti, ed è ricco di opzioni di personalizzazione.



DA PROVARE

pzizz 2.7

Per sentirsi meglio e rendere di più

Si tratta di una combinazione di musica rilassante, voce ispirata e battiti binaurali per entrare in uno stato di profondo rilassamento. Da usare su MP3, iPod, CD e cellulare.

WIDGET

Language Translator 1.2

Traduttore simultaneo multilingue

Language Translator si basa sul servizio di traduzioni di Google e ti permette di tradurre il tuo testo in 22 lingue diverse e anche di individuare il linguaggio di origine.

FREEWARE

Hide Folders 2008

Proteggi i tuoi documenti

Con un semplice clic potrai nascondere cartelle e documenti da occhi indiscreti. Il programma è semplice e intuitivo e si integra perfettamente con le funzioni del sistema operativo.

CONTENUTI

Tutto il grande software per Mac contenuto nel DVD

PROGRAMMI COMPLETI
AppDelete 1.1.1
ConceptDraw MINDMAP 5
OpenOffice 3.0
TextSpeech Pro Basic 1.5

DA PROVARE
AppDelete 2.0.2
ChocoFlop 0.87
Houdini Apprentice 9.5.170
Image Tricks 2.4
NeoOffice 2.2.4
pzizz 2.7

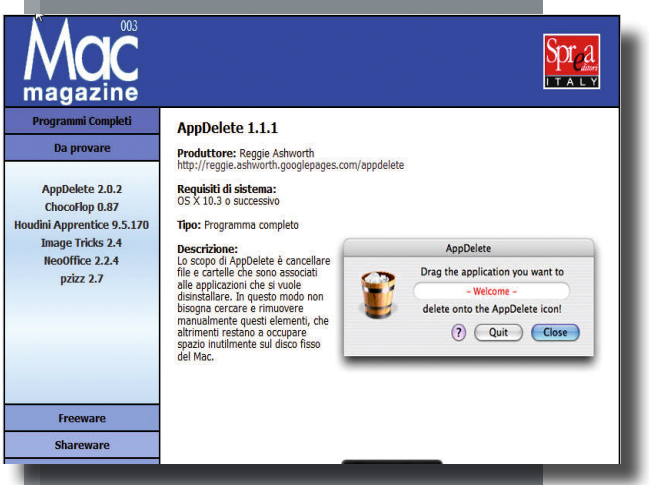
FREEWARE
Adium X 1.2.7
Carbon Copy Cloner 3.1.1
Cyberduck 3.0.2
Hide Folders 2008
iReadFast 1.1
JDiskReport 1.3.1
jIRCii 08.07.08
NetNewsWire 3.1.7b4
SuperDocker 2.5.8
SyncTwoFolders 1.2.8
TimeMachineEditor 2.0.1
Transmission 1.32

SHAREWARE
AppZapper 1.8
Dictionary Editor 1.0.1
Glims 1.0b6
PinPoint 3.0b17
QuickCopy 2.1.5r2
Speakapedia 1.0.1
SuperDuper 2.5
What's Keeping Me? 1.3

IN COPERTINA
AppCleaner 1.2.1
AppFresh 0.7
coconutWiFi 2.0
DockSpaces 1.1
MacLoc 1.1
OnyX 1.9.6
Perian 1.1
Skim 1.1.12
SnapNDrag 2.4.4
VLC Media Player 0.8.6i
You Control: Tunes 1.7

RECENSIONI E TUTORIAL
BBEdit 9.0.1
Coda 1.5.1
Sandvox 1.5
SugarSync 1.1.11
TurboCAD Mac Designer 2D 4
Hardware Monitor 4.51
VirtualBox 1.6.4
Videoguida su Word 2008

WIDGET E RISORSE
GoogleMiniWeb 0.1
Language Translator 1.2
iStat pro 4.7
Population Counter 3.0
RefurbMe 3.0
Tutorial video da CartoonSmart.com
Risorse per designer



Glims 1.0b6

GRATUITO www.machangout.com

Safari di Apple è un browser essenziale e plugin come *Saft* mirano ad ampliare le sue possibilità. Purtroppo *Saft* si è rivelato instabile, costringendo numerosi utenti a cercare di riparare un sistema rovinato. *Glims* è un nuovo sfidante, che offre una buona parte delle funzioni del rivale e nei nostri test si è dimostrato stabile e affidabile.

Con un paio di eccezioni, il set di funzioni di *Glims* risolve quelli che consideriamo i maggiori difetti di *Safari*. Fornisce funzionalità di ricerca dei termini: basta iniziare a scrivere e i termini rilevanti vengono evidenziati senza dover attivare il campo **Trova.** Inoltre ogni ⌘+[Z] riapre la scheda chiusa più di recente. C'è anche una modalità a schermo pieno facilmente configurabile, che ti permette di decidere quali barre degli strumenti vuoi che restino visibili.

Glims migliora anche le capacità di ricerca di *Safari*. Aggiunge molti motori di ricerca al campo **Cerca**, così non sei limitato a usare solo Google, e un menu a scomparsa fornisce ricerche incrementali nelle linee di *Inquisitor* (**www.inquisitorx.com**) o nella tecnologia Spotlight incorporata in OS X. Inoltre, i risultati di ricerca di Google e Yahoo! vengono mostrati con icone opzionali, che sono pratiche quando si cerca di individuare un sito importante più facilmente.

Ci sono poche cose negative da dire su *Glims*. Ogni menu di troppo di quelli che aggiunge può essere gestito disabilitando le opzioni che non usiamo, ma *Glims* avrebbe davvero bisogno di raggruppare il blocco dei pop-up e la ricerca di parole chiave per battere *Saft* in termini di funzioni. La velocità a cui si sta evolvendo, comunque, suggerisce che queste caratteristiche arriveranno presto.

Nel frattempo, la stabilità di *Glims* e la mancanza di un prezzo lo rendono appetibile per gli utenti di *Safari* che

bramano quel genere di opzioni che si trovano in browser più ricchi come *Firefox* e *Opera*.

VERDETTO

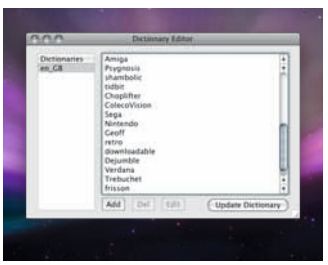
★★★★☆

"Mancano alcune delle funzioni di Saft, ma è gratuito. Stabile e pratico, ci piace!"

Dictionary Editor v1.0.1

GRATUITO www.pariahware.com/dictionaryeditor.php

Pariahware descrive il proprio programma *Dictionary Editor* come un "redattore di dizionari per Mac OS X senza fronzoli" e non esagera di certo. L'applicazione non ha neppure un'icona personalizzata e l'interfaccia è molto spartana. Però, *Dictionary Editor v1.0.1* permette di aggiungere, cancellare e modificare le voci personali nei dizionari del Mac, il che lo rende un'applicazione particolarmente utile per gli scrittori. È un peccato che non abbia l'opzione di riavviare il servizio AppleSpell.service.



VERDETTO

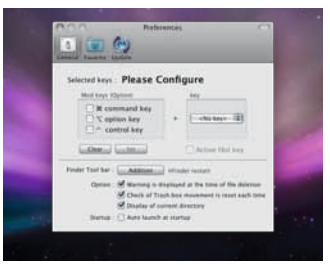
★★★☆☆

"Semplice e utile, ma potrebbe essere tirato un po' più a lucido".

QuickCopy 2.1.5

$10 (7,50 €) mactips-lib.net/m/software/quickcopy/en/main.html

Utile per chi ama il mouse, questa piccola applicazione risiede nella barra del *Finder* e ti permette di muovere o copiare elementi in una cartella usando una casella di dialogo standard. Anche se Mac OS X fornisce la funzione **Copia** e **Incolla** tramite scorciatoie da tastiera, l'opzione **move** di *QuickCopy* rispecchia il **Taglia** e tramite mouse dovrebbe essere più intuitivo per i nuovi utenti. Ciò detto, il linguaggio impenetrabile di *QuickCopy* confonderà qualcuno: lo abbiamo usato per giorni e non siamo ancora certi dell'uso di alcune opzioni.



VERDETTO

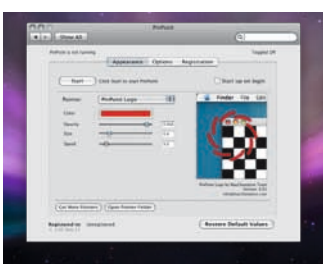
★★☆☆☆

"Un'idea utile compromessa da una pessima interfaccia."

Pinpoint 3.0b17

$10 (7,50 €) www.macchampion.com/pinpoint_features.shtml

Pinpoint 3.0b17 rende facile ritrovare il cursore nel caso ci fossero dei problemi a individuarlo. Sono disponibili opzioni per attivare l'applicazione tramite una scorciatoia da tastiera o dopo un periodo di tempo determinato dall'utente e viene fornita anche una seconda scorciatoia per centrare il cursore. I cursori possono essere modificati e variano da alcuni davvero pratici ad altri improbabili. Alcuni dei cursori a pieno schermo non hanno funzionato sul nostro Mac, comunque, e ci sono altri evidenti bachi.



VERDETTO

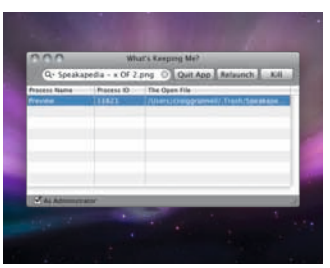
★★☆☆☆

"Non male, ma Mouseposé è meglio, anche se offre meno opzioni".

What's Keeping Me? 1.3

$5 (3,75 €) www.hamsoftengineering.com/products/wkm/wkm.html

Ogni utente Mac prima o poi si trova a non poter espellere un disco o vuotare il Cestino perché c'è ancora un elemento in uso. *What's Keeping Me?* mira a risolvere questo problema evidenziando l'applicazione che ti impedisce di compiere l'azione. I pulsanti **Quit**, **Relaunch** e **Kill** ti permettono di agire su determinate applicazioni, ma noi abbiamo trovato che componenti a livello di sistema, introdotte nel cestino, non erano state notate. Per documenti e foto bloccati, però, è un'applicazione molto pratica.



VERDETTO

★★★☆☆

"Ha un'icona divertente e fa quello che promette la maggior parte del tempo".

FUJIFILM

Crea il tuo personale "Digital Photo Theater"

>> HDTV Compatibile

FINEPIX S2000HD NEW

• Risoluzione 10 Megapixel • Fotografie e Filmati in Alta Definizione • Zoom Ottico 15x (eq. 27.6-414mm)
• Sensibilità ISO 1600 a piena risoluzione - ISO 6400 max 5 Megapixel • Display LCD 2.7" 230.000 Pixel • Face Detection

FULL HD PHOTO 1920 x 1080

HD MOVIE

www.fujifilm.it - Fujifilm Online 02/67978181

OFFICIAL SPONSOR

1 2007 MotoGP CAMPIONI DEL MONDO

CARPE DIEM. USA EXTREME.

Prestazioni estreme. Estrema affidabilità. E una velocità che ti consente di riprendere una Ducati a 340 km/h, con scatto singolo o in sequenza, e catturare l'azione anche in caso di utilizzo di file RAW. Con maggiori velocità di scrittura/lettura. Lavora in modo più agile. Ottenendo più scatti vincenti. Scopri anche tu le qualità che rendono le schede di memoria SanDisk Extreme® la scelta numero uno dei migliori professionisti della fotografia.

www.sandisk.com

marvel italia

Schede di Memoria ad alte prestazioni

SanDisk®

SanDisk, il logo SanDisk, SanDisk Extreme e CompactFlash sono marchi di SanDisk Corporation, registrati negli Stati Uniti e in altre nazioni. Il logo ESP Technology è un marchio registrato di SanDisk Corporation. SD e il logo SD sono marchi depositati o registrati. Memory Stick Pro Duo e MagicGate sono marchi registrati di Sony Corporation. Gli altri nomi commerciali citati sono utilizzati unicamente a scopo identificativo e possono essere marchi registrati di proprietà dei rispettivi detentori. © 2007 SanDisk Corporation. Tutti i diritti riservati.

High ISO VR GPS*

Nikon

At the heart of the image

Feel Cool. Feel COOLPIX

COOLPIX P

Le fotocamere digitali Nikon Coolpix serie P, straordinarie sia per divertimento che per lavoro, rappresentano, nel mondo delle compatte digitali, un vero punto d'arrivo: elevata tecnologia basata sul sistema di elaborazione delle immagini digitali Nikon Expeed, esclusive funzioni Nikon Image Innovations ed elevata sensibilità alla luce. Tutti i modelli Coolpix serie P si avvalgono dell'eccellente qualità delle ottiche Nikkor e dispongono di "feature" uniche. Come la Coolpix P80, la fotocamera con obiettivo super-tele 18x (27-486mm) più compatta al mondo!* O come la Coolpix P6000, la prima fotocamera Nikon con GPS incorporato e connettore Ethernet integrato, per una condivisione delle immagini sempre più immediata.

Coolpix serie P: Tecnologia, Velocità e Qualità, cosa pretendere di più?

*rispetto ai modelli della concorrenza dotati di zoom 18x.

EXPEED Ottiche Nikkor

GRANDE CONCORSO VINCI IL GIRO DEL MONDO CON COOLPIX

Nital card assicura 3 anni di garanzia* e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172

*Per estendere la garanzia a 3 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su www.nital.

GARANZIA UFFICIALE ITALIA 3 ANNI con Nital

www.nital.it